Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

dal 1987

araberara

25° Anniversario

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
25 Maggio 2012
Anno XXVI - n. 10 (413) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

LA CRISI? IL PROBLEMA SIAMO NOI

Aristea Canini

Se ne va una primavera da materassi ad acqua, dove l'instabilità è stata la costante e io nell'instabilità ci sto bene. Per il resto il tempo non può molto contro di noi, umani affaticati e incaponiti da scelte che ci hanno portato a strade goffe, chiuse e grigie. Domenica pioveva e mentre aspettavo di provare a farmi venire la voglia di andare in un posto qualsiasi, sfogliavo un giornale, ultime pagine, l'esperto risponde, già il titolo è inquietante, e forse perché è inquietante ci ho messo gli occhi sopra per capire chi fosse mai che scrive a un 'esperto', sul principale quotidiano d'Italia alla domenica.

» *segue a pag. 57*

TERREMOTO DELLA RAGIONE

Andrea Marchesi

A tirare un forte respiro non ti viene un'indigestione di fiato, semplicemente arieggi le stanze del cervello prima che tutto frani nella frenesia. Che tanto alla fine la terra ci pensa già da sola a balbettare di morte. Il terremoto emiliano mi è entrato dentro come un groppo nelle budella di domenica mattina, tra il pranzo vestito bene della festa e il tiggì. La notte dormo profondamente, da fatalista penso sempre che l'ultimo sogno sia il definitivo. Il dolore ha sempre qualcosa di certo, tangibile che si esprime in una ferita che non parla, l'unico suo stato di sopravvivenza è quello di sanguinare, crollare come i muri

» *segue a pag. 57*

TUTTA LA VITA DAVANTI

Metua

...e intanto **i** numerosi suicidi fanno riflettere. Che valore dare alla propria vita? come viverla intensamente, senza sprecarne e buttarne via nemmeno un istante? Meglio bruciare le tappe o cercare di gustarne ogni singolo momento? La vita è un grandissimo mistero che spinge sempre le persone a porsi mille domande, ma che al tempo stesso, soprattutto per i nostri giovani, può divenire fonte di inquietudine e di malessere; una forza che li attrae, ma che, a volte, può suscitare in loro anche apatia o persino repulsione, nella misura in cui vivono in bilico tra tentazione di considerarla come semplice

» *segue a pag. 57*

ESITO ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nel riquadro sopraestante, un immagine della Lega Nord dopo il voto

Benedetta gente

(p.b.) La nostra presunzione viene scossa dalle smentite della cronaca. Chiamiamo "terraferma" dove poggiamo i piedi nel precariato del nostro camminare girando su noi stessi. La terra invece trema sotto i nostri piedi e crollano le chiese secolari, le torri medievali. le case che abbiamo costruito con l'illusione dell'eternità e i capannoni messi su con impudenza al risparmio (infatti quelli ben fatti restano intatti), seppellendo operai. Nemmeno ci fosse una sottile vendetta nel demolire e lesionare i simboli della storia che ignoriamo e trascuriamo. C'è quell'immagine della torre crollata con l'orologio dimezzato che può essere un segno, un monito, una metafora della precarietà, *sed fugit interea fugit irreparabile tempus* (Virgilio), senza rimedio, senza controllo, si fermano gli orologi, non il tempo.. Orazio suggeriva altri segni da lasciare, per restare nella memoria degli uomini: "*exegi monumentum aere perennius... non omnis moriar*", ho costruito qualcosa che resterà in eterno, non morirò del tutto e si riferiva alla letteratura, non alla

» *segue a pag. 57*

La storia

FONTENO

COLPITA DA LEUCEMIA LINFOPLASTICA ACUTA

Isabel

riccioli neri, due anni in oncologia. I capelli sono tornati, come la vita

a pag. 32

VILLONGO

ORI BELOMETTI: "Sono un medico zitella, ma il Comune avrà tutte le mie cure"

» *a pag. 36*

SOLTO COLLINA

TINO CONSOLI assessore al tutto. Esti: "Calmiamo il paese e cambio PGT

» *a pag. 29*

GANDINO / LEFFE

PIERINA BONOMI: OCCASIONE MANCATA Mano tesa della minoranza a GIUPPY

» *a pag. 48*

I DATI DELLA GIORNATA DELL'ECONOMIA AGGIORNATI AL 30 APRILE 2012

il CROLLO del ceto medio bergamasco

» *alle pagg. 2-3*

PRIMO PIANO - NUOVO AUMENTO DELLE TARIFFE

UNIACQUE dal 1 giugno ondata di aumenti

» *a pag. 4*

CLUSONE

ASILO: AZZERATI I PROGETTI. Presidenza del Cda alla minoranza

» *alle pagg. 8-9*

LOVERE

Villa Gregorini: "Ecco il progetto di chateau relais. Adesso è in vendita"

» *a pag. 20*

SOVERE

LA NUOVA GIUNTA: Bertoletti, Lanfranchi, Russo. Indennità ridotte

» *a pag. 25*

ECONOMIA

DATI MINISTERIALI SULLE DICHIARAZIONI DEL 2010

I redditi medi nei Comuni bergamaschi

Al top la città e il lago d'Iseo. La montagna in fondo

» *a pag. 7*

PROSSIMA USCITA VENERDÌ 8 GIUGNO 2012

A.V.A.S.
Dal 4 al 9 giugno Fabrizio Olmi e Marco Gualandris, portacolori dell'AVAS Lovere team Disvela, alla regata preolimpica Skandia – Sail For Gold a Weymouth (UK). www.skandiasailforgoldregatta.co.uk
disvela

I DATI DELLA GIORNATA DELL'ECONOMIA AGGIORNATI AL 30 APRILE 2012

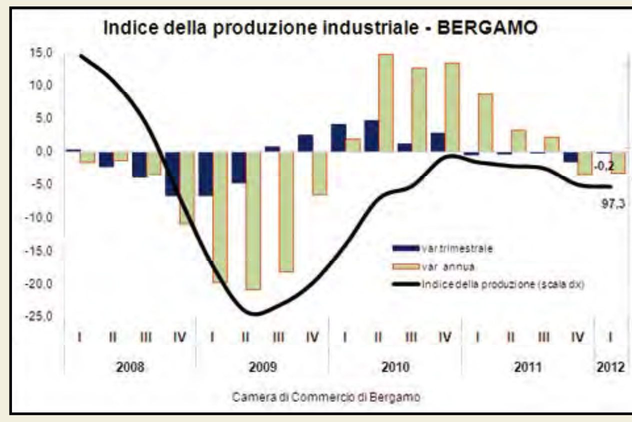
il CROLLO del ceto medio bergamasco

Aristea Canini

L'auto sale lungo la Val Borlezza, 9.20 di un lunedì mattina di metà maggio, all'imbocco del rettilineo che porta a Cerete una donna fa autostop, accosto e sale: "Mi riconosci?".

Certo che la riconosco, o almeno la conoscevo un sacco di anni fa, arriva dalle mie zone, lago d'Iseo, un matrimonio con un piccolo imprenditore del settore elettrico, due figli piccoli, una casa con giardino in affitto e poi il buio: *"Mio marito non è stato pagato* – comincia a raccontare – *siamo rimasti senza soldi e i debiti si sono rapidamente accumulati e non c'è stato più niente da fare, un effetto domino, pagamenti su pagamenti e tasse che continuano ad arrivare anche se le entrate non ci sono più e adesso i miei due bimbi non vanno più nemmeno all'asilo, chi li ha i soldi per la retta? almeno quello non è obbligatorio"*.

L'ex ceto medio si accomoda fra i poveri: "*Avevamo due auto e una l'ho venduta* – continua – *così adesso sto andando a fare la spesa in autostop, mentre i miei due bimbi dormono, devo tornare in fretta"*.



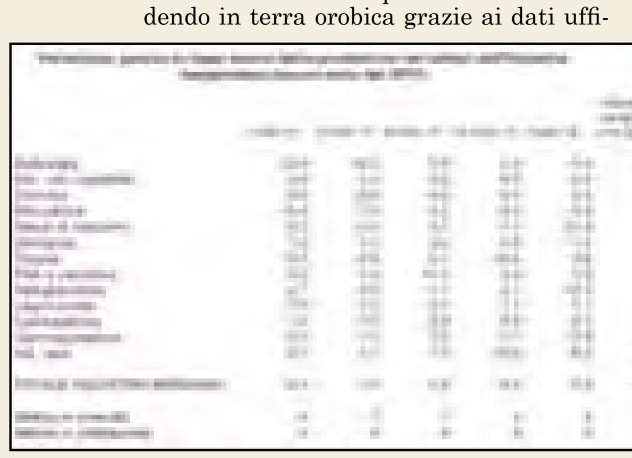
Parcheggio l'auto fuori dal negozio e aspetto, M. esce con un sacchetto del pane e due scatole di Tavernello: "*Almeno mi tiro su con un bicchiere"*. Sorrido e la riporto fuori casa, vado al lavoro.

* * *

Numeri. Sono arrivati e sono impietosi. Industria, artigianato, commercio e servizi in provincia di Bergamo nel primo trimestre 2012.

Si continua a boccheggiare, sì, ma di quanto?

Siamo entrati nel mondo dei numeri dell'economia nostrana per provare a farci e a darvi un'idea di quello che sta succedendo in terra orobica grazie ai dati ufficiali forniti durante la Giornata dell'Economia 2012 organizzata dalla Camera di Commercio di Bergamo. Cominciamo dalla sintesi di quello che sta succedendo in bergamasca.



Calano i consumi ed l'occupazione

- le vendite totali segnano un piccolo progresso nel trimestre (+0,7 per cento) e un divario di 2 punti dai livelli di un anno fa; il fatturato estero continua ad aumentare (+1 per cento nell'ultimo trimestre) mentre il fatturato interno è in calo (-0,8 per cento) in misura meno accentuata rispetto al quarto trimestre del 2011;
- gli ordini provenienti dai mercati esteri sono in aumento (+2,3 nel trimestre) e in accelerazione rispetto all'ultimo scorcio del 2011 mentre gli ordini interni calano (-3,6 per cento) in misura simile alla precedente rilevazione;
- le tensioni sui prezzi delle materie prime, in primo luogo quelle energetiche, si sono riaccese a inizio anno ma senza trasferirsi sui prezzi di produzione;
- l'occupazione industriale nel primo trimestre dell'anno non è cresciuta: le uscite hanno di poco superato le nuove assunzioni senza che si determinasse un recupero parziale degli addetti persi a fine anno; il guadagno di occupazione nei primi tre trimestri del 2011 è stato annullato nei due trimestri successivi;
- la Cassa integrazione è aumentata nei primi tre mesi del 2012 riportando la quota delle aziende coinvolte e il monte ore utilizzato sui livelli di tre anni fa, all'inizio del 2009;
- le previsioni delle industrie bergamasche confermano una crescita attesa della domanda estera e una situazione ancora marcatamente negativa per la domanda interna;
- le aspettative sulla produzione e l'occupazione nel prossimo trimestre restano negative.

Artigianato in caduta

E' ancora in caduta il ciclo nell'**artigianato** manifatturiero: la produzione cala di 3,6 punti nel trimestre e di quasi 8 punti rispetto a un anno fa.

Anche nell'artigianato si confermano variazioni positive per fatturato e ordini internazionali che tuttavia, per il minor peso della componente estera, non bastano a controbilanciare l'andamento negativo della domanda interna.

Nonostante la situazione difficile, l'occupazione dell'artigianato manifatturiero tiene, grazie anche ad un maggior ricorso alla Cassa integrazione.

Le previsioni sono coerenti con il quadro già delineato dall'industria: la domanda estera è attesa in crescita mentre prevale il pessimismo per la produzione, la domanda interna e in parte per l'occupazione.

Cala il commercio

Nel **commercio** le vendite nel primo trimestre dell'anno sono in calo (**-4,7** per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso) ma l'entità delle perdite si ridimensiona in confronto all'ultimo trimestre del 2011 sia nell'alimentare (-5,2 per cento) che nel non alimentare (-7,6 per cento).

Meno ampia la flessione (-1,8 per cento) delle vendite della distribuzione moderna.

Le aspettative sul secondo trimestre del 2012 sono prevalentemente negative ma con qualche spunto di recupero per quanto riguarda il giro d'affari.

Crollano i servizi

Nei **servizi** il volume d'affari è in netto peggioramento (-13,1 per cento la variazione tendenziale media di un campione eterogeneo).

Il calo coinvolge quasi tutti i settori (con variazioni comprese tra -4 e -14) con l'eccezione di una parte dei servizi alle imprese, in crescita di 7 punti.

Positivo invece l'andamento dell'occupazione che registra un progresso consistente.

Edilizia: meno 20%

Resta sempre critica la situazione nelle **costruzioni** che registrano, in un trimestre caratterizzato anche da condizioni climatiche avverse, un calo del giro d'affari di oltre 20 punti percentuali

Produzione: -3,2%

Nella rilevazione del primo trimestre 2012 sono state intervistate, nel mese di aprile, 1.418 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**), con una copertura del 94 per cento del campione previsto. In provincia di Bergamo hanno risposto 204 aziende industriali (99 per cento del campione teorico).

Nel corso del primo trimestre del 2012 l'indice della produzione segna una flessione del **-0,2** per cento (dopo un risultato del -1,6 nel IV trimestre 2011) portandosi a quota **97,3**. La variazione su base annua è negativa: **-3,2** per cento, contro il -3,4 del quarto trimestre 2011. *(Vedi Tab. Indice della produzione industriale nella bergamasca).* In termini di variazioni grezze, le imprese di dimensioni maggiori, oltre i 200 addetti, registrano un calo tendenziale della produzione del -4,2%, le medie imprese (50-199 addetti) del -3,1%, le piccole imprese (10-49 addetti) del -2,6%.

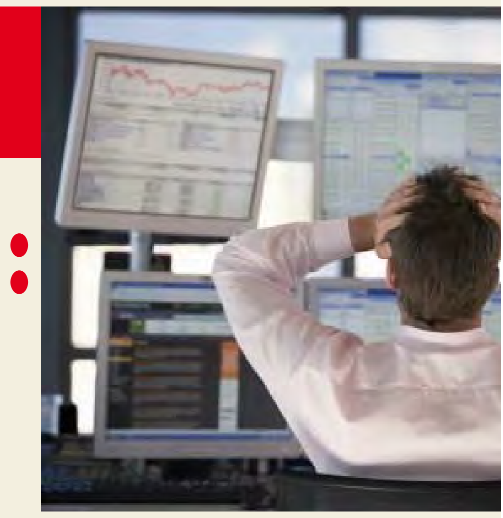
Alimentare e chimica ok

Sono stabilmente in espansione su base tendenziale il settore alimentare, tipicamente anti-ciclico, e le pelli-calzature, che non raggiungono però un numero sufficiente di risposte. Tornano al segno più la chimica (+4,5%) e il legno-mobili (+1,1%). Tra i comparti con variazioni tendenziali. Si osserva un miglioramento sul precedente risultato per la meccanica (-1,9), il tessile (-3,4), la carta-editoria e in parte i minerali non metalliferi. In peggioramento la gomma-plastica (-3,6) e il settore, con insufficiente copertura campionaria, dei mezzi di trasporto.

L'ELENCO AGGIORNATO ALL'8 MAGGIO 2012 DEI DATI DELLE CASSE INTEGRAZIONE DI ALCUNE AZIENDE BERGAMASCHE

AZIENDA	COMUNE	Dip	Lav coinvolti	AMMORTIZ.	settimane	inizio	Fine
Bergamo Tecnologie srl	Grassobbio	13	13	Cassa in deroga	6 Mesi	12/03/12	11/09/12
Cadival Srl	Grassobbio	32	32	Cassa in deroga	5 mesi	02/01/12	01/06/12
Comital	Nembro	41	41	Cassa in deroga	6 mesi	01/01/12	30/06/12
De Miteri srl	Albano S. Alessandro	13	12	Cassa in deroga	10 Mesi	20/02/12	31/12/12
Eurocoperture	Onore	8	8	Cassa in deroga	1 anno	02/01/12	31/12/12
Frattini Spa	Seriate	57	57	Cassa in deroga	6 mesi	01/01/12	30/06/12
Gi.Mec	Villongo	7	7	Cassa in deroga	1 anno	01/01/12	31/12/12
Ipsa srl	Albano S. Alessandro	41	41	Cassa in deroga	8 mesi	26/04/12	31/12/12
Nepit spa	Ponte s. Pietro	140	72	Cassa in deroga	8 mesi	14/12/11	13/08/12
O.M.B.B. Srl	Sorisole	20	10	Cassa in deroga	1 anno	01/01/12	31/12/12
Omp rettifica	Schilpario	8	8	Cassa in deroga	10 mesi	12/03/12	31/12/12
Tecno	S.P.D'Argon/Carobbio	117	117	Cassa in deroga	6 mesi	01/01/12	30/06/12
Acem srl	Grassobbio	15	15	Cassa ordinaria	13 Settimane	13/02/12	14/05/12
Agazzi container srl	Costa di Mezzate	26	26	Cassa ordinaria	13 Settimane	18/04/12	09/06/12
Agrati Aee srl	Verdellino	23	23	Cassa ordinaria	13 Settimane	18/04/12	17/07/12
Alias Spa	Grumello del monte	65	65	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
Alcoeler srl	Ciserano Zingonia	13	13	Cassa ordinaria	8 Settimane	19/03/12	03/08/12
Alumat srl	Ciserano	51	51	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
Alutelial	Grassobbio	18	18	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	02/06/12
Astro srl	Martinengo al Serio	25	25	Cassa ordinaria	13 Settimane	19/02/12	20/05/12
Bi e Ci Metal steel srl	Martinengo al Serio	36	14	Cassa ordinaria	7 Settimane	07/05/12	23/06/12
Bike machinery srl	Bagnatica	8	8	Cassa ordinaria	13 Settimane	30/04/12	27/07/12
Bodega	Cisano Bergamasco	220	120	Cassa ordinaria	12 Settimane	07/05/12	28/07/12
Bossong spa	Grassobbio	51	49	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
Brem srl	Osio sotto	41	41	Cassa ordinaria	13 Settimane	07/05/12	27/07/12
Brenti Ascensori	Bonate Sopra	25	25	Cassa ordinaria	13 Settimane	13/02/12	13/05/12
Bravi srl	Telgate	65	65	Cassa ordinaria	13 Settimane	26/03/12	24/06/12
Batti srl	Cisano Bergamasco	17	5	Cassa ordinaria	13 Settimane	06/02/12	15/06/12
Cam spa	Trescore balneario	30	30	Cassa ordinaria	13 Settimane	27/02/12	25/05/12
Canalair	Cazzano S. Andrea	23	23	Cassa ordinaria	13 Settimane	10/04/12	07/07/12
Carmo srl	Nembro	95	95	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/05/12	28/07/12
Carp. Metalliche Ranica	Seriate	13	13	Cassa ordinaria	13 Settimane	16/04/12	14/07/12
Carpenteria Teste srl	Scanzorosciate	28	28	Cassa ordinaria	13 Settimane	19/03/12	17/06/12
Coelin srl	Leffe	4	4	Cassa ordinaria	13 Settimane	19/03/12	16/06/12
Comintar srl	Levate	20	20	Cassa ordinaria	13 Settimane	10/04/12	07/07/12
Delta srl	Sedrina	13	13	Cassa ordinaria	13 Settimane	12/03/12	09/06/12
Elvis società cooperativa	Calcere	23	23	Cassa ordinaria	13 Settimane	06/02/12	26/05/12
Enrinela spa	Carvico	21	21	Cassa ordinaria	13 Settimane	26/03/12	29/07/12
Eurolaser srl	Bergamo	35	35	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	01/06/12
Exact Attrezzature Macchine srl	Ciserano	19	19	Cassa ordinaria	13 Settimane	07/05/12	04/08/12
F.lli Gelmini srl	Stezzano	11	11	Cassa ordinaria	13 Settimane	16/04/12	14/07/12
F.lli Salvi serramenti	Valbrembo	18	18	Cassa ordinaria	13 Settimane	19/03/12	16/06/12
Faen srl	Telgate	39	39	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
Ferna Chemical & Ind. Pan. srl	Cortenuova	52	35	Cassa ordinaria	13 Settimane	13/02/12	12/05/12
FK Group srl	Dalmine	30	30	Cassa ordinaria	13 Settimane	20/02/12	18/05/12
Fomas spa	Lallio	24	23	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	02/06/12
Fonderia Gusta Isrl	Albino	9	9	Cassa ordinaria	13 Settimane	19/03/12	16/06/12
Fonderia Pilenga Baldassarre	Lallio	147	147	Cassa ordinaria	8 Settimane	19/03/12	12/05/12
Fondermetal	Sotto il monte	60	60	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
G.M. & A srl	Chignolo d'isola	35	35	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
G.V. Meccanica	Spirano	29	15	Cassa ordinaria	13 Settimane	07/05/12	05/08/12
Gb Impianti srl	Verdova	20	20	Cassa ordinaria	13 Settimane	07/05/12	04/08/12
Ges.Ce.Mant srl	Caravaggio	23	23	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
Gi.Graco srl	Castelli calepio	4	3	Cassa ordinaria	13 Settimane	19/03/12	15/06/12
Giasini spa	Grassobbio	48	25	Cassa ordinaria	3 Settimane	30/04/12	19/05/12
Gima srl	Fara d'adda	30	30	Cassa ordinaria	13 Settimane	30/04/12	28/07/12
Globo srl	Calusco d'adda	19	19	Cassa ordinaria	13 Settimane	24/02/12	19/05/12
Gmg Quadri srl	Grassobbio	9	6	Cassa ordinaria	13 Settimane	23/04/12	21/07/12
I.M.C.I. srl	Madone	26	25	Cassa ordinaria	13 Settimane	16/04/12	14/07/12
Icei srl	Torre Boldone	19	19	Cassa ordinaria	9 Settimane	02/04/12	02/06/12
Ing. Enea Mattei spa	Verdello	18	18	Cassa ordinaria	11 Settimane	16/04/12	30/06/12
Innoviti	Grumello del monte	70	70	Cassa ordinaria	12 Settimane	07/05/12	28/07/12
Ipe	Seriate	9	9	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	02/06/12
La Bavasio srl	Sotto il monte	27	27	Cassa ordinaria	13 Settimane	23/04/12	21/07/12
La Tecsso srl	Osio sotto	20	19	Cassa ordinaria	13 Settimane	07/05/12	04/08/12
Ltf spa	Antegnate	98	15	Cassa ordinaria	13 Settimane	30/04/12	28/07/12
Ma.Vib srl	Lurano	24	23	Cassa ordinaria	7 Settimane	16/04/12	01/06/12
Masserdi e Mancuti srl	Canonbio degli Angeli	28	28	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
Mazzoleni trafilerie bergamasche spa	Seriate	97	97	Cassa ordinaria	13 Settimane	16/04/12	15/07/12
Meccanotecnica	Pedrengo	24	24	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/05/12	28/07/12
Meccanotecnica	Torre de roveri	118	118	Cassa ordinaria	13 Settimane	07/05/12	04/08/12
Metalbottoni spa	Chiuduno	70	70	Cassa ordinaria	13 Settimane	27/02/12	26/05/12
Metalmec srl	Mapello	20	20	Cassa ordinaria	13 Settimane	12/03/12	09/06/12

AZIENDA	COMUNE	Dip	Lav coinvolti	AMMORTIZ.	settimane	inizio	Fine
Milesi Sistemi srl	Gorle	9	9	Cassa ordinaria	13 Settimane	01/03/12	31/07/12
Minipack- Torre spa	Dalmine	85	85	Cassa ordinaria	13 Settimane	09/03/12	01/06/12
Nicotra spa	Ciserano e Lurano	214	214	Cassa ordinaria	13 Settimane	19/03/12	16/06/12
Nuova Sitt srl	Verdellino	76	76	Cassa ordinaria	13 Settimane	13/02/12	12/05/12
O.T.M. srl	Levate	20	14	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	22/09/12
Ocima	Almè	74	15	Cassa ordinaria	13 Settimane	10/04/12	07/07/12
Off. Mecc Gregis srl	Nese	22	22	Cassa ordinaria	13 Settimane	12/03/12	03/08/12
Omse srl	Calzate	14	12	Cassa ordinaria	13 Settimane	16/04/12	13/07/12
Omefa spa	Albino	100	100	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	01/07/12
Ont	Lallio	46	44	Cassa ordinaria	13 Settimane	27/02/12	27/05/12
Otomeccdi spa	Cisano Bergamasco	50	50	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	02/06/12
Pirola spa	Mapello	53	53	Cassa ordinaria	13 Settimane	20/02/12	19/05/12
Plati	Madone	29	5	Cassa ordinaria	13 Settimane	30/04/12	28/07/12
Pmp srl	Treviolo	60	20	Cassa ordinaria	13 Settimane	26/03/12	22/06/12
Poly pard spa	Parre	83	83	Cassa ordinaria	13 Settimane	16/04/12	13/07/12
Process impianti srl	Costa di Mezzate	13	13	Cassa ordinaria	4 Settimane	16/04/12	11/05/12
Rational Production srl	Albano S. Alessandro	11	11	Cassa ordinaria	13 Settimane	13/02/12	12/05/12
Ropeca srl	Curno	100	100	Cassa ordinaria	13 Settimane	20/02/12	18/05/12
Rottigni off Meccanica spa	Cazzano S. Andrea	19	10	Cassa ordinaria	13 Settimane	22/04/12	21/07/12
Rvb System srl	Alzano lombardo	30	30	Cassa ordinaria	13 Settimane	30/04/12	29/06/12
Sala Italdadi srl	Ponte san Pietro	16	16	Cassa ordinaria	13 Settimane	26/03/12	23/06/12
Saver srl	Cerete	8	8	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/05/12	31/07/12
Sbp spa	Ghisalba	152	152	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	02/06/12
SER Sistemi ener. rinn.	Pognano	26	26	Cassa ordinaria	13 Settimane	16/04/12	14/07/12
Sever Trent Services spa	Clusone	35	12	Cassa ordinaria	13 Settimane	02/04/12	30/06/12
Sie-mac srl	Castelli calepio	9	8	Cassa ordinaria	13 Settimane	17/04/12	13/07/12
Siel srl	Urgnano	7	7	Cassa ordinaria	13 Settimane	01/03/12	25/05/12
Sitem	Trescore balneario	12	11	Cassa ordinaria	13 Settimane	20/02/12	19/05/12
Siva spa	Bonate Sotto	40	40	Cassa ordinaria	7 Settimane	27/04/12	16/06/12
Solema srl	Pedrengo	59	55	Cassa ordinaria	12 Settimane	26/04/12	21/07/12
Svelt spa	Bagnatica	85	85	Cassa ordinaria	13 Settimane	16/04/12	14/07/12
Tecnomatic srl	Azzano san paolo	36	36	Cassa ordinaria	13 Settimane	27/02/12	26/05/12
Tph srl	Curno	3	3	Cassa ordinaria	12 Settimane	16/04/12	27/07/12
Turini Lav. Metalli srl	Ciserano	19	19	Cassa ordinaria	12 Settimane	20/02/12	13/05/12
Vafe	Grassobbio	32	32	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	31/05/12
Vemec srl	Antegnate	35	35	Cassa ordinaria	13 Settimane	07/05/12	04/08/12
Von Roll spa	Ghisalba	27	27	Cassa ordinaria	6 Settimane	23/04/12	02/06/12
Wittur Hydraulics Drives srl	Bagnatica	70	65	Cassa ordinaria	13 Settimane	05/03/12	02/06/12
Zavorre industriali srl	Torre Boldone	12	12	Cassa ordinaria	13 Settimane	23/04/12	21/07/12
AB System srl in liquidazione e concordato	Treviglio	14	14	Cassa speciale	1 anno	20/01/12	19/01/13
Alberti medaglie srl	Pognano	29	29	Cassa speciale	1 anno	14/02/12	13/02/13
Bonacee srl	Cerete	18	5	Cassa speciale	1 anno	03/10/11	02/10/12
Bianchi Vending spa	verdellino	191	25	Cassa speciale	1 anno	16/04/12	15/04/13
Biesse Spa	Bagnatica	50	34	Cassa speciale	2 anni	01/07/10	30/06/12
Cms	Zogno Levate	470	200	Cassa speciale	1 anno	05/12/11	04/12/12
Comitalf srl	Telgate	19	19	Cassa speciale	1 anno	05/03/12	04/03/13
Fgm srl	Sotto il Monte	26	26	Cassa speciale	1 anno	05/10/11	04/10/12
Frut Tormec srl	Capriate	56	56	Cassa speciale	1 anno	12/04/12	11/04/13
Fp elettroimpianti sas	Ghisalba	22	22	Cassa speciale	1 anno	13/06/11	12/06/12
Indesit	Brembate Sopra	388	388	Cassa speciale	2 anni	29/03/11	28/03/13
Mes spa	Urgnano	72	60	Cassa speciale	1 anno	05/12/11	04/12/12
Metalmeditrs sas	Verdellino	34	34	Cassa speciale	1 anno	10/04/12	09/04/13
Saar meccanica srl	Nembro	48	20	Cassa speciale	1 anno	19/09/11	18/09/12
Tecnyman srl	Castelli calepio	90	30	Cassa speciale	1 anno	13/02/12	12/02/13
Tenaris Dalmine	Dalmine	2200	1049	Cassa speciale	3 anni	01/02/10	31/01/13
Kellborn spa	**Pradalunga**	**100**	**306**	**Cassa speciale**	**2 anni**	**07/03/12**	**06/03/13**
Simav	Alzano lombardo	11	11	Cassa speciale	1 anno	01/04/12	30/03/13
Elfrarno spa	Treviolo	106	74	Contr.solidarietà	1 anno	09/01/12	08/01/13
Ferrari Agostino	Carvico	60	60	Contr.solidarietà	1 anno	09/01/12	08/01/13
Frigerio spa	Azzano ...	51	51	Contr.solidarietà	1 anno	11/10/11	10/10/12
Gamba srl	Brembilla	116	30	Contr.solidarietà	1 anno	24/05/11	23/05/12
Iner	Cisano Bergamasco	55	55	Contr.solidarietà	1 anno	20/03/12	19/03/13
Italpresse	Bagnatica	105	91	Contr.solidarietà	1 anno	05/09/11	04/09/12
Olvan Spa	Lurano	151	98	Contr.solidarietà	2 anni	28/06/10	27/06/12
Orma Macchine spa	Torre Boldone	124	108	Contr.solidarietà	1 anno	01/01/12	31/12/12
Zucchetti Mario Spa	Antegnate	79	46	Contr.solidarietà	1 anno	14/06/11	13/06/12
Lametos srl	Cisano Bergamasco	27	27	Contr.solidarietà	1 anno	07/05/11	06/05/12
Itema spa	Colzate	394	10	mobilità	comunicazione del 24/04/12		
Piazzalunga Group spa in fallimento	Zanica	8	8	mobilità	comunicazione del 21/03/12		
Bianchi Vending Group spa	Verdellino	191	18	mobilità	15/04/2013		



IN BERGAMASCA CRESCONO MECCANICA, SIDERURGIA, CHIMICA, ALIMENTARE E GOMMA-PLASTICA

Gli addetti: su 13 settori, 8 sono in calo

Gli addetti della meccanica sono in crescita (+0,48 la variazione grezza) nel trimestre (1,48% il tasso d'ingresso e 1,01 il tasso di uscita).

Nel tessile ad un tasso di ingresso di 0,52 è corrisposto un tasso di uscita di 0,77 con un saldo negativo del -0,26 per cento nel trimestre. Su 13 settori 8 riportano variazioni negative (oltre al tessile perdono addetti minerali non metalliferi, mezzi di trasporto, abbigliamento, pelli-calzature, legno-mobili, carta-editoria e industrie varie). In crescita, oltre alla meccanica, la siderurgia, la chimica, l'alimentare e la gomma-plastica

E' in aumento su base trimestrale il ricorso alla Cassa integrazione. Si tratta di ore effettivamente utilizzate nel trimestre e non solo richieste, a volte a titolo precauzionale, dalle aziende.

A Bergamo le aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni negli ultimi tre mesi del 2011 sono il **25 %** del campione, in crescita da due trimestri consecutivi. Situazione in peggioramento nella meccanica (22,8% rispetto al 18,.4% nella precedente rilevazione) e nel tessile (44,4% rispetto al 41,7% precedente)

Fatturato a -4,5%

L'andamento del fatturato è negativo sia nella dinamica trimestrale (-2%) che nel confronto su base annua (-4,5%).

La tendenza è in peggioramento. Anche tra le aziende artigiane è netta la divaricazione tra la dinamica delle vendite all'estero (in aumento sia nel trimestre che su base annua) e il fatturato interno.

Nonostante la perdurante situazione di crisi, l'occupazione dell'artigianato produttivo tiene. Gli addetti nel trimestre aumentano.

Anche nell'artigianato manifatturiero cresce l'utilizzo della Cassa Integrazione. Nel primo trimestre 2012 il 20% delle imprese artigiane manifatturiere (con almeno 3 addetti) ha utilizzato la Cassa Integrazione, (contro il 15,1 nel precedente trimestre).

Commercio al dettaglio

L'indagine nel **commercio al dettaglio** ha coinvolto nel mese di aprile 883 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (80% del campione teorico).

In provincia di Bergamo hanno risposto 101 imprese con una copertura sul campione teorico pari al 89%.

Il **volume d'affari** nel primo trimestre del 2012 è ancora in calo (**-4,7%** in provincia di Bergamo, -3,0% in Lombardia) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso ma con un miglioramento relativo nei confronti delle precedenti rilevazioni.

La riduzione del giro d'affari su base annua continua ad essere marcata, ma in attenuazione, sia nei beni **alimentari** (**-5,2%** a Bergamo, -3,3% in Lombardia) che nel settore **non alimentare** (**-7,6%** a Bergamo, -5,3% in Lombardia) .

Sia a Bergamo che in Lombardia le vendite vanno peggio nelle imprese di piccola dimensione. In quelle tra i 3 e i 9 addetti il calo è di 7 punti percentuali a Bergamo e di oltre 6,4 in regione; tra i 10 e i 49 addetti le variazioni sono del -2,6 a Bergamo e -3% in Lombardia. Per le imprese maggiori (tra 50 e 200 addetti) risultato in discesa a Bergamo (-6%) mentre è in ripresa in Lombardia (+2%).

I prezzi sono segnalati in aumento a Bergamo (+0,8%) e in Lombardia (+0,4%)

L'**occupazione** è in calo nel primo trimestre del 2012 a Bergamo, (-1,3%).

Nelle **costruzioni** (35 risposte dal campione provinciale), settore che ha risentito anche di condizioni climatiche avverse nel primo trimestre del 2012, la dinamica tendenziale si conferma in forte calo a Bergamo (**-21,4%** rispetto al precedente -5,8%) e in Lombardia (-11% rispetto al -5,4% dello scorso trimestre).

Nel **commercio all'ingrosso** (42 risposte), si accentua il risultato negativo a Bergamo (-9,5% rispetto al -3,8 % dello scorso trimestre) mentre a livello regionale si registra un calo al -6,9% rispetto al -2,5% dello scorso trimestre.

Calo per alberghi e ristoranti

Negli **alberghi, bar e ristoranti** (22 risposte), il volume d'affari è in calo a Bergamo (**-14,2%** contro il precedente -5,4 %); in regione il calo è del -5,1% contro il -5,0% dello scorso trimestre.

Negativa l'attività dei **trasporti** a Bergamo (**-10%** contro il -2,8% precedente) (23 risposte) e in Lombardia (-3,7% dopo il -1,2% del trimestre scorso).

Nell'**informatica e telecomunicazioni** (13 risposte) la variazione tendenziale rimane negativa a Bergamo (-4,7% rispetto al -3,4% della precedente rilevazione) e, pur se in miglioramento, anche in Lombardia (-0,7% dopo il -4,6% dello scorso trimestre).

Nei **servizi avanzati** alle imprese (ricerca e sviluppo, servizi professionali e imprenditoriali, ecc. con 21 risposte) il volume d'affari a Bergamo è ancora in calo (**-10,9** rispetto al precedente **8,4%**) così come a livello regionale (-4,1% dopo il +1% nel trimestre precedente).

Negli **altri servizi** alle imprese (finanziari, immobiliari, vigilanza, pulizia con 9 risposte) diventa positivo il giro d'affari a Bergamo (+6,9% dopo il -1,% della volta scorsa); resta negativo in Lombardia (-2,8% dopo il precedente -0,6%).

Infine nei **servizi alle persone** (istruzione e sanità private, attività ricreative, lavanderie, parrucchieri, ecc. con 9 risposte) vendite in calo meno intenso del precedente a Bergamo (**-8,5%** contro il -13,3% del quarto trimestre) così come in Lombardia (-5,4% rispetto al precedente -6,2%)

NUOVO AUMENTO DELLE TARIFFE

UNIACQUE: dal 1 giugno ondata di aumenti

Ed ecco cosa si andrà a pagare

TARIFFE USO DOMESTICO

Quota fissa per unità abitativa	euro/annuo	12,66667
Tariffa agevolata 0-80 mc	euro/mc.	0,27444
Tariffa base 81-120 mc	euro/mc.	0,53833
Tariffa eccedenza maggiore 120 mc	euro/mc	0,96056
Quota fissa per unità abitativa res. second.	euro/mc	50,66667
Tariffa residenze secondarie agevolata 0-80 mc	euro/mc	0,27444
Tariffa residenze secondarie base 81-120 mc	euro/mc	0,53833
Tariffa residenze secondarie eccedenza maggiore 120	euro/mc	0,96056
Tariffa fognaria	euro/mc	0,12667
Tariffa depurazione	euro/mc	0,34833

Dalle polemiche della prima ora lanciate da Luigi Minerva da Sovere a quelle delle ultime settimane rinvigorite dal sindaco di Casnigo, che sta dalla parte opposta di Sovere (anche come idee politiche rispetto a Minerva) seguito a ruota dai dubbi di altri sindaci come Mauro Bonomelli di Costa Volpino, la questione Uniacque sta mandando su tutte le furie un po' tutti. *"In sintesi* – spiega Beppe Imberti – *Uniacque naviga in cattive acque e allora pretende di farsi proprietaria delle reti e dei tubi dei Comuni senza pagare i mutui che deve pagare, questo per avere potere sulle banche che così concedono finanziamenti a Uniacque in quanto possiede le reti. Insomma, come se un inquilino si fa proprietario di una casa non sua e si fa pagare pure tutti i lavori dal proprietario".* Poi ci sono i sindaci che si sono disinteressati, il ciclo dell'acqua non sembra più riguardarli, se ne sono liberati. Non è vero, sono comunque azionisti di Uniacque, ma demandano. O minimizzano come Guido Giudici, sindaco di Vilminore e presidente della Comunità Montana: *"E' una questione di capitalizzazione mancata. Uniacque incassa i soldi sempre un anno dopo e nel frattempo deve investire e pagare. Quindi è in deficit proprio per la mancata capitalizzazione iniziale".*

L'EX PRESIDENTE DELLA PROVINCIA VALERIO BETTONI

PDL LEGA e PD, alleati in Uniacque presentano ai bergamaschi il conto salato di un aumento delle tariffe dell'acqua

Valerio Bettoni*

Servono risorse per nuovi investimenti mai fatti nel passato e che ora sono diventati urgenti e non più rinviabili a fronte dei diktat europei in materia di depurazione delle acque. Almeno questo è il quadro emerso con chiarezza nell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni soci di Uniacque che il 28 aprile scorso, col voto contrario dei soli Comuni di Casnigo e San Pellegrino Terme, hanno approvato il bilancio 2011 della Società. Una particolare enfasi è stata data alla rilevanza delle opere e degli investimenti da realizzare ed al "necessario", ennesimo sacrificio, che verrà chiesto agli utenti e agli stessi Comuni per il rimborso delle quote riguardanti le rate di ammortamento dei mutui. Scarsa attenzione è stata invece dedicata all'esame dei conti del bilancio 2011 della Società e quasi sotto traccia è passato un dato incredibile e a dir poco scoraggiante.

La Società pubblica a fronte di un utile sorprendente pari ad circa 5,7 milioni di euro ha pagato imposte allo Stato ed alla Regione per ben 2,8 milioni di euro!! Tale assurdo risultato è dovuto alla consistente riduzione delle spese di manutenzione della rete idrica e degli impianti, passate da 11,6 milioni di euro del 2010 a 7 milioni di euro circa nel 2011. Insomma da un lato si chiede l'aumento delle tariffe per i cittadini per sostenere gli investimenti e poi dall'altro lato, si versano soldi allo Stato che si sarebbero dovuti spendere sul territorio per sistemare impianti che spesso non sono il massimo dell'efficienza, consentendo nello stesso tempo di garantire un lavoro alle nostre imprese in questo momento di grande difficoltà. E così i cittadini che versano allo Stato già tanti denari, sotto forma di innumerevoli balzelli vecchi e nuovi, lo hanno fatto anche attraverso il pagamento della tariffa dell'acqua. Complimenti per il brillante risultato, passato sotto silenzio!!! Non ci pare che il tanto strombazzato cambio del Consiglio di Amministrazione abbia prodotto almeno in questo un grande risultato, e ciò non fa ben sperare in vista dei prossimi "sfidanti" obiettivi. Speriamo che la forzata retromarcia a furor di popolo sul fronte dei compensi degli Amministratori (tutti ricorderanno le polemiche della scorsa estate) non abbia inciso sul grado di attenzione alle esigenze del territorio e di qualità della gestione della Società.

Come ciliegina sulla torta, a fronte delle obiezioni di qualcuno sulla questione, alcuni illustri e coerenti politici nostrani hanno replicato che

"...le tasse vanno pagate". Sono gli stessi per intenderci che gridano all'obiezione fiscale sull'IMU. Gli stessi che sino ad alcuni mesi orsono erano al governo garantendo, dicono loro, la "pace sociale", ma che se avessero continuato a farlo avrebbero garantito al nostro Paese un altro tipo pace... quella eterna. Abbiamo creduto e continuiamo a credere nella necessità che l'acqua e la gestione del ciclo idrico integrato rimangano in mano pubblica, ma siamo fermamente convinti che questo abbia un senso e un significato, soltanto se in questo modo siamo in grado di garantire le tariffe migliori e più convenienti possibili per il cittadino!

**Consigliere regionale, da presidente della Provincia fondatore di Uniacque*

E' arrivato a tutti i Comuni. Ormai è ufficiale, quanto paventato, temuto, annunciato, diventa realtà. Le nuove tariffe di Uniacque, salate, entrano in vigore il 1 giugno e riguardano tutti i Comuni in cui il servizio idrico è gestito da Uniacque spa e cioè: Adrara San Rocco, Albano Sant'Alessandro, Albino, Antegnate, Ardesio, Bagnatica, Barbata, Bedulita, Berbenno, Berzo San Fermo, Bianzano, Blello, Bolgare, Borgo di Terzo, Bossico, Brembilla, Brusaporto, Calcinate, Calcio, Capizzone, Carobbio degli Angeli, Casazza, Castelli Calepio, Castione della Presolana, Castro, Cavernago, Cazzano Sant'Andrea, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Cene, Cerete, Chiuduno. Cividate Al Piano, Clusone, Colere, Cologno al Serio, Colzate, Comun Nuovo, Corna Imagna, Cortenuova, Costa di Mezzate, Costa Valle Imagna, Costa Volpino, Covo, Dalmine, Dossena, Endine Gaiano, Entratico, Faro Olivana Con Sola, Filago, Fino Del Monte, Fiorano al Serio, Fontanella, Fonteno, Foresto Sparso, Fuipiano Valle Imagna, Gandino, Gaverina Terme, Gazzaniga, Gerosa, Ghisalba, Gorlago, Gorno, Grassobbio, Gromo, Grone, Isso, Leffe, Levate, Lovere, Lurano, Luzzana, Martinengo, Moio De' Calvi, Monasterolo Del Castello, Montello, Mornico al Serio, Nembro, Oltre il Colle, Oltressenda Alta, Oneta, Osio Sopra, Osio Sotto, Palosco, Parre, Parzanica, Pedrengo, Peia, Pianico, Piario, Piazza Brembana, Pognano, Ponte Nossa, Pradalunga, Predore, Premolo, Pumenengo, Ranzanico, Riva di Solto, Rogno, Romano di Lombardia, Rovetta, San Giovanni Bianco, San Paolo D'Argon, San Pellegrino Terme, Sant'Omobono Terme, Scanzorosciate, Schilpario, Seriate, Solto Collina, Songavazzo, Sovere, Spinone al Lago, Spirano, Stezzano, Strozza, Taleggio, Tavernola Bergamasca, Telgate, Torre De' Roveri, Torre Pallavicina, Trescore Balneario, Ubiale Clanezzo, Urgnano, Valsecca, Verdellino, Verdello, Vertova, Vigano San Martino, Vigolo, Villa Di Serio, Villa d'Ogna, Villongo, Vilminore di Scalve, Zandobbio.

Le stesse tariffe saranno applicate anche nei Comuni gestiti dalla controllata BAS S.p.A. di Bergamo: Algua, Almé, Almenno San Salvatore, Alzano Lombardo, Arcene, Azzano San Paolo, Bergamo, Boltiere, Bracca, Casnigo, Castel Rozzone, Ciserano, Cornalba, Costa di Serina, Curno, Foppolo, Gorle, Lallio, Mozzo, Orio al Serio, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sedrina, Sorisole, Torre Boldone, Treviolo, Valbrembo, Valnegra, Villa d'Almé, Zanica, Zogno.

Dalle polemiche della prima ora lanciate da Luigi Minerva da Sovere a quelle delle ultime settimane rinvigorite dal sindaco di Casnigo, che sta dalla parte opposta di Sovere (anche come idee politiche rispetto a Minerva) seguito a ruota dai dubbi di altri sindaci come Mauro Bonomelli di Costa Volpino, la questione Uniacque sta mandando su tutte le furie un po' tutti. *"In sintesi* – spiega Beppe Imberti – *Uniacque naviga in cattive acque e allora pretende di farsi proprietaria delle reti e dei tubi dei Comuni senza pagare i mutui che deve pagare, questo per avere potere sulle banche che così concedono finanziamenti a Uniacque in quanto possiede le reti. Insomma, come se un inquilino si fa proprietario di una casa non sua e si fa pagare pure tutti i lavori dal proprietario".* Poi ci sono i sindaci che si sono disinteressati, il ciclo dell'acqua non sembra più riguardarli, se ne sono liberati. Non è vero, sono comunque azionisti di Uniacque, ma demandano. O minimizzano come Guido Giudici, sindaco di Vilminore e presidente della Comunità Montana: *"E' una questione di capitalizzazione mancata. Uniacque incassa i soldi sempre un anno dopo e nel frattempo deve investire e pagare. Quindi è in deficit proprio per la mancata capitalizzazione iniziale".*

Intanto, non bastasse l'IMU, le varie addizionale Irpef, la benzina alle stelle, adesso anche l'acqua. Che il balzello meno tollerato, soprattutto nei paesi "fornitori" di acqua per le zone meno fortunate. Dovrebbe essere come per l'energia elettrica, le centrali Enel o di altri che devono pagare al Comune una sorta di "penale" per lo sfruttamento dell'acqua sul loro territorio per la produzione di energia elettrica. Perché mai l'acqua potabile dovrebbe valere meno dell'acqua di fiume?

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi
UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni
Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 22 MAGGIO 2012

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara
www.araberara.it

Finestre

- Un minuto di silenzio contro la tentata strage di… Mafia a Brindisi
- Era meglio stare zitti per qualche giorno.

Aforisma

Prima di giudicare un uomo cammina per tre lune nelle sue scarpe.

(Proverbio Indiano)

arabe SPORT

SIGNORI SI SCENDE

Toresal

Ultimi sgoccioli di una stagione che ha da fornire gli ultimi verdetti nella massima divisione, mentre la cadetteria attende ancora la sventagliata di rinvii a giudizio da parte del Giudice Palazzi, per processi da celebrarsi rigorosamente entro la disputa di play-off e play-out.

Non ha davvero più niente da dire o da chiedere al torneo di questa stagione l'AlbinoLeffe, che scende in campo nel recupero casalingo contro l'Empoli svogliato e senza stimoli, giusto per timbrare il cartellino e addormentarsi sul posto di lavoro; e così, mentre i seriani dormono, i toscani segnano, per due volte, con i vecchi arnesi Tavano e Maccarone, e buonanotte ai suonatori, perché i suonati della Val Seriana ronfano da un pezzo.

La voglia di limitare le ferite risveglia parzialmente i biancazzurri, i quali, nel posticipo successivo contro il Verona Hellas aggrediscono e sorprendono i giallo-blù, portandosi in vantaggio in apertura di gioco con Girasole; la grinta persiste anche dopo il pareggio scaligero del solito Gomez: resistono le chiuse sul Serio ed il punticino non fa classifica, ma fa morale e orgoglio, per evitare la figura dei "71", noto numero del lotto, al cui significato rimando i lettori con malcelata malizia.

La successiva quasi-amichevole contro l'altra retrocessa, il Gubbio, nella penultima di campionato, non aggiungerebbe nulla di particolare, se non coincidesse con la prima vittoria dell'anno solare dei nostri eroi, che prima prendono l'immancabile gol al passivo da Guzman, ma poi, dopo il sontuoso pareggio di Girasole firmano la vittoria con il redivivo Torri.

Resta la malinconia che accompagna alla ridiscesa nel professionismo minore la compagine che non è riuscita a trasformare in realtà il "sogno serio".

Poco da aggiungere anche al campionato e alla stagione, del tutto differenti in positivo, dell'Atalanta di Colantuono, che taglia il traguardo con il record di punti della sua Storia (52), e con un dodicesimo posto che vale un nono, ai confini dell'Europa del fùbal.

Ultima prova onesta proprio in casa dei neo.campioni d'Italia, nel giorno della festa d'addio di Del Piero, che omaggia i suoi tifosi del giro d'onore, e quelli atalantini del gol del 2 a 0, dopo il vantaggio del giovane Marrone e del rigore di Barzagli a tempo scaduto. Di Capitan Bellini il punto della bandiera, con l'aiutino di Lichtsteiner a otto minuti dal termine. 1 a 3 in casa dei primi e serriamo su fino a dopo Ferragosto.

Purtroppo la seconda parte dell'inchiesta di Scommessopoli dovrebbe portarci ulteriori punti di penalità anche per il prossimo torneo, fino ad un massimo di 7 (sette). Il tutto mentre il gran farabutto ha messo in vendita il villone di Velletri e solamente affittato lo chalet al mare (pensa di farla franca a breve, evidentemente), trasferendosi a fare il bagnino all'estero, e magari a depredare in veranda al pokerino i turisti inglesi imbriaghi.

E così, mentre l'AlbinoLeffe scende in Lega Pro, l'Atalanta scende prematuramente anche nella classifica della prossima Serie A.

E tutto questo grazie al disgraziato di cui sopra. Che comunque è gia sceso da tempo dal libro della gente perbene.

VILLA D'OGNA

Mezzo secolo insieme

Ernesto Brighenti e **Giovanna Pendezza** hanno festeggiato il 19 maggio il loro 50° anniversario di matrimonio circondati dall'affetto dei figli Diego, Tiziano, Milena , generi , nuore e gli amatissimi nipoti Nicola, Alex, Marian. (FOTO GIULIANO FRONZI – CLUSONE)

INCONTRO MONDIALE… MA PER QUALI FAMIGLIE?

Origene

Che il tema della famiglia, della sua promozione e della sua difesa, sia centrale nella vita della Chiesa, è sotto gli occhi di tutti.

Gli interventi più accalorati del Papa, dei suoi generali (i vescovi) e dei suoi soldati (preti, frati e suore) riguardano spesso tematiche strettamente legate alla vita familiare, sia quando si tratta di questioni dottrinali e morali (aborto, convivenze, unioni omosessuali, comunione ai divorziati risposati) sia quando al centro ci sono temi più legati all'educazione dei figli (aiuto alle scuole private cattoliche) o alle difficoltà economiche che molte famiglie stanno incontrando.

E anche le critiche che la gerarchia cattolica riceve con maggior frequenza riguardano proprio la sfera familiare.

I capi d'accusa? Oscurantismo, omofobia, incapacità di cogliere e accettare i cambiamenti che l'istituto familiare ha avuto negli ultimi decenni. E di cambiamenti ce ne sono stati davvero tanti, dalla famiglia patriarcale si è giunti a un concetto di famiglia che è molto vago. La famiglia cristiana tanto cara alla Chiesa, quella fondata sul matrimonio indissolubile tra un uomo e una donna, non è più la "famiglia tipo", resiste semmai tra le coppie attempate, ma non più tra le giovani coppie. Non bisogna andare molto lontano per vedere che tra i giovani che hanno scelto una vita di coppia (e già questo non è poco in un momento in cui imperversano i single), l'opzione numero uno è quella della convivenza, soluzione ormai accettata anche dalle nonne e dalle vecchie zie, quelle che fino a qualche anno fa bollavano i conviventi come "pubblici concubini".

E se si va oltre la convivenza per approdare sulle rive dell'unione matrimoniale, in molti ormai preferiscono la cerimonia civile a quella religiosa. Anche nei nostri paesi della cattolica terra bergamasca il numero dei matrimoni civili sta aumentando e in alcune zone ha raggiunto, se non addirittura superato, quello delle unioni religiose. E stiamo parlando della bergamasca, non della rossa Romagna! Ma poi, in molti si chiedono, che differenza c'è tra la convivenza, il matrimonio in chiesa e quello in Comune? In fondo, l'importante è volersi bene. Del resto, non falliscono solo i matrimoni civili ma sempre più spesso si spezzano anche le unioni celebrate in chiesa con tutti i crismi e così ci si chiede che beneficio portano alle giovani coppie i corsi per fidanzati.

Quindi a quale famiglia dobbiamo fare riferimento? Solo a quella tradizionale, fondata sul matrimonio tra uomo e donna, oppure anche a quella di fatto, non ratificata da alcun contratto matrimoniale?

E cosa dire delle unioni omosessuali, che adesso sembrano andare tanto di moda? Sono famiglie oppure no? E se non sono famiglie, che cosa sono?

La Chiesa è divisa al suo interno nella risposta a queste domande. E' ovvio che la soluzione caldeggiata dal Papa e dai suoi scudieri sia quella tradizionale, quella che noi conosciamo perché tutti, o quasi, proveniamo da questo tipo di famiglia.

E' comprensibile che il Magistero tema che dando un seppur piccolo via libera alle coppie di fatto e a quelle omosessuali ci sia il rischio che tutto l'apparato dottrinale e morale possa crollare. Ma, al tempo stesso, si capisce la necessità di dare dignità a chi, pur non appartenendo a una unione basata sul matrimonio, sente di far parte di una famiglia, perché quando c'è amore tra due o più persone che vivono insieme, lì c'è una famiglia.

Benedetto XVI sarà a Milano agli inizi di giugno per l'Incontro Mondiale delle Famiglie, che si tiene ogni tre anni. Le sue parole saranno incentrate sulla necessità per la Chiesa e per le autorità civili di tutelare la famiglia tradizionale, che è poi quella a cui fa riferimento la Costituzione italiana.

Ma anche il Papa teologo conosce la realtà e sa benissimo che non si può continuare a dire, riferendosi a ciò che c'è al di fuori dell'unione matrimoniale, "Hic sunt leones". Al di fuori c'è un mondo, c'è il mondo, e, nolente o volente, la Chiesa missionaria sulla terra non può far altro che amarlo e aiutarlo, fermo restando che un patrimonio dottrinale e morale di 2000 anni non va buttato al vento, salvo magari qualche piccola opera di restauro, che non fa mai male.

PARRE – MEMORIA VITTORIO VEDOVATI

Il ricordo del "Vito della Trinità"

(An. Ca.) Tutta la comunità di Parre si è stretta con stima ed affetto intorno alla moglie **Ivana** ed alle figlie **Elisa** e **Linda,** 8 e 4 anni, in occasione della scomparsa di ***Vittorio Vedovati,*** per tutti *"il Vito della Trinità"* stroncato a soli 53 anni da un male incurabile**,** con profonda riconoscenza per tanti anni di custodia appassionata e generosa dell'antico Oratorio che dall'alto guarda il paese, per la quotidiana dedizione alle opere di restauro e di manutenzione del prezioso complesso, per l'attenzione sapiente alla sua funzione artistica e religiosa, per la valorizzazione e la difesa dell'ambiente circostante, per le numerose e significative iniziative culturali per la comunità locale, per la sua straordinaria capacità di accoglienza.

Vito era il custode della SS. Trinità dal 1990: innamorato di questo luogo, vi era approdato da Albino, dapprima negli spazi di tempo libero dei fine settimana, e, dal '99, trasferendovisi con la famiglia. Ceramista di professione, aveva spesso messo la sua arte al servizio della Trinità stessa: non solo con i suoi preziosi manufatti, ma anche con l'estrema cura dell'arredo della chiesa; con le originali composizioni floreali ed arboree; con la meticolosa manutenzione degli spazi esterni; con l'allestimento degli indimenticabili presepi realizzati sotto il grande portico, ogni anno con materiali e tecniche diverse, insieme al gruppo degli "Amici della Trinità" e sempre con scopi benefici a favore di progetti missionari; con le iniziative teatrali e musicali con cui valorizzava la suggestione ed il richiamo dell'antica chiesa sul Monte Cùsen.

Ad onorare la sua salma, composta nella chiesa che tanto amava, c'è stato un pellegrinaggio ininterrotto di persone. Folla anche al funerale, il 10 maggio scorso, con la chiesa parrocchiale stracolma e gente che gremiva anche il sagrato, in uno scampanare festoso, ad accogliere la bara portata a spalle dagli amici, come a voler ricambiare l'accoglienza cordiale che Vito ed i suoi famigliari sempre riservavano a tutti quanti salivano lassù da loro.

Una presenza discreta e silenziosa ma quanto mai efficace, quella di Vito nella comunità parrese, perché è stato l'esempio vivente di come la bellezza, assiduamente custodita e valorizzata, possa costituire una ricchezza umana per tutti, al di là di ogni distinzione di credo e di ideologia, e nel contempo un invito a non disperdere il patrimonio storico ed artistico tramandatoci dai nostri avi.

E mentre anche la nostra Redazione esprime ai famigliari il proprio condolore, ricordiamo che a cura degli "Amici della Trinità", della Parrocchia e dell'Amministrazione comunale, la festa liturgica della Trinità del 3 giugno verrà celebrata con una Messa, un pranzo di condivisione e, alle 16,30, con la rappresentazione teatrale "Della luce più chiara" di **Umberto Zanoletti** e **Andrea Cereda.**

IN RICORDO DEI FUNERALI DE "IL VITO DELLA TRINITA"

Questo non è essere morti,
questo è tornare
al paese, alla culla,
nella chiara
luce di maggio,
nel meriggio
glorioso
di grilli, di vento
che pettina l'erba,
d'immenso
cantare
a festa
di campane.
Splendore diffuso,
che dice
il vanìre
dolcissimo
delle terrene cose,
il tornare degli uomini
per aerei
ponti di cielo,
per cime
di azzurre montagne,
all'altra riva, ai prati
eterni
del sole.

PARRE – MEMORIA

IMER FINOTTI

(An. Ca.) La comunità di Parre ha salutato con un grande abbraccio solidale, martedi 15 maggio, **Imer Finotti**, 72 anni, nativo della provincia di Ferrara ma ormai parrese a tutti gli effetti da 33 anni, da quando, cioè, si era stabilito definitivamente, con **Augusta Cominelli,** nel "salotto" di Parre sotto, la piazzetta F. Nullo rinomata per la grande quantità di fiori con cui i suoi abitanti rallegrano terrazzi e finestre.

Imer Finotti, che nel '91 aveva patito la perdita del giovane figlio Fabrizio, aveva lavorato alle coperture in eternit dei tetti, ricavandone disturbi cronici che tuttavia non gli hanno impedito, una volta pensionato, di dedicarsi con entusiasmo al volontariato, sia nelle fila della Croce Rossa che in quelle dell'AUSER, con la cui associazione collaborava nel trasporto dei malati presso le varie strutture sanitarie della zona. Anche per tutte le altre iniziative comunitarie Imer c'era sempre: tutti lo chiamavano e lui a tutti rispondeva di sì, con la cordiale disponibilità ed il largo sorriso che lo caratterizzavano, doti che lo avevano fatto benvolere da tutti fin dai primissimi tempi del suo arrivo a Parre. Una disponibilità che il parroco **don Armando** ha sottolineato con forza durante l'Omelia della Messa funebre, partecipatissima a dimostrazione della stima e dell'affetto generali di cui Imer godeva e della presenza positiva che egli rappresentava per la comunità. Anche la nostra Redazione partecipa al cordoglio e porge alla signora Augusta ed ai figli le più vive condoglianze.

PONTE NOSSA

Nozze d'oro per Piera e Fiorenzo

Il 26 maggio **Fiorenzo** e **Piera Bassanelli** festeggiano le "nozze d'oro". Auguri ai nostri cari nonni per lo splendido traguardo tutto d'oro. I nipoti Francesca e Danilo con mamma e papà, zia Cristina con Mauro. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

Bergamo

CONTROREPLICA DI VICO CORETTI AD AURELIO PEZZOLI

Le tre "cime": Napolitano, Monti e Draghi

E' quasi un dibattito che tocca argomenti nazionali dal punto di vista… leffese. Infatti il botta e risposta tra Aurelio Pezzoli e Vico Coretti prosegue con questa controreplica. Gli interventi precedenti li trovate su Araberara del 6 aprile ("Il centrosinistra dei peones y cojones" di Pezzoli), la prima replica di Coretti su Araberara del 20 aprile ("Napolitano ci ha solo messo una pezza"), l'ulteriore intervento di Pezzoli su Araberara dell'11 maggio scorso ("Il Capo dello Stato? Non è in discussione"). Tutti nelle pagine 6-7. E ora la nuova replica.

* * *

Caro Direttore, leggo la replica di Aurelio Pezzoli alla mia lettera del 20 aprile e diventa necessaria la presente con relative precisazioni. Cerco di estrarre solo le considerazioni più significative, partendo dalle valutazioni che si riferiscono al Presidente Napolitano.

Del resto, caro Elio, è questo l'argomento più importante, come ha sinteticamente valutato il Direttore Bonicelli, titolando la tua seconda lettera: "Il Capo dello Stato? Non è in discussione".

Il mio errore è stato quello di non aver riportato completamente la frase virgolettata, relativa alla scelta di Napolitano di affidare l'incarico al tecnico Monti. Anche più grave è stato l'errore di far seguire subito dopo, la frase successiva: A mio parere quando si fa una critica, per obiettività (etc..) senza precisare che queste considerazioni sono di carattere generale. Da qui nasce il malinteso di collegare i due argomenti che invece sono da separare.

La fretta per l'invio della lettera è stata un contributo negativo; mi scuso anche con i lettori.

Per quanto riguarda il riferimento al popolo Sardo, siamo sostanzialmente d'accordo, caro Elio, ed aggiungo che i molti problemi evidenziati nel tuo scritto, portano a giustificare l'esasperazione. Anche qui il mio errore è stato quello di concludere in modo sbrigativo ed impulsivo, un argomento importante che richiede attenzione. Comunque l'interpretazione della frase non corrisponde alle mie intenzioni; io ho voluto replicare a chi ha fatto l'affermazione: "Napolitano, servo dei banchieri?".

Per quanto riguarda la battuta del "volare alto" se ti è sembrata sgradevole mi dispiace.

Da parte mia in questi ultimi cinque anni ho deciso di non scrivere nulla in merito ai problemi locali, per evitare di subire il terzo tentativo di querela per aver fatto delle semplici valutazioni critiche; i due esposti esaminati sono risultati inadatti per un invio al Giudice competente.

Altra precisazione relativa alla mia frase: Temo che qualche leader (piccolo o grande) si farà sentire; non ritengo che si possa considerare una minaccia. Chi è abile nello scrivere certamente l'avrebbe resa più accettabile.

Un breve commento alle "punture VICHIANE". Qui ho l'occasione di evidenziare la differenza di caratura stilistica, confrontandola con quella dello scrivano Coretti, definito un autodiLatta da un Professore di lettere. Approfittando del mio nome, Vico, l'abile scrittore Elio, inserisce un possibile riferimento al filosofo Giambattista Vico, stimolato dalla sua naturale ironia.

Per chiudere, ho una domanda da farti, caro amico. La citazione dell'affermazione del Prof . Enea Pezzoli, che traduco in italiano: "Ci volevano le bastonate"; mi spieghi come deve essere valutata? Tu la consideri importante?

Ora passo ad argomenti che riguardano la situazione della politica Italiana. Non ripeto le molte critiche rivolte alla casta dei politicanti. Ma, una parte della popolazione in questi ultimi trent'anni, non è stata perlomeno facilona nel credere allo slogan "Fin che la barca va?". Già nella affermazione è implicita la considerazione che la barca può anche fermarsi.

Se poi si scopre che è finita contro gli scogli, l'inevitabile panico è la conseguenza dell'allegra faciloneria. Per non aumentare il già alto tasso di terrore sociale, osservo che l'umanità è progredita ponendo rimedio agli errori. Nell'attuale difficile fase mi pare di individuare un aspetto favorevole, o forse si tratta dell'ennesimo "miracolo" italiano?

Nei posti istituzionali più importanti, sia per l'Italia che per l'Europa, abbiamo tre persone che corrispondono a: Napolitano, Monti e Draghi.

Il primo ha una esperienza politica di primo piano, abbinata alla saggezza umana (con l'aggiunta della scaltrezza napoletana). Il secondo ha una competenza economica riconosciuta a livello mondiale (la caricatura "robotistica" di Crozza me lo rende anche simpatico). Il terzo, Presidente del più importante istituto economico dell'Europa, per competenza professionale non è secondo a nessuno (quindi abbiamo due primi).

Concludendo, il mondo è sempre in movimento; è importante a mio parere evitare di ripetere almeno gli errori più gravi.

Vico Coretti

LA DENUNCIA DI VALERIO BETTONI, CONSIGLIERE REGIONALE

A Brescia i rifiuti bergamaschi A Bergamo i rifiuti di Napoli

L'incapacità di *"governo"* del Presidente leghista Pirovano e le iniziative di *"lotta"* per smantellare il sistema di smaltimento dei rifiuti, organizzato dalla precedente Giunta Bettoni che ben funzionava a costi bassi, hanno portato la Provincia di Bergamo alla confusione e ad un clamoroso risultato di "mal governo":

- I Comuni bergamaschi, che organizzavano il servizio per oltre 1 Milione di abitanti in un sistema integrato, sono stati lasciati soli dalla Provincia nello smaltimento dei loro rifiuti che, oggi, vengono in prevalenza conferiti a Brescia negli impianti A2a mediante singole gare e alla REA di Dalmine su una tariffa base attorno ai 113 Euro a Tonnellata concordata incautamente dalla Provincia. *(+ 30% rispetto ai precedenti 86,5 Euro a Tonnellata del sistema Bettoni, la più bassa della Lombardia)*

Bastava mantenere il precedente sistema tariffario tenendo insieme tutti i Comuni concordando incrementi di costo solo su base Istat.

- Gli impianti bergamaschi della REA, per compensare il vuoto produttivo dei rifiuti che vanno a Brescia, ora smaltiscono i rifiuti speciali della Campania con un tacito accordo della Provincia leghista che ben sapeva perchè guadagna una royalties consistente: *6 Euro a Tonnellata*.
- I bergamaschi sono sempre più "cornuti e mazziati": pagano di più senza alcuna ragione, o miglioramento del servizio, lo smaltimento dei loro rifiuti (1 milione di incremento complessivo dei costi di conferimento saranno pagati da tutti con la TARSU) mentre zitta zitta la Provincia leghista guadagna per sè sui rifiuti della Campania, smaltiti a Dalmine, contro cui strepitava con blocchi e minacce di insurrezione quando era all'opposizione.

Valerio Bettoni
Consigliere Regionale
della Lombardia

OFFERTE DEL MESE

BUONO SCONTO 20%

Presentando il presente tagliando avrete diritto ad uno sconto del 20% su tutti gli articoli esposti nell'area outdoor - offerta non cumulabile con altre offerte in corso

Legno

SET PRESOLANA

€499,00 anzichè €930,00

SET GAVIA

€799,00 anzichè €1260,00

SET BELLINI

€1100,00 anzichè €1295,00

SET MANHATTAN

€999,00 anzichè €1665,00

ORARI APERTURA:
DA LUNEDI A SABATO
matt.: 9.00-12.00 / pom.: 14,00-19,00

MESE DI MAGGIO
APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA POMERIGGIO
DALLE 15.00 ALLE 19.00

Legno

ENDINE GAIANO (BG)
S.S. 42 del Tonale
Tel. 035.826955

1 maggio e 2 giugno chiuso
Domenica 3 giugno aperto

OFFERTE AREA OUTDOOR - valide fino ad esaurimento scorte di magazzino

DATI MINISTERIALI SULLE DICHIARAZIONI DEL 2010

I redditi medi nei Comuni bergamaschi

Al top la città e il lago d'Iseo. La montagna in fondo

Comune	2009 Contribuenti	2009 Ammontare	2009 Reddito medio
ADRARA SAN MARTINO	1.065	22.192.878	20.838,38
ADRARA SAN ROCCO	447	8.549.351	19.126,06
ALBANO SANT'ALESSANDRO	4.418	99.699.056	22.566,56
ALBINO	10.371	230.091.019	22.186,00
ALGUA	386	7.503.810	19.439,92
ALME'	3.238	72.049.466	22.251,22
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	3.361	75.539.098	22.475,19
ALMENNO SAN SALVATORE	3.310	73.793.279	22.294,04
ALZANO LOMBARDO	7.849	189.204.118	24.105,51
AMBIVERE	1.365	31.079.310	22.768,73
ANTEGNATE	1.595	31.074.446	19.482,41
ARCENE	2.720	59.820.180	21.992,71
ARDESIO	1.947	36.265.048	18.626,12
ARZAGO D'ADDA	1.567	36.983.153	23.601,25
AVERARA	99	1.789.881	18.079,61
AVIATICO	303	6.083.198	20.076,56
AZZANO SAN PAOLO	4.332	105.557.477	24.366,92
AZZONE	233	4.379.374	18.795,60
BAGNATICA	2.333	53.819.205	23.068,67
BARBATA	361	7.061.392	19.560,64
BARIANO	2.425	53.293.109	21.976,54
BARZANA	970	21.469.888	22.133,91
BEDULITA	359	7.015.947	19.543,03
BERBENNO	1.225	23.184.716	18.926,30
BERGAMO	68.959	2.178.215.384	31.587,11
BERZO SAN FERMO	651	12.570.219	19.309,09
BIANZANO	337	6.370.561	18.903,74
BLELLO	42	692.887	16.497,31
BOLGARE	3.017	61.079.696	20.245,18
BOLTIERE	3.087	68.833.792	22.297,96
BONATE SOPRA	4.983	112.054.872	22.487,43
BONATE SOTTO	3.709	79.721.802	21.494,15
BORGO DI TERZO	541	11.843.035	21.891,01
BOSSICO	528	10.410.224	19.716,33
BOTTANUCO	3.029	63.774.044	21.054,49
BRACCA	402	7.579.371	18.854,16
BRANZI	406	7.572.198	18.650,73
BREMBATE	4.909	107.230.077	21.843,57
BREMBATE DI SOPRA	4.468	109.049.086	24.406,69
BREMBILLA	2.324	44.649.375	19.212,30
BRIGNANO GERA D'ADDA	3.210	71.871.765	22.389,96
BRUMANO	43	735.402	17.102,37
BRUSAPORTO	2.938	71.996.016	24.505,11
CALCINATE	3.055	63.974.832	20.941,03
CALCIO	2.843	56.400.849	19.838,50
CALUSCO D'ADDA	4.808	101.476.582	21.105,78
CALVENZANO	2.335	53.690.095	22.993,62
CAMERATA CORNELLO	326	6.011.544	18.440,32
CANONICA D'ADDA	2.477	55.613.795	22.452,08
CAPIZZONE	607	12.535.925	20.652,27
CAPRIATE SAN GERVASIO	4.587	103.150.001	22.487,46
CAPRINO BERGAMASCO	1.770	38.837.441	21.942,06
CARAVAGGIO	9.167	209.019.023	22.801,25
CAROBBIO DEGLI ANGELI	2.369	52.226.137	22.045,65
CARONA	231	4.853.524	21.010,93
CARVICO	2.662	60.464.795	22.714,05
CASAZZA	1.905	40.101.742	21.050,78
CASIRATE D'ADDA	2.235	51.805.509	23.179,20
CASNIGO	2.051	40.810.836	19.898,02
CASSIGLIO	59	1.148.405	19.464,49
CASTEL ROZZONE	1.714	36.996.755	21.585,04
CASTELLI CALEPIO	5.525	123.040,414	22.269,76
CASTIONE DELLA PRESOLANA	1.815	35.195.150	19.391,27
CASTRO	854	19.203.589	22.486,64
CAVERNAGO	1.279	28.821.294	22.534,24
CAZZANO SANT'ANDREA	903	19.210.914	21.274,54
CENATE SOPRA	1.295	32.556.542	25.140,19
CENATE SOTTO	1.814	50.427.503	27.799,06
CENE	2.443	52.199.611	21.367,01
CERETE	897	17.296.081	19.282,14
CHIGNOLO D'ISOLA	1.796	36.277.050	20.198,80
CHIUDUNO	3.091	66.949.175	21.659,39
CISANO BERGAMASCO	3.603	83.295.326	23.118,33
CISERANO	3.044	66.308.748	21.783,43
CIVIDATE AL PIANO	2.945	60.345.718	20.490,91
CLUSONE	4.866	108.913.196	22.382,49
COLERE	633	11.653.026	18.409,20
COLOGNO AL SERIO	5.726	122.444.910	21.384,02
COLZATE	996	20.216.321	20.297,51
COMUN NUOVO	2.318	50.131.747	21.627,16
CORNA IMAGNA	427	7.971.273	18.668,09
CORNALBA	182	3.363.137	18.478,77
CORTENUOVA	1.041	20.371.936	19.569,58
COSTA DI MEZZATE	1.810	39.072.542	21.587,04
COSTA SERINA	556	10.961.620	19.715,14
COSTA VALLE IMAGNA	311	5.789.808	18.616,75
COSTA VOLPINO	5.085	103.858.554	20.424,49
COVO	2.128	43.586.022	20.482,15
CREDARO	1.652	35.097.234	21.245,30

Si può misurare la ricchezza facendo il totale su quanto entra in cassa in un paese per poi dividerlo per il numero degli abitanti? Lo ha fatto il Ministero sui redditi (dichiarati) del 2009, presentati nelle denunce del 2010. E' la storiella di quelli che "in media" avevano un pollo a testa, solo che uno se ne pappava due, l'altro stava a guardarlo mangiare. Da questi dati emergono alcuni fattori comunque evidenti: i paesi di montagna sono i più poveri, Parzanica, Vigolo (sopra Tavernola che invece, con cementificio, checchè ne dicano, sta bene), poi Valtorta, Valleve, Santa Brigida, Piazzolo, Blello, e un po' più su Azzone, Colere, Schilpario (in Val di Scalve si salva Vilminore, per la sua zona artigianale), Gorno, Oltre il Colle (in Val del Riso si salva sorprendentemente Oneta).

I più ricchi (sempre in media), sono i Comuni con la presenza di forte residenzialità e importanti industrie: è il caso delle due Cenate e di tutti i Comuni nella cintura di Bergamo (Alzano, Brusaporto, Curno, Gorle, Lallio, Mozzo, Torre Boldone, Torre de Roveri, Treviolo, Scanzo, Ranica. Dalmine).

Le sorprese? I paesi di lago: Lovere ha il suo stabilimento che rende (di riflesso anche Castro), ma Sarnico, Predore e Riva di Solto sono al top e soprattutto Riva si gode una residenzialità e un turismo di qualità. Da Lovere a Sarnico non c'è Comune che non sia nella fascia alta di reddito ma c'è differenza nelle scelte reddituali. Nell'alto Sebino sorprende Costa Volpino con un reddito medio appena sopra la media, ma bisogna tenere presente che ha le frazioni montane, così come Rogno, che pure ha una zona artigianale di grande livello.

Sono dati grezzi quindi, ma sarebbero sufficienti per gli amministratori per studiare il loro territorio e fare interventi mirati. Ma la… mira scarseggia, come i soldi in bilancio.

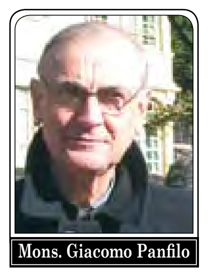
Comune	2009 Contribuenti	2009 Ammontare	2009 Reddito medio
CURNO	4.549	113.764.905	25.008,77
CUSIO	160	2.772.675	17.329,22
DALMINE	13.128	318.209.982	24.239,03
DOSSENA	487	8.859.992	18.193,00
ENDINE GAIANO	1.876	37.310.904	19.888,54
ENTRATICO	997	21.814.572	21.880,21
FARA GERA D'ADDA	4.603	106.514.434	23.140,22
FARA OLIVANA CON SOLA	700	13.543.835	19.348,34
FILAGO	1.828	39.361.707	21.532,66
FINO DEL MONTE	587	11.878.784	20.236,43
FIORANO AL SERIO	1.836	37.357.043	20.346,97
FONTANELLA	2.194	43.103.460	19.646,06
FONTENO	366	7.300.223	19.945,96
FOPPOLO	137	2.567.295	18.739,38
FORESTO SPARSO	1.604	32.046.245	19.978,96
FORNOVO SAN GIOVANNI	1.766	37.735.596	21.367,83
FUIPIANO VALLE IMAGNA	95	1.789.824	18.840,25
GANDELLINO	594	11.809.603	19.881,49
GANDINO	3.236	66.364.729	20.508,26
GANDOSSO	773	15.213.005	19.680,47
GAVERINA TERME	431	8.894.013	20.635,76
GAZZANIGA	2.994	60.110.498	20.076,99
GEROSA	169	3.520.531	20.831,54
GHISALBA	3.016	61.685.192	20.452,65
GORLAGO	2.790	59.432.739	21.302,06
GORLE	3.696	122.502.521	33.144,62
GORNO	1.012	18.816.969	18.593,84
GRASSOBBIO	3.640	82.250.558	22.596,31
GROMO	704	14.778.065	20.991,57
GRONE	462	9.536.087	20.640,88
GRUMELLO DEL MONTE	3.926	93.718.188	23.871,16
ISOLA DI FONDRA	128	2.467.846	19.280,05
ISSO	376	7.358.698	19.571,01
LALLIO	2.370	57.517.385	24.268,94
LEFFE	2.659	55.185.066	20.754,07
LENNA	380	7.240.986	19.055,23
LEVATE	2.207	48.279.185	21.875,48
LOCATELLO	361	6.348.733	17.586,52
LOVERE	3.154	78.772.087	24.975,30
LURANO	1.398	31.099.879	22.245,98
LUZZANA	478	10.213.328	21.366,79
MADONE	2.201	45.069.325	20.476,75
MAPELLO	3.602	79.922.551	22.188,38
MARTINENGO	5.351	106.035.978	19.816,11
MEDOLAGO	1.289	30.189.593	23.420,94
MEZZOLDO	119	2.229.816	18.737,95
MISANO DI GERA D'ADDA	1.687	35.831.241	21.239,62
MOIO DE' CALVI	125	2.384.587	19.076,70
MONASTEROLO DEL CASTELLO	606	13.170.776	21.733,95
MONTELLO	1.646	35.218.397	21.396,35
MORENGO	1.422	32.355.673	22.753,64
MORNICO AL SERIO	1.529	30.911.631	20.216,89
MOZZANICA	2.488	53.153.893	21.364,10
MOZZO	4.295	132.011.731	30.736,14
NEMBRO	6.615	141.293.137	21.359,51
OLMO AL BREMBO	307	5.881.033	19.156,46
OLTRE IL COLLE	610	10.844.541	17.777,94
OLTRESSENDA ALTA	100	1.931.794	19.317,94
ONETA	396	7.608.155	19.212,51
ONORE	443	10.081.265	22.756,81
ORIO AL SERIO	1.013	22.409.464	22.121,88
ORNICA	98	1.696.685	17.313,11
OSIO SOPRA	2.895	64.312.706	22.215,10
OSIO SOTTO	6.747	147.457.096	21.855,21
PAGAZZANO	1.160	24.918.555	21.481,51
PALADINA	2.362	53.194.647	22.521,02
PALAZZAGO	2.425	55.215.962	22.769,47
PALOSCO	3.012	59.157.236	19.640,52
PARRE	1.554	30.115.082	19.379,07
PARZANICA	214	3.460.365	16.169,93
PEDRENGO	3.129	74.811.625	23.909,12
PEIA	1.013	18.546.698	18.308,69
PIANICO	805	16.728.293	20.780,49
PIARIO	588	12.639.360	21.495,51
PIAZZA BREMBANA	747	15.896.717	21.280,75
PIAZZATORRE	275	5.549.683	20.180,67
PIAZZOLO	54	920.797	17.051,80
POGNANO	879	18.637.366	21.202,92
PONTE NOSSA	1.188	23.607.623	19.871,74
PONTE SAN PIETRO	6.495	147.252.733	22.671,71
PONTERANICA	4.010	107.508.220	26.810,03
PONTIDA	1.807	41.888.916	23.181,47
PONTIROLO NUOVO	2.906	61.456.432	21.148,12
PRADALUNGA	2.668	54.322.068	20.360,60
PREDORE	1.069	24.947.239	23.336,99
PREMOLO	720	14.915.432	20.715,88
PRESEZZO	2.860	66.409.479	23.220,10
PUMENENGO	851	14.894.794	17.502,70
RANICA	3.578	96.757.038	27.042,21
RANZANICO	732	16.502.291	22.544,11
RIVA DI SOLTO	523	12.709.800	24.301,72
ROGNO	2.109	49.882.691	23.652,30
ROMANO DI LOMBARDIA	10.102	220.673.221	21.844,51
RONCOBELLO	262	4.758.848	18.163,54
RONCOLA	399	7.155.267	17.933,00
ROTA D'IMAGNA	451	8.573.990	19.011,06
ROVETTA	2.075	46.095.987	22.214,93
SAN GIOVANNI BIANCO	2.849	56.773.393	19.927,48
SAN PAOLO D'ARGON	2.818	65.452.692	23.226,65
SAN PELLEGRINO TERME	3.109	66.238.549	21.305,42
SANT'OMOBONO TERME	1.731	34.457.234	19.905,97
SANTA BRIGIDA	327	5.490.515	16.790,57
SARNICO	3.675	94.818.190	25.800,87
SCANZOROSCIATE	5.600	143.826.443	25.683,29
SCHILPARIO	706	13.238.808	18.751,85
SEDRINA	1.492	29.366.871	19.682,89
SELVINO	1.126	22.326.057	19.827,76
SERIATE	14.085	332.028.027	23.573,16
SERINA	1.212	22.949.074	18.934,88
SOLTO COLLINA	857	19.223.747	22.431,44
SOLZA	1.100	24.988.826	22.717,11
SONGAVAZZO	371	7.188.199	19.375,20
SORISOLE	5.067	113.523.787	22.404,54
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	2.345	55.528.632	23.679,59
SOVERE	2.806	57.513.130	20.496,48
SPINONE AL LAGO	545	11.740.934	21.543,00
SPIRANO	3.060	62.560.000	20.444,44
STEZZANO	7.036	163.393.148	23.222,45
STROZZA	590	11.395.785	19.314,89
SUISIO	2.150	46.214.153	21.494,95
TALEGGIO	313	6.098.850	19.485,14
TAVERNOLA BERGAMASCA	1.343	28.613.820	21.305,90
TELGATE	2.513	53.030.181	21.102,34
TERNO D'ISOLA	4.106	88.592.910	21.576,45
TORRE BOLDONE	4.796	124.972.467	26.057,65
TORRE DE' ROVERI	1.256	32.323.122	25.734,97
TORRE PALLAVICINA	559	9.730.942	17.407,77
TRESCORE BALNEARIO	5.034	119.400.081	23.718,73
TREVIGLIO	16.724	439.359.516	26.271,20
TREVIOLO	5.889	145.460.081	24.700,30
UBIALE CLANEZZO	786	16.561.344	21.070,41
URGNANO	5.228	113.976.629	21.801,19
VALBONDIONE	615	11.966.349	19.457,48
VALBREMBO	2.080	48.288.076	23.215,42
VALGOGLIO	325	6.801.968	20.929,13
VALLEVE	83	1.488.524	17.934,02
VALNEGRA	136	2.861.831	21.042,88
VALSECCA	230	4.525.108	19.674,38
VALTORTA	157	2.692.360	17.148,79
VEDESETA	125	2.114.027	16.912,22
VERDELLINO	4.047	84.876.984	20.972,82
VERDELLO	4.461	100.449.068	22.517,16
VERTOVA	2.858	55.592.458	19.451,52
VIADANICA	586	12.713.695	21.695,73
VIGANO SAN MARTINO	616	12.952.111	21.026,15
VIGOLO	289	5.047.948	17.466,95
VILLA D'ADDA	2.673	62.068.519	23.220,55
VILLA D'ALME'	3.845	87.542.365	22.767,85
VILLA D'OGNA	1.161	22.307.291	19.213,86
VILLA DI SERIO	3.742	87.055.516	23.264,44
VILLONGO	4.035	82.803.843	20.521,40
VILMINORE DI SCALVE	844	16.834.777	19.946,42
ZANDOBBIO	1.458	29.673.016	20.351,86
ZANICA	4.523	103.007.885	22.774,24
ZOGNO	5.302	110.583.205	20.856,89

Clusone

IL CASO

MULTISALA parrocchiale? Si discute sul contributo

Carlo Caffi



Mons. Giacomo Panfilo

Giuseppe Castelletti

Si torna a discutere su un contributo alla Parrocchia per la realizzazione di una multisala per il cinema.

La vicenda ha radici in una promessa verbale che avrebbe fatto l'ex assessore **Carlo Caffi** all'Arciprete **Mons. Giacomo Panfilo**, una "promessa" di un contributo di 500 mila euro, cui però non venne dato seguito (sempre che quella promessa sia stata fatta realmente, perché, come sa chi conosce il latino, "verba volant".

Questa versione è fondata solo nella parte di un'effettiva richiesta fatta dalla Parrocchia al Comune.

Dal Comune non hanno mai preso un impegno formale (scritto) *"e tanto meno si è parlato di cifre,* precisa l'assessore al Bilancio **Giuseppe Castelletti**, *se qualcuno ha fatto delle cifre tiri fuori lui i soldi…*". Comunque nella maggioranza si è riaperta la discussione con l'ipotesi di una finanziamento.

In fondo Clusone potrebbe essere un punto di riferimento per l'alta e media valle per un'offerta cinematografica plurima (la sede più vicina è Costa Volpino e poi Darfo).

Il problema è… averli, quei soldi, con un bilancio risicato com'è quello di Clusone.

Il secondo problema sarebbe poi come darli, in che forma, visto che a rigore si tratta di finanziare un… privato.

"Potrebbe essere giustificato in una politica di sostegno per i giovani", butta lì l'assessore, *"ma, ripeto, se n'è solo parlato e non si è deciso nulla".*

Il quale "privato" è già di suo in difficoltà finanziarie, non essendo stata conclusa la vendita delle Canossiane per un'offerta ritenuta troppo bassa. La parrocchia avrebbe accumulato negli anni un debito di 3 milioni e 800 mila euro.

Il che avrebbe spaventato anche alcuni degli aspiranti a reggere la parrocchia dopo le dimissioni dell'attuale Arciprete. Adesso ci sarebbe una terna di nomi (e cognomi) nella quale il Vescovo sceglierà il successore di Mons. Panfilo.

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
Tutte le sere di giugno
"Speciale pizza" €10
Pizza + bibita + dolce della casa + caffè
Menu del bambino
Pasta pomodoro o ragù + cotoletta o bistecca con patatine + bibita + gelato €10
ORGANIZZIAMO
cene, pizze per scolaresche, gruppi sportivi, associazioni a PREZZO CONVENZIONATO
Seguici sulla nostra fan page LA BRASCA
FREE WI-FI per essere aggiornato sulle nostre novità, promozioni...
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

» RETROSCENA

MANGILI in Giunta e un assessore esterno?

Luigi Mangili è in forte odore di… no, non di santità, non ancora perlomeno. Ma sembra proprio sia destinato a raccogliere le deleghe del dimissionario (dalla Giunta) **Massimo Morstabilini**. Il suo (non ancora confermato) ingresso in Giunta sancirebbe la "pace" tra Lega (ufficiale) e… Lega (ex Caffi-Olini). La sorpresa è che non andrebbe però a occupare il posto di Caffi all'urbanistica e/o Lavori pubblici, ma alla cultura e ai… giovani. Ora tutto si potrà dire in bene dell'assessore in pectore leghista (fratello di Betty, la segretaria della sezione baradella) ma non che sia particolarmente ferrato sulle politiche giovanili e sulla cultura.

L'urbanistica invece sta facendo il giro delle sette chiese, nel senso che viene offerta un po' a tutti, si era parlato di **Saul Monzani**, stoppato (non gode ultimamente di molti sostenitori in maggioranza) e prima ancora a **Mauro Giudici**, lo "scontento", l'ultimo degli "indignados", che però ha rifiutato la carica facendo notare che ci sarebbe una "incompatibilità morale" tra il suo lavoro professionale e la responsabilità assessorile nel settore.

E allora? Si sta ripiegando su un assessore esterno di "provata fama" e gradimento. Insomma l'assessorato esterno sempre negato, adesso sarebbe un ripiego quasi obbligato. Perché che il sindaco **Paolo Olini** possa tenersi *ad interim* tutto quel popò di roba sembra davvero troppo.

La grande paura: se salta il Tribunale oltre ai servizi, salta anche il bilancio

Finalmente ci si è mossi. Sperando non sia tardi. Ed è merito della minoranza di **Francesco Moioli** che ha chiamato in assemblea tutti quelli che possono fare qualcosa, deputati bergamaschi in testa. Sempre che facciano squadra: dei tre deputati chiamati al capezzale del Tribunale clusonese in odore di soppressione, **Giovanni Sanga** (Pd) a rigore è al governo (nel senso che il Pd sostiene il governo Monti, non che abbia ministri), **Sergio Piffari** (Idv) e **Nunziante Consiglio** (Lega) sono all'opposizione.

Il Comune di Clusone, per sostenere che il Governo spende poco, ha redatto delle tabelle dimostrando ad es. che a fronte di una spesa nel 2010 di 236.901 euro il rimborso è stato di 116.631 euro, la metà scarsa.

Lo stesso Governo ha in carico un mutuo che in origine era di 2 milioni e mezzo, adesso deve pagare ancora 1.367.195 euro con una rata annuale di 228.657 euro che va ad esaurimento nei prossimi anni. Il timore è che, con la soppressione del Tribunale, questa quota di mutuo vada in gobba al bilancio di Clusone, che già paga di suo altri tre mutui (importo originario 1.241.400 euro di cui resta da pagare 1.058.200 euro) con una rata annuale di circa 74 mila euro (rata modesta perché i mutui scadono uno nel 2026 e due nel 2040). Che si troverebbe da un giorno all'altro senza Tribunale e con in più 228.657 euro da pagare ogni anno fino al 2018.

Ma l'intento è quello di dimostrare che allo Stato chiudere questo Tribunale fa risparmiare poco o nulla. Va a dire, visto quello che rimborsa sulle spese (telefono, riscaldamento, pulizia, luce, rifiuti, acqua, manutenzione, servizio di sorveglianza), poco più di 100 mila euro l'anno.

Vale la pena togliere un servizio ai cittadini della zona per un risparmio così modesto?

Ma forse non sono calcolate le trasferte di giudici e personale giudiziario. Una mozione è stata approvata in Regione per fare pressioni sul Ministero perché mantenga il Tribunale a Clusone.

DOMENICA 20 MAGGIO: in 48 alla Cresima

Erano 48 i ragazzi classe 1999 che nella giornata del 20 maggio hanno ricevuto la Santa Cresima nella Basilica di Santa Maria assunta. Hanno celebrato l'arcivescovo **Mons. Cyril Vasil', Mons. Giacomo Panfilo, Don Davide e Don Remo.**

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

TRA LA FONDAZIONE GIOVANNI XXIII E IL COMUNE

Nuovo distributore? Scontro legale

Si sellerà la mula e si andrà per avvocati come il personaggio di Pirandello ("La Giara"). La vicenda di quel distributore promesso sulla tangenziale per Rovetta, dopo la grande rotonda di Via Brescia, non è finita. La Fondazione Giovanni XXIII, presieduta da **Angelo Bigoni,** non ha intenzione di cedere quello che ritiene un diritto acquisito, in cambio della cessione di un rustico e di un pezzo di terreno per realizzare la tangenziale. I patti sono patti. Ma la memoria degli amministratori, soprattutto quando cambiano, è cortissima. Ricorderete che tutto comincia a febbraio, quando il PGT viene finalmente approvato e pubblicato sul Burl (il Bollettino ufficiale della Regione). A quel punto un privato cittadino presenta allo Sportello Unico per le Attività Produttive del municipio una domanda per la realizzazione in quella zona di un distributore. Domanda legittima, i privati non sono tenuti a sapere la rava e la fava delle faccende amministrative altrui. La pratica, a quanto si ricostruisce, però non era completa. E qui viene il primo passaggio contestato: gli uffici chiedono l'integrazione della documentazione. Chi adesso contesta la pratica fa osservare che quando una domanda è carente di documenti non viene nemmeno presa in considerazione e viene respinta. Fatto sta che, a prescindere dal fatto che ora i documenti mancanti siano o meno stati presentati, la Fondazione Giovanni XXIII presenta a sua volta domanda con tanto di progetto e fa ricorso. In Comune è arrivata una lettera dell'Avv. **Antonio Giudici**, su mandato della Fondazione in cui non solo si fa ricorso contro l'eventuale accoglimento della richiesta del privato, ma c'è anche una richiesta di danni se la domanda della Fondazione non venisse accolta. Le due domande sono sospese. La Fondazione non intende cedere di un millimetro, ha delle spese (il progetto) cui far fronte e con quel progetto del distributore andrebbe a finanziare anche i lavori necessari per sistemare l'edificio di proprietà, quello a fianco del Tribunale.

CLUSONE - 29 MAGGIO

Trentesimo di matrimonio

Letizia Mazzoleni e Eugenio Piffari festeggiano il loro trentesimo anniversario di matrimonio. Un augurio speciale a chi ha sempre volato e a chi a terra ha pazientemente aspettato e a questo trentesimo felicemente coronato!!! Marco e Margherita. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

ELETTA PRESIDENTE LOREDANA SCARAMOZZINO

ASILO: azzerati i progetti, punto e a capo. PRESIDENZA DEL CDA ALLA MINORANZA

Cambia il Cda (Consiglio di Amministrazione) della *Scuola dell'Infanzia Clara Maffei*. Dopo le dimissioni forzate del presidente **Alessandro Borelli** (quota Lega) in seguito alle mozioni di sfiducia presentate dalla *Lista Civica per Clusone* di **Francesco Moioli**, il cambio si è reso necessario per arrivare a fine mandato (come dire, Cda di transizione), Cda che adesso vede come componenti **Loredana Scaramozzino** presidente (rappresenta l'opposizione, proprio la Lista Civica di Moioli ed è stata sostenuta nella candidatura dalla rappresentante della Parrocchia), vicepresidente **Andrea Giudici** (quota Pdl), consiglieri **Tiziano Bosio** (Lega), **Daria Bigoni** (Parrocchia) e **Laura** (rappresentante genitori). La sorpresa è la presidenza affidata alla minoranza, indicata come la principale "responsabile" delle dimissioni del Cda precedente. Come dire, adesso vediamo cosa sapete fare voi, oppure una mossa della maggioranza Pdl-Lega per tenere "buona" l'opposizione in un momento delicato (crollo elettorale in tutta Italia: che tuttavia compatta la Giunta baradella, chi glielo fa fare di andare a elezioni in un momento così devastante per i due partiti?). Ma è sul fronte Consorzio (quello che deve realizzare il nuovo Asilo) che arrivano novità. Si cerca di trovare un bonario accordo per cambiare progettista, liquidando **Bernardo Percassi**, che aveva redatto due progetti, entrambi insoddisfacenti (evidentemente) per i committenti (Parrocchia e Gruppo Percassi) che aspettano di partire con i Piani Integrati di Villa Gaia, Canossiane e Suore Olandesi, condizionati dallo sblocco dell'Asilo (standard di qualità e quindi prima opera da realizzare). C'è addirittura l'ipotesi che il Consorzio "scarichi" sul Comune la fideiussione di 4 milioni e 125 mila euro. Perché? Perché è fondata la voce che quella cifra non basti più per realizzare l'asilo dove è sempre stato e il Consorzio dovrà quindi liquidare il progettista Percassi (lautamente, si ritiene, visto che ha il coltello dalla parte del manico) e poi dare nuovo incarico di progettazione e ripartire da capo. Se invece scarica sul Comune la fideiussione tocca al Comune fare nuovo progetto e nuovo appalto. Che per quelle entità deve essere fatto a livello internazionale, col solito pericolo che lo vinca un'impresa che poi dà problemi (come successo per l'Ospedale). Comunque sia si ricomincia da capo. Intanto si paga l'affitto al Rezzara.

Il Sindaco di Clusone non parteciperà all'evento
Oratorio di Clusone
Comunità Montana
7° Concorso Nazionale "LOTTIAMO GIOCANDO INSIEME" dedicato ai bambini
A favore dell'associazione "IL GRAFFIO NELL' ANIMA" rivolto agli anziani
I partecipanti iscritti al concorso devono rientrare nella fascia d'età compresa tra i 6 e i 12 anni mentre per tutti gli altri bimbi non iscritti che non rientrano in quella fascia abbiamo riservato per loro uno spazio gioco con attrazioni e intrattenimento di topolino e topolina
La partecipazione è gratuita. Il modulo di iscrizione, obbligatorio per partecipare, è reperibile:
* sul sito di
* scrivendo a
* contattare cel 339-5904355
* in loco presso ristorante e pizzeria "IL CHIOSCO", nella pineta delle Fiorine il giorno stesso dell'evento.
IL CHIOSCO, sponsor ufficiale, offrirà gratuitamente il pranzo a tutti i bambini, iscritti e non.
Il tutto intervallato tra musica e spettacoli NON MANCATE!!!
PROGRAMMA DELL'EVENTO
Sabato 2 Giugno 2012
1° gruppo di concorrenti
Mattina
10:00 Brief con i bambini
10:30 inizio attività del concorso
12:30 Pranzo bimbi offerto dall'organizzazione
Dopo pranzo, posizionamento delle opere per essere valutate e giudicate dalla giuria il 3 Giugno.
Domenica 3 Giugno 2012
2° gruppo di concorrenti
Mattina
10:00 Brief con i bambini
10:30 inizio attività del concorso
12:30 Pranzo bimbi offerto dall'organizzazione
Dopo pranzo, posizionamento delle opere per essere valutate e giudicate insieme con le opere del 2 Giugno.
Pomeriggio
16:00 Valutazione delle opere
16:30 Verdetto della giuria
16:30 Consegna del riconoscimento da parte del sindaco Paolo Olini di Clusone, per tutti i partecipanti del concorso il premio di consolazione.
17:00 Ringraziamenti e saluti finali.
Chiusura della 7° EDIZIONE "LOTTIAMO GIOCANDO INSIEME"
Ci saremo anche noi
Info. Per iscrizioni richiedere i moduli presso sito
chiamare o scrivere: cel 339.5904355.

ALPINI CLUSONE IN FESTA CON IL PREMIO DELL'ALTOPIANO

TORNA A CLUSONE IL 19° INTERGRUPPO

(s.g.) Per la terza volta in 19 anni l'incarico di organizzare l'Intergruppo della Zona 17 "Alta Valle Seriana Est" torna al Gruppo Alpini di Clusone con la 19ª Edizione. Ecco il PROGRAMMA:

Sabato 2 Giugno - ore 16,00 Cerimonia dell'Alza Bandiera al cippo in Piazzale IV Novembre e al Monumento ai Caduti con la rispettiva deposizione delle varie Corone d'Alloro;

-ore 20.45 nel Teatro ***Mons. Anselmo Tomasini*** avrà luogo una rappresentazione teatrale dal titolo "Centomila Gavette di Ghiaccio" (dell'Alpino ***Giulio Bedeschi***) trattasi di un monologo di **Andrea Brugnera** accompagnato dal *Coro Voce Alpina*;

Domenica 3 Giugno. ore 09.00 Ammassamento in Piazza Manzù; ore 09.45 Inizio sfilata per le vie cittadine: Angelo Maj, Uccelli, Nazari, Martiri della Libertà, Baradello, Orologio, Sant' Andrea, Locatelli, Cifrondi, Fogaccia, Prina, Sant'Anna, De Bernardi, Carpinoni, Baradello, Martiri della Libertà, Nazari, Uccelli,Carrara Spinelli, Verdi, Gusmini, XXV Aprile, Campo Sportivo Oratorio;

ore 11,00 Santa Messa al Campo animata dal Coro IDICA; ore 12,00 Consegna del 19° Premio dell'Altopiano, ore 12,30 RANCIO Alpino, ore 18,00 Ammaina Bandiera.

Alla sfilata prenderanno parte sia La Fanfara di Valle Camonica che la Banda Cittadina Giovanni Legrenzi di Clusone.

Per l'occasione si invitano tutti i cittadini ad esporre a finestre e balconi il "Tricolore"

Si diceva della terza volta dell'Intergruppo a Clusone. La storia di questa manifestazione comincia appunto 19 anni fa. Gli Alpini della Zona 17 'Alta Valle Seriana Est" stavano ancora "gustando" gli allori conquistati con le bellissime manifestazioni dei primi di giugno del '93 imperniate sul "Giuramento Reclute del 50 Scaglione '93 della Brigata Alpina Tridentina" abbinato al "Raduno Annuale del 5° Alpini e 2°-5° Artiglieria da Montagna" che si sono proiettati subito verso nuove organizzazioni per gli anni futuri. Le manifestazioni erano iniziate nel pomeriggio di Giovedì 3 giugno '94, con l'inaugurazione della Mostra dedicata al "Fronte Russo", poi il commovente "arrivo" della "Gloriosa Bandiera del BTG. Edolo". La mattinata di venerdì con la deposizione di Corone ai vari Monumenti dell'Altopiano: "Cerete Basso, Cerete Alto, Songavazzo, Onore, Castione, Bratto, Dorga, Fino del Monte, Rovetta, San Lorenzo, alla presenza dei Sindaci, della Fanfara della Brigata, e dei Gagliardetti dei nove Gruppi organizzatori. Nel pomeriggio la cerimonia dell'Alza Bandiera, e gli "onori"al Monumento ai Caduti di Clusone alla presenza del Comandante della Brigata Tridentina Gen. B. Giancarlo Antonelli, seguito dal ricevimento delle Autorità al Palazzo Fogaccia, ove il Sindaco di Clusone di allora prof. ssa **Maria Luisa Ercoli-Politti** consegnava alla Brigata Alpina Tridentina l'artistica pergamena per il conferimento della *"Cittadinanza Onoraria*". La giornata si concludeva, con un caratteristico concerto "vocale-strumentale" nel campo dell'Oratorio. La giornata di sabato vedeva il centro di Clusone preso d'assalto da una miriade di penne nere e uno sventolio di tante bandiere, per l'immensa sfilata durata oltre un'ora per sciogliersi nel campo dell'Oratorio, ove tutto era pronto per l'indimenticabile "*Giuramento*".- Dava il benvenuto il Sindaco di Clusone, poi è stato il Presidente Nazionale Alpini dott. ***Leonardo Caprioli*** a porgere il saluto degli Alpini in congedo. Il "carosello" della Fanfara anticipava l'ingresso dei vari plotoni, per passare agli onori al "Vice Comandante del IVI Corpo d'Armata Gen. **Zaro,** seguito dagli onori alla Bandiera del Btg. Edolo e al "Labaro Nazionale" dell'Associazione Alpini, per terminare con la lettura della formula del Giuramento dal-Comandante del Btg Edolo Collonnello **Pogliani** coronata dall'urlo "*Lo Giuro"* da parte delle Reclute e dal lungo applauso dei presenti "famigliari-cittadini-alpini".

Un appunto d'orgoglio gli alpini lo vogliono rimarcare: "due ore dopo la chiusura delle manifestazioni l'intera città era stata sgomberata dalle varie infrastrutture innalzate palchi-tribune-transenne--servizi igienici-ecc."

Quanto descritto è stato il frutto di una grande collaborazione tra i "nove Gruppi" e nella giornata dell'incontro per definire il riparto delle spese, all'unanimità è stata avanzata l'idea di proseguire negli anni con una organizzazione unitaria, mediante lo svolgimento dell'Intergruppo abbinando a rotazione anche il Premio dell'Altopiano.

Così, la prima edizione nel 1994 è toccata nuovamente al Gruppo Alpini Clusone per la concomitanza del loro 70° di Fondazione, assegnando il Primo Premio all'Alpino **Mario Balduzzi** in omaggio a tanti anni di volontariato nella gestione della sede, per la presenza come "alfiere" alle numerose manifestazioni e quale spontaneo lavoratore nei vari cantieri che settimanalmente il Gruppo promuoveva sul territorio.

A Clusone toccava anche la 10ª edizione, nella solita data del passaggio del loro 80° di Fondazione, con l'assegnazione del Premio a **Don Nicola Morali** in omaggio agli oltre cinquant'anni di permanenza nella nostra città e per gli innumerevoli scritti-pubblicazioni su Clusone in generale.

FOTO STORICA

1° Incontro Capogruppo Zona 17 presso la sede del Gruppo Alpini Clusone (ex-Collegio Angelo Mai). Per le organizzazione della Cerimonia per il Giuramento delle Reclute 50 Scaglione 193 della Brigata Alpina Tridentina con abbinato il Raduno Nazionale del 50 Alpini e 21-51 Artiglieria da Montagna, l'appuntamento dei Gruppi avveniva settimanalmente nella sede

di Clusone, e da uno. di questi incontri è nata l'idea per l'Incontro Intergruppo e Premio dell'Altopiano.

Questi i Capogruppo dei "nove" Gruppi nella foto, letti dall'alto in basso e da sinistra a destra: Luigi Canova (Presolana), Luigi Savoldelli (S Lorenzo), Demetrio Marinoni (Coordinatore), Aldo Consonni (Clusone),Franco Marinoni (Rovetta), sotto: Franco Covelli (Cerete Alto), Giuseppe Scandella (Fino del Monte), Italo Brasi (Songavazzo), Schiavi Giovanni (Onore), forino Cerea(Cerete Basso). -Segreterie delle OrgJizzazioni: Sergio Giudici e Lino Poletti.

Alta Valle Seriana

GORNO - ARRIVATO IN CONSIGLIO IL BILANCIO

La minoranza:

"Ma quale buco in bilancio, c'è un avanzo di 160 mila euro!"

(Ci-Ba) Arrivato in consiglio comunale il bilancio sia preventivo che consuntivo. Visti i tempi decretati a dir la verità dall'incertezza sull'IMU, l'amministrazione di Gorno ha preferito fare in un'unica volta : "*Sì ormai i tempi sono stretti inutile fare due sedute sul bilancio visto che siamo a quasi metà anno. Anche questa è razionalizzazione di tempi e risorse*".Così ci diceva il sindaco **Valter Quistini** nell'ultima intervista.

Questa volta sentiamo, dopo mesi di silenzio sul nostro giornale , l'altra metà del cielo della politica del paese, la minoranza capitanata da **Italo Serturini** che rappresentava la lista di continuità di **Calegari** sindaco del paese per due mandati: *"Fino ad ora siamo stati alla finestra preferendo non uscire con dichiarazioni fino a che avevamo ben chiare le strategie della maggioranza. Alla finestra ma ben vigili e sempre operativi col nostro gruppo che ha visionato e controllato le operazioni della nuova amministrazione leghista".* Di lista civica si tratta però: *"Lista civica col simbolo della Lega e col sindaco che ha ricevuto la sponsorizzazione in campagna elettorale dei massimi esponenti del movimento se non ricordo male".*

Bene che cosa ne pensate del bilancio (l'intervista è stata fatta due giorni prima del consiglio ma gli atti erano a disposizione dei consiglieri da tempo n.d.r): "*Come prima osservazione ci pare chiaro che dei tanto sbandierati debiti e buchi voraginosi lasciati dalla passata amministrazione non ci sia traccia".*

Ci spieghi meglio: "*Dai documenti in nostro possesso risulta un avanzo di amministrazione di ben 160mila euro … per un paese piccolo come Gorno e date le difficoltà del momento non mi sembra poca cosa".* Serturini prosegue sfogliando le carte: *"A dire il vero ne hanno vincolati circa una settantina ma, sentito prima il gruppo, credo proporremo di destinarne una parte a sgravare le famiglie più in difficoltà per il pagamento dell'IMU sulla prima casa, magari basandoci sul documento ISEE* (indicatore della situazione economica equivalente..in pratica ciò che dimostra lo stato economico-patrimoniale di una famiglia n.d.r)".

Serturini spiega però che non sarà facile perché i capitoli di bilancio non sono per ora compatibili a destinare l'avanzo sull'IMU ma che ci si può lavorare se l'amministrazione avrà la volontà di farlo. Ma pare che i rapporti tra i due gruppi siano ancora poco collaborativi: "*Da parte nostra tutta la disponibilità a lavorare per il bene di Gorno ma le tanto sbandierate aperture di fatto non ci sono mai state. Anzi, per il momento solo rivendicazioni atte a soddisfare alcuni sterili personalismi che alla comunità nulla portano".*

Eppure hanno anche accettato di ritirare il punto sui debiti fuori bilancio su vostra richiesta. Italo specifica: "*Era un atto dovuto, mancava alcuna documentazione che noi poi abbiamo chiesto e ottenuto e dopo averla visionata abbiamo richiesto altri documenti… che però in verità stiamo ancora aspettando, ora non arriva più nulla*".

Precisa poi: "*Mi piacerebbe poi che si sapesse che i debiti di cui tanto si è voluto far propaganda a nostro danno d'immagine, altro non erano che fondi destinati a integrazioni di opere pubbliche contabilizzate con una perizia la settimana prima delle elezioni comunali… è stata solo una volontà politica aspettare di veder concludere l'anno 2011 senza intervenire in alcun modo; è ovvio che trascorsi i tempi ora risultino debiti fuori bilancio … dovuti però all'amministrazione attuale e non a quella uscente e si spiega anche il motivo :usando l'avanzo di amministrazione del 2010 , al più tardi a novembre dello scorso anno, si poteva provvedere a pagare i lavori suppletivi con le apposite approvazioni di perizie e variazioni di bilancio, non solo possibilissime, ma assolutamente dovute nei confronti di chi effettuò e diresse i lavori.Che dire allora ? Al netto di tutto purtroppo solo rivendicazioni personali e gioco delle parti , mentre al riguardo delle opere pubbliche si porta avanti solo la continuazione di quelle già avviate da noi".*

Quali opere?

"*Ad esempio la struttura eco museale che ora fortunatamente è quasi conclusa,oppure la tanto pubblicizzata realizzazione dell'impianto a pannelli fotovoltaici sul tetto del polo scolastico, anche per quello noi avevamo richiesto e ottenuto già i contributi… di fatto le uniche opere al momento sono quelle che erano già state messe in cantiere da Calegari e la sua giunta, non vediamo altro all'orizzonte".*

ARDESIO – INTERVISTA AL SINDACO ALBERTO

Bigoni non molla l'osso su Valcanale:

"A brevissimo il piano di lavoro" e spiega l'Imu agli ardesiani.

"Aliquote al 4,5 per mille sulla prima casa e 8,1 sulla seconda. Pronti 1500 volantini"

Andrea Marchesi

"Gli stiamo addosso, dalla società c'è molta collaborazione ma noi come Comune siamo davvero pressanti. Ogni due giorni al massimo ci sentiamo".

Alberto Bigoni Sindaco di Ardesio ha la voce quasi incredula nel constatare che la società Valcanale srl sta rispettando il rollino di marcia dettato dall'ordinanza dell'amministrazione che ha imposto il recupero della zona entro due mesi.

"Finché non vedo non credo – spiega il Sindaco – *a parole le cose stanno andando avanti bene".*

Come procedono i lavori Sindaco? Il privato sta rispettando le tempistiche? Ti tengono informato? *"Assolutamente sì. Sabato scorso ci siamo incontrati con la società, il liquidatore ed il tecnico Calvi, ed hanno parlato di tempistiche brevi. Entro pochissimo avremo un piano di lavoro definito. Stiamo a vedere e teniamo controllato l'operato. Io conto di salire con i miei assessori durante il primo intervento con i mezzi".*

Ma un altro argomento tiene banco ad Ardesio, la gente mormora sull'Imu e su come il Comune definirà le aliquote, non si parla d'altro e i cittadini hanno iniziato a sparare numeri a raffica. Facciamo un po' di chiarezza.

Imu prima casa e seconda casa, avete deciso i valori? L'aliquota Irpef rimane invariata o l'avete aumentata?

"Con il Consiglio Comunale del 18 aprile 2012, è stata approvata l'aliquota dell'Imu al 4,5 per mille sulla prima abitazione con detrazione di 200 euro, oltre che 50 euro di sconto per figlio sotto i 26 di età fino ad un massimo di 400 euro, 7,5 per mille sui cespiti fabbricati strumentali, 8,1 per le seconde case e 1 per mille sui rurali. L'addizionale comunale all'Irpef è pari allo 0,60%, esattamente quella, molto alta, deliberata nel 2008 dalle precedenti amministrazioni comunali. Sul sito di Ardesio Unita.it è presente il file della mia relazione dove, a pagina 9, si parla di queste cifre. Il documento è stato pubblicato all'interno del post intitolato 'Bilancio di Previsione' del 19 aprile".

L'amministrazione ha dato avvio a una vera e propria campagna di sensibilizzazione che verte a far conoscere a tutti i cittadini il nuovo assetto delle imposte comunali… *"In questi giorni tutto il gruppo amministrativo di Ardesio Unita mi sta aiutando a consegnare a mano in tutte le cassette postali dei cittadini ardesiani una copia di una 'Guida all'Imu'. Si tratta di 1.500 copie fronte/retro di un foglio stampato, firmato uno ad uno dal sottoscritto, ed imbustato in buste bianche, da noi acquistate, con il timbro del Comune. Il tutto ovviamente a costo zero per il Comune. Il documento, pensato con l'evidente motivazione di portare un po' di chiarezza in un mare di confusione, contiene una mia piccola introduzione dove cerco di dare risalto alle informazioni minime necessarie ai cittadini per dare il giusto peso all'imposta. La frase che mi preme sottolineare è la seguente: 'A settembre, inoltre, il Consiglio dovrà ricalibrare le scelte di aprile a seconda dell'andamento del gettito e dei trasferimenti dello Stato'. Questo vuol dire che nulla non c'è ancora nulla di definitivo".*

Quanti soldi entreranno, secondo le vostre previsioni, nelle casse comunali con queste nuove imposte?

"Per l'anno 2012 si prevede un gettito Imu di 520.000 euro per le casse comunali, per l'addizionale Irpef 170.000 euro".

Quanto queste nuove imposte peseranno sui cittadini?

"E' molto difficile fare i conti, soprattutto in questa fase decisamente critica.

Nella relazione al Bilancio previsionale si trovano alcuni dati che possono far intuire la situazione, ma possiamo affermare con fermezza che noi ce la stiamo mettendo tutta per contenere al massimo la spesa, partendo ad esempio dalla riduzione delle nostre indennità di carica. Nel 2007, infatti, questo dato era superiore alle cinquantamila euro l'anno di costi tra indennità amministratori, rimborsi e spese telefoniche, mentre con l'amministrazione della lista civica 'Ardesio Unita' siamo oggi, dato dal bilancio previsionale 2012, pagina 11 della relazione sopra citata, sulle diciannovemila, con una riduzione nell'ordine del 62% in cinque anni. Se a questo si aggiunge il fatto che il gettito dell'Imu stimato per le prime case ad Ardesio equivale a circa 27.000 euro, a conti fatti i cittadini ardesiani pagheranno una somma pari a quella che verrà lasciata nelle casse comunali dai loro attuali amministratori per una precisa scelta di rinuncia, a beneficio di tutti".

SCHEDA – I LINK UTILI PER CONOSCERE L'IMU DI ARDESIO

Alberto Bigoni non lascia mai niente al caso e ha dato avvio ad una vera e propria campagna di sensibilizzazione per far conoscere l'Imu ai suoi cittadini. Questi i link (indirizzo internet che rimanda ad un documento) che l'amministrazione ha predisposto:

http://www.ardesiounita.it/ardesiounita_materiale/_relazione_bilancio_previsionale_2012.pdf
http://www.ardesiounita.it/?p=1040
http://www.ardesiounita.it/?p=1121
http://www.ardesiounita.it/ardesiounita_materiale/_relazione_bilancio_previsionale_2012.pdf

ARDESIO – LA MINORANZA SU IMU E VALCANALE

Antonio Delbono:

"L'Imu bisognava tenerla al minimo e usare i 700.000 euro di avanzo a bilancio"

(An. Ma.) Voto contrario. **Antonio Delbono** ex Sindaco e Consigliere di minoranza della Lega Nord boccia il bilancio di previsione del Comune di Ardesio.

Antonio Delbono

A indurre la minoranza al voto contrario è stato il calcolo dell'Imu: *"Abbiamo esposto le nostre perplessità* – spiega Delbono – *ma non siamo stati ascoltati".*

Cosa avete proposto all'amministrazione? *"Di tenere al minimo previsto per legge le aliquote, mezzo punto di percentuale non cambia nulla al comune ma pesa sulle tasche dei cittadini. Potevano evitarlo ed è per questo che noi abbiamo votato contro. C'erano altre forme di recupero, l'amministrazione poteva agire diversamente…".*

Per esempio? *"Potevano usare l'avanzo d'amministrazione. Circa 700.000 euro a disposizione della Giunta comunale. Perché non l'hanno fatto considerando poi che nel 2013 arriverà il Patto di Stabilità che congelerà gli avanzi di cassa del Comune? Su questa cosa non ci hanno minimamente ascoltati… ".*

L'ex Sindaco si ammorbidisce nella polemica quando si tratta l'argomento Valcanale… Delbono come giudica i passi fatti fino ad ora dall'amministrazione? *"Se riusciranno a fare tutto quello che dicono è una cosa sicuramente positiva per la nostra comunità.*

La società ha promesso che ripulirà l'area dai vecchi impianti… vedremo. Non saremo d'accordo con l'amministrazione se per bonificare l'area bisognerà spendere soldi pubblici.

Spero facciano pressione sulla società, i cittadini di Ardesio non devono pagare una situazione creata da un privato".

PER IL SECONDO ANNO IN PROVINCIA DI NAPOLI

Songavazzo al Palio degli Asini nazionale

Per il secondo anno consecutivo Songavazzo ha partecipato al palio nazionale degli asini di Camposano, il palio del Casale. La manifestazione, ideata pochi anni or sono dal Comune della provincia di Napoli e patrocinata dalla Camera dei Deputati, prevede la partecipazione di un rappresentante per ognuna delle regioni italiane, in un clima di grande fratellanza. Il Comune rappresentante viene scelto tra quelli che sul proprio territorio organizzano un palio degli asini. La costante e forte crescita del palio degli asini di Songavazzo negli ultimi anni, ha fatto si che il paese attirasse l'attenzione degli organizzatori, per essere invitato in ufficiale rappresentanza della regione Lombardia. La manifestazione, partecipatissima dal pubblico locale e non, si svolge nell'arco di due giorni, prevedendo in occasione del primo la presentazione delle singole delegazioni regionali ed, in occasione del secondo, la gara vera e propria, preceduta dalla sfilata dei rappresentanti in costumi d'epoca. La delegazione di Songavazzo, quest'anno formata da ben diciotto componenti, è stata egregiamente rappresentata sul campo di corsa dal prode fantino **Luigi Cossali** il quale, nonostante il massimo impegno profuso, non è riuscito però a qualificarsi per la batteria finalista. La competizione, per la cronaca, è stata vinta dal paese di Allumiere, in rappresentanza della regione Lazio.

PARRE: in 22 alle prime Comunioni

(An. Ca.) Preparati dalle catechiste **Ivana** e **Licia**, i 22 neo-comunicati di Parre, 12 maschi e 10 femmine, hanno ricevuto per la prima volta l'Eucarestia il 6 maggio nel corso di una liturgia accuratamente preparata nei giorni precedenti con gli incontri del lunedì e tre ritiri, una preparazione che ha coinvolto anche i genitori. Animata dal coretto dei ragazzi, la S. Messa è stata preceduta dal corteo, con la Banda che con la sua musica è riuscita a "tenere su l'acqua" per il tempo necessario a percorrere il tratto tra l'oratorio e la parrocchiale.

All'Offertorio bambini della prima comunione hanno introdotto da soli il ritornello del canto accompagnando con una gestualità significativa il testo "E porteremo il pane e porteremo te, Signore, sulle strade della vita, nei cuori di chi cerca te". Attivamente coinvolte non solo negli incontri di catechesi del parroco **don Armando** ma anche nei preparativi esteriori, le mamme si erano ritrovate più volte per predisporre gli addobbi, grappoli di uva in stoffa e spighe anche sulla facciata delle case di ogni Comunicando, nonché pannelli di spiegazione del percorso compiuto dai bambini. *"E' stata anche per noi adulti l'opportunità di tanti bei momenti di condivisione* – commenta mamma **Cinzia** - *durante gli incontri settimanali abbiamo avuto la possibilità di scambiarci due parole sui nostri figli: sugli stili educativi, sulle abitudine della famiglia...insomma non capita spesso di trovarsi con il gruppo di genitori con figli della stessa età dei tuoi….Ci siamo trovate bene, abbiamo lavorato in armonia e abbiamo coinvolto anche i padri più restii, il cui aiuto è stato prezioso soprattutto nel momento dell'allestimento sul posto degli addobbi che avevamo preparato".* Con l'aiuto di **Roberto** e **Marco**, della "sala-stampa" parrocchiale, è stato inoltre preparato anche un libretto – ricordo, con le foto di tutto quanto realizzato e per valorizzare il percorso di catechismo fatto dai bambini.

PIARIO – IL SINDACO PIETRO VISINI

Approvato il PGT. Lavori in palestra e contributo di 45 mila euro per l'Asilo

(An. Ca.) E' prevista per la fine di questo mese la pubblicazione sul BURL – bollettino regionale – che renderà operativo a tutti gli effetti il PGT di Piario recentemente approvato dal Consiglio Comunale.

"Nel suo complesso, uno strumento snello e moderno, anche perché sempre modificabile in base alle nuove esigenze che potrebbero emergere – commenta il sindaco **Pietro Visini** – *Intanto invito i nostri concittadini che abbiano dei progetti a presentarli, in modo da iniziare per tempo il relativo iter burocratico comunale".*

Ma quali sono i punti qualificanti del nuovo PGT? *"In generale, abbiamo scelto di contenere i metri cubi edificabili, confermando sostanzialmente quelli del vecchio PRG, e mentre la legge regionale prevede una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche pari a mq 18 per abitante, il nostro PGT ne prevede, tra residenti e fluttuanti, ben 40. Invariata l'altezza massima degli edifici, 7,5 metri, mentre è stata aumentata al 40% la superficie drenante al fine di evitare un sovraccarico del sistema fognario. Si è poi voluto privilegiare il recupero dei centri storici dando libertà nelle ristrutturazioni interne pur mantenendo la conservazione delle facciate di pregio, agevolando con minori oneri le ristrutturazioni stesse rispetto alle nuove costruzioni. Agevolazioni sono previste anche per i proprietari di case da più di dieci anni che volessero modificare la propria abitazione per implementare il volume abitativo".* Il documento prevede un incremento massimo di popolazione di 1500 abitanti, numero che l'Amministrazione ha ritenuto sostenibile dai servizi attualmente esistenti come scuole, acquedotti, fogne, parchi, ecc…

Pietro Visini

"Sempre in tema di abitabilità, nel PGT sono stati inseriti due piani di edilizia convenzionata, mentre una particolare attenzione è stata dedicata ai parcheggi, alle connessioni viarie ed ai collegamenti di sentieri e piste ciclabili fra la montagna e il fiume Serio". Sempre nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, è stato votato il Piano Triennale delle opere pubbliche. *"Oltre al parcheggio di via Groppino (la gara d'appalto è stata bandita con una base di 70.000 euro), è stata progettata, con una previsione di spesa di 200.000 euro, la messa in sicurezza della palestra con l'accesso per i diversamente abili, le uscite di emergenza e le tribune per gli spettatori. Si è poi deciso di compartecipare, nella misura del 50%, cioè 45.000 euro, alle spese per la messa in sicurezza della scuola materna da parte della Parrocchia, che progetterà ed eseguirà direttamente i lavori".*

PREMOLO - ORATORIO, IL PUNTO SUI LAVORI

Don Luca Guerinoni:

"Tolto il tetto, ora il consolidamento"

(En.Ba.) La comunità di Premolo ricorda Don Antonio Seghezzi nell'anniversario della sua morte avvenuta il 22 maggio 1945 con la santa Messa nella cripta e la novena di meditazione, una festa spirituale insomma, e nel frattempo proseguono i lavori all'oratorio.

I muratori sono arrivati a marzo e adesso, a distanza di due mesi, la prima fase dell'intervento di riqualificazione è quasi terminata. Facciamo il punto con il parroco **don Luca Guerinoni**: *"La fase iniziale di sbancamento ha subito delle modifiche, perché inizialmente si doveva mantenere la copertura e fare il consolidamento al coperto, poi scoperchiare e rifare il tetto ex novo".* Durante lo sbancamento però, osservando meglio lo stato dell'edificio, ci si è resi conto che procedere in questa maniera non sarebbe stato possibile. *"Hanno dovuto fare un cambiamento. Per la parte più antica questo lavoro si sarebbe potuto fare, mentre per la parte più recente, quella dove c'era il teatro per intenderci, ha presentato dei problemi imprevisti".* La vecchia soletta che divideva il teatro dal sottotetto è risultata troppo fragile: *"Le travi della soletta sono solide, ma si pensava fossero sorrette da altro in cemento, invece buona parte era in muratura, quindi molto fragile. E si sarebbe dovuto mettere un enorme ponteggio per realizzare il tetto: un intervento improponibile".* Onde evitare il crollo del tetto, si è deciso di togliere subito la copertura e la soletta: *"È stato tolto tutto il tetto, demolita la soletta, demolita anche la piccola parte del bar, e anche la cucina è stata sbancata".* La seconda fase, imminente, è il consolidamento: *"Ora si consolidano i muri perimetrali partendo dal basso, impacchettando la struttura, rendendola rigida, poi si faranno le nuove solette e la copertura".*

Le possibilità economiche della parrocchia condizionano l'andamento dei lavori: *"Abbiamo già fatto un mutuo agevolato del BIM di 200 mila euro da restituire in 5 anni. Un altro mutuo non ce lo possiamo permettere. Abbiamo avuto un'elargizione della Fondazione della Banca Popolare di 20 mila euro finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche, praticamente per la realizzazione dell'ascensore. A Natale, inoltre, la Ponte Nossa Spa ha contribuito con un'erogazione liberale pari a 5 mila euro".*

ARDESIO - Come d'Incanto

Ci siamo. Tutto pronto per Artisti di Strada 'Come d'Incanto', giunto quest'anno alla terza edizione. Sabato 26 e domenica 27 maggio tutti ad ammirare il festival dove i sogni prendono forma. 17 eventi, alcuni dei quali proposti da artisti di fama internazionale: magia, clownerie, equilibrismo, musica, giocoleria, mimo animeranno le strade, le piazze e…il cielo di Ardesio. Evento clou sabato 26 alle 17.15 con 'la Grande Traversata' del funamobolo Andrea Loreni.

ROVETTA – DOMENICA 27 MAGGIO

Raduno di 800 mini-rugbysti

Per il Trofeo "Lupo Alberto" sono annunciati in arrivo a Rovetta al Parco Giochi almeno 800 ragazzi che praticano il rugby. Un'invasione che si terrà domenica 27 maggio, sperando nel bel tempo per una grande festa di questo sport in ascesa.

LIZZOLA

Prima candelina per tre gemelli

A Lizzola Il 18 maggio 2012 i dolcissimi gemellini **Sabrina, Daniele** e **Selene Semperboni** hanno festeggiato il loro primo compleanno. Tantissimi auguri da mamma, papà, Jessica, i nonni, tutti gli zii e i cugini.

Studio Dentistico
dott. Raffaele Borgia

Presso lo studio dentistico del dott. Raffaele Borgia,
(Specialista in Odontostomatologia, Dottorato in Parodontologia sperimentale, Perfezionato in Patologia Orale, Perfezionato in Odontoiatria e Odontologia Forense)
in un ambiente confortevole e rilassante, con personale altamente qualificato, è possibile:

- la sostituzione di denti mancanti mediante l'utilizzo della tecnica di impianto a carico immediato (dente in giornata) e di impianto post-estrattivo (estrazione + impianto)
  sostituzione in giornata della dentiera con denti fissi su impianto(full-arch)
- salvaguardare l'armonia del proprio sorriso con interventi di chirurgia paradontale estetica:
  1. correzione degli inestetismi gengivali del sorriso
  2. trattamenti ortodontici per adulti
- Terapie per i piccoli pazienti:
  1. ortodonzia intercettiva con apparecchi mobili
  2. ortodonzia fissa

Igiene dentale professionale con igienista diplomata e kit di prova di sbiancamento in… OMAGGIO

Per le persone over 50 è attivo un programma di prevenzione delle lesioni tumorali del cavo orale con visita di controllo GRATUITA

Via De Bernardi, 33 - 24023 CLUSONE (BG) - Tel. 0346 23467
RICEVE PER APPUNTAMENTO

PREMOLO

"Il piccolo Principe" in chiesa

Nell'ambito della Settimana della Famiglia i giovani dell'Oratorio, in data 25 aprile, hanno messo in scena lo spettacolo "Il Piccolo Principe". La particolarità? La rappresentazione è stata fatta in Chiesa.

CASTIONE DELLA PRESOLANA - RETROSCENA

La vera battaglia della MONTI DEL SOLE

Una seggiovia ferma, un palazzetto virtuale

(p.b.) Perfino ai castionesi senza mani in pasta deve essere sfuggito qualcosa, non hanno capito bene perché a un certo punto il Sindaco abbia fatto sapere di aver contestato al Consiglio di Amministrazione della Monti Del Sole Srl di aver presentato il bilancio fuori dai termini, facendo saltare l'assemblea che doveva approvarlo. Cos'è 'sta Monti del Sole e perché il sindaco **Mauro Pezzoli** è andato al muro contro muro?

La *Monti del Sole Srl* è stata costituita il 15 aprile 1986 dall'allora sindaco **Luciano Sozzi**, su idea dell'allora assessore al turismo **Felice Spampatti.** Cinque soci in tutto all'inizio (tra loro l'allora presidente della Pro Loco **Natale Migliorati**), padre del futuro sindaco Angelo Migliorati**.** Tra i cinque anche **Sandro Pasinetti** della società "Neve" e ***Cesare Anghileri*** della società Irta del Monte Pora. Primo presidente fu l'ex sindaco ***Tomaso Tomasoni***. La sua ragione sociale è quella turistica, acquistare aree, beni, realizzare strutture e impianti. Detto più terra terra aveva lo scopo di realizzare il collegamento degli impianti sciistici della Presolana con quelli del Monte Pora, in un saliscendi di funi e piste tutte da inventare (e da pagare). La Monti del Sole Srl nacque con un capitale sociale di 5 milioni di lire. Poi i soci aumentarono (una settantina).

Il sindaco **Fabrizio Ferrari** con una serie di aumenti di capitale portò le quote del Comune al 51% nella prima metà degli anni '90. Il sindaco **Angelo Migliorati** nel 2003 (circa) vende le quote alla Cooraltur e alla Turismo Presolana per rendere la società a maggioranza privata e non pubblica, altrimenti non avrebbe potuto partecipare ai bandi di finanziamento regionali ed europei.

Adesso il capitale sociale è di 100 mila euro del quale però risultavano e risultano sottoscritti e versati "solo" 58.945 euro di quote. I soci erano all'inizio 64 con quote molto basse. Il Comune di Castione aveva 13.986 euro di quote, maggior azionista, seguito dalla Cooraltur con 10.900 euro, dalla Turismo Presolana con 5.500 euro e poi quote tra i 260 euro e i 1000 euro. I tre soggetti citati quindi (Comune, Cooraltur, Turismo Presolana), da soli avevano la maggioranza assoluta. Poi con il sindaco **Vittorio Vanzan** entrano in crisi, al limite del fallimento, sia Cooraltur che Turismo Presolana. Vanzan allora decide di aiutarle comprando (non al prezzo nominale ovviamente) le loro quote. Per cui attualmente il Comune di Castione ha la bellezza di 30.386 quote su 58.945, il 51,5% della società. I soci in assemblea infatti hanno tanti voti quante sono le loro quote societarie. Ma per farne cosa, visto che il collegamento tra Pora e Presolana non sembra interessare più nessuno? Come unica proprietà la Monti del Sole Srl, a parte due o tre "cannoni" sparaneve, ha la seggiovia dello Scanapà, quella di fronte all'Hotel Neve al Passo della Presolana. Lì accanto ci sta anche il negozio dell'attuale sindaco in carica. La seggiovia Scanapà è data in gestione alla società della famiglia Pasinetti che però non paga l'affitto alla Monti del Sole contestando un prezzo troppo alto di affitto. E' una "pista nera" quindi con la possibilità di gare di livello, classificazione ottenuta sotto la presidenza di **Franco Marinoni** (presidente dal 2007 al 2010) che ottenne un finanziamento regionale di 90 mila euro per quella pista. E in cima alla pista doveva sorgere lo chalet per i turisti, finanziato ma "sospeso" dall'attuale amministrazione in attesa di un progetto globale turistico della Commissione dei tecnici.

Ma la seggiovia resta ferma, i Pasinetti puntano tutto sul Donico che è di loro proprietà. Da notare che il Presidente in carica della Monti del Sole Srl è attualmente **Giovanni Ferrari**, imparentato con la famiglia Pasinetti che contesta l'importo dell'affitto della Monti Del Sole, presieduta dal suocero di **Lorenzo Pasinetti**, appunto Giovanni Ferrari. Il problema è anche finanziario: la mancata entrata in bilancio dell'affitto della seggiovia non consente alla *Monti del Sole Srl* di pagare il mutuo a suo tempo acceso per finanziare la seggiovia. Ma se sta ferma la seggiovia ci perdono anche le attività commerciali lì vicine, anche quella dell'attuale sindaco che, prima di diventarlo, con i Pasinetti non è che avesse precisamente rapporti cordiali, proprio per questa vicenda.

È anche per un'altra, a questa connessa. L'attuale sindaco e il proprietario del bar (**Aldo Lenzi**), maestro di sci che ha il campo di pattinaggio invernale all'aperto, chiesero al Comune (Sindaco Vanzan) di poter realizzare una sorta di "parco avventura" proprio in quella zona. Ma il Comune negò il permesso e i due proponenti si fecero un'idea di chi si oppose.

Ma il Sindaco ha una via d'uscita, essendo socio maggioritario: sfiduciare il Cda attuale rimuovendo anche il Presidente, un po' quello che ha fatto il Sindaco di Clusone Paolo Olini con il Sant'Andrea Srl. Non lo fa. Perché?

Perché ci sarebbe una strategia globale di cui non si capiscono ancora i contorni, prima che la famosa Commissione di tecnici vari un progetto globale di sviluppo del comparto sciistico, al di là dell'annuncio di voler fare un palazzetto del ghiaccio e una pista di fondo, che sembrano annunci promozionali e poco più, per ora.

A proposito del palazzetto del ghiaccio chi lo realizzerebbe?

Proposta: lo faccia il proprietario del Bar e dell'attuale pattinaggio.

Il quale pare non ci pensi proprio… E allora?

Allora è successo che la guerra non dichiarata è stata combattuta con sei segnali: come quello di partecipare come Comune, ad aprile, all'assemblea dei soci della Monti del Sole e prima della discussione sul bilancio, abbandonare la seduta dicendo di non aver avuto per tempo il bilancio stesso da esaminare.

Ma la domanda è: serve ancora questa società o no? A quel che si capisce è una società che costa troppo e conta poco o niente. Tanto vale staccare la spina.

A meno che la Commissione dei tecnici abbia in mente… boh, mica si può entrare nella mente dei tecnici, di questi tempi sono loro a decidere le sorti del pianeta terra, figurarsi di quella terra che si chiama Conca della Presolana.

I nuovi progetti di Mauro

Messa in sicurezza della strada per il Pora, asfalti, il tetto del Centro sociale all'ingresso del capoluogo, interventi nei tre cimiteri, migliorie sull'illuminazione pubblica, Wi-Fi gratis in biblioteca e altre aree, telecamere per la videosorveglianza nei punti strategici, un manto protettivo per il parquet del centro sportivo e nuovo arredo al Parco degli Alpini. E poi interventi su sentieri e strade agro-silvo-pastorali, un percorso di Mountain Bike. 450 mila euro di investimenti approvati dal Consiglio comunale di lunedì 21 maggio che si aggiungono ai 700 mila stanziati nel Bilancio di previsione lo scorso aprile.

DORGA – IL SACERDOTE NOVELLO DON MATTIA TOMASONI

ROSSELLA, LA MAMMA DI DON MATTIA:

"Ero più per la città terrestre che per quella celeste e il Seminario mi era apparso una prigione. Poi sono cresciuta con lui nella fede e sono più mamma…"

ANNA CARISSONI

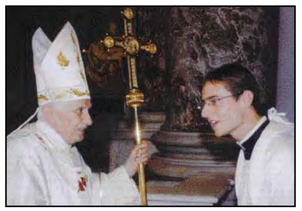
"Beh sì, ce n'è voluto di tempo, anche un anno intero di pianti, il suo primo anno di Seminario, per convincermi che Mattia aveva proprio intenzione di fare il prete… Cosa vuole, credo che alla maggior parte delle madri non venga naturale il pensiero di un figlio sacerdote… Perlomeno alle madri come me: io non sono quella che corre in chiesa ogni volta che suona la campana, non brillo per devozione e pietà religiosa, insomma, sono una cattolica come tanti, che non si fa tanti problemi di fede e non mette in discussione quanto le hanno insegnato fin da piccola, comunque più portata alla costruzione della 'città terrestre' che di quella 'celeste'…

E infatti quando ho cominciato a partecipare agli incontri organizzati dal Seminario per i genitori dei seminaristi mi sentivo un pesce fuor d'acqua, addirittura una nullità in confronto alle altre mamme, tutte signore di grande fede, attivissime nelle loro Parrocchie. La convinzione è venuta gradualmente, man mano prendevo coscienza della grande determinazione di Mattia nel proseguire sulla sua strada. E nello stesso tempo sono cresciuta anche nella fede: un percorso che mi ha arricchito molto, mi ha reso più matura, stimolando riflessioni più profonde e giudizi meno scontati. Forse mi ha reso anche più mamma, in un certo senso, più attenta anche minime sfumature del carattere e degli atteggiamenti, non solo di Mattia, ma anche di Mirea, di mio marito, dei miei compaesani, di tutte le persone che avvicino nella vita. Così, passo per passo, ho accettato la scelta di mio figlio. E adesso ne sono contenta perché vedo che lui è contento".

Rossella Castagna, originaria di Torre de' Busi ma trasferitasi da piccola con la famiglia a Castione dove nell'86 si è sposata con **Giovanni Tomasoni**, è la mamma, oltre che di **Mirea**, 19 anni, di **Mattia,** il novello sacerdote che le comunità di Bratto, Dorga e Castione si apprestano ad accogliere per la sua prima Messa.

All'inizio non l'aveva presa bene la decisione di Mattia di entrare in Seminario: "*Già alle soglie delle Medie ci aveva espresso questo desiderio, ma mio marito ed io eravamo stati unanimi nel chiedergli di aspettare, di pensarci sopra ancora un po': era ancora un ragazzo, poteva essere una sorta di infatuazione. Lui non aveva reagito, e per i tre anni delle Medie a Lovere non ne aveva più parlato: una fine strategia psicologica, la sua, perché dentro di sé non aveva affatto cambiato idea, studiava, non faceva branco con i compagni e non reagiva quando lo prendevano in giro, così rafforzava il suo carattere e aspettava che 'maturassimo' anche noi."*

A pensarci a posteriori, però, mamma Rossella ammette che Mattia aveva dato "segni premonitori" fin dall'infanzia: "*Già quand'era all'asilo gli piaceva molto andare a Messa; quando passavamo davanti alla chiesa mi tirava per la gonna perché voleva entrare… Nella chiesa di Lantana, qui vicino, era capace di seguire tutte le quattro Messe domenicali, e ci andava da solo perché noi non avevamo certo il tempo di accompagnarlo* (i genitori di Mattia gestiscono un grande negozio e a Castione i negozi si tengono aperti anche la domenica, n.d.r.).



Anche in Liguria, dai nonni, si comportava così, quando c'era la Messa smetteva di giocare ed entrava in chiesa. E poi non ricordo un suo capriccio che è uno, persino i giochi che gli regalavamo per il compleanno, per S. Lucia, per Natale non lo entusiasmavano più di tanto, li accettava quasi passivamente, noi spesso ci rimanevamo anche male…

Insomma, era un bambino un po' diverso dagli altri: pensi che per lui il castigo per eccellenza era impedirgli di andare a Messa…".

Concluse le Medie, Mattia conferma ai suoi familiari la decisione di iscriversi al Liceo del Seminario di Bergamo.

"Che altro potevamo fare, a questo punto? Ce lo accompagnai, ma l'impressione che mi fece il Seminario quando ci entrai per la prima volta e vidi dove Mattia avrebbe vissuto fu disastrosa: una specie di caserma, con quei lettini tutti uguali, con quelle luci fioche, con quei bagni comuni…

L'idea di lasciarlo lì mi faceva stringere il cuore, avrei voluto vederlo crescere un po' più agiatamente, nel calore della sua casa… Insomma volevo andarmene da lì e portarmelo via. Ma lui tagliò corto anche quella volta. – Dai, mamma, piantala, io voglio restare qui! Tornando a casa, mi facevo anche un sacco di sensi di colpa: - Che Mattia non si trovi bene a casa sua? – mi chiedevo – In che cosa abbiamo sbagliato, noi genitori, per fargli preferire un posto simile alla sua casa natale? Insomma, fu un anno davvero difficile quello per me, finché mi resi conto che per poter continuare a vedere mio figlio, a sostenerlo, a seguirlo nel suo percorso, dovevo andare io da lui".

Rossella scende a Bergamo tutte le settimane, spesso anche due o tre volte a settimana: per portare il cambio di biancheria a suo figlio, per partecipare agli incontri ed alle riunioni, per conoscere un mondo fino ad allora sconosciuto, per cominciare a vedere le cose sotto un'altra luce e capire definitivamente che i figli, anche se sono nostri, non ci appartengono e che perciò non dobbiamo proiettare su di loro i nostri desideri.

Siccome è una persona aperta e curiosa, per avvicinarsi meglio al mondo scelto da Mattia studia ed approfondisce il catechismo e le Scritture e diventa aiuto-catechista in Parrocchia: "*Sa, non è che prima ne sapessi molto di Chiesa e di religione, come tanti accettavo tutto senza porre né pormi tante domande, si sa che noi cattolici italiani non siamo granché preparati dal punto di vista dottrinale e teologico… E ho imparato anche ad apprezzare lo stile educativo del Seminario, dove i futuri sacerdoti ricevono un'educazione davvero completa, non solo attraverso lo studio ma anche con tante attività ed esperienze diverse".*

Aiutata dalla figlia minore, Mirea, e dalle compaesane che stanno decorando il paese con festoni bianchi e gialli, Rossella si dà da fare, in questi giorni, tra addobbi e preparativi in vista della grande festa. E dopo la festa, cosa farà?

"*Non ci voglio pensare* – dice – *finché Mattia era in Seminario sapevo dov'era, come stava, con chi stava, cosa faceva… Adesso mi faccio un mucchio di domande: dove andrà, cosa farà, chi avrà vicino, si troverà bene? Non sappiamo nulla delle decisioni del Vescovo sui nuovi sacerdoti, ha detto solo che per quest'anno, per i Curati, non prevede grandi cambiamenti. Certo, mi propongo di andare a trovarlo spesso, ma per il resto cerco di non farmi prendere dalla preoccupazione: ormai ho imparato a pensare come Mattia che si affida alla volontà del Signore. E sono felice della sua felicità".*

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

Sabato 26 maggio Ore 17.00 ordinazione sacerdotale di Don Mattia Tomasoni. Ore 20.30 arrivo del sacerdote novello in Piazza Donizetti. Corteo per la parrocchiale di Dorga, canto del Te Deum e rinfresco all'Oratorio.

Domenica 27 maggio Ore 10.00 ritrovo in Piazza Donizetti, corteo con la Banda di Castione per la chiesa di Dorga. Prima S. Messa solenne di Don Mattia. Ore 12.00 pranzo all'Hotel Milano. Ore 18.00 S. Messa a Bratto di Don Mattia. Ore 21.00 al cinema "Agli Abeti" recital "La locanda di Emmaus".

ERRATA CORRIGE

Era la Chiesa di Dorga…

La didascalia della foto delle Prime Comunioni sul n. scorso del nostro giornale conteneva un'inesattezza: la cerimonia, che ha visto accostarsi per la prima volta all'Eucarestia 10 bambini di Dorga, 9 di Castione e 19 di Bratto, si è svolta infatti nella chiesa parrocchiale di Dorga e non di Bratto. Ci scusiamo per l'inesattezza.

INTERVENTO – VIVIANA FERRARI DELLA MINORANZA

Scuole di Bratto: "Sentito il Dirigente Scolastico: rischio chiusura inventato"

Viviana Ferrari

Egregio sig. Direttore,

intervengo con questa lettera al suo giornale a proposito della decisione della maggioranza di *Vivipresolana* di vendere in tempi brevi le scuole elementari di Bratto. L'argomento, già trattato ampiamente dal suo giornale, sta suscitando un vespaio di discussioni e di reazioni negative a una operazione che è sostanzialmente di natura immobiliare. Per cercare di contrastare l'ondata di opposizione la maggioranza cerca di sostenere la propria posizione con argomenti inconsistenti e anzi chiaramente inventati, sperando in questo modo di confondere le acque. In particolare mi riferisco qui alla questione più strettamente didattica della chiusura del plesso scolastico di Bratto.

Nei giorni scorsi con altri consiglieri comunali ho avuto un incontro con il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Rovetta, il quale ci ha accolto con cordialità e disponibilità. Volevo infatti sentire direttamente la voce di chi più di ogni altro è responsabile e competente in materia di insegnamento. Questo perché in passato sia da parte del sindaco che da parte di sostenitori della maggioranza si sono sentite affermazioni molto dubbie e sospette. E' stato detto ad esempio che il dirigente scolastico sosteneva il trasferimento degli alunni di Bratto a Castione, è stato detto che gli alunni delle classi più numerose sono più avvantaggiati rispetto agli alunni delle classi così come ci sono adesso. E' anche stato detto che se l'Amministrazione non interviene subito in prima persona, sarà l'autorità scolastica a chiudere la scuola. Ebbene, abbiamo parlato con il dirigente scolastico, il quale prima ci ha fornito i numeri degli alunni con le proiezioni per i prossimi anni e poi, sulla base di questi dati ha affermato che la scuola elementare di Bratto non è affatto a rischio. Anzi, se si considera che la metà degli alunni di Dorga in futuro si iscriverà a Bratto, gli alunni tenderanno ad aumentare. Ha affermato che normalmente la popolazione di un centro abitato tende a salvaguardare la propria scuola. In merito alla dimensione delle classi ha poi detto che secondo la pedagogia il numero ideale di alunni in una classe è compreso tra il 12 e il 15, vale a dire la media delle classi che ci sono attualmente. Un trasferimento degli alunni a Castione avrebbe come conseguenza la formazione di classi che si avvicinano al tetto massimo. Sulla base di queste considerazioni quindi il dirigente scolastico non vede assolutamente la opportunità di chiudere il plesso di Bratto, anche perché non esiste al momento nessun progetto approvato per ampliare le scuole di Castione.

Voglio quindi dire al sindaco, agli amministratori di maggioranza e ai loro sostenitori di chiedere un parere doveroso anche al dirigente scolastico e di evitare di raccontare in giro cose che non hanno nessun fondamento e che sono inventate per sostenere una posizione indifendibile. Il dirigente scolastico è disposto ad ascoltare tutti e a rispondere a ogni domanda che riguardi la scuola. O invece sindaco e maggioranza hanno timore ad incontrarlo?

Cordialmente

Viviana Ferrari - Consigliere comunale

FINO DEL MONTE
LA CHIESA E LA CRISI

Don Mauro: "Chiedono solo quando sono al limite perché si vergognano. Purtroppo c'è anche qualche furbetto…"

Don Mauro Bassanelli

(An. Ma.) Parroci veri ammortizzatori sociali nella crisi? Sondiamo la pancia di questa contingenza economica proprio con chi la crisi la guarda in faccia ogni giorno: i parroci delle piccole comunità. **Don Mauro Bassanelli** di Fino del Monte: *"Fino e Onore sono nell'Unione di conseguenza la situazione è più monitorata rispetto ad altre realtà. C'è una rete interparrocchiale che tampona le situazioni critiche delle famiglie grazie anche alla collaborazione costante con la Caritas e con una persona apposta, in collaborazione con assistenti sociali, che aiuta nel concreto le persone".* Che volto ha la crisi a Fino? *"Notiamo una certa fatica a chiedere, proprio stamattina e arrivata in parrocchia una persona, gli hanno tagliato il gas perché è in ritardo con il pagamento della bolletta. Arrivano quando sono al limite prima non chiedono perché si vergognano".* E voi che aiuto date? *"Cerchiamo di tenere la situazione costantemente monitorata, aiutiamo le persone con intelligenza perché c'è qualcuno che fa il furbo… La Caritas non naviga nell'oro, va avanti con offerte e sottoscrizioni, siamo costretti a vagliare le situazioni. Vediamo se si rimboccano le maniche e se non si siedono, se tengono questa linea li aiutiamo se no siamo costretti a rinunciare".* E lei come si sente, mediatore, ammortizzatore, pastore o consolatore? *"Un po' di tutto, noi parroci cerchiamo di confortare le persone in difficoltà con la preghiera, fa molto… Poi cerchiamo di monitorare la situazione, siamo in stretto contatto con la varie associazioni di volontariato per venire incontro alle necessità a livello economico e spirituale".* Quante persone in difficoltà ci sono a Fino? *"Parlo di tutta l'Unione, quindi di Onore, Fino, Cerete, Rovetta e Songavazzo. Contando i pacchi alimentari dovrebbero essere 25…"*

Gromo

Alta Valle Seriana

I contributi del Comune alle associazioni nel 2011

Dove vanno a finire i soldi elargiti dal Comune? Ecco l'elenco dei beneficiari delle cosiddette 'provvidenze economiche erogate nell'anno 2011'.

Banco Alimentare della Lombardia 'Danilo Fossati' Onlus: 120 euro
Associazione Monte di Valfiumenegro 100 euro
Associazione di P.A. Croce Blu 2.800 euro
Associazione Bergamo Chitarra 2.300 euro
Parrocchia di Gromo San Giacomo 2.350 euro
Associazione Turistica Pro Loco Gromo 16.800 euro
Associazione Anziani e Pensionati 3.500 euro
Scuola materna paritaria Crespi Morbio 20.000 euro
Istituto Scolastico Comprensivo di Gromo 3.215 euro
Corpo Musicale di Gromo 1.500 euro
Società Pescatori Sportivi Alto Serio 700 euro
L'Approdo Onlus 100 euro
Parrocchia di Gromo San Giacomo Ap. per Cre 1.700 euro
Anglad 100 euro
Sci Club Spiazzi 1.000 euro
Sci Club Gromo 2.100 euro
Conferenza San Vincenzo 1.500 euro
Avis Comunale 500 euro
Associazione GPC Cuore sano 200 euro
Parrocchia di Gromo San Giacomo Ap. per CRC
Oratorio Calcio e Pallavolo 1.000 euro
Parrocchia di Gromo San Giacomo Apostolo 1.395 euro
Parrocchia di Boario San Bartolomeo 155 euro
Casa di Riposo Ospedale Milesi 1.000 euro
Comune di Gandellino 200 euro
Ars Armonica 1.000 euro
US Boario Spiazzi 500 euro
Anmil 100 euro
Scais 3038: 300 euro

PRIMO LOTTO

Lavori in centro storico: 220 mila euro

E' nel Club dei Borghi più Belli d'Italia, lassù, in cima alla Valle, uno dei più gettonati e visitati.

E come tutti i Borghi ogni tanto si rifà il look, adesso tocca alla riqualificazione del centro storico medioevale, il 1° lotto, quello che riguarda Via Portula, una delle zone più suggestive del paese, il progetto è stato redatto dall'ing. **Giuliano Visinoni**.

Costo complessivo di 220.000 euro di cui 155.000 euro per l'importo della base di appalto, 5000 euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, e 65.000 euro per somme a disposizione dell'amministrazione. Opera finanziata con 44.000 euro grazie a un contributo ottenuto dalla legge 25/2007 e 176.000 euro mediante mezzi propri di bilancio. Nello specifico si andrà a realizzare parte delle reti tecnologiche esistenti, realizzazione di nuovi tratti delle stesse ed il rifacimento della pavimentazione con l'inserimento dell'arredo urbano. Insomma, un restyling completo.

75 MILA EURO DI SPESA

Lavori per la sicurezza delle scuole

Il progetto preliminare è pronto. Si mette in sicurezza l'istituto comprensivo di Gromo. Progetto affidato all'ingegner **Agostino Maninetti** per un importo di 75.000 euro di cui 56.000 euro per opere a base d'asta di cui 3000 euro di oneri di sicurezza. 19.000 euro andranno invece per spese tecniche, accertamenti, collaudi e per il responsabile del procedimento. Opera che verrà finanziata per il 50% con mezzi propri di bilancio, per un altro 50% tramite cofinanziamento concesso dal Ministero dell'Istruzione. L'Istituto che si trova in Via De Marchi, verrà così messo a norma grazie al bando del Ministero della Pubblica Istruzione che ha permesso di accedere a un finanziamento pari al 50% dell'importo dei lavori. Il restante 50% verrà finanziato con mezzi propri di bilancio.

GROMO - PRIMA EDIZIONE SAGRA DEL FORMAGGIO

L'assessore Riva: "Una 'prima' che coinvolge l'intera alta valle"

Cinzia Baronchelli

Gromo non è solo cultura e borghi storici. Gromo al centro anche della gastronomia e dei prodotti tipici locali. Da anni il binomio cultura-enogastronomia sta diventando un must per il turismo e i numeri per chi ci lavora sono in costante aumento nonostante la crisi.

Questo è stato lo spirito con cui amministrazione e territorio hanno ideato e promosso la prima grande sagra del formaggio (e non solo) a Gromo per il prossimo 9 giugno: "*Tutto è nato in una serata d'incontro tra l'amministrazione e i commercianti del borgo. Ci siamo detti che era importante dare risalto anche ai prodotti locali che sono rinomati in tutta la provincia ma ancora poco valorizzati. Così abbiamo dato il via al progetto della prima giornata di 'Gromo sempre in forma' con la doppia accezione di 'forma' rispetto al formaggio e 'forma' come benessere e salute che deriva dal vivere in montagna all'aria buona godendosi natura, cultura e prodotti nostrani e controllati*".

Ancora non esiste però una denominazione DOC (di origine controllata) o DOP (denominazione di origine protetta) per i formaggi di Gromo: "*Una sfida che vorremmo vincere nei prossimi anni insieme ai produttori. Non è stato facile fare gruppo e pensare a questa prima giornata di promozione.*

Per cultura noi bergamaschi siamo abituati a lavorare da soli, ognuno nella propria cascina o nella propria bottega. Però oggi è necessario fare rete per farci conoscere. Gromo ha tutte le caratteristiche, naturali, culturali, ambientali e anche produttive per diventare un punto attrattivo per i turisti. Se riusciamo a mettere a disposizione un 'pacchetto' d'insieme non potremo che crescere tutti a vantaggio anche dell'occupazione".

LE CRESIME DI PONTE NOSSA

Domenica 13 maggio **Monsignor Giacomo Panfilo** ha celebrato le cresime a Ponte Nossa. (foto Claseri)

PONTE NOSSA – IL SINDACO ANGELO CAPELLI

Il ponte? Facciamolo sul Serio!

Il Sindaco di Ponte Nossa **Angelo Capelli** ha dato l'incarico per il progetto del ponte all'altezza della futura rotonda all'ingresso del paese (scendendo da Ponte Selva) e poi del tratto di collegamento con Clusone, sul percorso tracciato (sulla carta). E con quel progetto spera che Provincia, Comunità Montana (già attivata) e Comune di Clusone aderiscano. Come ricorderanno i nostri lettori il progetto prevede di tagliare in due quello megagalattico di "tangenziale" dal Ponte del Costone a Clusone, passando dall'altra parte del fiume. Progetto tracciato appunto sulla carta, ma mai davvero preso in considerazione dalla Provincia. *"Come ricorderai ho fatto una semplice proposta: realizziamo il tratto di quel progetto meno costoso, quello da Ponte Nossa a Clusone, il tracciato di là dal fiume, rientrerebbe sull'attuale provinciale appunto all'altezza della futura rotonda all'ingresso del paese. Toglierebbe tutto il traffico che passa per le forche caudine di Ponte Selva, con la grande rotonda il traffico anche proveniente da Valbondione si incanalerebbe in modo più fluido. Il progetto è in corso di realizzazione, ce lo siamo addossati noi come costo. E' chiaro che poi devono essere interessate la Provincia, il Comune di Clusone e la Comunità Montana che ha preso in considerazione il progetto e adesso aspetta la messa a punto del testo dell'accordo di programma".* Comunità Montana che sembra tramortita, non ha un soldo. *"Bisognerebbe anche qui fare verifiche sui costi. Se non ho capito male la Val Brembana ha poco più di una decina di dipendenti, la nostra Comunità Montana ne ha 38, un'enormità. Con la riduzione dei dipendenti si liberano risorse importanti".* Ma bisogna aspettare che vadano in pensione… *"Ci sono anche altri strumenti, come la mobilità…".*

Angelo Capelli

ROVETTA – NUOVO APPALTO DI 60 MILA EURO

San Lorenzo: i lavori avanzano e il marciapiedi prosegue a valle

I lavori in questo periodo sono tutti a S. Lorenzo. La nuova piazza davanti alla parrocchiale è ultimata, si stanno rifinendo alcuni lavori per i marciapiedi. Ma non finiscono qui i lavori, già è stato fatto un nuovo appalto per far proseguire il marciapiedi a valle del centro abitato, costo 60 mila euro, e i lavori sono stati appaltati alla stessa ditta (Ferrari Gianlucio di Castione) che quindi li inizia appena conclusi quelli del primo appalto. Proseguono anche i lavori al centro sportivo sempre di S. Lorenzo per il rifacimento degli spogliatoi, dovrebbero finire entro tre settimane. Più pessimista il sindaco **Stefano Savoldelli** sul completamento dei lavori di competenza della Provincia, all'altezza della rotonda per Castione: *"Almeno è stato chiuso il contenzioso tra la Provincia e le ditte che avevano realizzato i lavori. Adesso si possono appaltare quelli che restano da fare, la sistemazione dell'accesso al ponte in legno sopra la provinciale e altri lavori che riguardano il territorio di Clusone. Ci è stato promesso che si procederà all'appalto, ma finora le promesse non sono mai state mantenute, vediamo se è la volta buona".*

GORNO

In sei alla… prima Comunione

I bambini della prima comunione di Gorno della classe terza primaria. **Alex, Alan, Romina, Silvia, Beatrice** e **Nicola.**

CERETE

In 17 alla prima Comunione

Cerete ha celebrato le Prime Comunioni il 13 maggio scorso. I Comunicandi si sono accostati al Sacramento dell'Eucarestia durante la S. Messa solenne nella chiesa di S. Vincenzo Martire a Cerete basso. I diciassette ragazzi, preparati dalle catechiste **Emi Bonadei** e **Tiziana Magri**, si sono riuniti intorno alla tavola appositamente allestita nella parrocchiale come simbolo di agape fraterna, allietati dai canti della Corale di Cerete alto, diretta da **A. Covelli,** che ha animato la liturgia presieduta dal parroco **don Matteo Perico**.

"PACE s.r.l."
VENDE DIRETTAMENTE
nel tranquillo RESIDENCE PANORAMICO
progettato per famiglie ed edificato secondo
altissimi standard costruttivi in una
posizione panoramica e soleggiata di
via RISORGIMENTO a PONTE NOSSA (BG),
a due passi dalla città di Clusone facilmente
raggiungibile con i mezzi pubblici:

PRONTA CONSEGNA

BILOCALI - TRILOCALI - QUADRILOCALI
ampi e luminosi, con taverna, giardino,
riscaldamento autonomo,
ingressi indipendenti
BOX SINGOLI O DOPPI
PER INFORMAZIONI:
TEL. 035/826082 - FAX 035/827276 - CELL. 335 6395400
www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

Alta Valle Seriana

Val Bondione

IL SINDACO BENVENUTO MORANDI

Le accuse del WWF? E' puro accanimento

Dove saltano gli impianti va tutto in rovina

"Abbiamo fatto meno di quanto consentito. Mia moglie già dimessa dalla gestione rifugi"

ARISTEA CANINI

Benvenuto Morandi non ci sta. La *Pista del Sole*, la montagna, gli ostelli. Tre argomenti che tengono banco: *"I dati che Zamboni del WWF sta dichiarando sono errati, e il WWF non può fare una battaglia esclusivamente con Colere, Spiazzi di Gromo e Lizzola, se la loro è una politica per andare contro il turismo della neve va bene, ma se è un puro accanimento contro di noi non riesco proprio a capirlo"*. Quindi? *"Entro in merito sull'esposto del WWF al direttore del parco, dottor Villa, due anni fa avevamo concordato con Villa tutte le opere di bonifica e sistemazione, sono trascorsi due anni e non sono ancora finite, Villa nel frattempo ha già emesso un provvedimento a carico della società. Malgrado quello che continua a dichiarare Zamboni del WWF e Locatelli di Legambiente. C'è un verbale a carico della società che non aveva ancora completato le opere di sistemazione delle piste. Il WWF contesta 1600 metri cubi di terra e materiale ma avevamo l'autorizzazione del 2005 per ben 45.000 metri cubi"*. Morandi non ci sta: *"Come Comune stiamo già provvedendo alle bonifiche e un conto è lavorare in paese e un altro lavorare a 3000 metri di quota dove si può stare giusto due mesi l'anno. Le foto che sono state mostrate riguardano il periodo dopo luglio 2010, a settembre dopo che erano venute diverse alluvioni che hanno distrutto tanto lavoro che è stato fatto. Purtroppo in montagna succede così, faccio un esempio, abbiamo passato il 2011 a inerbire ed è bastato il 18 settembre con l'alluvione per buttare quasi all'aria tutto"*.

Morandi ce l'ha col WWF: *"Sì, perché il mio rammarico è che non c'è mai stata un'amministrazione come quella di Valbondione che ha sempre chiamato Orobievive, WWF e Legambiente a ogni convegno, quando c'è chi fa finta di niente non vanno a lamentarsi, noi che li abbiamo sempre coinvolti li abbiamo contro gratuitamente. Siamo sempre alle solite, ci siamo incontrati e ci incontriamo spesso con* **Franco Belingheri**, *sindaco di Colere, con* **Guido Giudici** *presidente della Comunità Montana Val di Scalve, siamo consapevoli che non possiamo avere un turismo della neve a 360 gradi, che se va bene c'è la neve 4 mesi l'anno ma non possiamo rinunciare almeno adesso e soprattutto ci troveremmo in una situazione di abbandono totale della montagna, guardate com'è ridotta Valcanale o le altre zone dove se ne sono andati tutti.*

Guardate la Val Brembana dove hanno chiuso gli impianti di sci, è tutto in uno stato di abbandono completo. Noi rispettiamo la natura e le regole più di altri, faccio un esempio, per la nostra seggiovia ci hanno chiesto di mettere i dissuasori degli uccelli, delle specie di palloni, lo abbiamo fatto ma tutti gli impianti dell'Enel non hanno un solo dissuasore e vengono a pretenderli da una piccola società come la nostra che ha una seggiovia a soli 3 metri di altezza".

Torniamo alla pista: *"Tutte le autorizzazioni sono state fatte nel 2005 e c'era l'autorizzazione per smuovere 45.000 metri cubi e fare le piste nuove, noi ne abbiamo dismesse 45.700 metri cubi e abbiamo chiesto una sanatoria nel 2009, c'è stata una conferenza di servizi che ci ha autorizzato con una sanatoria per altri 5000 metri cubi. Il Parco adesso sta aspettando da noi il completamento delle opere di bonifica e bisogna fare l'inerbimento per la grandezza e vastità del territorio. E comunque non è vero che non è stata fatta nessuna segnalazione, c'è stato un avviso di garanzia all'allora presidente* **Dino Merelli**, *all'ingegnere responsabile degli impianti ma perché non dicono che la sentenza li ha scagionati? Noi abbiamo avuto come società degli impianti un verbale del Corpo forestale per aver mosso 5000 metri cubi in più di terra rispetto a quelli previsti, abbiamo preso un topografo che con un approfondito rilievo laser ha stabilito che invece i metri cubi mossi erano solo 45.700 e così abbiamo contestato la multa di 28.000 euro che ci era stata comminata"*.

E intanto avete ceduto i terreni comunali alla società che gestisce gli impianti, qualcuno polemicamente sostiene che sua moglie è nel cda di questa società: *"Chiariamo come stanno invece le cose. Nel 2001 il 99% era del Comune, poi sono entrati i privati e siamo andati a metà, adesso dopo dieci anni c'era la necessità di ripianare la gestione che inevitabilmente è in perdita, così come Comune abbiamo inserito i pascoli della Malga di Corna nel capitale sociale, 1.500.000 di metri cubi valutati 1.600.000 euro di valore, li abbiamo conferiti alla società. Il presidente che gestisce la società è* **Claudio Conti** *che è anche consigliere comunale, poi c'è* **Lino Garlini** *e* **Walter Semperboni**. **Paolo Vigani** *è invece il direttore di stazione e* **Simona Zanchi** *si occupa della promozione marketing"*. E sua moglie cosa c'entra? *"Una delle società che detiene i rifugi alpini è la Monte Security di proprietà di privati, l'allora presidente era Claudio Conti, poi si è ritirato e transitoriamente a gestire i rifugi c'era mia moglie che però ha già dato le dimissioni, quindi il problema non c'è"*.

SCHEDA

La polemica sulla "Pista del sole"

Il WWF di Bergamo nei giorni scorsi ha fatto scoppiare la polemica sulla 'Pista del sole': "Pista realizzata senza alcuna autorizzazione – ha spiegato Mario Zamboni – con un Permesso di costruzione in sanatoria. Per il rilascio del Permesso di Costruire in sanatoria si è ricorsi a una Valutazione di Incidenza del Parco delle Orobie per l'occasione si è inventato 'la Variante in corso d'opera di autorizzazione paesaggistica', procedimento che non esiste né nella legislazione urbanistica regionale né in quella nazionale. In realtà il Parco delle Orobie, una volta accertato che i lavori erano stati realizzati senza autorizzazione, avrebbe dovuto segnalare immediatamente il fatto all'Autorità Giudiziaria. La denuncia del WWF è stata archiviata in quanto il Parco delle Orobie ha rilasciato, per la Pista del Sole, un certificato di compatibilità paesaggistica che è però palesemente illegittimo, in quanto certifica la compatibilità paesaggistica di opere ancora da eseguire".

800 MILA EURO (METÀ DALLA REGIONE)

Un Ostello avvenieristico al Curò

Un ostello al Curò. Ci siamo quasi, in estate i lavori e poi l'inaugurazione. **Benvenuto Morandi** racconta il progetto: "*Un anno e mezzo fa c'è stato un bando della Regione Lombardia che riguardava gli ostelli e finalmente per una volta sono stati premiati non solo gli ostelli dei grossi centri cittadini ma anche quelli di montagna*". E sono tre gli ostelli che prendono forma in Alta Valle, quello di Oltressenda, quello di Lizzola e quello del Curò: "*Abbiamo sistemato le ex scuole di Lizzola che erano in disuso, adesso vanno tutti a scuola a Valbondione, un progetto da 420.000 euro finanziato al 50% dalla Regione Lombardia, lavori affidati all'impresa Edilsole che li sta completando e nello stesso tempo il Cai ha ottenuto il finanziamento per il vecchio rifugio Antonio Curò, il progetto del Cai di Bergamo è bello e non si tratta di un ostello classico ma anche di un centro di ricerca universitario del Politecnico di Milano che riguarda anche la Diga del Barbellino, ci siamo accordati con il Cai di Bergamo, il progetto è di 800.000 euro, 400.000 euro sono stati ottenuti dalla Regione Lombardia e l'altra metà sono stati conferiti dai Cai, dall'amministrazione comunale e fondazione Cariplo"*. Morandi è soddisfatto: "*Ringrazio il Parco delle Orobie, capofila della cordata, noi ci siamo entrati perché avevamo ottenuto 190.000 euro per le miniere di Lizzola ma era troppo basso per fare i lavori e così ne abbiamo dati 100.000 euro al Cai che insieme al Parco delle Orobie creerà un percorso suggestivo che arriva al Curò e parte da Lizzola. Un lavoro poi quello dell'ostello molto importante realizzato con tutti i crismi di risparmio energetico, dai pannelli solari a pareti particolari"*. Per la realizzazione l'impresa che si è aggiudicata l'opera sono i Percassi di Clusone. Tempi? "Brevi, brevissimi, entro l'estate".

VALBONDIONE – SABATO 2 GIUGNO

Ballo, moda e Miss over 50

Valbondione 'fashion night'. Un appuntamento di quelli da non perdere sabato 2 giugno alle 21,00. Una serata dove la moda diventa la protagonista, un programma intenso che prevede la performance di ballerini hip hop, la sfilata di moda casual, sfilata di abbigliamento sportivo, sfilata di intimo, abiti da sposa, abiti bimbo, elezione 'miss over 50' e durante la serata estrazione della Lotteria della sfilata.

L'appuntamento è al Palazzetto dello sport di Valbondione, organizzato dal Comune il collaborazione con il Consorzio Turistico Valbondione. Una serata dove moda e allegria la faranno da padrone, in un'atmosfera da 'fashion night' per provare emozioni e perché no, lustrarsi anche gli occhi.

RISTORANTE PIZZERIA BACI
Specialità tipiche bergamasche
FORNO A LEGNA
Antipasti
Delizie di selvaggina - Bresaola tartufata
Prosciutto di cinghiale toscano -Tomino grigliato con peperoni - Crudo di Serrano - Matzetta asino
Specialità
Casoncelli alla bergamasca - Gnocchetti casarecci allo speck, trevisana, taleggio e noci - Selvaggina
Carne alla griglia - Arrosticini di agnello
Novità
Tagliata di Angus con porcini su pietra oleare - Tagliata di bisonte cotta su pietra naturale - Ol bastù del Baci (filetto argentino) - Costata irlandese alla griglia
Fiorentina T-blond - Costolette di cinghiale con ginepro e rosmarino - Scottadito d'agnello alla griglia
CHIUSO IL LUNEDÌ
Dal 1° LUGLIO PIZZERIA aperta tutti i giorni
Via S. Lorenzo 14
24020 - VALBONDIONE (BG)
Per prenotazioni:
Tel. 0346 44003
Cell. 339 5302890-329 0239983

BAR 2000
Paninoteca "da Roby"
Chiuso il giovedì
Roby Dee Jay Rodigari
bar2000roby@tiscali.it
Cocktail - tavola fredda con taglieri
Birra Cruda alla botte - Enoteca
Gestione Bar Pizzeria "Camping"
Via Mes 11 - Strada Campeggio
24020 - VALBONDIONE (BG) - Tel. 0346/44016

Per tutte le stagioni!
Alimentari Tribon di Trivella e C. s.n.c.
24020_Valbondione_(BG)
Piazza_Martiri_Della_Libertà_1
Tel_0346_44039
P.Iva 02900260163

BCC CREDITO COOPERATIVO Valle Seriana
"...la banca della mia Valle!"

VILLA D'OGNA – IL SACERDOTE NOVELLO

LA MAMMA DI DON TIZIANO LEGRENZI:

"Tiziano non ne aveva mai parlato con noi. Un po' piangendo e un po' ridendo partì…"

ANNA CARISSONI

Il telefono continua a squillare, sono le donne della Biciocca, vicine ed amiche, che l'aspettano perché bisogna continuare ad addobbare il quartiere, e lei gentilmente risponde pregando tutte di pazientare un momento: *"E' davvero commovente* – dice - *vedere come tutta la comunità di Villa d'Ogna si è attivata per far festa a mio figlio"*. Anche lei ci lavora da mesi, agli addobbi per la festa del suo Tiziano che tornerà a casa per dire la sua prima Messa, ha persino confezionato lei stessa le bomboniere come per una festa di nozze, lavorando all'uncinetto tutte le sere dell'inverno scorso.

Anna Torresani - è di lei che parliamo - ha un aspetto ancora giovanile ma ha alle spalle una lunga vita tutt'altro che tranquilla: emigrante giovanissima - è partita a 17 anni dal nativo Trentino per andare a lavorare in Svizzera – conosce il futuro marito, **Giovanni Legrenzi,** a Pontresina, dove lei fa la cameriera e lui il direttore d'albergo e dove nasce la loro primogenita, **Mara,** che ora ha 38 anni. Poco dopo tornano in Italia e nasce **Giacomo**, ora 37enne. **Tiziano,** il "*cuacì*" di famiglia, arriva a sorpresa 10 anni dopo, quando i coniugi gestiscono un bar: "*Per fortuna Mara era già grande e mi ha aiutato lei ad allevare Tiziano. Senza troppa fatica, per la verità, perché è sempre stato un bambino tranquillo e giudizioso, sia all'asilo che alle elementari andava volentieri e non mi ha mai dato problemi, però dell'idea di andare prete non parlava mai".*

E infatti quando arriva l'ora delle Medie i genitori lo iscrivono a Clusone.

Il parroco di allora, **don Giuliano Borlini**, saputo della cosa, li manda a chiamare: - Ma cos'avete poi deciso?- chiede loro. "*Noi cadevamo dalle nuvole, in famiglia quest'idea che Tiziano volesse andare in Seminario non era mai venuta fuori, anche se, con un suo amico, aveva partecipato a degli incontri di orientamento. Vennero a trovarci due sacerdoti da Bergamo e ci diedero una settimana per decidere. Ovviamente ne ragionammo molto, in famiglia, cercammo di mettere davanti a Tiziano tutti i pro e i contro del caso, e alla fine, un po' piangendo e un po' ridendo, decise che sarebbe partito."*

Comunque per tutti gli anni delle Medie mamma Anna, pur partecipando agli incontri, ai ritiri, alle gite, ai giochi e alle feste insieme agli altri genitori dei seminaristi e pur contenta di quel suo figliolo un po' schivo e riservato ma tanto studioso e dilig- gente, non nutre certezze di sorta: *"E' ancora un ragazzo* – mi dicevo – *intanto andiamo avanti passo per passo, anno per anno, poi si vedrà. E nessuno di noi, né mio marito né i fratelli, gli ha mai fatto pressioni di sorta".*

Tiziano continua la sua strada: dopo le Medie, alle soglie del Liceo psicopedagogico, mamma Anna lo esorta ancora una volta a pensarci bene. – Vado avanti – risponde Tiziano.

E la stessa cosa ripeterà ai familiari quando passerà dalla 2a alla 3a Teologia - Vado avanti, ora sono ancora più convinto di prima. "*Ecco, a quel punto ho cominciato a convincermi che davvero mio figlio sarebbe stato prete. E anche a preoccuparmi un po', perché se è vero che la vita non è facile per nessuno, nemmeno quella del prete lo è, soprattutto oggi".*

Anna si ritiene e si definisce una cattolica normalissima, una donna semplice e concreta, ed è molto attiva in Parrocchia e nel volontariato locale: *"Non sono mai stata una cristiana particolarmente fervente, anche se vengo da una tradizione di fede radicata: a casa mia, in Trentino, si recitava il rosario tutti i giorni e ancora adesso non ci si mette a tavola senza recitare una preghiera di ringraziamento, buone pratiche che ho sempre conservato. Anche il tipo di educazione che ho cercato di dare ai miei figli non è niente di eccezionale: la vita normale di parrocchia, l'assiduità alla Messa e ai Sacramenti, certo, e le regole fondamentali come il rispetto delle persone, il non parlar male di nessuno, il discutere civilmente le proprie opinioni… Insomma, nulla di speciale. A meno che su Tiziano abbia influito in qualche modo misterioso l'esempio di alcuni parenti: sa, ho una zia Suora e un fratello,* **Padre Vigilio**, *che è frate Cappuccino…".*

E adesso che Tiziano ha raggiunto il suo traguardo, qual è il suo stato d'animo?

"Mah, sono tanto contenta di vederlo felice di aver realizzato il suo ideale, però sono in pensiero per lui adesso più di prima, e temo che la mia preoccupazione andrà solo aumentando, da qui in avanti… Sa, finché era in Seminario era in qualche modo protetto, circondato da tanti amici e da tante persone che gli volevano bene; d'ora in poi dovrà affrontare difficoltà nuove, sarà forse più solo, chissà…

Però per fortuna sono una persona abituata a guardare sempre avanti, con la speranza e con la fede. E siccome la fede vuol dire fiducia, ecco, io mi fido di Tiziano e mi fido del Signore, sarà quel che Lui vorrà".

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

Sabato 26 maggio Ore 17.00 nella cattedrale di Bergamo ordinazione sacerdotale. Ore 20.30 arrivo di Don Tiziano nella frazione Sant'Alberto con corteo, saluto delle autorità, chiesa parrocchiale, solenne Benedizione e rinfresco nel nuovo Oratorio. Fuochi d'artificio.

Domenica 27 maggio: Ore 10.00 Corteo dalla casa di Don Tiziano alla Chiesa. Ore 10.30 prima S. Messa solenne del sacerdote novello.

Ore 17.00 S. Messa concelebrata, processione alla Bicocca e Benedizione. Ore 21.00 spettacolo teatrale al Forzenigo in onore di Don Tiziano.

Le celebrazioni si svolgono con l'intervento del Coro "Don T. Bellini" e del Corpo musicale "Cremonesi" di Villa d'Ogna.

VILLA D'OGNA

La Proloco non molla:

"Si riparte dallo statuto"

(CI-BA) La Proloco di Villa d'Ogna, o meglio il direttivo dimessosi per "*dare un segnale forte alla popolazione"* non molla. Come vi avevamo anticipato con l'intervista al gruppo che invitava i villadognesi ad un aperitivo informale per rilanciare il progetto nel paese, la voglia di ripartire non è venuta meno. Sabato 28 aprile presso la sede del "C'Entro" di Ogna, un discreto numero di residenti si è fatto vivo per ascoltare le parole degli ex presidenti, Trussardi e Oberti e dei membri del direttivo che auspicavano un interesse dell'amministrazione (nessuno presente all'incontro) e delle associazioni di cui la Proloco "dovrebbe" coordinare il lavoro. Presenti invece i rappresentanti delle due minoranze e fortunatamente anche alcuni paesani disposti a mettersi in gioco presentando la propria candidatura. Ma con quali modalità si partirà ora? "*Dallo statuto* " rispondono unitariamente. Vi terremo aggiornati.

Falegnameria Mobilificio
Paccani
Arredamenti completi anche su misura

VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo esposizione
Serramenti legno e legno-alluminio
Porte blindate, porte interne personalizzate
V.le Marconi, 34 - Villa d'Ogna (Bg) - Tel. e Fax 0346/21177

Edicola Tabacchi
Carrara Lucia

RICEVITORIA LOTTO
BOLLO AUTO
VALORI BOLLATI
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
CARTOLERIA E ARTICOLI REGALO
PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO
COPERTURA LIBRI
BIGLIETTI E ABBONAMENTI SAB
RICARICHE TELEFONICHE ON-LINE
E DIGITALE TERRESTRE
MONEY TRANSFERT
Villa d'Ogna (BG) - Via B. Alberto, 50
Tel. 0346 22796 Fax 0346 26406 e-mail luciacarrara@virgilio.it

Negozio
di abbigliamento
al risparmio
di Bergamini Ernestina
Villa d'Ogna

Da Piola al
Bar dell'allegria
Viale delle Rimembranze, 53
Villa d'Ogna

ESTETICA SARA

- Manicure e pedicure estetici e curativi con trattamenti specifici
- Trattamenti viso (antirughe, riorganizzante, tonificante)
- Epilazione completa
- Massaggio corpo (tensioreflessogeno, antistress, cromoterapico, linfodrenante, modellante)
- Reflessologia olistica
- Trattamenti pressoterapici
Estetica Sara - Via Alberto, 86 - Villa d'Ogna (BG) - Tel. 0346 20902

Val di Scalve

VILMINORE E SCHILPARIO

Fotovoltaico sulle scuole elementari sulla Latteria e su… 7 stalle

Il progetto per mettere il fotovoltaico sul tetto dell'edificio delle scuole elementari di Vilminore - 70 mila euro di spesa con il contributo che arriva per questi impianti di risparmio energetico, praticamente l'edificio, per l'elettricità, si autogestirà con risparmio notevole - è stato approvato dalla Giunta comunale di Vilminore giovedì 17 maggio.

Ma sono praticamente ultimati i lavori analoghi per l'edificio della latteria Montana a Vilmaggiore e quelli per le 7 stalle in valle che hanno aderito al progetto globale riguardante l'allevamento scalvino. Cinque di queste stalle sono sul territorio di Vilminore, 2 su quello di Schilpario. Anche queste strutture, una volta che l'impianto sarà operativo, saranno autosufficienti, con relativo risparmio di spesa sull'energia elettrica.

AGGIUDICATI I LAVORI

Parte l'eliporto di Vilminore

L'appalto è fatto, nelle prossime settimane cominciano i lavori per l'eliporto. Il vocabolo non è enfatico, partita come la piazzola dell'elisoccorso, estesa anche all'atterraggio notturno, adesso a Vilminore si realizza davvero un piccolo eliporto, a disposizione anche per gli elicotteri del trasporto materiali. L'Impresa Duci si è aggiudicata l'appalto, il tempo di firmare il contratto e installare il cantiere e si parte. Sono in corso nel frattempo i lavori sull'acquedotto alla Nona per la realizzazione della centralina.

COMUNITÀ MONTANA

Uffici tecnici uniti all'analisi dei Comuni

L'aggregazione dei Comuni? Non se ne parla, probabilmente si aspetta che qualcuno cambi definitivamente l'art. 16 della famosa legge che imponeva ai Comuni sotto i mille abitanti di unirsi. Per Azzone resta la spada di Damocle sulla testa, perché se si andasse con l'attuale normativa alle elezioni cadrebbero anche le Giunte degli altri tre Comuni. Ma l'argomento sembra essere slittato di attualità. Invece resta quello dell'aggregazione dei servizi, anche questo imposto dalla legge. E il prossimo servizio da aggregare è quello che le Giunte e i Consigli comunali devono analizzare nel dettaglio: si tratta del "servizio" più delicato, quello degli uffici tecnici, che quindi va a toccare anche le norme urbanistiche, la futura gestione dei Pgt, cercando di uniformare le norme su tutto il territorio scalvino. Ma ancora prima unificando la sede e il personale nella sede della Comunità Montana. Ovvio che non sarà un percorso in discesa, ogni Comune potrebbe avanzare obiezioni e osservazioni. Quindi si aspetta che i quattro Comuni analizzino la proposta, la discutano e la rimandino al "palazzaccio" nel più breve tempo possibile.

» VILMINORE – "SONO DUE VALUTAZIONI DIVERSE"

UNIACQUE. I giovani criticano Guido: "Mettiti d'accordo con te stesso…"

La lista di opposizione in Consiglio comunale a Vilminore, capeggiata da **Pietro Orru**, ovviamente usa facebook come un tempo si usava la biro. E nei giorni scorsi ha ironizzato su delle dichiarazioni del Sindaco **Guido Giudici** sul nostro giornale. Ecco il loro intervento: "*Il nostro Sindaco evidentemente non è ben deciso sulla questione UNIACQUE: a pagina 17 dell'edizione di Araberara dell'11 Maggio 2012 afferma che le difficoltà economiche della suddetta società sono un falso problema, mentre a pagina 32 dello stesso numero, insieme ai colleghi dell'UDC, dice che il bilancio 2011 è una vergogna! Insomma quale delle due versioni descrive la realtà?! Intanto a noi cittadini toccherà sobbarcarci l'ennesimo rincaro in questo 2012. Ringraziamo gli amministratori di maggioranza per questa scelta!!!*". Ma Il Sindaco Guido Giudici, al solito, risponde pacatamente: "*Confermo quanto detto su Uniacque nella pagina della Val di Scalve. Mentre nella nostra interpellanza abbiamo invece criticato la gestione per cui si fanno utili e su quello si pagano cifre spropositate di tasse. Facciamo rilevare che invece di pagare sugli utili, bisognava investirli. Tutto qui*".

ASSEMBLEA PUBBLICA VENERDÌ 18 MAGGIO

Impianti di risalita di Schilpario: rischio chiusura? La società apre a nuovi soci

Molte persone hanno partecipato venerdì sera 18 maggio, al cinema Prealpi di Schilpario ad un'assemblea pubblica con oggetto: *"Impianti di risalita, quale futuro?"*.

La riunione, indetta dall'Amministrazione comunale di Schilpario, faceva seguito ad un incontro avvenuto in municipio tra **Alfredo Piantoni** e il sindaco **Gianmario Bendotti**, durante il quale il rappresentante della Società *"Seggiosciovie Schilpario"* manifestava forti preoccupazioni circa il proseguo dell'attività degli impianti di risalita, portando come causa prioritaria le difficoltà economiche gestionali nonché un forte senso di delusione per un'operazione imprenditoriale che non aveva goduto di alcun supporto da parte degli operatori di Schilpario.

Il sindaco Gianmario Bendotti riteneva opportuno convocare un'assemblea pubblica affinchè tutti fossero informati in modo diretto, dalla viva voce dei rappresentanti della Società, delle problematiche relative ad una probabile chiusura degli impianti.

L'incontro si apriva con una breve ma intensa relazione del sindaco che ripercorreva l'iter burocratico intrapreso negli anni 2005-2006 (delibere amministrative - convenzioni - costituzione di società - perizie di stima di terreni ed immobili…) che vedeva impegnati da un lato il Comune e dall'altro la Società in un'ampia ed articolata progettualità finalizzata al rilancio della pista Schilpario- Epolo.

Il tanto correre portava ad un primo traguardo costituito dall'attivazione di quanto stabilito nella prima parte del programma; tutte le parti mantenevano fede agli impegni assunti con assoluta trasparenza e correttezza, manifestando di credere in un'operazione considerata dai più come il coronamento di un rilancio turistico avviato negli ultimi anni a Schilpario.

Prendevano quindi la parola i rappresentanti della Società che in termini pratici e realistici evidenziavano tutte le difficoltà gestionali, sottolineando, bilanci alla mano, l'antieconomicità dell'attività, chiusa ogni anno con perdite sempre più rilevanti.

L'Amministrazione comunale, puntualmente informata della situazione in quanto socia, seppure con una quota estremamente minoritaria, della Società di gestione, condivideva le preoccupazioni, ma in questi tempi di ristrettezze, non poteva che dare un sostegno morale.

L'intervento dei signori Piantoni raggelava gli animi dei presenti che vedevano concretizzarsi timori e inquietudini che molti avvertivano da tempo in un momento in cui notizie di crisi e difficoltà si susseguono in modo incalzante e preoccupante.

A questo punto veniva dato spazio agli interventi dei presenti (una ventina gli interlocutori), i quali con domande, osservazioni, richieste di chiarimenti aprivano l'incontro a momenti di riflessione e di valutazione relative sia al fatto specifico che, più in generale, alla tematica del turismo a Schilpario.

In sintesi rileviamo gli interventi più significativi:

- tutti ringraziano la famiglia Piantoni per gli investimenti fatti e le iniziative intraprese;
- si sottolinea la pesante situazione economica del momento che rischia di piegare le ginocchia al mondo dell'impresa:
- viene evidenziata l'eccessiva brevità della pista di discesa Epolo-Schilpario ma di contro l'assoluta importanza e funzionalità della parte terminale della pista utilizzata come campo-scuola, riconosciuto dai tecnici come uno dei migliori tra quelli presenti nelle località sciistiche della Lombardia;
- si mette in risalto come l'impianto realizzato sia tecnicamente all'avanguardia;
- si consiglia una più attenta programmazione ed una maggiore pubblicizzazione del Comprensorio sciistico;
- la Società viene imputata di non aver innevato artificialmente le piste, nonostante sia da anni proprietaria dell'impiantistica necessaria;
- si auspica il funzionamento degli impianti non solo d'inverno ma anche in altri periodi dell'anno;
- si suggerisce l'ampliamento dell'offerta turistica con il potenziamento del turismo ambientale e culturale;
- si rileva con amarezza l'assoluto individualismo di molti operatori del settore turistico che porta all' incapacità di operare in sinergia, in un momento in cui sarebbe più che mai indispensabile unire le forze per affrontare insieme problemi e difficoltà.

L'incontro, che si è svolto sempre con toni pacati e cortesi, si è concluso con la dichiarazione della Società che manifesta la disponibilità a dividere le quote con eventuali operatori e con l'intervento del sindaco che, auspicando una positiva soluzione del problema, si è proposto nel ruolo di intermediatore per favorire in ogni modo progetti e iniziative.

L'assemblea pubblica si è sciolta con un lieve, cauto ottimismo.

"OROBIE STAM-BIKE 2012" - 26 – 29 LUGLIO

Quattro giorni in *mountain bike* alla scoperta della Valle di Scalve

Sarà la Valle di Scalve il teatro della prima edizione di *Orobie Stam-Bike*, il tour estivo di 4 giorni in mountain bike aperto a tutti, ideato e promosso dall'associazione sportiva SHAPE di Bergamo con il patrocinio della Comunità Montana di Scalve e del CAI Valle di Scalve. Partenza da Vilminore giovedì 26 luglio, chiusura domenica 29 sempre a Vilminore.

"*L'iniziativa è aperta a tutti gli appassionati di natura, di bici e di stare insieme*" - spiega **Angelo Dossena**, uno degli organizzatori - "*L'idea è nata da una passione comune che abbiamo pensato di trasformare in sfida: organizzare qualcosa che possa attirare altri appassionati, altri curiosi e avventurieri. Ci occupiamo da diversi anni di formazione outdoor e di educazione attraverso l'esperienza. In questo caso non si tratta strettamente di un percorso formativo ma sappiamo che affrontare insieme un'uscita di più giorni, immergersi nella natura con le sue bellezze e le sue sfide e fare tutto questo insieme con gli altri è sempre un'esperienza che arricchisce*".

Prosegue **Marco Zanchi**: "*Non ci rivolgiamo ai professionisti della mountain bike, anche se sarà utile avere nelle gambe un po' di allenamento e di esperienza del mezzo e della sua conduzione su sentieri di montagna. Ci rivolgiamo a chi ha voglia di provare. Per il resto, offriamo un pacchetto completo di pernotto in rifugio e albergo, pasti tradizionali, assistenza logistica e trasporti intermedi, visite culturali e per finire percorsi che ci auguriamo possano soddisfare l'emozione e la voglia di andare dei bikers!*".

Si parte quest'anno dalla Valle di Scalve. **Alessandro Romelli**: "*Sono uno scalvino che da molti anni vive a Roma, ma che conserva un forte legame con la sua origine. Mi sono spesso chiesto se non possiamo fare di più per promuovere il nostro territorio che porta in sé bellezze e suggestioni che meriterebbero ancora maggiore attenzione. Il discorso sarebbe lungo e articolato e certamente riguarda più livelli, dal pubblico al privato. Diciamo che* Orobie Stam-Bike *vuole essere il nostro piccolo ma concreto contributo. Portare la gente in Valle di Scalve, ma anche parlarne in giro o su internet. Farla assaporare nella sua unicità: dalla Presolana alla Diga del Gleno, dai tanti laghetti in quota ai monumenti storici di Vilminore, dalle antiche miniere di Colere, Schilpario e della Manina alla pineta di Schilpario. Forse proprio chi vive fuori, nelle grandi città, riconosce più di altri il tanto che abbiamo da offrire e il bisogno che molta gente ha oggi di trovare spazi e tempi di distensione e di scoperta, di contatto con se stessi attraverso il contatto con la natura*".

Le iscrizioni sono aperte fino al 25 giugno. Il numero è chiuso a 20 partecipanti, quindi meglio affrettarsi! Per tutte le altre informazioni, a partire dal programma dettagliato delle uscite, e' già attiva la pagina Facebook "Orobie Stam-Bike".

Per contatti: www.associazioneshape.it info@associazioneshape.it Alessandro 347.0016476

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse LEGNA o PELLET
IMPORTANTE
ESEGUIRE la pulizia sia della stufa che della canna fumaria, siccome diversi problemi sono causati da una mancata manutenzione
ESEGUIAMO PULIZIE delle STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

Lovere

GIUSEPPE CRETTI RACCONTA UN'INCREDIBILE OPPORTUNITÀ SFUMATA

Villa Gregorini: "Ecco il nostro progetto di *chateau relais*. Adesso è in vendita…"

ARISTEA CANINI

Poteva andare diversamente. Doveva andare diversamente. Dopo l'inchiesta fotografica sulla 'fine' di Villa Gregorini, abbandonata, depredata, coperta di sterpaglie in redazione è arrivata una telefonata. Una telefonata che racconta come sarebbe potuta e dovuta diventare Villa Gregorini, non 100 anni fa, ma giusto all'inizio del 2000, una manciata di anni fa, una strada che però si è interrotta a ridosso di numeri e furbate e non ha trovato lo sbocco. Quello sbocco che però potrebbe riaprirsi da qualche parte, in qualche posto, perché il progetto esecutivo è già pronto e lo pubblichiamo. *"Era l'anno 2000* – racconta **Giuseppe Cretti**, che incontriamo dopo la telefonata – *e io e mio fratello* **Donato** *avevamo deciso di rilevare la villa e farne un chateau relais, un albergo 5 stelle dove ospitare eventi importanti, matrimoni, manifestazioni".* L'idea era quella di rilevare l'intera villa con l'immenso parco, restaurare affreschi e ridare smalto a una bellezza che allora sembrava solo nascosta: *"Perché* – continua Giuseppe – *allora non era ancora conciata così, gli affreschi c'erano ancora e non era ancora devastata come lo è oggi".*

Un progetto importante e ambizioso, che richiedeva liquidità, tanta liquidità: *"Io e mio fratello avevamo il Beautiful, un locale vicino a Piazzale Marconi che all'epoca funzionava molto bene e qualche appartamento in giro. Abbiamo deciso di rischiare, di provarci, di vendere tutto".* Servivano risorse ma c'era una strada da percorrere già individuata: *"C'era la possibilità di accedere a un finanziamento della Cee a fondo perduto per il 50% e quindi abbiamo deciso di predisporre un progetto ambizioso, un progetto che allora ammontava a 10 miliardi di lire, un chateau relais di quel tipo qui da noi non c'è, bisogna andare in Franciacorta per trovarne di simili".*

Solo il progetto esecutivo (da cui vengono estratte le foto che pubblichiamo) ammontò a circa 80.000.000 di vecchie lire: *"E altri 25 milioni li spendemmo per ripulire il parco da sterpaglie e sporco, pensa che una persona esperta di free climbing è salita in cima a una pianta appositamente per sistemarla. Una pulizia necessaria per partire con una progettazione ad alto livello".* La proprietà della Villa faceva capo ai Lucchini: *"Luisella Lucchini per l'esattezza* – continua Giuseppe – *era lei che si occupava di tutti gli immobili della Lucchini, come le centrali e la villa Gregorini. Ci siamo quindi proposti per acquistarla".* Ma i fratelli Cretti non erano gli unici interessati: *"A quell'epoca andava per la maggiore il cosiddetto 'gruppo Feriti', l'imprenditore bresciano che stava acquistando mezza Valcamonica e che aveva una liquidità immensa. Ci disse che anche lui era interessato al comparto della zona, non tanto a Villa Gregorini quanto alla parte superiore per poi costruire immobili residenziali e ci disse che a quel punto avrebbe rilevato tutto lui salvo poi trovarci subito dopo il suo acquisto dal notaio per suddividere la proprietà e noi avremmo acquistato da lui Villa Gregorini".*

Detto fatto: *"Così dopo il suo acquisto ci siamo trovati dal notaio, era la vigilia di Natale del 2000, 8 ore di trattativa per concludere questo",* Giuseppe Cretti mostra il faldone dell'accordo sottoscritto: *"E questa è la copia dell'assegno che abbiamo staccato a lui come anticipo",* 500 milioni di lire: *"Con l'accordo che ci saremmo trovati dopo un mese per il frazionamento della proprietà",* e invece cosa è successo? *"Passa un mese, passa un anno e non sentiamo nessuno, aspettiamo ancora un anno e non succede niente.*

A quel punto ci siamo insospettiti, abbiamo fatto delle indagini e abbiamo scoperto che quell'imprenditore non era nuovo a giochi di questo genere, una sorta di vendite sulla carta effettuate ma mai messe in pratica, un po' come quel film sulla Fontana di Trevi di Totò, una specie di scatole cinesi a cui non si riusciva più a risalire. Siamo andati per le vie legali".

E le vie legali sono state lunghe, così lunghe che intanto Villa Gregorini da moribonda è deceduta aspettando il suo sogno: *"Si sono concluse con la nostra vittoria, adesso dovremmo riprenderci i soldi che abbiamo dato a vuoto ma nel frattempo sono cambiate tante, troppe cose.*

La vita mia e di mio fratello è cambiata, avevamo rilevato il Bar Blanco e l'abbiamo ceduto, io ho preso questa villa dove abito adesso con mia moglie e i miei tre figli e mio fratello ha preso un'altra casa, abbiamo cambiato mestiere e non ci sono più le condizioni, né i soldi per fare quel progetto e nemmeno il finanziamento della Cee a fondo perduto. Noi saremmo dovuti andare a vivere nell'attico sopra Villa Gregorini ma ognuno adesso ha preso altre strade. Avremmo creato un disco pub, una zona fitness, uno spazio per i bambini, mia moglie è psicologa e ha sempre avuto la passione di poter realizzare qualcosa nel campo dell'infanzia".

E adesso? *"Adesso con la società che ha la proprietà della Villa e che deve darci i soldi abbiamo deciso di vendere tutto assieme, villa, parco e progetto incorporato, un lavoro immenso quello del progetto esecutivo, c'è dentro davvero di tutto, anche perizie idrogeologiche. Se qualcuno vuol creare un chateau relais qui c'è tutto, noi non possiamo più farlo, sono passati dieci anni e tanta acqua sotto i ponti, la nostra vita è cambiata".*

Giuseppe si è inventato un nuovo lavoro, un lavoro fatto di passione: *"Ho un team ciclistico, il team Barblanco dove corrono i miei figli, Claudia che ha già vinto per due volte il campionato italiano Donne Allieve, Giacomo che sta ottenendo buoni risultati e la piccola Sofia, affetta da fibrosi cistica che corre: per stare bene, perché il ciclismo fa star bene".*

Un team che sta ottenendo risultati sorprendenti in tutta la provincia, gestito da Beppe con la solita passione che ha sempre infilato dappertutto: *"Ho sempre gestito pub e locali e vedevo i ragazzini andare a casa alle 4 di notte ubriachi, ne combinavano di tutti i colori e così ho deciso di dare ai miei ragazzi, ai giovani un'alternativa, i miei figli vanno a letto alle 9 perché la domenica si devono alzare alle 6 per fare le gare, è un'altra vita, una vita vera".*

Quella vita che potrebbe ritornare a soffiare su Villa Gregorini se qualcuno provasse a riprendere in mano quel progetto che per ora rimane un sogno ma domani chissà…

Lovere

RICCARDO VENDER – E PARTE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Per il centro storico non bastano le… aspirine
Operazione ex Enaip sbagliata. Carabinieri?
C'è pronta la nuova caserma di Costa Volpino

AR.CA.

Tempo di bilanci. Non solo numerici, quelli stanno per approdare in consiglio e faticano a trovare forma, colpa anche dell'ennesima mancata entrata della questione Villa Luisa e a causa anche della questione ex Enaip che non vede propriamente tutti d'accordo. Ma tempo di bilanci anche perché in questi giorni sono tre anni che la nuova amministrazione è stata eletta, il giro di boa è stato abbondantemente superato e fra un anno si sarà già in piena campagna elettorale. Sul tavolo però non si è visto ancora molto. **Riccardo Vender**, capogruppo di minoranza dà il là al suo giudizio: *"Ci sono tante, troppe cose che non vanno, noi non siamo qui per andare contro a qualcosa ma per proporre ma è chiaro che non possiamo non dire quello che pensiamo. Il Comune in questi giorni ha sbandierato alcune iniziative che secondo loro rilancerebbero il centro storico, hanno trovato alcune formule per provare a dare ossigeno alla parte storica di Lovere, bisogna però capire a favore di chi e con quali modalità ma dal nostro punto di vista, come del resto avevamo già avuto modo di dire, il centro storico non ha bisogno di un'aspirina per guarire ma di una cura da cavallo molto forte".* Esempio? *"Esempio, il discorso facciate, il Comune prevede un fondo di 30.000 euro, che secondo noi sono davvero pochi, noi avevamo proposto lo scorso anno la creazione di un fondo di rotazione da un milione di euro, anziché spenderli per l'Ex Enaip chiedevamo di dedicarlo al centro storico, a maggior ragione in un momento come questo dove le banche fanno fatica a rilasciare il credito, e ci era stato risposto proprio che il Comune non è una banca, e adesso? Noi siamo intenzionati a riproporre la questione".*

Riccardo Vender

E intanto è pronta un'interpellanza proprio sulla questione ex Enaip, la nuova caserma di Costa Volpino è ormai pronta e il travaso dei carabinieri di Lovere nella vicina caserma nuova di Costa Volpino sembra sempre più possibile: *"Ma a questo punto tutto quanto previsto da Guizzetti, e cioè che i carabinieri dovrebbero trasferirsi nell'ex Enaip cade nel vuoto. Abbiamo fatto un calcolo, dall'attuale sede dei carabinieri di Lovere a quella nuova di Costa Volpino ci sono 2 km, partendo sempre da quella attuale all'ex Enaip ce ne sono altrettanti 2 che diventano 2,7 se si rientra da Via Nazionale, quindi addirittura per i residenti di Lovere è più facile raggiungere la caserma nuova di Costa Volpino. La verità è che l'acquisto dell'Ex Enaip è un'operazione che il Comune farà molta fatica a fare e il bilancio, visto l'elevato importo rischia di risentirne notevolmente ma il sindaco ne è assolutamente convinto e se ne assumerà le sue responsabilità. E' un'operazione di per sé sbagliata e superata anche da altri fatti, come la nuova caserma dei carabinieri, andremo a beneficiare dello stesso livello di servizi, se non migliore, senza pagare tutti quei soldi, meglio di così…".*

Ce n'è anche per gli ipotetici parcheggi di Piazzale Bonomelli che dopo tre anni di annunci adesso sono stati promessi per Natale: *"L'iter del PPI delle Reme si dovrebbe chiudere a giugno, dopodiché dovrebbero partire i lavori, staremo a vedere, dubito che anche stavolta ce la facciano, capisco la necessità di quei parcheggi in quella zona ma la bacchetta magica non ce l'ha nessuno ma qualcuno si è fatto eleggere facendo credere di averla".*

Qualcuno dice che avete già iniziato la campagna elettorale, è così?

"Non siamo sicuramente fermi, la mia idea è quella di stabilire un contatto stretto con i cittadini e riuscire a ricreare interesse attorno alle cose pubbliche, alla vita politica, so che è molto difficile in un periodo come questo ma è il mio impegno personale da qui alla fine della legislatura, stabiliremo un contatto con le persone che hanno voglia di mettersi in gioco, è difficile amministrare ma ci vogliono persone di buona volontà disposte a rimboccarsi le maniche e che riescano a coinvolgere il proprio paese, proprio perché è difficile trovarle ci si muove prima". Ci si muove adesso.

Accademia Tadini
un museo fatto da persone

Dopo la conversazione con il maestro Claudio Piastra che ci ha presentato le attività musicali, incontriamo Marco Albertario, conservatore delle collezioni dell'Accademia Tadini. Scorrendo il programma delle iniziative, mi sembra ben nutrito anche quest'anno.
Dottor Albertario, la prima domanda è d'obbligo: il museo nel tempo della crisi.
"Di quale crisi stiamo parlando? Quella culturale è cominciata un po' di tempo fa, e soltanto ora se ne leggono gli effetti devastanti: alla domanda di cultura facciamo sempre più fatica a dare risposte"

E quella economica?
"A volte, più della mancanza dei fondi mi fa paura la mancanza di idee. E noi di idee – non di fondi – ne abbiamo. Basti pensare alle attività programmate per quest'anno con un budget assolutamente risicato, e al modo armonico con il quale queste attività si inseriscono nel contesto del Museo."

Si riferisce alle due mostre sulla Manifattura Bottaini e su Hayez, immagino? Parliamone più diffusamente.

"La mostra dedicata alla Manifattura Bottaini di Sovere nasce da progetto di ricerca elaborato lo scorso anno e affidato a due giovani studiosi, Ilaria De Palma, che ha già collaborato con l'Accademia per l'esposizione sulle Porcellane, e Paolo Bettoni. Si sono mossi su più fronti, Paolo con una attenta ricerca d'archivio e Ilaria con un accurato censimento dei materiali, per riscoprire le vicende di una fabbrica di terraglia attiva a Sovere ma importantissima nel territorio perché rielaborava e riproduceva modelli inglesi d'importazione: i risultati sono stati ottimi, ma è importante il modo in cui il museo si è mosso, facendosi promotore di iniziative che hanno avuto una positiva ricaduta sul territorio, grazie all'appoggio del Comune di Sovere, dell'Associazione Amici del Tadini, del Gruppo di ricerca storica Agorà, che hanno coperto l'importo delle due borse di studio."

E Francesco Hayez?
"L'idea è venuta perché quest'anno ricorre il centotrentesimo anno dalla morte del pittore ed è partita, come quella su Canova nel 2009, dalla volontà di raccontare la storia dei tre quadri conservati presso l'Accademia: una *Madonna*, un *Ecce Homo* (ce lo hanno chiesto, lo scorso anno, a Milano per la mostra sul Sacro Lombardo) e soprattutto uno straordinario *Autoritratto*."

La storia?
"I tre quadri sono stati donati dal grande pittore alla nipote, Carlotta Martinolli, che aveva sposato il loverese Enrico Banzolini. Anche in questo caso, il racconto è scandito da un fitto scambio di lettere tra i due, e poi dal ritrovamento dei ritratti della famiglia Banzolini, donati nel 1956, nei depositi, e ora per la prima volta esposti in Galleria."

Dev'essere difficile trovare il modo di raccontare il museo dell'Ottocento a un pubblico che è sempre meno abituato a fermarsi ad ascoltare.
E' vero. Il museo è fatto per le persone, un messaggio questo che a lungo a Lovere è stato disatteso con le conseguenze che ben conosciamo. Quello che distingue l'Accademia Tadini da altre istituzioni - magari più visitate, o con collezioni più ricche - è il fatto che sia innanzitutto un luogo nel quale si intrecciano delle storie, e il racconto di queste storie ne costituisce l'identità.

Quale la reazione del pubblico?
"Non tocca a me dirlo: io posso solo proporre, ma ho bisogno di un interlocutore. Il numero dei visitatori sembra in crescita, ma questo è un dato che va interpretato. Il fatto che le persone si concentrino in occasione delle aperture a prezzo ridotto fa pensare alle difficoltà che una famiglia oggi incontra nell'affrontare spese, ma il fatto che si affollino quando ci sono iniziative specifiche e visite guidate mi riporta alla domanda di cultura che malgrado tutto caratterizza questi anni. E qui mi sento di dire che gran parte del merito va alle persone che lavorano in Accademia: dalla mia collega, Lisa, il cui apporto va ben oltre le responsabilità amministrative, alla presenza costante dei custodi Giovanni e Luisa, alla signora Rosanna, fino ad arrivare al gruppo degli educatori museali."

Si sta parlando di Girarte?
"Si, Girarte è il nome che il gruppo degli educatori dell'Accademia Tadini ha scelto per continuare a proporre i progetti elaborati insieme alle scuole sul territorio, un territorio che si sta progressivamente ampliando. Le presenze sono in crescita: dalle 250 presenze del 2005, siamo arrivati quest'anno agli oltre 1300 di quest'anno. La loro grande capacità nasce soprattutto dall'ascolto delle richieste delle scuole e dalla volontà di aggiornarsi e mettersi in discussione.

E le " Note di colore"*? Suggestivo il titolo, seguitissima l'iniziativa.*
Si parlava prima di idee: questo appuntamento sviluppa l'intuizione nata tre anni fa di offrire un appuntamento mensile alle famiglie per fare anche del museo un luogo di possibile incontro tra genitori e figli sul tema della creatività, e da quest'anno ha visto gli studenti della scuola di musica confrontarsi con il pubblico. Sarebbe molto bello che si formasse un gruppo omogeneo di genitori che interagisce con i figli e con Renata Besola.

Renata è l'insegnante della scuola di disegno?
Si, il corso di disegno ha riaperto i battenti due anni fa, e credo che sia per tutti gli alunni una bellissima esperienza.

Dunque un museo che si apre, che propone, che comunica partendo dalla progressiva riscoperta della propria identità, continuamente riletta e attualizzata?
"Si, questo è il grosso lavoro, questa è l'obiettivo da raggiungere. Ricordo sempre la definizione dell'Icom, "Il museo è una istituzione senza fini di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo". Se non è così, non ha senso."

Un pomeriggio nella scuola di disegno

Ho scritto "sQuola" con la q, e i bambini hanno riso: ma l'ho fatto d'istinto, nell'aula di disegno dell'Accademia, dove Ilaria, Susanna, Lucia, Francesca e Anna ("ma oggi – mi hanno detto i bambini "mancano Francesca grande, Giacomo, Francesco, Andrea, Federica, Beatrice") sotto la guida di Renata Besola si divertono e imparano, a disegnare e a comunicare.

Tra timidezza e voglia di dire, raccontano e si raccontano. Raccontano di una scuola dove si imparano tante tecniche nuove ("*anche a sfumare con le dita i gessetti*") e si può disegnare seduti sul pavimento (Anna mi dice "*Si sta scomodi sul tavolo. A disegnare si sta bene anche per terra*"). Renata ha la capacità di educare (etimologicamente, "*tirare fuori*") dai bambini quelle capacità che magari loro stessi non sapevano di avere. Renata è una illustratrice che ha al suo attivo diverse pubblicazioni importanti: alcuni volumi della collana "Le grandi storie della De Agostini", degli anni Novanta e il recentissimo *Un due tre, giallo rosso e blé*; nel suo percorso si è poi avvicinata alla pittura realizzando per l'Accademia Tadini tre mostre studiate per le famiglie. Da due anni ha accettato l'incarico di insegnare disegno presso l'antica scuola fondata dal conte Tadini che, grazie all'impegno del presidente Roberto Forcella, ha riaperto i battenti. Una proposta in più, accanto alle scuole di musica già da tempo conosciute e non solo a Lovere.

- Da dove nasce, Renata, questa disponibilità a insegnare?

"*Nasce perché al di là della professione si sono aperte per me altre possibilità di utilizzare i materiali artistici e le metodologie ad essi legate per poter creare stimoli e interessi soprattutto nei bambini. E come loverese mi piaceva l'idea di mettere la mia esperienza a disposizione di una istituzione prestigiosa, ma ultimamente così attenta anche alle richieste del territorio"*

- Come è strutturato il percorso all'interno della scuola di disegno?

"*Insieme agli allievi affrontiamo i primi rudimenti delle varie tecniche, matite colorate, pennarelli, tempere, acquarello, e sperimentiamo anche materiali poco conosciuti ma dalle grande potenzialità espressive come il carboncino, la china, i gessetti colorati, i pastelli ad olio, l'utilizzo della creta grezza, e sperimentiamo in quanti modi diversi si possono utilizzare i vari materiali. Seguo personalmente ognuno di loro, pur facendogli vivere la dimensione del gruppo, e la scelta di una tecnica piuttosto che di un'altra viene vissuta in modo personale dal bambino, che è accompagnato con i necessari suggerimenti, per dare forma alla sua immaginazione*".

- Si coglie grande disponibilità ad ascoltare i bambini e a capire il risultato che ciascuno di loro si propone di raggiungere. Oltre che dalla tua sensibilità personale, da dove nasce questo approccio così poco convenzionale per una scuola?

"*Nasce anche dal corso di formazione triennale in Arteterapia clinica che sto seguendo in questi anni e che mi ha dato la possibilità di osservare e di verificare quanto i processi artistici possano risultare utili allo crescita della persona*".

- Ma allora stiamo parlando di una scuola che si serve del disegno come strumento, non come fine?

"*La scuola che non insegna solo a disegnare è il risultato dell'osservazione dei bisogni dei bambini, ai quali stiamo sempre più imponendo meccanismi competitivi che appartengono al mondo adulto; il progetto condiviso con l'Accademia è stato quello di restituire loro un luogo e una dimensione dove poter stare sulle cose e stare colle persone in un modo più rassicurante, per favorire l'emergere delle loro capacità più genuine e più spontanee*".

- Come si concilia questa libertà con il progetto educativo della scuola?

"*Libertà non vuol dire che i bambini i bambini possono fare tutto: l'anno scorso, insieme, abbiamo scritto le regole, e ciascuno di loro ha detto che cosa gli sembrava importante per poter stare meglio insieme: "Ascoltare tutti", "Non giudicare il lavoro degli altri". Libertà allora vuol dire che i bambini possono soddisfare esigenze che forse in altri luoghi non riescono ad essere condivise.*"

Proprio da queste regole nasce una grande disponibilità a stare insieme e a fare insieme. Lo si coglie immediatamente quando si entra nell'aula, e si vedono i bambini che disegnano o colorano: il fatto che nel gruppo ci siano allievi dai sette ai tredici anni crea un'atmosfera molto particolare.

Renata racconta: "*Ciò che poteva essere visto come una difficoltà per la grande differenza di tipo evolutivo, la difficoltà di stabilire un programma omogeneo, si è rivelato una risorsa in termini di relazioni: il bambino più piccolo vede in quello un po' più grande un punto di riferimento, una possibilità di aiuto, e quello più grande si sente un po' più responsabilizzato nei confronti dei più piccoli. Anche questo favorisce l'emergere di idee e punti di vista, soprattutto nella realizzazione delle storie*".

Lucia è al secondo anno della scuola "Cosa ti è piaciuto di più l'anno scorso?" Lucia racconta: "*L'anno scorso abbiamo fatto tutti insieme una storia. Avevamo cominciato a fare uno scarabocchio su un foglio grande, tutti seduti sul pavimento. Poi si è trovato in questi scarabocchi la forma di una goccia, ed è nato il signor Vuoto*".

Renata spiega "*Anche i personaggi all'interno della storia del signor Vuoto nascevano dalle figure che i bambini riconoscevano dall'incrocio casuale delle linee colorate: pesci, navi, uccelli, forme umane. In base a questi elementi ha preso corpo il racconto*".

E la storia è stata poi raccolta in un libro VERO, con tanto di copertina, rilegato. Quest'anno invece ogni bambino ha disegnato la propria storia: ha inventato i personaggi, gli sfondi, le ambientazioni all'interno dei quali si svolgeva il racconto e ha scritto i dialoghi.

Ogni storie è rilegata in un album. Francesca "*Io ho già finito la mia. Sono quattro fogli*". Susanna "*Io nove*". Susanna ha realizzato delle strutture tridimensionali: "*Gli occhi a molla!*" dice Francesca.

- E chi volesse vedere gli album, o partecipare alle lezioni, come può fare?

"*Abbiamo pensato di creare una piccola esposizione in occasione dei due incontri domenicali con le famiglie: sono le nostre "Note di colore", una volta al mese, nella Sala dei colori. I prossimi appuntamenti sono il 20 maggio, dedicato all'acquerello, e il 23 settembre, quando si sperimenterà in quanti modi si può usare l'inchiostro tutti insieme per ricominciare.*"

E in quell'occasione saranno esposti gli album con le storie create dalla fantasia dei bambini.

Per contattare Renata:
rebesola@intelligenza.it.

La Galleria

Galleria dell'Accademia Tadini (museo)
Palazzo dell'Accademia
via Tadini 40 (Lungolago)
Lovere
Tel. 035 962780
Fax 035 4345158
Orari
Da maggio a settembre, da martedì a sabato 15.00 – 19.00; Domenica e festivi 10.00 – 12.00; 15.00 – 19.00
Aprile e ottobre, Sabato 15.00 – 19.00; Domenica e festivi 10.00 – 12.00; 15.00 – 19.00
Aperta anche: 2 giugno, 15 agosto.

II QUOTIDIANO E LA FESTA. terraglia e porcellana nei servizi di palazzo Tadini.

Lovere, Galleria dell'Accademia Tadini, 20 aprile – 29 luglio 2012.
Mostra a cura di Ilaria De Palma

per mettere a confronto le stoviglie in terraglie della manifattura Bottaini di Sovere con il servizio da tavola per i giorni della festa, comprato a Parigi, nel nuovo allestimento della Sala delle Porcellane.

Francesco Hayez nelle collezioni dell'Accademia Tadini

Lovere, Galleria dell'Accademia Tadini, 18 maggio – 29 luglio 2012.
Mostra a cura di Marco Albertario

per riscoprire la figura di un protagonista del Romanticismo italiano, e il suo rapporto privilegiato con i suoi nipoti, che abitavano a Lovere

LA LETTERA

VIA PARTE: le promesse mai mantenute

Sono un residente di via Parte, ho votato l'attuale maggioranza convinto dalle parole del sindaco su questo giornale che per cinque anni ha mostrato di saper fare tutto lui. Gli ho creduto, come si crede alla dabbenaggine di chi può usare le parole ma non la pratica. Ci sono cascato. Facile fare minoranza, non devi mostrare altro che parole e proposte che tanto sai non verranno accettate.

Da tre anni, da quel giorno in cui è stato eletto attendiamo di poter uscire di casa sicuri, da tre anni ci vengono dette ancora quelle maledette parole con scadenze che non vengono mai rispettate. E adesso il virus delle promesse elettorali mai mantenute è passato dal sindaco agli assessori, ormai molti, ma molti mesi fa l'assessore Roberto Zanella aveva dichiarato: "Appena finiti i lavori della rotonda partono quelli per la messa in sicurezza di via Parte". La rotonda è finita ormai da tempo memorabile e noi siamo qui ancora ad aspettare che qualcuno, quel qualcuno a cui paghiamo oneri, tasse e balzelli ci dia quello che ci spetta: la sicurezza nell'uscire e nell'entrare di casa. Fate un giro qui da noi per scoprire che ogni maledetto giorno che uno dei nostri figli o nipoti sale sulla bicicletta per uscire siamo al balcone a guardare a destra a sinistra, anche al cielo, le preghiere servono sempre, e a sperare che non succeda niente. Ma guai a dirlo al Comune che oltre che essere fermo è anche permaloso, una qualità che a mio modesto parere non può più permettersi, perché noi siamo stanchi veramente.

Grazie di cuore per la grande mole di lavoro che fate con un'informazione tenace. Le lascio i miei dati e il mio telefono per l'opportuna verifica della fonte e chiedo di poter mettere 'lettera firmata'.

Lettera firmata

LOVERE - LETTERA

Un ripostiglio per le macchine delle pulizie in Basilica

Desidero complimentarmi per il bel concerto di venerdì 18 maggio a Lovere (organo e coro della Cappella Mauriziana) che ha portato gioia e serenità ai presenti, purtroppo non tantissimi, come avrebbe meritato. Desidero solo chiedere come mai non si sia ancora trovata una sistemazione più sensata alle due macchine per le pulizie che stazionano da anni su antiche lapidi davanti alla cappella del Battistero.

Non sarebbe possibile mettere questi due macchinari in luogo meno visibile? Almeno nella navata destra e almeno dietro un paravento. Nell'angolo destro, scendendo dallo scalone, c'è un pulpito e null'altro: né antiche lapidi né una Cappella che attira i visitatori. Potrebbero almeno stare lì!

Ho visitato mille chiese nel mondo, dall'Abbazia di Westminster alla Cattedrale di York, alla chiesa dei Frari a Venezia, alla Cattedrale di Trani, a mille templi buddhisti in Giappone, ma mai ho visto trattare così le lapidi storiche e una Cappella degna di miglior cura. E mai ho visto piazzati in bella vista gli strumenti che una qualsiasi casalinga riporrebbe, dopo l'uso, in un ripostiglio. Vi prego, trovate una soluzione per nascondere quei marchingegni, adatti al sottoscala di un'impresa di pulizie, non da esporre nella Basilica di cui tutti andiamo orgogliosi. Con i più cordiali saluti.

Graziana Canova Tura

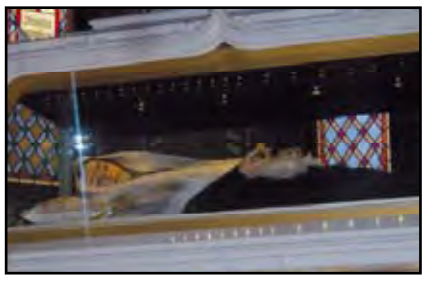
BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

CRESIME E COMUNIONI A LOVERE

Cresime e comunioni a Lovere il 13 maggio. Nella foto il gruppo nella Basilica di Santa Maria con il vescovo Emerito di Lodi **Mons. Giacomo Capuzzi** che ha celebrato i sacramenti. (STUDIO FOTOGRAFICO F.F. TARZIA)

SPETTACOLI PER LE VIE

Le Sante fanno rivivere il Centro



Festa delle Sante e centro storico che cerca di riprendere fiato. Arte in piazza e nei vicoli con manifestazioni, vecchie botteghe che hanno ripreso forma e vita, antichi mestieri e artigianato.

Un esperimento che verrà probabilmente ripetuto anche nei prossimi anni. E in questi giorni il santuario delle Sante Capitanio e Gerosa è stato preso d'assalto da turisti e fedeli.

Sovere

CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARTINO

Il terremoto apre una crepa nella volta della chiesa

Don Fiorenzo Rossi

Il terremoto che la mattina presto di domenica 20 maggio ha sconvolto l'Emilia Romagna si è sentito anche da noi. Ma che abbia provocato danni non sembrava. Invece la mattina della domenica, proprio nei preparativi delle Cresime, il prevosto **Don Fiorenzo** ha scoperto, nella navata di sinistra della parrocchiale, una lunga e larga crepa. Ha provveduto a denunciare il danno all'assicurazione. Che l'unico edificio (che si sappia) che ha subito danni sia la chiesa, è in linea con i gravissimi danni che nella zona terremotata hanno subito chiese, torri medievali ed edifici storici (a parte i capannoni).

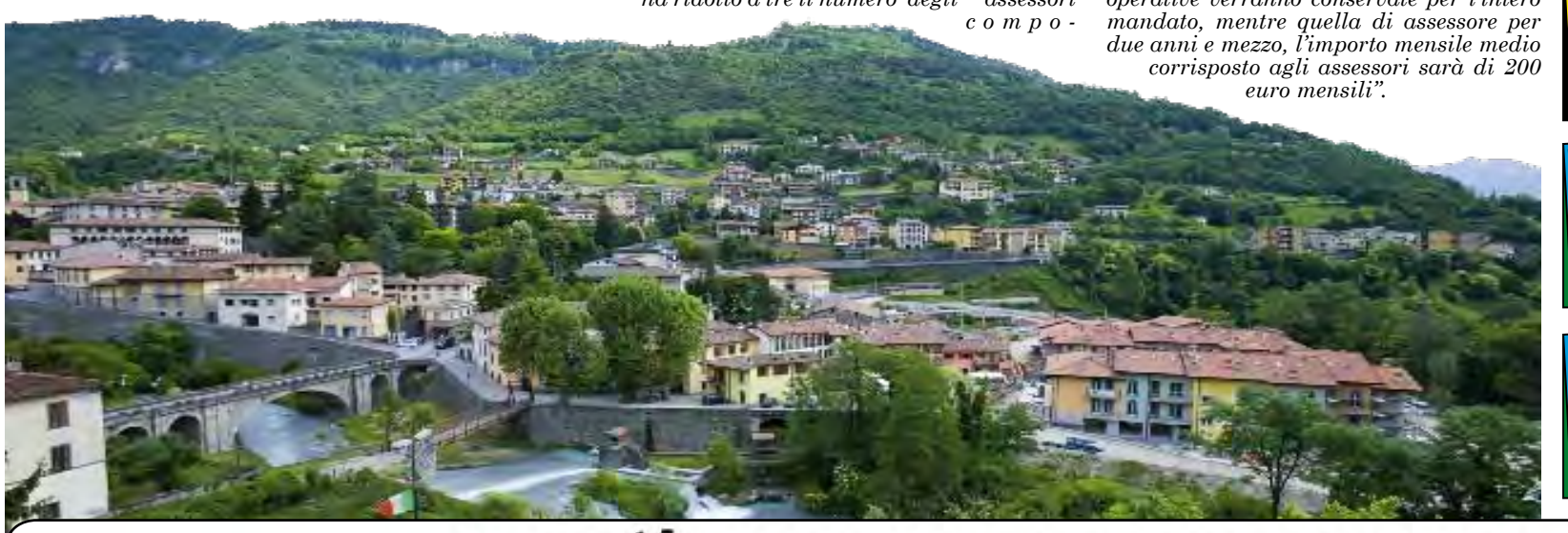
CAPOGRUPPO IL PIÙ PREFERENZIATO: DANILO CARRARA

La Giunta: Bertoletti, Lanfranchi, Russo.

Indennità ridotte: 1800 euro in tutto

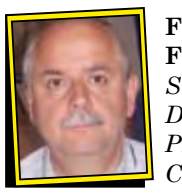
Assegnati gli assessorati, le deleghe e stabiliti i compensi di giunta. Si parte da dove era stato annunciato. E la prima notizia è che **Danilo Carrara**, 146 preferenze, non è assessore… ma lo sarà fra due anni e mezzo, prevista infatti la rotazione fra gli attuali assessori e i consiglieri comunali. **Angela Bertoletti** è vicesindaco e assessore all'ecologia, ambiente e personale (rimarrà assessore per l'intero mandato), **Massimo Lanfranchi**, assessore ai servizi sociali e all'istruzione e **Monica Russo**, assessore all'urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici ed energie rinnovabili. E poi ci sono le deleghe consigliari che sono così distribuite: a Danilo Carrara Bilancio, cultura e informazione e a **Matteo Belotti** giovani, sport e tempo libero. "*Deleghe assegnate* – spiega Danilo Carrara – *vista la legislazione vigente che ha ridotto a tre il numero degli assessori componenti la giunta. Visto quanto previsto nel nostro programma elettorale a tutte le riunioni di Giunta parteciperanno oltre che al Sindaco anche i cinque consiglieri di Lista Civica per Sovere che hanno ricevuto deleghe. Tra due anni e mezzo le deleghe di Assessori e Consiglieri delegati verranno invertite*".

Capogruppo in Consiglio comunale sarà Danilo Carrara. Capitolo indennità: *"Beh, come dichiarato in campagna elettorale l'indennità mensile che il sindaco percepirà è di 600 euro lordi. Mentre per gli assessori l'indennità lorda sarà pari a 400 euro. Il costo lordo mensile della Giunta per le casse comunali sarà pertanto di 1.800 euro. Sino al 7 maggio scorso il solo Sindaco percepiva 2.509 euro. Le indennità non partono dal giorno dell'insediamento ma dal 1 giugno. Considerato che le deleghe operative verranno conservate per l'intero mandato, mentre quella di assessore per due anni e mezzo, l'importo mensile medio corrisposto agli assessori sarà di 200 euro mensili".*



Lista civica per Sovere

la GIUNTA


Francesco Filippini
Sindaco Delega alla Protezione Civile e associazioni

Angela Bertoletti
Vice sindaco e Assessore Ecologia e Ambiente

Massimo Lanfranchi
Assessore ai Servizi Sociali e Istruzione

Monica Russo
Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica

Danilo Carrara
Consigliere delegato al Bilancio Cultura e informazione

Matteo Belotti
Consigliere delegato ai Giovani e Sport

continua con successo...
SOVERE - Località Mano
VIA Roma SPORT & SHOES
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI FINO AL 70%
CALZATURE - PELLETTERIA - SPORT
UOMO - DONNA - BAMBINO

L'EX CANDIDATO DI "VIVERE IN SOVERE"

Carlo Benaglio: "Pezzetti ha raccolto ciò che ha seminato. Maggioranza? Collaboriamo"

Carlo Benaglio ricomincia da dove aveva finito, dalla minoranza. Una minoranza diversa però, non ci sarà più **Pierluigi Carrara**, i numeri sono ridotti ma lui non perde l'ottimismo: *"Spero che questo giro sia un po' più costruttivo di quello della gestione Pezzetti dove qualsiasi cosa proponevano non veniva presa in considerazione, da parte mia c'è volontà di cooperare e credo che il coinvolgimento delle minoranze sia importante, dopodiché se lavoreranno bene applaudiremo altrimenti li bacchetteremo"*. Il gruppo va avanti: "*Continuiamo a trovarci e l'idea è quella di buttare le basi per creare qualcosa di migliore e di duraturo magari coinvolgendo anche l'altro gruppo di minoranza"*. E' sparita la maggioranza di Pezzetti: "*Beh, hanno raccolto quello che hanno seminato, la gente ha valutato il loro operato e non li ha premiati, è un dato evidente e inattaccabile, un'amministrazione uscente che arriva ultima non è un buon segnale, spero che li faccia riflettere. Umanamente non voglio infierire su nessuno però è chiaro che quando uno pensa di vincere e poi arriva ultimo qualche riflessione la deve fare. E il loro gruppo rischia di sfaldarsi perché se si rimane in consiglio ci sono motivazioni per andare avanti e costruire un cammino, se esci dai giochi in malo modo rischia di sparire tutto"*. Consiglio a ranghi ridotti dopo il taglio della legge: *"Purtroppo Sovere non è rappresentato in base al reale numero degli abitanti, al contrario di quello che succede col patto di stabilità che invece è ingessato come se di abitanti ne avessimo quanti in realtà ne abbiamo, un controsenso. Per il resto i nuovi assessori non li conosco, però conosco Filippini con cui sono sempre andato d'accordo e credo non ci saranno problemi, noi siamo pronti a tendere la mano alla maggioranza e se ci vorranno coinvolgere siamo qui"*.

Carlo Benaglio

IL SINDACO FRANCESCO FILIPPINI

Luna di miele agli sgoccioli: un bilancio da inventare, aliquote Imu da decidere

"La luna di miele è agli sgoccioli". Il Sindaco di Sovere **Francesco Filippini** alla vigilia del giuramento, ho sfoggiato la fascia tricolore, pacche sulle spalle, complimenti, congratulazioni, auguri… *"Ma da giovedì 24 cambia tutto, si comincia, nei prossimi quindici giorni mettiamo a punto la situazione. In realtà i miei assessori e consiglieri delegati hanno già fatto una prima ricognizione e individuato le criticità"*. Che sono? *"Aspetto a dirlo, ma la prima verifica è che i soldi sono davvero pochi"*. Quindi aveva ragione l'ex sindaco Pezzetti quando diceva che non si potevano fare le opere perché non c'erano soldi. *"Ma noi glielo avevamo detto che un segnale potevano però mandarlo, riducendosi le indennità. Cosa che noi abbiamo fatto"*. Ma con quei soldi di opere non se ne faranno comunque molte. C'è il Piano delle Opere pubbliche? *"L'assessore* **Monica Russo** *ha trovato zero opere, verifichiamo quello che è cantierato, ma poi aspettiamo il Bilancio"*. Quindi il consigliere delegato **Danilo Carrara** dovrà far quadrare i conti del Bilancio di previsione 2012 e siamo già a metà anno. *"Il Sindaco Pezzetti aveva annunciato mesi fa che avrebbe convocato due o tre Consigli comunali proprio per determinare le aliquote Imu e presentare il Bilancio. Invece non è stato fatto nulla"*.

La prima rata dell'Imu è già arrivate nelle case… *"Calcolata al minimo fissato dal Governo, lo 0,4%, a fine anno ci dovrà essere il conguaglio, abbiamo deciso che a Sovere si pagherà in due rate"*. Quindi a seconda di come troverete il bilancio e cosa deciderà lo Stato, le aliquote potrebbero anche schizzare in alto. Siccome c'è già chi si è lamentato per la rata attuale, figurarsi se dovesse crescere. *"In questo momento non posso dire nulla, ma non perché non voglio, proprio perché non ho gli elementi per dirlo, decederemo tutto nei prossimi quindici giorni e poi presenteremo il Bilancio. Subito dopo il Consiglio di insediamento abbiamo la prima Giunta e da lì si riparte. Per ora abbiamo solo delle preoccupazioni per quanto stiamo verificando, è una sensazione forte, dobbiamo fare tutto di corsa"*.

Già, la luna di miele sembra proprio agli sgoccioli.

SOVERE - CASA DI RIPOSO

300 mila euro per "conguaglio d'imposta" 40 mila di indennità e 13 mila per avvocati

Ecco finalmente i numeri. Dopo mesi di discussioni, lettere, interventi finalmente ci siamo. Ecco l'atteso bilancio della tanto discussa Casa di Riposo di Sovere. E una cifra balza subito all'occhio: è stato creato un fondo *Imposte Straordinario* di 300.000 euro per far fronte… a *imposte pregresse* dovute. Ecco cosa scrive nella relazione al bilancio il commercialista: *"…la Fondazione ha istituito apposito Fondo Imposte Straordinario, con saldo al 31.12.2011 pari a euro 300.000 euro, da destinarsi all'eventuale conguaglio d'imposta dovuto per le annualità pregresse, qualora si stabilisca in modo certo e definitivo l'applicazione dell'Irap e l'applicazione dell'Ires con aliquota intera sui redditi prodotti con l'attività connessa di Farmacia"…*

E spulciando si scoprono altri importi: 13.608,24 euro spesi in un anno per consulenze legali. Più 2.321,71 euro di spese di rappresentanza e finalmente arriviamo alle famose indennità degli amministratori, previsti per *'competenze organi istituzionali'* euro 40.328,07 all'anno.

Ma quanto rende la farmacia? 1.192.243 euro cui andrebbero aggiunti 146.926 euro di entrata per "rimanenze di farmaci" che porterebbero la cifra di entrata della farmacia a 1.339.169,15. Dalle rette degli ospiti si ricava 1.831.955. Dalla Regione e Asl arrivano 1.404.770. Solo queste tre voci danno un totale di 4.575.894 euro sul totale di entrate di 4.719.647.

Le rette sono aumentate anche quest'anno, forse in previsione della copertura di quei 300 mila euro che sono stati accantonati per pagare eventualmente al "conguaglio d'imposta" dovuto per le… annualità pregresse. Se poi la cifra dovesse essere più rilevante le rette schizzeranno di nuovo verso l'alto?

Naturalmente di taglio delle spese non se ne parla.

Ma se ci sono "interessi attivi bancari" in entrata di 15.685 euro e gli amministratori si concedono le loro belle indennità la Fondazione appare ben messa finanziariamente. Tanto le rette le pagano gli "ospiti" (ospiti?).

ADUNATA NAZIONALE ALPINI - IL CORO ANA DI SOVERE A MERANO

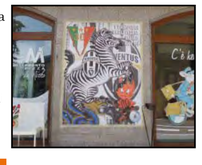
Si è esibito al Teatro Piccini di Merano il Coro Ana di Sovere diretto da **Sergio Vigani.** Nel coro c'è anche il neo sindaco **Francesco Filippini.** L'esibizione nell'ambito dell'Adunata Nazionale Alpini di Bolzano (il coro era alloggiato a Merano).

SOVERE - DOMENICA 20 MAGGIO. In 27 alle Cresime

Ha celebrato **Mons. Filippo Colombi** la cerimonia delle Cresime a Sovere. Erano 25 ragazzi e 2 adulti a ricevere il sacramento. (FOTO ART DI ANGELA FORCHINI)

la CURIOSITÀ

Juve con sberleffo



Juventino sino al midollo. Quel midollo che può diventare lo sfondo di una pizzeria bianconera, con tanto di zebra che schiaccia il biscione interista e il diavolo rossonero o di un Del Piero in versione… getto di pipì addosso a Inter e Milan. L'artista zebrato è **Mirko Zoppetti** che oltre che per la pizza ha un'altra passione, quella bianconera.

SOVERE - SEGNALAZIONE

Ecco come consegnano la posta e i giornali

(p.b.) Il prevosto di Sovere **don Fiorenzo** ci fa avere questa foto che testimonia come vengono consegnati i giornali a Sovere.

Non bastano le lettere che vengono consegnate all'indirizzo sbagliato, costringendo le persone a scambiarsi le lettere, che magari è anche un'occasione per fare quattro chiacchiere.

Al mio paese c'era un vecchio postino che si metteva in piazza e gridava ad alta voce i nomi di chi riceveva lettere, condendo i nominativi con titoli altisonanti

inventati al momento, tipo "Contessa Maria…", "Principessa Antonia…". La gente alle prime voci scendeva in piazza caso mai gli arrivasse la lettera che aspettavano da sempre.

Ecco a Sovere, il postino, potrebbe fare lo stesso, tanto sembra che i numeri civici siano un optional e poi vedete nella foto come vengono tenuti in considerazioni i quotidiani e i giornali in genere…

Alto Sebino

COSTA VOLPINO
LA MINORANZA PDL

Giampiero Bonaldi: "Spero che questa tranquillità precluda all'esplosione delle opere pubbliche"

"*Spero che tutta questa tranquillità precluda all'esplosione delle opere pubbliche*", **Giampiero Bonaldi**, pdl, fa ironia sulla 'calma piatta apparente' di Costa Volpino: "*Resto ottimista* – continua Bonaldi – *sperando che però adesso si parta davvero*". E sul fronte PDL come siete messi? "*Anche lì è tempo che ci si svegli, adesso sono suonate davvero tutte le sirene per il PDL, bisogna tornare a fare politica sul territorio altrimenti siamo tutti liberi e a casa, bisogna interpretare i nuovi linguaggi, le nuove tensioni e preoccupazioni, o si comincia a farlo o è finita*".

COSTA VOLPINO

Pietro Pezzutti ancora sospeso dalla Lega. Il Sindaco Bonomelli lo fa presidente di commissione

Niente da fare. **Pietro Pezzutti** non ha ancora finito di espiare le sue colpe 'leghiste'. Doveva essere 'riammesso' dopo pochi giorni dalla sua sospensione, ma sono passati già 3 mesi e la Lega non è intenzionata a perdonare… una colpa che proprio non si riesce a trovare. Pezzutti non vuole fare polemiche ma per la prima volta qualcosa lascia trapelare: "*Vediamo, sono passati tre mesi, quindi la metà della pena, a questo punto credo che la lascerò andare sino in fondo, non posso fare altrimenti ma potrebbe succedere qualcosa, secondo me qualche chiarimento interno è alle porte e porterà a qualche espulsione eccellente, perché davvero così le cose sono perlomeno un po' strane…*". E a Costa Volpino la Lega tiene? "*Certo che tiene, qui lavoriamo e non pensiamo alle polemiche, ci si riunisce, si lavora e si fanno piani per il futuro*". E una mano a Pezzutti gliela tende proprio il sindaco **Mauro Bonomelli** che l'ha appena nominato presidente della commissione statuto: "*Stiamo lavorando e con Bonomelli c'è un ottimo rapporto*", non si può dire altrettanto con la Lega centrista.

COSTA VOLPINO - IL SINDACO

Si sblocca… Via Macallè

Ci siamo. La questione via Macallè si è sbloccata e fra poco, a luglio, dovrebbero partire i lavori: "*Sono in corso incontri con lo Ster* –spiega il sindaco **Mauro Bonomelli** – *ma ormai ci siamo. L'intervento sul versante dove c'era stato in passato il crollo lo eseguirà la Total Erg perché è di loro competenza, noi metteremo in sicurezza il resto*". La casa che adesso è vuota verrà abbattuta? "*Il loro geologo sta facendo le valutazioni, vediamo*". Nel 2008 Via Macallè era stata chiusa per motivi di sicurezza, da allora non era stato più fatto nulla per metterla in sicurezza, adesso ci siamo quasi e a quel punto partirebbero anche gli attesi lavori per la sistemazione del centro storico di Corti. Lavori quelli per la messa in sicurezza di Via Macallè che ammontano a circa 300.000 euro e che permetterebbero di avere un ulteriore sbocco per la già trafficata viabilità della zona. Intanto sono cominciati i lavori per la posa del semaforo e del nuovo marciapiede alla località fermata Castello: "*E quando saranno finiti cominceranno quelli alla frazione del Piano*". Ma potrebbe essere davvero un'estate di fuoco per Costa Volpino… sia sul fronte rifiuti che sul fronte opere pubbliche, ma ne terremo parlato.

COSTA VOLPINO
RETROSCENA

Pezzutti e la Lega: si va per avvocati

Pietro Pezzutti cacciato dalla Lega.

La voce circola nell'ambiente leghista e trova conferma da parte di alcuni iscritti: "*Niente da fare, lui che si è immolato per il partito è fuori, altro che sospensione di sei mesi, è stato diffidato dal poter circolare con i distintivi leghisti e non può portare nemmeno il nome della Lega in consiglio comunale, una brutta storia anche perché la Lega di Costa Volpino adesso non sa cosa fare. Lui è il referente in consiglio comunale e si trova davanti a un bivio, o abbandona il proprio capogruppo o si abbandona la Lega, difficile che sceglieranno questa seconda strada*".

Il pasticciaccio sembrerebbe nato tutto all'interno di uno scontro interno fra la Lega della Valle Camonica e Pietro Pezzutti, cerchista, ci ha lasciato le penne… nel senso politico. "*Pezzutti adesso si è rivolto a un avvocato ma le possibilità di ripescaggio sono davvero ridotte al lumicino*".

Mauro Bonomelli

GLI ALPINI DI COSTA VOLPINO A BOLZANO

CASTRO – IL 26-27 MAGGIO

Torna a… casa, il musical su Don Bosco

Don Giuseppe Azzola

Salve a tutti! Vi disturbiamo per segnalare un evento straordinario che va in scena il 26 e il 27 maggio nel Teatro Oratorio di Castro. Ritorna a grande richiesta la rappresentazione del musical *"Farò a metà con te"*, il musical ispirato alla vita di Don Bosco. Il grande pregio di questo sta nel fatto che è interamente realizzato (testi, musiche e canzoni) dal gruppo Oratorio di Castro e si alternano in scena più di 60 persone, tra ragazzi, adulti e bambini in una miscela coinvolgente e straordinaria: recitano, ballano e cantano interamente dal vivo e, con la loro energia, coinvolgono il pubblico in due ore di emozionante rappresentazione. Dal febbraio 2010, in cui c'è stata la prima rappresentazione, ne sono seguite altre con notevole successo in vari teatri: Darfo, Angolo Terme, Torino, Lovere, Bonate Sotto, Sarnico, Villongo, Ardesio, Osio Sotto e oggi questa splendida avventura ci riporta a Castro, dove tutto è iniziato.

Gli obiettivi che il gruppo Oratorio Teatro Castro si prefigge sono tanti: l'aggregazione, la crescita dei ragazzi con un progetto importante; basti pensare che i ragazzi si sono alternati in ruoli diversi quasi ad ogni occasione, creando sempre stimoli e occasioni di crescita in questo percorso che li avvicina all'Oratorio e alla Parrocchia. In questi due anni abbiamo legato il *"Farò a metà con te"* a un'iniziativa di beneficenza: il ricavato delle offerte delle rappresentazioni, della vendita di cd e dvd dell'opera viene destinato per l'adozione di bambini a distanza. Ed ora eccoci qui a invitare anche il vostro Oratorio e la vostra Parrocchia alle future rappresentazioni che si terranno nel teatro dell'Oratorio di Castro sabato 26 maggio (ore 21) e domenica 27 maggio (ore 15). Certi che se coglierete l'occasione di aggregare un gruppo dei vostri ragazzi nel venire a vedere il Musical *"Farò a meta con te"* sarà uno stimolo importante per le vostre attività.

Ingresso a prenotazione: gratuito. Per le prenotazioni telefonate ai numeri: 3386223364 / 3335690054. Vi aspettiamo! Prenotate presto… cosi vi riserviamo i posti migliori!

Solto Collina

LA NUOVA GIUNTA

Tino Consoli nominato assessore al tutto.

Il Sindaco Esti: "Calmiamo il paese e cambiamo il PGT". LE MINORANZE offrono collaborazione

AR.CA.

Maurizio Esti riparte dal Pgt. Solto Collina tira il freno a mano delle polemiche e annuncia la 'buona novella', o almeno prova a farlo. Dopo una campagna elettorale sui generis, con attacchi su tutto e a tutti, Esti prova a calmare gli animi: *"E se il paese non è ancora calmo del tutto lo faremo calmare, questo è il primo obiettivo"*.

Per Maurizio Esti è una rivincita di quelle importanti, di quelle che cambiano la vita, lui che ci aveva già provato 8 anni fa e che 3 anni fa aveva preso un mucchio di preferenze, adesso tocca a lui, dentista, con un carattere che a volte non ammette repliche ma che gli amici descrivono come *'passionale e sincero, quello che deve dire lo dice'*, lui che non ha fatto sconti a nessuno quando si è trattato della rottura con Gatti, e rottura è stata.

Esti durante il primo consiglio comunale, davanti a una cinquantina di persone, ha chiesto e offerto collaborazione alle minoranze: "*Sono stato preso di mira durante la campagna elettorale, che è stata pesante, troppo pesante, adesso però bisogna ripartire tutti assieme"*, un messaggio che è stato accolto bene da **Pierantonio Spelgatti** e **Ivan Gatti**. Spelgatti ha letto una dichiarazione dove sostanzialmente ha offerto collaborazione e auspicato unità e voglia di dare una mano per il paese. Ivan Gatti è andato a braccio e ha sottolineato anche lui come sia stata una campagna elettorale sopra le righe *"Ma adesso bisogna collaborare, io rappresento comunque quasi 250 persone e tutto sommato non la sento come una bocciatura"*.

La prima aria che si è respirata in consiglio comunale è un'aria diversa, l'ascia di guerra sembra sparita, se nascosta o gettata via lo vedremo andando avanti. Intanto di certo è che l'uomo forte di queste elezioni, Maurizio Esti, ha scelto l'altro uomo forte, quello che si è dimostrato fedele nel seguirlo in un'avventura che sembrava un salto nel vuoto, quel **Tino Consoli** che adesso raccoglie i frutti di quanto fatto in questi mesi e viene premiato dal sindaco con il ruolo di vicesindaco e assessore all'urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e personale. Un'investitura importante e pesante che si aggiunge a quella di **Donatella Pasinelli** a cui va l'assessorato all'Istruzione, Cultura e Servizi Sociali, una giunta forte e con esperienza, come se l'era probabilmente immaginata Esti per tutta la campagna elettorale per riprendere in mano quel bandolo della matassa che sembrava perso per sempre. *"Ripartiamo subito dal PGT* – spiega Esti – *che va rivisto e rivisitato, vogliamo arrivare a dicembre con tutto pronto"*. PGT che sarà modificato? *"Certo, rivisitato e cambiato, non posso ancora dire come perché ci riuniremo nei prossimi giorni per analizzarlo, ma ci saranno grosse novità"*.

la GIUNTA

Rinnovamento per Solto

Maurizio Esti
Sindaco con delega a Bilancio e Patrimonio Pubblico

Tino Consoli
Vicesindaco, assessore all'urbanistica, lavori pubblici, edilizia privata e al personale

Donatelli Pasinelli
Assessore all'istruzione, cultura e servizi sociali

Laura Capoferri
Consigliere con delega alla pianificazione territoriale e ambiente

Gianfranco Danesi
Consigliere con delega attività sportive, giovani e tempo libero

Alto Sebino

COSTA VOLPINO SABATO 26 MAGGIO AL PALACBL

In concerto "Il mondo che vorrei"

Sabato 26 maggio con inizio alle 20.45 si terrà al Palacbl di Costa Volpino la terza edizione del Concerto intitolato "Il mondo che vorrei" con il *Complesso Filarmonico Lombardo*, organizzato dal Comune di Costa Volpino, dall'Associazione del Patronato S. Vincenzo di Clusone e da Faliselli cultura.

Il concerto sarà diretto da **Silvio Maggioni**, coreografie di **Matteo Corbetta**, e sarà presentato da **Savina Zani** con la partecipazione del Coro "Sebino" diretto da **Daniela Ziletti** e del Corpo di Ballo "Kormat Dance Company". Solisti il soprano **Romina Novis**, il mezzosoprano **Elena Ravizza**, il tenore **Giuseppe Paris** e le voci soliste **Paola Bressanelli** e **Federica Mussinelli.** Ingresso libero.

DECIMA EDIZIONE

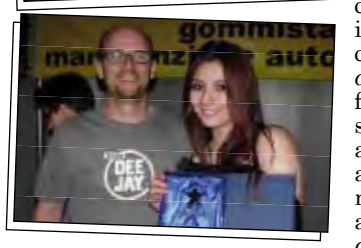
musica araberara allegria

SPAZIO MUSICA

Successo di *Canta tu* a Solto Collina: vince Mara Carrara premiata da Ivan Cattaneo

CINZIA BARONCHELLI

Come promesso ecco il resoconto della bellissima serata a cui ho avuto l'onore di partecipare come giurata inviata da Araberara. Con me **Margary Frassi, Valeria Ronchetti Fabrizia Fassi** e **Corrado Ziboni** talent scout e indimenticato organizzatore di eventi a Endine e non solo… Straordinaria decima edizione del concorso "Canta tu" a Solto Collina. Straordinaria per la compagnia, il pubblico, l'accoglienza del Don, il livello di alcuni dei concorrenti arrivati stavolta anche da fuori Provincia. Evidentemente l'eco della manifestazione e del successo dei suoi concorrenti portati grazie al *Canta Tu* anche a trasmissioni evento in tv e in radio (X Factors, radio deejay) ha varcato i confini del paesino dove tutto iniziò come un karaoke da oratorio dieci anni fa. Una soddisfazione per gli organizzatori, (un plauso speciale a **Maurizio Guizzetti** l'infaticabile) e allo staff che da mesi stavano lavorando al progetto. Ne è valsa la pena visto il tutto esaurito sotto la tensostruttura. Gente da ogni dove e tifo da stadio per alcuni artisti. Per lo più giovanissimi ma davvero disinvolti e già padroni del palco. Difficile decretare il vincitore ma alla fine il verdetto è stato: primo posto per **Maria Carrara** diciottenne di Sovere, secondo posto per **Chiara Bertelli** (solo 14 anni) di Borno e terzo classificato **Marco Rinaldi** ventisettenne di Costa Volpino. A premiarli anche il nuovo sindaco **Maurizio Esti** che ha promesso: "*la nuova amministrazione sarà sicuramente disponibile per questo tipo di eventi"*. Promessa di sindaco! Una decima edizione coronata soprattutto dall'arrivo dell'artista nativo di Pianico **Ivan Cattaneo**. Un cantante ma anche un performer artista poliedrico Presidente di giuria che ha accettato di esibirsi sul palco calcato prima dai 19 cantanti in gara. Alcuni dei suoi pezzi classici hanno mandato in visibilio i fans presenti ma anche i giovanissimi che non lo conoscevano: "*Mi piacciono queste manifestazioni, non sopporto invece i reality dove i concorrenti, specie i più giovani, sono carne da macello. Abbandonati a se stessi dopo le trasmissioni si perdono e non combinano più niente. Un conto è il sogno un conto la realtà che, credetemi è davvero difficile nel mondo dello spettacolo*". 35 anni di carriera per un artista mai dimenticato: "*Tutti siamo artisti quando facciamo le cose fatte bene e con passione, anche l'artigiano, il cameriere, tutti..*".Ma cos'è cambiato dai tempi del tuo successo ad oggi?: " *Tutto oggi è affidato ad una celebrità effimera. Come diceva **Warhol** 'ognuno con la tv avrà la possibilità di essere famoso per 15 minuti'… ora non mi chiamano più per cantare ma per parlare e parlare nei talk shows"*. Ivan dal palco dove premia l'emozionata vincitrice **Mara Carrara** si rivolge ancora ai ragazzi: "*L'importante è comunicare qualcosa, essere unici, a volte non importa essere i più bravi ma originali sì … non perdete tempo la vita è molto breve..*". Ivan esordiente nel 75 e famoso negli anni 80-90 non ha mai dimenticato i paesi che lo hanno visto crescere e formarsi artisticamente e spesso torna quando invitato senza la spocchia classica del VIP. Lo ha dimostrato fermandosi a parlare e far foto con tutti dispensando consigli e i suoi speciali aforismi "*in fondo l'uomo è solo una scimmia che ha fatto carriera..*". Migliaia quelli raccolti in una serie di libri che andrà presto a mettere in stampa con il titolo di "*Se dico seduco*"… ma di questo e altro ci ha raccontato davanti un caffè d'orzo passata la mezzanotte. Ivan si siede scostando il ciuffo nero ribelle, classe 53 sembra aver fatto un patto col diavolo. Un patto che gli ha levato una quindicina d'anni ma gli ha lasciato una voce intatta e un'energia incredibile: "*è bello tornare a casa ogni tanto, quanti amici ho ritrovato …*". Ora vive a Pavia dove ha anche uno studio pittorico. L'arte che vive in lui si esprime infatti oltre che nella musica e nelle parole ("*ho scritto circa 1860 canzoni*", ci confessa) nella pittura e nella scrittura. Ha partecipato alla Biennale di Venezia e ad altre mostre importanti ma lui minimizza e torna a parlare di musica: "*Ho duettato con* **Manè** *(al secolo Pierangelo Manenti) con il brano "The Kiss milk". Intanto sono usciti i due cofanetti della Sony con la raccolta dei miei successi…ma ho in programma cose nuove*". In anteprima ci svela il suo lavoro che uscirà presumibilmente all'inizio del 2013: "*Non sarà l'Ivan che conoscete, ve lo dico sottovoce … sarà un disco nuovo con pezzi davvero crudi, solo chitarra e voce"*. Non vuole aggiungere altro se non: "*Sarà abbinato ad un testo di mie poesie, testi che ho accumulato negli anni e che ora vorrei diventassero di tutti*". Il caffè ormai freddo rimane sul tavolo dell'oratorio che si sta piano piano svuotando. "*Speditemi Araberara lo leggo sempre volentieri per sapere come vanno le cose da queste parti…*" le sue ultime parole prima di essere rapito nuovamente dai fans più nottambuli.



La presentatrice Daniela col Sindaco di Solto Collina Maurizio Esti, i vincitori del canta tu e Ivan Cattaneo

PIANICO

Ecco come sarà la nuova piazza

Ecco come sarà la nuova piazza del paese. Quello che pubblichiamo è il progetto che si è aggiudicato la vittoria nel concorso indetto dal Comune. A redigerlo l'architetto **David Lumina** (capogruppo) con l'architetto **Massimo Castellani**, il geometra **Fabrizio Ghilardi** e il dottor **Enrico Carlessi**: *"Sono riusciti* – spiega il sindaco **Lino Chigioni** – *a raccogliere in un disegno unitario ben percepibile tutta l'area oggetto di studio". Previsti parcheggi interrati, nuovo sagrato e verrà spostato anche il monumento, insomma una nuova piazza. Al secondo posto del concorso si è piazzato il progetto guidato dall'architetto* **Paolo Crippa** *e al terzo posto quello guidato dall'architetto* **Maria Vittoria Mastella**".

PIANICO - CAMBIANO IL PARROCO, IL SINDACO, IL DIRETTORE DI BANCA...

Chigioni annuncia l'addio: "Per l'anno prossimo non sarò più nemmeno in lista"

Lino Chigioni

Se ne va il parroco **Don Claudio Brena**, se ne va il prossimo anno il sindaco **Lino Chigioni,** se ne va il direttore di banca e se ne è andato da qualche mese il farmacista.

Insomma, piazza pulita a Pianico: "*E anche piazza nuova* – sorride il sindaco – *perché rifaremo anche quella prima di chiudere il ciclo. Sarà un anno di cambiamenti quello che stiamo vivendo, d'altronde è anche giusto che sia così, finisce un ciclo? sicuramente, ma quando si finisce qualcosa, comincia subito qualcos'altro e i ricambi fanno sempre bene, non si può stare in eterno in un posto".* Chigioni mette le mani avanti e si chiama fuori, l'annuncio ora, a un anno dal voto: *"Non sarò più del gruppo, non voglio essere ingombrante e la minestra riscaldata non va mai bene, è giusto che ci sia davvero un cambiamento".* Chigioni è appena rientrato dall'adunata nazionale degli alpini a Bolzano: "*Probabilmente l'ultima da sindaco, dipende quando fissano le elezioni il prossimo anno, ma solitamente sono sempre agli inizi di maggio".*

E adesso? *"Adesso pensiamo agli ultimi lavori, c'è da pedalare per portarli a casa prima di chiudere, si rifà la piazza e vedremo di partire con la ristrutturazione della seconda parte del centro storico, poi a casa".*

Intanto è cambiato il sindaco anche nella vicina Sovere: *"Conosco Filippini da tempo, è una persona valida con una squadra altrettanto valida, gli faccio tanti auguri".*

LOVERE - IL 2 E IL 3 GIUGNO

Il Memorial Cossetti tiene accesi i sogni del calcio giovanile

Ritorna. E siamo alla sesta edizione di quello che è ormai uno dei Memorial più sentiti e vissuti dell'intera zona. Presentazione ufficiale venerdì 25 maggio per il Torneo di Calcio – Categoria Esordienti 'Memorial Tonino Cossetti', 6° trofeo Edilsebino e 4° trofeo Porto Turistico. Una serata in compagnia di importanti protagonisti del mondo dello sport: l'allenatore **Emiliano Mondonico**, la sciatrice **Nadia Fanchini**, il Vice Presidente del Settore Giovanile Scolastico e Consigliere dell'Associazione Italiana Calciatori **Gianfranco Serioli** e il giornalista sportivo **Pietro Serina**, che in un dibattito affronteranno il tema "*Lo sport … un gioco meraviglioso*". Il "Memorial Cossetti", è ormai un classico nel panorama del calcio giovanile, che anche quest'anno, nelle giornate di sabato 2 e domenica 3 giugno, coinvolgerà centinaia di ragazzi, provenienti dalle squadre esordienti di società calcistiche di livello nazionale e locali, pronte a confortarsi nel nome dei veri valori dello sport.

Gamma OPEL 2012

A PARTIRE DA € 9.650

ANTICIPO ZERO - FINANZIAMENTO TAN 2,99%

autoelite OPEL SUZUKI DAIHATSU FIAT

COSTA VOLPINO (Bg) - Via C. Battisti, 119 - Tel. 035.972222 - CLUSONE (Bg) - Viale Europa, 21 - Tel. 0346.21443

www.autoelite-srl.it

Esempio di finanziamento: € 9.650 riferito a Corsa One 3p 1.0, IPT escluso, in 48 rate da € 233,50, tan 3,01% e taeg 5,32%, comprensivo di spese per apertura pratica pari a € 300 e credito protetto. Offerta comprensiva di ecoincentivi Opel per rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/02 posseduta da almeno 6 mesi. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato da 3,5 a 7,3 l/100 km. Emissioni CO2 da 94 a 172 g/km.

RIVA DI SOLTO SUL TERRITORIO DI FONTENO E UN TERRENO A ZORZINO

Norma Polini mette in vendita due cascine

Norma Polini

Si vende. Il sindaco di Riva di Solto **Norma Polini** mette in vendita i gioielli di famiglia per fare cassa, gioielli si fa per dire, sono comunque due cascine di proprietà del Comune ma sul territorio di Fonteno e un terreno a Zorzino. Si vende Cascina Camerina per un valore presunto di 25.000 euro che per ora è segnata al catasto come fabbricato rurale e Cascina Casini, anche qui 25.000 euro come fabbricato rurale. Si vende anche per 2000 euro un terreno a Zorzino, denominato ufficialmente al catasto come 'reliquato stradale'. Obiettivo: far cassa.

Il Corpo musicale sbanca

Al Concorso "*La Bacchetta D'oro*" di Fiuggi il Corpo Musicale di Costa Volpino si è aggiudicato ben tre premi al XV Concorso di Fiuggi svoltosi il 12 e 13 Maggio.

Nello splendido scenario del teatro comunale di Fiuggi il Corpo Musicale di Costa Volpino si aggiudicava i seguenti premi:

Categoria Giovanile A:

-1° Premio Banda Junior di Costa Volpino (BG) con punti ***81.20*** superando la molto più numerosa Banda spagnola di Castellon.

Seconda Categoria:

-1° Premio Corpo Musicale di Costa Volpino con punti ***90.05*** superando la Banda di Latina.

Premi Speciali:

-Bacchetta d'Oro Corpo Musicale di Costa Volpino per il maggior punteggio ottenuto in tutte le categorie.

Questo dimostra il grande lavoro che svolge tutta l'associazione partendo dai corsi di musica che accolgono parecchi bambini e ragazzi che raggiungono il Corpo Musicale dopo aver seguito varie tappe quali la mini banda, il gruppo di musica d'insieme e la Banda Junior. Grande lavoro svolto dai maestri dei corsi di musica, dal maestro della Banda Junior m° **Massimo Bergamini**, dai Maestri del Corpo Musicale m° **Paolo Bettoli** e m° **Giuseppe Martinelli** e dal consiglio direttivo guidato dal Presidente **Mauro Zendra**. Chi volesse ascoltare le due esibizioni può vedere i video sul canale you tube del corpo musicale cercando "Banda Costa Volpino".

ROGNO – ALDO CONTI:
"L'IMU TROPPO ALTA SULLA PRIMA CASA"

La minoranza abbandona il Consiglio sulla variante al PGT ed è polemica

Dario Colossi fissa l'IMU, porta il bilancio in consiglio e anche la variante al PGT. Molta carne al fuoco che però secondo la minoranza rischia solo di lasciare puzza di bruciato e sono ancora polemiche: "*L'attuazione di una variante al PGT* – spiega **Aldo Conti,** capogruppo della lista 'Rogno domani' – *è un importantissimo atto amministrativo e come tale degno della più ampia gamma di pareri e suggerimenti, bene, non siamo mai stati interpellati in fase di predisposizione della variante al PGT, abbiamo esempi in Comuni vicini in cui varianti sono state progettate in accordo con le minoranze. Interpretiamo questo fatto come una dimostrazione di autosufficienza della maggioranza, che probabilmente ritiene il parere delle minoranze inutile perdita di tempo*". E così Conti & c. hanno abbandonato l'aula del consiglio comunale dove si discuteva e si doveva votare la variante al PGT: *"Non era chiaramente opportuno viste le premesse, partecipare a quella che era ormai una sterile discussione ed esprimere una votazione in consiglio comunale dove ormai era già stato deciso tutto"*. Conti torna anche sull'IMU: *"E' alta, e per un Comune che non ha mai avuto grosse difficoltà di bilancio si poteva cercare di tenere almeno l'IMU sulla prima casa più calmierato, soprattutto in considerazione di tutte le difficoltà di questo periodo, la prima casa allo 0,6% è molto alta. Si poteva almeno cominciare con un'aliquota più bassa e poi vedere come si sviluppavano le cose il prossimo anno, ma se si comincia a metterla così alta da subito ho idea che indietro non si torna"*.

Aldo Conti

COSTA VOLPINO

In dirittura d'arrivo la nuova caserma dei carabinieri

Al lavoro per il cappotto esterno e poi ci siamo, la nuova caserma di Costa Volpino è pronta. Appartamenti, uffici e tutto quanto serve per una nuova grande caserma, che secondo molti, dovrebbe accogliere anche i carabinieri di Lovere. Poi tempi tecnici per autorizzazioni e collaudi e per fine anno sarà operativa. Attualmente i carabinieri si trovano in uno stabile di cui il Comune paga l'affitto. La realizzazione della nuova caserma è a carico del Ministero. Per fine anno quindi i carabinieri si trasferiranno nella nuova sede ma a questo punto la domanda di tutti non riguarda i carabinieri di Costa Volpino ma quelli di Lovere, andranno anche loro lì o si trasferiranno nella nuova sede dell'Ex Enaip che il Comune vorrebbe comprare. Qualcuno sostiene invece una terza ipotesi, e cioè che rimarranno per parecchio tempo dove sono tutt'ora.

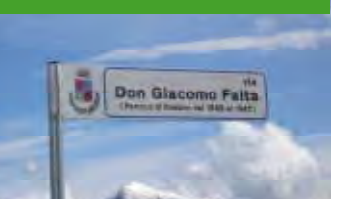
ROGNO – 48.747 MILA EURO L'OFFERTA

Si rifà il "sentiero dei castagneti"

Ci siamo. Il 18 maggio è stata definitivamente aggiudicata la procedura negoziata dei lavori di riqualificazione turistico ricreativa del sentiero dei castagneti. L'importo a base d'asta era di 63.636,36 euro di cui 62.388,59 per lavori soggetti a ribasso e 1.247,77 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. La società che si è aggiudicata in via definitiva la gara è la *Costa Costruzioni srl* di Costa Volpino che ha fatto un'offerta di 48.747,82 euro corrispondente ad un ribasso del 21,85%, e l'importo contrattuale con gli oneri per la sicurezza ammonta a 49.995,59 euro.

ZONA LOTTIZZAZIONE: DUE PRENDONO ANTICHI NOMI DI LOCALITÀ

Quattro nuove vie, una dedicata agli Alpini Un'altra a un parroco per 54 anni a Bossico



Domenica 22 aprile con la partecipazione di numeroso pubblico, si è svolta una cerimonia di intitolazione delle 4 vie della lottizzazione, approvate dalla Giunta comunale. Alla cerimonia, oltre all'Amministrazione Comunale, erano presenti il parroco **Don Attilio Mutti**, il Gruppo Alpini di Bossico e gli allievi della locale Scuola di Musica.

Il sindaco **Marinella Cocchetti** ha illustrato l'obiettivo dell'intitolazione: "*Con questo gesto, non si vuole solo prefiggere lo scopo pratico di dare un nome alle vie, ma ci si pone l'obiettivo di aiutarci a non smarrire la memoria di ciò che è la nostra storia, la vita della comunità, il territorio*".

Due vie infatti hanno la seguente denominazione:

Via DEGLI ALPINI. Gruppo di Bossico. Fondato il 27 aprile 1980
Via DON GIACOMO FAITA
Parroco di Bossico dal 1988 al 1942

"L'Amministrazione – ha proseguito il sindaco - *ha scelto di intitolare due strade con nomi di persone che con il loro operato, nei rispettivi campi di azione, hanno saputo donarsi agli altri nel servizio e hanno saputo lasciare, e continuano a farlo, il segno del loro passaggio; dal loro esempio impariamo i valori della fedeltà, della lealtà e del coraggio.*

Questi modelli e maestri di vita, sono fondamentali nel percorso di crescita di ognuno di noi, perché ci insegnano che 'ogni persona può contribuire al benessere di molte altre' e che tutti devono superare pregiudizi e limiti, e aprirsi a nuove esperienze".

Ha ricordato in particolare la figura di ***Don Giacomo Faita*** che ha servito per 54 anni come parroco la comunità bossichese lasciando importanti opere come l'istituzione dell'Asilo "Lavinia Storti".

Ha poi fatto un breve escursus dell'intenso e attivo operato fatto in questi anni dal locale Gruppo Alpini. Il capogruppo **Enrico Arrighetti,** a nome di tutti gli alpini bossichesi, ha ringraziato pubblicamente l'Amministrazione comunale per il sensibile gesto di riconoscenza.

Le altre due sono così intitolate:

Via PLANSOLA e **Via CANEAI**

Ancora il sindaco: "*Sono i nomi di località tipiche di Bossico, con l'obiettivo di rivalutare e recuperare un nome 'storico' del nostro paese, ormai forse in disuso, di cui anche l'Amministrazione ha faticato a trovarne traccia, documentandosi anche attraverso la testimonianza diretta dei nostri anziani. Tutto ciò vuol essere simbolo del recupero dei nostri valori, del nostro patrimonio culturale ed umano e della nostra storia".*

Dopo la benedizione da parte del parroco c'è stato il taglio del nastro e lo scoprimento delle targhe, con un sottofondo musicale ad opera degli allievi della Scuola di Musica. A conclusione della cerimonia d'obbligo un brindisi collettivo.

Pasquale Sterni

COSTA VOLPINO

Fuggi e conquista la "bacchetta d'oro"

La Storia

FONTENO - COLPITA DA LEUCEMIA LINFOPLASTICA ACUTA

Isabel

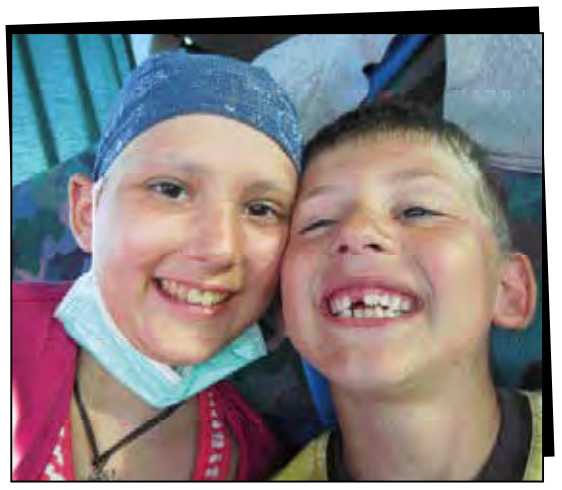
riccioli neri, due anni in oncologia. I capelli sono tornati, come la vita

ARISTEA CANINI

"Non serve a nulla tirarsi indietro, io ho lottato contro la leucemia e quindi lo voglio dire, lo voglio dire davvero a tutti i ragazzi che bisogna lottare e provarci", **Isabel** ha solo 12 anni, i riccioli neri che sono rispuntati da poco e due occhioni che cercano e danno vita, come la sua voce che quando la sento mi ricopre di tutto, chiara, alta, viva. Isabel sta a Fonteno, giusto sopra il lago, a un tiro di schioppo dal cielo, che non serve salirci lassù per un mucchio di anni ancora, tanto da lì puoi annusarlo, toccarlo e immaginarlo, ma Isabel preferisce vivere.

Lo ha scritto al mondo, lo ha scritto e urlato al mondo, quell'urlo che è diventato poesia e quella poesia che si è appena aggiudicata un premio, una poesia che ha preso forma dopo un anno in oncologia a Brescia: *"L'ho scritta per ricordare tutto quello che ho passato, la dedico ai miei amici che se ne sono andati, che ho conosciuto in oncologia e che sono stati troppo importanti per me, gli vorrò sempre bene, anche se adesso sono da un'altra parte. Michele, Francesco, Pietro, Elisa e Miriana…con loro ho iniziato il mio percorso, li voglio ringraziare così e la dedico anche agli altri, a quelli che stanno lottando adesso contro la leucemia, non mollate, la vita è troppo bella per farlo"*.

Isabel se ne sta nella sua casa di Fonteno, con lei mamma **Caty**, papà **Raffaele Pedretti** è al lavoro: *"Lo scorso anno Isabel* – racconta Caty – *ha fatto tutto l'anno scolastico in ospedale, oncologia a Brescia, ci sono i professori in corsia, Isabel voleva continuare la scuola, voleva stare in contatto col mondo, e la scuola ha interagito con il programma, le verifiche e tutto quello che serviva"*. Un ricovero lungo, lunghissimo: *"Ricoverata per un anno intero, un percorso difficile, ogni tanto una capatina a casa, poi ospedale, poi casa, ma quando era a casa eravamo sempre in isolamento, troppo pericoloso senza difese immunitarie"*. Leucemia linfoplastica acuta, il nome e cognome della malattia di Isabel suona forte e lungo: *"Ma Isabel non ha mai smesso davvero di lottare, e tutti, davvero tutti ci hanno aiutato, vorrei davvero che lo scriveste che la scuola è stata grande, grazie*



al preside e al vicepreside di Casazza e ai professori Rocci, Vedrietti e Oprandi. Quest'anno la sta aiutando la professoressa Sonzogni, era rimasta indietro col programma e si è creata una rete di professori a domicilio che le ha dato sostegno, Isabel voleva essere come i suoi compagni e il preside e i professori glielo hanno permesso, voglio ringraziarli, non ci hanno mai lasciati soli. Isabel va a scuola a Endine e quando non poteva andare il Comune di Fonteno e di Endine si erano attivato con una web cam".

Isabel adesso è a casa, in 'mantenimento' sino ad agosto, si chiama così il periodo di convalescenza che porta alla fine del tunnel: *"E ad agosto saranno passati due anni* – racconta Caty – *e se Dio vuole ce l'abbiamo fatta"*.

La salita comincia ad agosto del 2010: *"Era stanca, stanchissima, era andata una settimana a Campolungo ma non stava bene, quando è tornata non si reggeva in piedi, siamo andati in ospedale ed è arrivata la sentenza, una tremenda sentenza: leucemia linfoplastica acuta"*. E Isabel come l'ha presa? *"All'inizio benissimo, i medici le hanno parlato chiaro, senza nasconderle niente, doveva collaborare ed era giusto sapesse a cosa andava incontro, poi ci sono stati alti e bassi, e quando ha perso i capelli non è stato davvero facile, ma è maturata tantissimo… Noi invece l'abbiamo presa male, ma lei ci ha dato davvero forza, e tutti, dai parenti, alla gente di Fonteno ci sono stati vicini, ci hanno aiutato in tutto, e quando ci sono queste battaglie è davvero troppo importante non sentirsi soli, la paura arriva da un momento all'altro e condividerla è decisivo, e poi è una sensazione strana, fino a che non ti capita pensi sempre che non possa mai succedere a te e invece te la ritrovi addosso da un momento all'altro, per questo è importante affrontarla tutti assieme"*.

Una malattia che cambia: *"Nei confronti della vita e del prossimo se prima eravamo sereni adesso lo siamo ancora di più, abbiamo molta fede, siamo orgogliosi di Isabel, è una ragazza favolosa"*. Un mondo a parte quello dell'oncologia, della malattia: *"Ci teniamo moltissimo a far passare il messaggio dell'importanza della donazione del midollo osseo, Isabel non ha avuto bisogno del trapianto ma di moltissime trasfusioni di sangue, donare il sangue, donare il midollo è importantissimo, e ci teniamo a dire che donare il midollo non fa male, si riforma e si vive tranquillamente e intanto però si salva una vita. Penso a Ludovica, una bimba che abbiamo conosciuto in oncologia e che è nata con la leucemia, a 5 mesi le hanno trapiantato il midollo donato da un ragazzo tedesco di 28 anni, adesso Ludovica ha un anno e mezzo ed è una bambina bellissima"*. Isabel ha un fratellino che adesso ha 8 anni, **Daniel**: *"E per lui è stata davvero*

dura, ha dovuto sopportare l'isolamento, le restrizioni di casa, non ha potuto andare ai compleanni dei suoi amici, quando tornava da scuola poteva stare solo a casa, non potevamo avere alcun contatto con l'esterno, in casa di portava la mascherina e lui addirittura la metteva anche a dormire, e dormire con la mascherina non è facile, ma pur che guarisse Isabel ha sopportato tutto. Quando si è ammalata Isabel lui aveva solo 6 ani ma aveva capito tutto e quando ha visto sua sorella perdere i capelli ha avuto un crollo e ha fatto davvero tutto quello che poteva per lei".

Caty racconta e racconta, quello che una malattia può fare, può cambiare: *"La sensibilità non ti viene, ce l'hai dentro, Isabel ce l'ha dentro, noi adesso pensiamo al prossimo e specialmente a quei genitori che non hanno avuto la nostra fortuna per questo è importante donare e aiutare la ricerca. Quando si apre quella maledetta porta dell'oncologia si sente il vuoto dentro, se una donna è mamma può capire quello che dico, vedere il figlio soffrire è sentirsi mangiare l'anima. Ma poi a poco a poco capisci che anche dentro queste realtà c'è sempre un aspetto positivo, c'è forza, c'è fede, c'è coraggio"*.

Isabel quella forza, quel coraggio, quella fede ce l'ha da vendere: *"Finalmente sono tornata a vivere* – sorride Isabel – *ero angosciata dal non potere più andare a scuola"* e la forza ha contagiato tutti in casa: *"Quando si è ammalata* – continua Caty – *non sapeva nuotare e così mi ha detto che la prima cosa che avrebbe fatto quando i medici glielo permettevano era quella di andare a scuola di nuoto, l'ha fatto, lei è così"*.

E adesso? *"E adesso andiamo avanti* – conclude Isabel – *la vita è bella, scrivilo"*. Fatto.

la POESIA

TI REGALERO' UN SORRISO...

Tutto comincia e nello stesso
tempo finisce.
una lacrima scende e un
bambino
piange
penso com'ero fortunata anche
solo
a giocare...
e adesso che non lo posso più
fare?
sono stanca sto piangendo
penso sia più semplice finendo
morendo...
a un certo punto qualcosa
succede.
comincio a guarire e non ho più
pretese.
ho solo speranze e alcune di
queste diventano realtà.
e comincio a pensare che finirà!!!

perdo i capelli, ma ricresceranno
e i miei sogni quando si
avvereranno?
il medico dice: "il peggio è finito"
e in quel secondo un sollievo
inaudito.
qualche esame, e saluto
infermiere, medici e compagni
e penso al dolore che ho portato
avanti...
non è finita, e lo so
ma mi sento fortunata per quello
che
ho:
il telefono squilla, il mio cuore
batte
la leucemia si è fatta da parte!
ormai è solo un ricordo
non ci credo ancora, per quanto
lo voglio.

i miei amici malati come me sono
in
cielo e penso "ma dio c'è?"
non voglio pensarci son troppo
felice.
ma troppi pensieri mi frullano in
mente.
tornerò a scuola già lo so ma non
so se son felice o no!
nuovi compagni, medie e paure

non sono certo facili avventure.
mi sento fortunata a essere qui...
e quelli che no, invece io sì.
ho lottato, pianto e mai mollato
e se vuoi una cosa prima o poi
sarai accontentato..
tanti bambini voglio salutare,
e dir loro "se ce l'ho fatta io ce la
dovete fare"!
la vita è la cosa più bella che ho,
e voglio amarla finché l'avrò!

non sprecherò neanche un
momento...
non dirò di no a un abbraccio...
e ti regalerò un sorriso...

Isabel e Laura

SOLTO COLLINA

IL "SÌ" DI LINA E GIOVANNI

Sabato 12 maggio a Castel Rozzone **Giovanni** e **Lina** hanno detto 'sì'.

E comincia un viaggio diverso, quello che fa diventare due vite una sola, quello che fa diventare due strade una sola, quello che fa diventare un brandello di cielo una coperta di stelle da sognare assieme.

Quel sogno che continua a Solto Collina dove Giovanni e Lina andranno a vivere.

Tanti auguri
da **Roberta** e **Paolo**

FONTENO, LE PRIME COMUNIONI

il 20 Maggio 2012 nella comunità Parrocchiale di Fonteno Anna, Riccardo, Cheyenne, Michele, Elisa, Michelle, Francesco, Luca, Niccolò accompagnati dalle catechiste Katiuscia e Rossella con Don Alessandro, hanno ricevuto il Sacramento della Prima Comunione. Questo giorno sia per loro il faro guida di tutta la loro vita.

FONTENO

E' nato Marco

Luci soffuse da tramonto portoghese regalano un'alba eterna a mamma Federica e papà Tiago e quell'alba eterna si chiama **Marco Ribeiro** ed è arrivato il 9 maggio a inondare di luce il cuore e l'anima di chi l'ha messo al mondo.

Basso Sebino

TAVERNOLA - PANE E POLVERE /7

I giovani dell'oratorio attaccano i cementieri:

il Curato Don Guglielmo viene rimosso

» a pag. 59

VIGOLO

LA STORIA INFINITA DEL CASERMONE

Il Comune aspetta 300.000 euro di oneri. Facchinetti: "Ora il Giudice ci ha convocato"

Il Comune di Vigolo contro *Il Segno della Fenice s.r.l.* una storia infinita che dura da parecchi anni. La società sarda proprietaria del cosiddetto Casermone una struttura che doveva diventare una sorta di centro medico e che da anni è ferma al palo. Una sorta di cantiere sempre aperto sul quale le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno sempre avuto molti dubbi compresa l'attuale del Sindaco **Angelo Agnellini**. Ora anche i migliori intenti del privato sono irrimediabilmente naufragati e il comune presenta il conto: 300.000 euro di oneri di urbanizzazione che la società non ha mai pagato. Il comune lì chiede a gran voce da molti anni ma per ora le casse comunali non hanno ancora visto un soldo. Il Vicesindaco **Mario Facchinetti** insieme a tutta la Giunta non demorde: *"Abbiamo incontrato in questi giorni l'avvocato* **Massimo Zanni** (che è anche Sindaco di Tavernola ndr) *e ci ha detto che a breve saremo convocati dal Giudice e forse verremo a capo finalmente di questa faccenda".* La vertenza si sta giocando a Roma ed è per questo che il Comune si avvale anche della collaborazione dell'avvocato romano **Maurizio Campolo**. *"Ormai la cosa dura da parecchi anni* – spiega il Vicesindaco - *vogliamo venirne a capo il più breve tempo possibile. Per ora non abbiamo ancora visto un soldo e non vogliamo correre il rischio il non avere i 300.000 euro entro la scadenza del nostro mandato. Stiamo aspettando che vada in porto la vertenza, speriamo in bene anche perché ci servono risorse, i tagli ai contributi statali quest'anno saranno duri da sopportare e non farebbero male qualche soldo in più".*

LA FAMIGLIA

Gli auguri a Don Lucio

Al fratello **Don Aldo - Lucio Cristinelli**, per il suo 85° compleanno e 56 anni di Sacerdozio. La famiglia Cristinelli, la sorella Serafina-Rina, che da molti anni vive la comune scelta di vita monastica, il fratello Padre Leopoldo dei Sacramentini di S. Benedetto del Tronto, la sorella Ines dell'Istituto delle Apostoline, il fratello Foresto e moglie Giovanna, con G. Battista e Milena, Luca, Federica, con Francesco e Ingrid, Samuele, Francesca. Cognata Anita, Leo, Paola e Claudio con Luca, Chiara, cognata Rosalia e figlia Ester, con la sentita presenza spirituale indimenticabile dei genitori, Battista ed Engarda, le piccole sorelline Marì e Maria, ed i fratelli Dino, Pasquale, Giuliano e il nipote Lucino, augurano di cuore copiose grazie dal Signore e protezione dalla Venerata Madonna di Cortinica.
Su uno dei prossimi numeri pubblicheremo un reportage poetico su "Cascina Sert".

TAVERNOLA – DOPO TRE ANNI LA PRIMA ASSEMBLEA PUBBLICA DELLA MAGGIORANZA

Zanni il mattatore spara a zero sul passato. Poi cementificio, scuole e campo da calcio

ANDREA MARCHESI

Tre anni senza parlare, tre ore e passa inchiodati alla sedia. Il Sindaco **Massimo Zanni** per la prima volta dopo la sua elezione decide di parlare: *"Ho qualche problema con l'informazione, mea culpa. In questi anni cercherò di recuperare…"*. colpo su colpo: *"Ho preso tante bastonate in questi anni ma vado dritto per la mia strada"*. Venerdì sera 18 maggio, prima assemblea pubblica del mandato amministrativo della lista *Progetto Tavernola*, maggioranza al gran completo e pubblico delle grandi occasioni, un centinaio all'appello. In prima fila l'ex Sindaco **Privato Fenaroli** con la Presidentessa del Comitato *Salviamo Cortinica* **Elena Foresti**. Solo una minoranza presente, Tavernola Democratica di **Joris Pezzotti**, *Impegno Civico* del capogruppo **Sergio Cancelli** ha disertato. Contrarietà alla sperimentazione dei combustibili alternativi, creazione del nuovo polo scolastico e realizzazione del nuovo campo da calcio. Questi i temi che scottano a Tavernola e che il Sindaco ha finalmente esposto alla cittadinanza.

Cementificio: tutta colpa di… Leandro

Partiamo dal primo, il più corposo e quello a cui il Sindaco ha dedicato più tempo: l'utilizzo dei combustibili alternativi nel cementificio. Zanni senza giri di parole scarica le colpe sulla precedente amministrazione di **Leandro Soggetti**, rea di avere dato *"parere favorevole"* nel lontano 2005 alla sperimentazione (mai fatta dall'allora Lafarge) nel cementificio dei combustibili alternativi. *"Scusate il ritardo"*- Il Sindaco Zanni con questa frase rompe il ghiaccio – *ma sono qua stasera con i documenti completi"*. Una sfilza di "scartoffie" che proietta sul muro, commenta e ogni tanto tira una… stoccata all'ex Sindaco Soggetti, ma soprattutto all'ex Assessore all'ambiente **Cristina Bettoni**: *"Sono stato parecchie volte preso di mira sulla mia assenza alla conferenza preliminare per discutere della sperimentazione nel cementificio, Bettoni in una non era presente ma nessuno ha detto niente… E quando c'erano sono andati senza nemmeno sapere che cosa andavano ad approvare… La precedente amministrazione si presentava alle conferenze senza nemmeno leggere attentamente la documentazione, hanno espresso parere favorevole alla sperimentazione nel 2005 e la Regione ha definito la pratica valida ma non efficace. Non sono uno permaloso, se non volete credere a me credete ai documenti ed ai pareri di organi superiori come Regione e Provincia".*

E la "mazzata" arrivata dal Consiglio dei Ministri? *"Ma è solo un parere… che non autorizza nulla, non è che domani mattina la Sacci, forte del parere del Consiglio dei*

segue a pag. 34

HANNO DISTRIBUITO UN COMUNICATO COMUNE

Il miracolo di Massimo: ha unito le… minoranze

La notizia è che hanno messo la firma insieme su un comunicato, alla vigilia dell'assemblea popolare in cui il Sindaco **Massimo Zanni** avrebbe spiegato al colto e all'inclita le scelte della gloriosa macchina da guerra comunale. Le due minoranze di*Tavernola Democratica* e *Impegno Civico Tavernolese,* che in questi anni si sono ignorate, quando non si sono punzecchiate, hanno concordato un comunicato in cui tra ironia e denuncia, concordano nell'invitare l'attuale maggioranza ad *"andare a casa"*. Questi "inviti" di solito ottengono solo il risultato di compattare la maggioranza, far passare i mal di pancia interni per spirito di autoconservazione. Ma servono per far capire agli elettori cosa sta succedendo. Il comunicato-volantino, emesso il 17 maggio scorso, parte dalla vicenda del Consiglio comunale fantasma e di quello successivo del 15 maggio in cui si è discusso del bilancio consuntivo del 2011 su cui i due gruppi hanno votato contro. Perché? Proprio per il campo sportivo. "Chi l'ha detto che non si più a Cortinica?" ha chiesto retoricamente il Sindaco ad un certo punto della discussione. "L'ha detto lei alla stampa". *"Sonore risate dalla maggioranza, con aggiunta sarcastica del sindaco sull'attendibilità delle notizie di stampa"*, racconta il comunicato. Quindi avevano ragione quelli del "Comitato Salviamo Cortinica" quando volevano vedere una comunicazione ufficiale. Sottinteso: non ci fidiamo. Ma in Consiglio comunale ci si è ben guardati dal dire dove lo si fa, 'sto benedetto (non dalla Curia, non dalla Parrocchia, non dal Vescovo tavernolese Mons. Bruno Foresti) campo di calcio? Nessuna risposta in Consiglio, nemmeno sul fatto che un professionista abbia già fatto due progetti, che qualcuno dovrà pur pagare. *"Abbiamo capito tutti male* – conclude il comunicato delle minoranze *- a cominciare dai giornalisti de L'Eco e di Araberara che evidentemente si inventano notizie e dichiarazioni; hanno capito male quelli del Comitato; pure noi abbiamo capito male dopo mesi e mesi che aspettavamo di vedere i disegni del campo sportivo a Cortinica, le cui tavole non protocollate abbiamo visto, ma che non abbiamo guardato bene, tanto, pensavamo, non lo fanno più lì. E invece no, forse lo fanno ancora a Cortinica. Mah… Visto che non sanno decidersi, non sarebbe il caso che se ne andassero tutti a casa loro, così, tra l'altro, possono fare con comodo tutti i ponti del primo maggio che vogliono"*. E qui la firma congiunta delle due minoranze, che segna una svolta nella strategia dell'opposizione. Ah, c'era anche un post scriptum: *"A proposito del consiglio comunale del 30 aprile andato buco, credete che sindaco e capogruppo di Progetto Tavernola abbiano chiesto scusa del disguido? Macchè! D'altra parte, come ha detto il sindaco a L'Eco, dove sta il problema? Ma forse L'Eco si è inventato pure questa"*.

TAVERNOLA
PIANO DI RECUPERO CONTESTATO

Impegno civico: se si sbaglia si può cercare di rimediare

Nella seduta consiliare dello scorso 28 febbraio si era discusso anche di un Piano di recupero riferito a singola abitazione privata. *Impegno Civico Tavernolese* aveva sollevato alcune obiezioni circa la proposta della Giunta sulla deroga ad alcune norme, superabili appunto con l'approvazione del Piano di recupero.

A distanza di un mese e mezzo il capogruppo di *Impegno Civico*, **Sergio Cancelli**, deposita una osservazione nella quale si ribadiscono e documentano le perplessità allora avanzate in Consiglio comunale, anche se non verbalizzate dal segretario comunale. *"Lo abbiamo fatto per evitare spiacevoli e scorretti precedenti, di cui non vogliamo essere compartecipi. Abbiamo preferito presentare l'osservazione direttamente e non ricorrere a prestanomi perché se ci si accorge di aver sbagliato, soprattutto se in buona fede, è giusto ritornare sui propri passi"*, aggiungono quelli di *Impegno Civico.*

il COMMENTO

Il gioco del dire e smentire

(p.b.) E così il Sindaco di Tavernola gioca con le parole, dice e smentisce quello che ha appena detto, tanto il tiro al piccione sui giornali è uno sport nazionale, addirittura si riesce a negare di aver fatto dichiarazioni regolarmente registrate in Tv. Che il giornalismo non sia un mestiere (un tempo sfiorava addirittura la "missione", ma erano tempi remoti) che riscuote stima è anche colpa dei giornalisti, colpa nostra. Del resto quale mestiere al giorno d'oggi lo è (stimato) se perfino la Chiesa è in affanno nella concezione popolare, e poi gli avvocati (ah, il sindaco di Tavernola è della categoria), i commercialisti, gli imprenditori piccoli e grandi, i banchieri e i bancari, i commercianti ed esercenti, gli artigiani, gli insegnanti, i dipendenti pubblici, quelli di Equitalia e dell'Agenzia delle imposte, perfino le forze dell'ordine sono sotto tiro. E i politici di ogni livello e risma? Massimo Zanni nel dire e smentire deve aver imparato da qualcuno cui faceva (politicamente) riferimento. Il sindaco pro tempore di Tavernola fa parte di quella infornata di sindaci presunti manager, che sono riusciti a farsi passare per quelli che avrebbero messo a posto tutto, quasi tutto, avrebbero rilanciato il paese, avevano promesso di tutto e di più. E che non sopportano la minima critica. Sono permalosi, qualcuno gli ha inculcato l'idea balzana di essere dei "professionisti" e quindi intoccabili. E' successo anche in altri Comuni. Zanni e (non tutta) la sua maggioranza si sono incaponiti su alcune scelte evidentemente impopolari, con l'atteggiamento del "qui comando io". Dovendo far marcia indietro giochicchiano con l'impopolarità, al limite della provocazione, come nel caso del campo di calcio a Cortinica. Adesso quella stagione dei manager sembra già passata, *sic transit gloria mundi*. Ma gli ultimi ad accorgersene sono loro, i presunti manager. Che continuano a cercare vie di fuga improbabili. Berlusconi ha finito la sua stagione e se c'è qualcuno che sta piangendo, è per altri motivi, non certo per lui. Se non ha sollevato polvere la sua caduta, figurarsi quella dei suoi piccoli emuli di periferia.

Parzanica IL SINDACO: "COLTIVERÒ IL COMUNE COME IL MIO ORTO"

GIOVANNI TONNI:

"Pgt entro l'anno". Il sogno? "Sala polifunzionale per le associazioni"

(An. Ma.) Giuseppe Tonni ha giurato. Giovedì 17 maggio si è svolto il Consiglio Comunale dell'insediamento della nuova amministrazione, Parzanica volta pagina definitivamente dopo anni di turbolenze amministrative e un Commissario **Andrea Iannotta** per portare in porto la barca comunale. Ora è Tonni a prendere il timone e il neosindaco ha già le idee chiare. Molti nodi da sciogliere lo aspettano, il primo è sicuramente quello della frana scesa dall'ex miniera Ognoli sulla bretella di Cambianica. La ditta "Sacci" proprietaria del cementificio di Tavernola Bergamasca ha messo in cantiere un intervento milionario per il ripristino e la messa in sicurezza dell'area, ma i tempi si sono allungati e la strada che collega Parzanica alle sponde del Lago d'Iseo è aperta a singhiozzo. Tonni dovrà mediare tra le parti coinvolte per far valere gli interessi dei suoi cittadini. Il secondo nodo da sciogliere per l'amministrazione è sicuramente il Pgt.

Tutti lo aspettano, il Commissario Iannotta ha tentato in questi mesi di approvare il piano ma non si è mai raggiunto l'accordo tra le forze politiche presenti sul territorio. Ora Tonni, forte del consenso elettorale anche se risicato di 4 voti, può spingere in solitaria. *"Sicuramente entro l'anno approveremo il nuovo Piano di Governo del Territorio* – spiega il neosindaco – *proprio in questi giorni ho parlato con l'estensore del Piano, l'architetto Egissi. Ci siamo attivati subito vagliando i documenti prodotti fino ad ora, in questi mesi cercheremo di tradurre sulla carta le nostre idee sul paese"*. Ma a Parzanica non c'è solo il Pgt che tiene banco. Tonni cosa ha fatto in questi primi giorni da Sindaco? *"Stiamo parlando un po' di tutto con la gente, cerco di capire le problematiche per affrontarle al meglio. Per prima cosa dovremmo fare il bilancio di previsione solo così riusciremo a fare piano futuri sempre più precisi"*. A proposito di futuro… cosa farà in questi cinque anni? Ha un sogno nel cassetto per Parzanica? *"Mi piacerebbe portare avanti tante cose ma la nuova sala polifunzionale dedicata alle associazioni è un mio pallino. Voglio creare uno spazio che sia una sede confortevole ed operative per tutte le associazioni presenti sul territorio"*. Tonni che in questi primi giorni di mandato butta uno sguardo anche sulla viabilità… *"Ci sono alcuni tornanti da allargare, il pullman fa un po' fatica a salire. Senza dimenticare il recupero delle mulattiere e dei sentieri. Alcuni percorsi si stanno perdendo ed è un peccato, la gente ora vuole camminare e godersi il territorio su cui vive. Questi progetti di recupero ambientale mi stanno molto a cuore…"*. Ma cerchiamo di conoscere il neosindaco fuori dal suo ruolo istituzionale. Tonni cosa fa fuori dal comune? *"Faccio l'orto, leggo un po' anche se alla fine ora con il nuovo impegno amministrativo mi dovrò scordare queste passioni. Dovrò dedicare tanto tempo al Comune… vorrà dire che coltiverò il mio Comune con la stessa passione con cui coltivavo il mio orto…"*.

il SINDACO

Giovanni Tonni

la GIUNTA

Danesi Pasino Olindo
Vice sindaco

Danesi Gian Pietro
Delega ai Lavori Pubblici

Danesi Roberta
Delega al Turismo e alla Polisportiva

VIADANICA – LA CHIESA E LA CRISI

Don Alessandro Baitelli:

"Gente in difficoltà… Privilegiamo i rapporti personali"

(An. Ma.) Inutile nasconderlo, i fragori e i fallimenti di questa crisi economica stanno strisciando per raggiungere la pancia anche delle più piccole comunità come Viadanica. Se non sono già arrivati… Sondiamo il polso della collettività con **Don Alessandro Baitelli**, il Parroco che per vocazione sta in bilico tra un cielo e una terra a volte così distanti, fa da polmone alla speranza per far rifiatare gli abissi personali che oggi più che mai stanno sprofondando. *"Purtroppo ce n'è di gente in difficoltà…"* - spiega Don Alessandro – *"ma noi a differenza delle parrocchie più grandi come Villongo la gestiamo personalmente, in prima persona. I grandi centri possono contare sull'ausilio di associazioni di volontariato come la Caritas ben consolidate sul territorio. Noi invece privilegiamo un rapporto personale"*. E lei in prima persona come interviene sulle situazioni problematiche, che tipo di aiuto da? *"Cerchiamo di stare vicini il più possibili alle persone in modo diretto e concreto, dandogli qualcosa da fare. Per esempio a chi ha perso il lavoro cerchiamo di tenerlo impegnato con qualche lavoretto occasionale, così i pensieri non ti assalgono"*. Ma non solo… *"Cerchiamo per prima cosa, dopo i primi interventi più immediati, di creare una rete di contatto che non faccia sentire il soggetto solo con la sua disperazione. In questa fase è molto importante la vicinanza della famiglie"*. La cosa fondamentale per Don Alessandro resta l'uomo e il suo equilibrio… *"È importante riuscire ad aiutarli a vivere la difficoltà con dignità"*. Con anche un po' di fede? *"Se non si aiutano le persone nel concreto e nell'immediato la fede rischia di diventare una parola vuota. Il parroco deve fare da tramite e collante per creare fraternità. Non deve essere il diretto protagonista ma stare dietro le quinte facendo riscoprire alla persona in difficoltà la bellezza che può avere intorno"*.

ADRARA SAN MARTINO – LA ROTONDA DELLA DISCORDIA

La minoranza: "Senza senso come il senso unico in centro, prima bisognava fare la bretella del Castello"

Si alzano le polemiche sulla viabilità nel paese di Adrara San Martino. Dopo il senso unico nel centro storico, che tanto ha fatto discutere, l'amministrazione del Sindaco **Sergio Capoferri** si concentra sulla riqualificazione degli incroci per mettere in sicurezza la percorribilità delle vie. Sono iniziati i lavori della rotonda di via Papa Giovanni e via Aldo Moro e la minoranza del capogruppo **Lorenzo Mussinelli** attacca: *"I lavori pubblici decisi dall'amministrazione stanno andando avanti tra varianti e consulenze. Sono a rilento…"*. Ma per ora la minoranza si concentra sulla nuova rotonda… *"Non serve a nulla e non risolve nulla, in questo modo non si risolvono i problemi viabilistici di Adrara, anzi si peggiorano… Uno spreco di risorse eccessivo in un momento come il nostro di crisi profonda"*. Cosa propone l'opposizione? *"Di fare la bretella del Castello prima di fare il senso unico e tutto il resto. Quella è la vera opera fondamentale che risolve tutti i problemi. Prima di risistemare la viabilità come ha fatto l'amministrazione bisognava predisporre un'alternativa. I divieti e i sensi unici andavano fatti dopo la bretella"*.

ADRARA SAN ROCCO – NUOVA CENTRALE A BIOMASSA

Una centrale a legna per scaldare Municipio, Scuole e Parrocchia

(An. Ma.) *"La centrale è in funzione da tre mesi, qua ad Adrara fa ancora freddo…"*. Il Sindaco **Alfredo Mossali** gongola, l'opera pubblica più importante e significativa del suo mandato è in funzione e in queste settimane è stata inaugurata. La centrale a biomassa con caldaia a cippato che scalderà il cuore pulsante del paese, il centro storico e le strutture a destinazione sociale come scuole e Municipio. Ma la nuova centrale non produrrà solo calore, attorno all'opera ruota un progetto di più largo respiro che l'amministrazione ha in testa già da diversi anni e che si è materializzato grazie alla collaborazione fattiva ed economica del Gal 4: una filiera del legno a km 0 che preserverà i boschi e gli assetti ambientali del territorio. Il disegno è chiaro già da tempo per il Sindaco Mossali: *"L'intervento di manutenzione e taglio boschivo toccherà tutti i boschi del comune, con interventi della dimensione media di 5 ha/anno e con l'estrazione di circa 8000 q/anno di legna, dei quali 1500 q verranno usati per l'alimentazione della caldaia e 6500 q posti sul mercato; secondo questo piano in 40 anni tutto il bosco pubblico verrà rinnovato"*. Sindaco che ha anche ben chiaro il processo di lavorazione: *"Il legno di buona qualità viene esboscato in stanghe, accatastato, essiccato e portato in un apposito piazzale già allestito, dove una cippatrice a braccio meccanico, di proprietà comunale, azionata da un trattore è capace di lavorare tronchi fino a 40 cm di diametro, e produrre 50 q/h di cippato che viene immediatamente scaricato con 2 mezzi dotati di cassone ribaltabile, anch'essi di proprietà comunale, nel silos di alimentazione della caldaia"*. Tutto questa lavorazione servirà per alimentare l'impianto di proprietà comunale *"che ha una potenza di 400 kW ed è già in funzione* – spiega Mossali - *col calore prodotto riscalda circa 14000 m3 consentendo di spegnere 8 caldaie delle quali 7 a gas metano ed 1 a gasolio. Gli edifici allacciati sono: il Municipio ,con annessi ambulatori e farmacia; la scuola elementare; la scuola materna; la casa annessa alla scuola materna; la chiesa parrocchiale; l'oratorio; la casa parrocchiale; la casa del curato. Il calore viene consegnato ai diversi impianti / utenti mediante uno scambiatore di calore attraverso una rete di teleriscaldamento di circa 200 m di sviluppo, per servire edifici che formano tra loro un unico blocco urbano dove sono concentrati tutti i servizi utili alla popolazione"*.

Ma Mossali ora non si accontenta di cullare il suo gioiellino e rilancia: *"La cultura ambientale è posta a presidio di tutto il nostro piccolo sistema ,ed a seguire chiederemo l'adesione alla strada Europea del legno.*

La gestione del centro di cultura ambientale è già stata affidata alla biblioteca Comunale dove è disponibile una sede adeguata per allestire mostre , accogliere visitatori, delegazioni, scolaresche.

A questi utenti verranno fornite informazioni e potranno essere organizzati incontri formativi e di divulgazione didattica, con eventuali visite agli impianti ed accompagnamento lungo i diversi percorsi che consentono di apprezzare il patrimonio paesaggistico ed ambientale del territorio di Adrara San Rocco. Il primo di questi impegni, per il quale sono già in corso dei contatti , sarà con la nostra scuola elementare".

La nuova centrale a biomassa è stata finanziata in parte dal Gal 4 del Presidente **Battista Cristinelli** con un contributo di 350.000 euro, l'amministrazione ha partecipato all'investimento con una cifra di 140.000 euro. Il totale per la realizzazione della nuova opera si attesta a 490.000 euro, cifra che comprende la prima manutenzione forestale.

segue da pag. 33 **TAVERNOLA – DOPO TRE ANNI LA PRIMA ASSEMBLEA….**

Zanni il mattatore spara a zero sul passato…

Ministri, inizia a bruciare nel cementificio i combustibili alternativi… Ci vuole il via libera della Provincia anche se il parere dell'Istituto Superiore della Sanità parla chiaro: 'possibile criticità per la salute dei cittadini'. La commissione preposta, non il Ministro Cancellieri, come più volte è stato detto erroneamente, ha deliberato, quindi non autorizzato, che il progetto può essere realizzato solo dopo le opportune verifiche e sperimentazioni".

E quella convenzione non rinnovata che secondo la minoranza di *Impegno Civico* avrebbe fermato sul nascere la sperimentazione? Ribatte l'Assessore all'ambiente **Angelo Fenaroli**: *"Non decide una convenzione sulla sperimentazione ma solo gli organi preposti"* e aggiunge Zanni: *"Non l'abbiamo rinnovata perché c'era un'apertura positiva alla sperimentazione e la Sacci non ha voluto rinunciare a quella parte"*. E i 140.000 euro di entrata mancante? *"Ho approvato il bilancio del 2011 senza quei soldi"*. Dal pubblico si alza un grido dopo un'ora e mezza: *"Venite al dunque!"*. E Zanni spara le conclusioni: *"La Provincia ora dovrà tirare le somme noi fino ad ora abbiamo mantenuto una posizione forte e contraria. I cittadini potrebbero chiederci: ma che cosa state facendo? Principalmente delle ulteriori analisi, campionature per vedere le ricadute degli agenti inquinanti, Faremo valere la nostra documentazione e la popolazione fa bene a fare segnalazioni in merito. Gli On. Sanga e Di Pietro hanno fatto due interrogazioni alla Camera, non hanno ancora avuto risposta. Siamo anche noi in attesa…"*.

Il polo scolastico e i 776.000 euro di Ici del cementificio

Giro di boa. Polo scolastico e Ici che il comune si appresta a recuperare dal cementificio Sacci. *"Così rispondo ad Araberara* – spiega il Sindaco – *che mi ha chiesto dove andrò a prendere i soldi che non entrano dalla convenzione… 779.000 euro deve il cementificio al Comune e massimo 24 mesi li avremo in cassa, tutto questo grazie al lavoro di accertamento, abbiamo vagliato il periodo dal 2002 al 2010. Ma mi domando perché quest'operazione non è stata fatta prima dai precedenti amministratori? Qualcuno dovrà dare delle spiegazioni... Prima dalla convenzione con la Sacci percepivamo 140.000 euro ora ci daranno 169.272,84 euro l'anno. L'amministrazione sta portando avanti azioni legali per tutelare la popolazione e sui Cdr aspettiamo di essere convocati dalla provincia per chiudere la questione…"*.

Ma al nuovo polo scolastico. 1.800.000 euro circa il costo, a presentare il progetto l'Assessore **Matteo Sorosina**: *"Sulla scuola siamo un po' in ritardo, l'appalto è complesso e nel frattempo è cambiato anche il Provveditore… Per reperire le risorse faremo un mutuo ma lo facciamo volentieri…"*. L'opera è importante sotto molti aspetti: *"Abbiamo ereditato una situazione disastrosa, l'ex Sindaco Soggetti ha preferito spendere 400.000 euro per risistemare il parco pubblico al posto di tamponare i disagi nelle scuole. Per noi la scuola è una priorità…"*. Ed è passato a illustrare il progetto (ne parliamo sul prossimo numero).

La ristrutturazione delle scuole farà migrare la sede di alcune associazioni come per esempio la Banda ed alcuni cittadini hanno già iniziato a storcere il naso… Ma il Sindaco Zanni è categorico: *"Ci saranno dei disagi, bisognerà portare pazienza. La Banda avrà un'altra sede ma qui bisogna introdurre un altro progetto importante…"*

Il nuovo campo da calcio

Cortinica o non Cortinica? Questo è il dilemma a cui l'amministrazione ha cercato di rispondere nella serata. La notizia (vecchia) è che l'amministrazione ha distolto l'attenzione dal Santuario non per sua scelta… ma per il secco no della Curia di Bergamo. Ora il campo si fa su quello vecchio… *"Sul campo ce la siamo presa comoda* – precisa il Sindaco Zanni – *abbiamo destinato circa 250.000 euro per quest'opera ma ne occorreranno di più"*. E i soldi dove li trova? *"Riducendo le spese del personale nel 2008 erano 417.449 euro e le abbiamo abbassate nel 2011 a 287.667 euro. In più ci saranno gli introiti dell'Ici che abbiamo recuperato. Ma la priorità resta comunque la scuola, prima faremo quella"*. Il nuovo campo da calcio è legato all'operazione Ecogom, da lì arriveranno le risorse necessarie per portare a termine il progetto: *"L'operatore ha un anno di tempo per fare il piano e poi per il campo busseremo a qualche porta per cercare contributi"*. Campo che non si farà a Cortinica e il Comitato cittadino tira un sospiro di sollievo… *"Quella era la nostra prima ipotesi progettuale, avevamo buttato lì l'idea solo per capire i costi dell'operazione ma la Curia comunque non ci avrebbe ceduto le aree"*. 2000 mq circa sarebbero serviti ed ora l'amministrazione sta sondando due ipotesi: *"La prima è la riqualificazione dell'impianto sportivo esistente, la seconda è quella di un nuovo impianto sportivo su un'area diversa da Cortinica"*. Ma per ora quella che la popolazione appoggia di più sembra essere la prima… *"Sopraelevando il vecchio campo riusciremo a creare degli spazi nuovi per le sedi delle associazioni"*. Quanto costerà? L'Assessore Sorosina ha la risposta: *"Stiamo parlando di un'opera importante e molto sentita. All'incirca verrà a costare 2.200.000 euro ma sul progetto siamo ancora in fase di studio"*.

SARNICO – SI ACCENDONO LE POLEMICHE SUI CONTI COMUNALI

Imu prima casa allo 0,4%, Irpef allo 0,5%, tassa di soggiorno, aumento sui rifiuti. I Padani: "1.464.000 euro di nuove tasse"

(An. Ma.) *"Solo noi combattiamo come gli ultimi giapponesi nella seconda guerra mondiale"* **Giorgio Bertazzoli** capogruppo di minoranza dei "Padani per Sarnico" mostra un velo di rassegnazione. La maggioranza del Sindaco **Franco Dometti** ha approvato il bilancio di previsione nell'ultima seduta del Consiglio Comunale e la minoranza leghista ha votato contro, l'unica forza politica che si è opposta. La situazione non è delle più confortanti, almeno stando alla situazione che dipinge Bertazzoli.

La stretta ai conti è dura e si farà sentire spiega il capogruppo dei Padani: *"Il bilancio è più florido rispetto ai conti precedenti ma il perché è presto detto. Arriveranno delle alienazioni messe a bilancio nel 2010, circa 1.745.000 euro ma per il resto è un disastro…"*.

Bertazzoli comincia dall'Imu, la nuova tassa sulla casa che sostituisce la vecchia Ici: *"L'aliquota sulla prima casa è stata messa allo 0,4%, potevano abbassarla allo 0,2%. Sono in totale 900.000 euro tolti dalle tasche dei contribuenti. Molti sindaci rinunciano a fare un'opera pubblica per pagare l'Imu ai cittadini. L'abbiamo proposto al Sindaco Dometti in Commissione Bilancio ma ci ha bocciato l'idea dicendo: 'dobbiamo dare i soldi allo Stato'. Noi proponevamo di risarcire l'Imu ai cittadini, l'avrebbe pagato il Comune risparmiando e facendo un'opera pubblica in meno"*.

Anche sul fronte Irpef gli animi sono bollenti: *"Dometti ha aumentato l'aliquota dallo 0,4% allo 0,5%, altri 264.000 euro tolti dalle tasche dei cittadini di Sarnico. Ma i rincari non finiscono qui, da tre anni la tassa sui rifiuti a Sarnico continua a salire*

e naturalmente c'è stato un rincaro anche quest'anno nel bilancio di previsione. In più la Giunta Dometti si è inventata ex novo la tassa di soggiorno per i turisti, ennesimo dazio che pagheranno i cittadini perché se non arrivano i turisti sul lago a pagarla saranno i commercianti, gli albergatori le loro famiglie ".

Ma la previsione più "generosa" la Giunta s'è l'è concessa sulle entrate derivanti dalle multe. Ed anche su questo Bertazzoli ha da dire: *"Vogliono racimolare per l'anno prossimo circa 300.000 euro di multe, vorrebbero, secondo le loro previsioni, sfondare quella cifra. In Consiglio ho fatto presente che Villongo, una cittadina molto più grossa di Sarnico, dalle multe prende 80.000 euro. Dometti mi ha risposto: 'Non dobbiamo guardare in casa d'altri…'. Ma chissà come mai il nostro Sindaco prende spunto sempre da esempi negativi e mai positivi"*.

Bertazzoli giudizio finale sui conti? *"Da bocciare categoricamente, come abbiamo fatto in Consiglio Comunale votando contro, sia al bilancio di previsione che al conto consuntivo"*. Chiusa la parentesi sul bilancio Bertazzoli si scaglia sui lavori pubblici: *"Dometti ha ripetuto più volte che porterà avanti la riqualificazione del quartiere 'La Contrada', il Sindaco si smentisce da solo perché nell'ultima seduta consigliare ha dichiarato che ormai a causa delle contingenze economiche deve abbandonare l'idea. Stessa cosa per la riqualificazione di Piazza XX settembre che è ferma da mesi. L'amministrazione ha promesso queste opere ma non mantiene le aspettative. C'è un disfacimento su tutti i fronti e soprattutto sul sociale si sta facendo gran poco in un periodo così difficile"*.

PREDORE – IL NUOVO SITO ARCHEOLOGICO

Terme romane aperte… a singhiozzo

(An. Ma.) Nove anni ma alla fine anche Predore ha il suo gioiellino storico. Il paese sul lago ce l'ha fatta ad aprire al pubblico le sue terme romane, ben conservate sotto la palazzina "Il Borgo". Un salone illuminato con soffittatura in legno e travi di ferro questo è l'involucro architettonico del nuovo cuore romano di Predore. Sito che a tutt'oggi resta aperto… a singhiozzo e la gente mormora. Un'apertura "toccata e fuga" quella dell'inaugurazione avvenuta sabato 21 aprile, domenica lo scavo era già chiuso e molti visitatori hanno trovato la porta sbarrata: *"Siamo accorsi a vedere le terme, i graffiti e il nuovo museo.... chiuso"* questi i primi commenti.

I predoresi hanno dovuto aspettare il fine settimana di sabato 12 e domenica 13 per vedere di nuovo il sito archeologico grazia all'ormai lanciatissima iniziativa "Specchiati nei laghi" organizzata dalla Comunità Montana. Le terme sono state scoperte e scavate nel 2004, grazie alla sensibilità e alla collaborazione dei proprietari dell'area, poi donata al Comune di Predore, area che con i resti dell'impianto termale è stata oggetto di intervento di restauro, allestimento e valorizzazione, con stanziamenti ministeriali, regionali e del Comune di Predore. L'inaugurazione è avvenuta in pompa magna con la presenza della direttrice e sovrintendente dei Beni Culturali della Lombardia **Raffaella Poggiani Keller** e naturalmente delle autorità locali, con il Sindaco **Paolo Bertazzoli** in prima linea. L'impianto termale nell'area della villa del nobile bresciano ***Marco Nonio Arrio Muciano***, console di Roma nel 210, era stato scoperto nel 2004 durante i lavori di scavo per la costruzione dell'edificio residenziale. Gli esperti e gli addetti ai lavori che per anni hanno lavorato concordano sulla straordinarietà di questo sito archeologico romano, uno dei più importanti dell'Italia settentrionale. Il costo del progetto è stato di 100.000 euro di cui 68.000 euro finanziati dal ministero e il resto messi a disposizione dal Comune. La riqualificazione dell'area comprende anche l'accesso dal vicolo pedonale della centrale piazza Locatelli. (Foto Livio Morina)

SARNICO - L'AMMINISTRAZIONE RICORDA I FATTI DI SARNICO DEL 1862

Il 150° del passaggio di Giuseppe Garibaldi

E' stato celebrato lo scorso 12 maggio l'anniversario del passaggio di Giuseppe Garibaldi nella cittadina del Basso Sebino. L'amministrazione comunale ha infatti organizzato una giornata commemorativa per ricordare i fatti storici del 1862. La celebrazione ha avuto inizio con la presentazione del volume *"I fatti di Sarnico e Francesco Nullo"*, il libro che racconta per mano del giornalista **Giuseppe Dossi** il passaggio di Giuseppe Garibaldi a Sarnico. Poche persone sanno infatti che, nel 1862, un anno dopo la proclamazione del Regno d'Italia, Garibaldi venne fermato a Sarnico mentre con i suoi volontari guidati dal bergamasco Francesco Nullo si preparava ad invadere il Trentino Alto Adige e poi, qualche mese dopo, si avviava verso Roma. Il passaggio dell'eroe italiano a Sarnico, avvenuto esattamente centocinquant'anni fa, viene ricordato come uno dei due passi falsi o colpi di testa del leader risorgimentale, visto che solo pochi mesi dopo il suo fermo a Sarnico venne preso a fucilate nell'Aspromonte. L'autore bergamasco, Giuseppe Dossi, nella sua ricerca storica che rappresenta il 14° quaderno pubblicato dalla biblioteca di Sarnico, ha quindi cercato di rispondere al perché di questi passi falsi: il 14 maggio del 1862 vennero infatti arrestati nella cittadina bergamasca 55 giovani (altri 44 vennero arrestati ad Alzano) insieme alla mente della rivolta, Francesco Nullo. Alla presentazione hanno partecipato, oltre all'autore Giuseppe Dossi, il giornalista **Mario Sigismondi**, il Sindaco **Franco Dometti**, autorità cittadine e provinciali. Non solo, in Pinacoteca erano presenti anche alcuni alunni dell'istituto Donadoni che, dopo aver approfondito questo periodo storico, hanno rivolto alcune domande proprio all'autore.

Al termine della presentazione del libro, la celebrazione si è trasferita in piazza Umberto I con un corteo storico per il cuore della nostra cittadina e con la partecipazione degli studenti delle scuole medie ed elementari di Sarnico. In particolare i giovani alunni delle scuole elementari hanno esposto i disegni realizzati per l'occasione, rappresentando il leader Garibaldi "a modo loro".

GANDOSSO – IL COMUNE SI LANCIA NEL TURISMO

Nuovi cartelli *"in lingua locale"* e in autunno arrivano… i giapponesi

(An. Ma.) Gandosso si lancia con tutti e due i piedi nel turismo. Il Sindaco **Alberto Maffi** ha messo in campo in queste settimane iniziative che aumenteranno la ricettività del comune del Basso Sebino.

Alberto Maffi

Nuovi cartelli turistici in entrata e in uscita del paese sia sulla via che porta e Credaro che su quella che porta a Grumello. Gandosso che nella conferenza stampa a Milano di presentazione dell'iniziativa "Specchiati nei laghi" imbastita dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stato definito come uno dei fiori all'occhiello del turismo del Basso Sebino.

Il Sindaco Maffi prende e porta a casa ma rilancia: *"Da inizio maggio stiamo portano avanti un'idea che finalmente ora si è concretizzata. I nuovi cartelli turistici in lingua locale sono una realtà. Questo è un modo di valorizzare il nostro territorio non con i soliti cartelli stradali…"*.

Perché quella di Maffi è una segnaletica "speciale"… *"Corredata da otto foto che rendono ben visibili ai turisti le peculiarità del nostro paese.*

Abbiamo deciso di istallare questi cartelli in concomitanza con l'iniziativa 'Specchiati nei laghi' che settimana scorsa a Gandosso ha portato un bel gruppo di persone a visitare i 'gioielli' del nostro paese.

Ci stiamo dando da fare per alimentare di continuo il turismo con iniziative di livello per far lavorare le attività ricettive presenti sul nostro territorio".

E l'autunno porterà degli ospiti particolari… *"Un gruppo di giapponesi* – spiega il Sindaco – *che arriveranno verso fine estate o all'inizio dell'autunno. Siamo il paese del Basso Sebino più vicino all'aeroporto di Orio al Serio, forse hanno scelto il nostro paese per questo"*.

Ma non solo perché la liaison nipponica di Gandosso è di lunga data…

"Da quando abbiamo organizzato il Soap Box Rally sulle colline, nel 2010. All'epoca era venuta una Tv giapponese per filmare l'evento, Nippon Tv si chiama. Ma il nostro rapporto con loro non si è esaurito in quelle giornate anzi è continuato in tutti questi anni.

Qualche tempo fa sono ritornati in Italia e nonostante non siano venuti a Gandosso ci hanno mandato, a distanza di anni, un loro attestato di stima e riconoscenza. Quest'anno ritorneranno da noi, segno che il Comune di Gandosso è diventato il fulcro della ricettività del Basso Sebino".

RITRATTO DEL NUOVO SINDACO

Un'orchidea bianca per Maria Ori Belometti

"Sono un medico… zitella che ama viaggiare, ma il Comune avrà tutte le mie… cure"

Lista civica "Uniti per Villongo"

la GIUNTA

Maria Ori Belometti
Sindaco con delega all'urbanistica e alle Politiche del Sociale

Danilo Bellini
Vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici, Territorio e affari sovracomunali

Mario Vicini
Assessore al Bilancio, con delega al risparmio energetico, ambiente ed ecologia

Giorgio Brescianini
Assessore alla scuola e alla cultura con delega alle comunicazioni

Ennnio Citaristi
Assessore ai servizi alla persona e alle famiglie

Roberta Rinaldi
Delega al Commercio e Attività Produttive

Alberto Chiodini
Delega Politiche Giovanili

Pierluigi Marini
Delega allo Sport

Andrea Marchesi

Ori arriva in bicicletta, non ha fretta come l'eleganza, agguanta un saluto *"Ciao Mariella"* e svolta verso il Comune.

Dalla macchina la vedo aprire le finestre del suo nuovo ufficio, fa entrare l'aria di una bella giornata ma anche il vento di cambiamento del suo nuovo quinquennio amministrativo. Bisogna rinfrescare gli ambienti "vecchi" di un ventennio leghista.

La statuina di Alberto da Giussano che prima campeggiava sulla scrivania dell'ex Sindachessa **Lorena Boni** ha fatto un salto dalla finestra, metafora del tonfo leghista in terra villonghese e al suo posto…

"Una splendida orchidea bianca, è molto più bella" spiega la nuova sindachessa **Maria Ori Belometti**. Bianca come il completo con cui si presenta e il sorriso a trentadue denti mai affettato.

Belometti che dà il La al suo mandato con dura sobrietà: *"Voglio chiarire subito una cosa, la mia lista civica non è di centro sinistra. Si può dire che è un 'rebelotto' come i detrattori affermano, ma non va etichettata con il bollino del centro-sinistra. Le anime al nostro interno sono molteplici"*. Belometti vuole che le cose si chiamino con il loro nome.

Due fratelli, tre cani, Bea, Black, Cola, e una vita circolare che ritorna… *"Prima il palazzo comunale era sede delle scuole elementari, proprio in quest'ufficio, che prima era un'aula, ho fatto qualche giorno di scuola. Ero un'alunna discola, la mia infanzia si può riassumere in corse per i prati, sgomitate e liti…"*.

Una felice circostanza, quella del suo nuovo ufficio che già nel ricordo conosceva, perché a volte certi muri cari ti rimangono addosso e proprio da questi Belometti ha iniziato il suo percorso…

"Prossimamente girerò in lungo e in largo l'edificio, un po' per nostalgia ma soprattutto per conoscere i dipendenti comunali".

Domanda secca: chi è Ori Belometti?

"Una zitella di 61 anni (ride…) *che ha sempre fatto il medico. Nata e vissuta sempre nella stessa casa"*.

Pneumologa prima nell'ospedale di Piario dal '77 all'80 e poi a Bergamo fino allo scoccare della pensione nel 2010.

Dallo stesso anno presta i suoi servigi alla casa di cura di Torre Boldone e alla clinica San Francesco: *"Ora conserverò il rapporto di libera professione"*.

Studi superiori a Bergamo e laurea all'Università di Pavia.

Ecco il punto di contatto, anch'io pavese d'adozione per studi universitari a tracciare una mappa geografica sentimentale di luoghi che ora non ci sono più… come le scampagnate sul Ticino. *"Abitavo vicino al Duomo* - spiega la sindachessa – *ma c'è ancora la gelateria 'Da Cesare' in via Garibaldi?"*. Non si è mai mossa e c'è sempre una coda infernale… *"Quello universitario per me è stato un bellissimo periodo, non ero una studentessa modello, sotto esame io e le mie compagne di corso facevamo una full immersion per recuperare. Nonostante ciò mi sono laureata in sei anni. Andavamo oltre il Ticino, in quelle zone c'erano i locali dove si ballava ma allora mancavano i soldi… Sono stati anni davvero belli, facevo parte di un gruppo splendido e ben assortito, c'erano siciliani, calabresi e bergamaschi fuggiti dal… seminario"*.

E poi il ritorno a casa… *"Devo tutto quello che so al primo Primario che ho avuto,* ***Romeo Villa*** *una persona eccezionale…"*.

Mi parli della sua famiglia… *"Mio padre, come mio nonno, faceva l'impresario edile, un uomo 'vecchio' ma molto moderno. Mi lasciava libera di viaggiare, il primo viaggio infatti l'ho fatto a 17 anni, sono andata a Parigi e a visitare i Castelli della Loira. Poi a 19 anni sono andata a New York, sempre da sola"*.

Una passione che Belometti non ha mai smesso di coltivare… *"Ora però viaggio meno…"*. Altri interessi? *"Mi piace camminare per i boschi, coltivare l'orto, vado in palestra e d'inverno a sciare"*.

Fondo o discesa?

"Discesa". La giudicavo più fondista… Letture?

"Un po' di tutto, a volte mi dimentico i titoli e compro i libri due volte…". Musica? *"Principalmente l'opera ma tutta la musica classica in generale, ma ballo il liscio…"*.

Niente scossoni rock anche sulla sfera religiosa… *"Sono una cattolica praticante, vado a Messa tutte le domeniche"*.

L'oggetto che porta sempre con se nella borsetta? *"Gli occhiali, anche se oggi me li sono dimenticati…"*.

Qual è stata la molla che ha portato i cittadini villonghesi a votarla?

"Forse la voglia di cambiamento…". Penso sia troppo riduttivo circoscrivere i motivi della sua vittoria a questo fattore, alla fine quello che pesa in un'elezione è il Candidato Sindaco e lei si è scontrata con due titani della politica locale, **Alberto Piccioli Cappelli** capogruppo della Lega Nord in Provincia e **Lorena Boni** la sindachessa uscente.

Come ha fatto?

"Forse perché ho un carattere disponibile, sono spontanea e facilmente lego con le persone…". Tratterà il Comune come un paziente? *"Dirlo sarebbe offensivo nei confronti dell'istituzione comunale… Diciamo che mi comporterò come se fosse un paziente e di conseguenza avrà tutte le mie cure"*.

VILLONGO – IL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIURAMENTO

La prima di Belometti: "Scusatemi sono una neofita e un po' agitata…"

(An. Ma.) La prima volta porta con sé sempre qualche sbavatura. E l'emozione anche questa volta ha colpito la neo sindachessa **Maria Ori Belometti** alla prima seduta consigliare del suo mandato. Un *"ciak si gira"* che ha visto numerose comparse tra il pubblico, sala gremita e voci tremanti. Ma cinque minuti sono bastati per levare l'imbarazzo. *"Scusatemi sono neofita e un po' agitata"* ha esordito Belometti e poi via con le linee programmatiche: *"Saremo gli amministratori di tutti. La legalità e la trasparenza saranno le linee del mio mandato. Niente disimpegno o rivolte fiscali come vorrebbe qualche movimento ma solo fiducia nelle istituzioni e nella partecipazione"*. Con Belometti si apre proprio una nuova era: *"Solleciteremo risorse intellettuali mai usate prima, non avremo paura del cambiamento ma governeremo con coraggio e capacità. I villonghesi possono fidarsi di noi, costruiremo un paese dove si vive meglio. Ci impegneremo al massimo ma abbiamo bisogno di un po' di tempo e auspichiamo la collaborazione di tutti i gruppi consigliari"*.

La nuova sindachessa tende la mano alle opposizioni, spunto che le minoranze raccolgono. **Alberto Piccioli Cappelli**: *"Il voto dei cittadini è sacro, da parte nostra c'è la volontà di condividere tutte le iniziative che proporrà la maggioranza e che vadano a vantaggio dei cittadini. I tempi sono difficili, il primo impegno sarà il bilancio di previsione, un vero e proprio osso d'uro. Il nostro dovere sarà quello di essere collaborativi, per ora ho apprezzato molto la distribuzione delle deleghe…"*.

Gli fa eco la ex sindachessa **Lorena Boni**, che fa gruppo a sé: *"Ringrazio tutti i cittadini che mi hanno votato, la nostra lista è un progetto coraggioso. Non abbiamo ceduto alle facili proposte politiche che ci sono pervenute. Vorrei ricordare che sommando le due minoranze risulta il 55% di consensi e cercherò di rappresentare al meglio tutti i miei elettori. Non sarà facile per la nuova amministrazione di questi tempi governare, chi meglio di me lo può dire… ma credo che nei prossimi cinque anni sarà ancora peggio"*.

Tra le gente c'è attesa di vedere come lavorerà la nuova amministrazione, i mugugni si fanno sentire: *"Speriamo che mantengano quello promesso, è tutta gente normale"*. Belometti sembra quasi sentire il vociferare: *"Faremo del nostro meglio"*. E per la prossima volta promette: *"Cercherò di migliorare e di fare meno errori in Consiglio"*. Alla fine non è andata male, *il preciso è morto* come si dice, è più onesto tendere al meglio…

LA MINORANZA DELLE EX SINDACHESSA

Boni: "La segreteria provinciale (Lega) mi ha fatto perdere l'entusiasmo dei miei ideali"

"Starò molto attenta affinché quello che hanno messo nel programma elettorale lo realizzino". **Lorena Boni** l'ex sindachessa leghista è sola nella sua parte di tavolo ma non ha perso lo smalto polemico e diretto. Ne ha ancora di cartucce da sparare… *"Se sono in questa situazione, se sono in minoranza, lo devo alla Lega, al grande pasticcio che ha combinato. Ma soprattutto devo ringraziare il Presidente della Provincia Pirovano che ha tirato la campagna elettorale a Piccioli e ha fallito. Quando è venuto a Villongo ha detto 'se vincerà Piccioli avrò un occhio di riguardo per questa cittadina' è stato uno degli artefici della mia sconfitta. La Lega provinciale è riuscita a togliermi gli entusiasmi dei miei ideali iniziali…"*. Boni ha già deciso se uscire dalla Lega considerando la situazione che si è creata? *"Non ancora"*. Gira voce che qualcuno sta per emettere un "editto" di espulsione nei suoi confronti… *"Blaterano solo alle mie spalle. Non mi interessa, guarda cosa ho guadagnato a rimanere in Lega…"*. Un seggio all'opposizione… che minoranza sarà la sua? *"Ferma ma propositiva. Sono curiosa di vedere la Giunta al lavoro. Alcune facce le conosco già e quando erano in minoranza non hanno mai brillato, speriamo nelle nuove…"*

LA MINORANZA DEI "DISSIDENTI"

Piccioli: "Porteremo avanti il programma elettorale anche in minoranza"

"La nostra sarà una minoranza collaborativa". **Alberto Piccioli Cappelli** sembra partire con il piede giusto per la nuova avventura amministrativa sui banchi dell'opposizione. Cosa piuttosto inedita, visto che ha passato anni dall'altra parte, sulle sponde della maggioranza. Piccioli che ha un'aria tranquilla ma con una venatura di malinconia: *"Condivideremo le iniziative che la maggioranza porterà avanti nell'interesse dei cittadini. Faremo anche le nostre proposte cercando di portare avanti il nostro programma elettorale. Speriamo che le nostre iniziative si integrino con quelle della nuova Giunta"*. Ripreso dalla sconfitta? *"Ovviamente sono dispiaciuto ma sono sereno, accetto la volontà dei cittadini che è sovrana"*.

Val Calepio

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Accordo per la gestione del centro sportivo, ma la zona ristoro rimane chiusa

Arriva la tanto attesa svolta per il centro sportivo comunale con l'amministrazione comunale di Carobbio degli Angeli pronta ad assegnare la gestione dell'impianto, quanto meno per le strutture sportive che andranno alle società sportive.

Nella delibera di assegnazione degli spazi, la maggioranza guidata dal sindaco **Antonio Parsani** ha deciso di dare in gestione la palazzina del centro sportivo, la zona degli spogliatoi, la tribuna e il deposito sottostante, la pista di atletica, il campo da calcio, gli spogliatoi e la sede della società sportiva.

Antonio Parsani

Per accedere al bando però si devono avere i seguenti requisiti: svolgere attività sportiva senza fini di lucro, avere la sede della Società nel territorio comunale, pratica di attività sportive con sede prevalentemente nel territorio del Comune di Carobbio degli Angeli, non avere controversie in corso con il Comune per precedenti rapporti di gestione di impianti comunali, avere al proprio interno un maggior numero di ragazzi e/o iscritti in genere residenti nel Comune di Carobbio degli Angeli.

L'amministrazione ha poi messo dei paletti per la gestione degli impianti come ad esempio, la durata dell'affidamento, con un massimo di 4 anni, gli oneri a carico del gestore, di norma: ordinaria manutenzione, custodia, pulizie. Rimane però il grosso problema che il bar, la tensostruttura del calcetto e tennis e il bocciodromo rimangono fuori dalla gestione affidata alle società sportive e quindi gran parte del centro rimane chiuso. Qui bisognerà arrivare ad una convenzione con un privato e soprattutto prima bisognerà arrivare ad una definizione dei lavori da compiere.

CASTELLI CALEPIO – IL SACERDOTE NOVELLO

Il padre di Don Alessandro Cancelli: "È sempre stato un divoratore di libri fin da piccolo"

(An. Ma.) L'emozione è palpabile, nonostante una cornetta ed un filo di distanza. **Fausto Cancelli**, padre dell'ormai prossimo **Padre Alessandro** non nasconde la sua soddisfazione per la strada che ha deciso di intraprendere il figlio, un percorso che la famiglia ha sempre sostenuto. *"Siamo contentissimi* – spiega Fausto – *abbiamo sempre appoggiato la scelta di Alessandro. Non abbiamo mai avuto nessun tipo di problema"*. Ed Alessandro, nato a Calcinate nel 1982, come si sta preparando? *"È sereno e forte della sua scelta nonostante le difficoltà a cui andrà incontro"*.

L'abbandono del "nido" familiare per esempio, ma a questo Alessandro è già preparato.

Nel 1997 ha deciso di entrare nel seminario minore dei P. Passionisti presso la comunità di Erba, lontano dalla sua Castelli e dalla comunità che lo ha visto crescere come **Don Vittorio Ginami,** Parroco della Chiesa di San Lorenzo Martire, che lo conosce da una vita. Nel 2001 dopo la maturità Alessandro si è trasferito a Verona presso lo studentato e nel 2003 ha interrotto gli studi per vivere l'anno di noviziato nel convento della Presentazione sul Monte Argentario.

Dopo avere conseguito il Baccalaureato in Teologia nel settembre del 2008 è stato trasferito a Caravate per terminare il discernimento. Nel 2010 ha emesso sempre a Caravate la professione perpetua e il 31 ottobre ha ricevuto il Diaconato a Bergamo. Attualmente Alessandro risiede a Caravate e si dedica alla pastorale giovanile e all'animazione vocazionale.

Ma ora si appresta a ritornare, a Castelli si sta già predisponendo una gran festa.

Domenica 27 ci sarà uno spettacolo in suo onore organizzato dai giovani della parrocchia dal titolo "Aprite i Cancelli arriva Padre Alessandro".

Ma torniamo a Fausto, il padre, e alla trepidazione della famiglia: *"Abbiamo sempre coltivato e cresciuto il nostro figlio con determinati valori"*.

Che ragazzo era Alessandro?

"Ha un carattere abbastanza riservato, la sua fede in questi anni l'ha sempre coltivata dentro di sé fino a quando è arrivato il momento di scegliere. Da quel momento in poi ci ha fatto partecipi della sua vocazione. Alessandro è un ragazzo molto attaccato allo studio, lo è stato sempre fin da piccolo. È un vero e proprio divoratore di libri, nello studio non ha mai avuto problemi è sempre stata la sua passione". Da dove è iniziato tutto? *"Dalle scuole medie, lì ha avuto il primo incontro con un Padre passionista, da quel momento è iniziato il suo percorso"*. Come state vivendo questi giorni d'attesa, c'è fermento per i preparativi? *"Si sta svolgendo tutto a livello parrocchiale. Il paese intero si sta muovendo ed è una cosa che ci rende davvero felici. C'è trepidazione, il passaggio che ha scelto di fare Alessandro è davvero importante…"*.

Alessandro è il primo di tre fratelli, Matteo classe 82 e Tiziano, classe 84. Signor Fausto loro come l'hanno presa?

"Per quel che un genitore può percepire dai figli direi che l'hanno sempre assecondato e accompagnato in tutto quello che ha scelto di fare. Quando Alessandro torna in famiglia si prendono sempre dei momenti per stare insieme tra fratelli, è sempre una grande gioia vederli".

Come vede il futuro di suo figlio, che Padre sarà Alessandro? *"Domanda molto difficile, un conto è vedere Alessandro come figlio, un conto è vederlo come Padre… Quando l'ho sentito predicare per la prima volta dopo il diaconato ho percepito subito una certa qualità, emerge netta e distinta la sua voglia di stare tra le gente, di aiutare le persone. È stata una grande emozione. Penso che Alessandro si concentrerà nel suo imminente futuro all'animazione dei giovani"*.

GORLAGO

Inaugurata la nuova biblioteca

I tempi si saranno anche prolungati di qualche mese, e i costi magari non riflettono quelli preventivati all'inizio, ma alla fine il risultato è quello che conta, perché come diceva qualcuno 'il fine giustifica i mezzi'. E a Gorlago la via seguita dal sindaco **Luigi Pedrini** ha portato ad un'opera sulla quale non si può far altro che applaudire. La nuova biblioteca di Gorlago, o meglio il nuovo centro culturale. Il sindaco Pedrini ha inaugurato la nuova struttura davanti a molti sindaci della zona, al prefetto **Camillo Andreana**, ai consiglieri regionali **Mario Barboni, Valerio Bettoni** e **Maurizio Martina** e infine all'onorevole **Giovanni Sanga**. *"Questa* – ha spiegato il sindaco Luigi Pedrini - *è un'opera che è partita nel 2007 con i primi incontri e con l'intenzione di recuperare l'ex municipio e si è conclusa praticamente venerdì 18 maggio, il giorno prima dell'inaugurazione ufficiale. Abbiamo voluto recuperare questo edificio proprio per la sua centralità nel paese, magari andando contro anche il parere di architetti ed esperti. Noi volevamo una struttura nel centro del paese per rendere ancora più vivibile Gorlago e credo che questa opera ci dia oggi ragione. La biblioteca è dotata di tutte le funzioni oggi richieste da queste strutture, una sala multimediale, una sala lettura, ampi spazi*". Ma oltre ad avere una nuova struttura il comune di Gorlago ha anche un nuovo spazio esterno più bello rispetto a prima. Ed ora spazio alla nuova piazza Gregis, altra opera importante che verrà avviata nella seconda parte del 2012.

CHIUDUNO - INTERVENTO DELLA MINORANZA

FESTA DEL MAROCCO: i disagi non nascono per caso!

I Chiudunesi hanno vissuto, in questi giorni, grossi disagi legati alla "Festa del Marocco". Si è visto che la struttura del Palasettembre è inadeguata per manifestazioni con così tanti visitatori. Al sindaco Locatelli che ha autorizzato la manifestazione e che è l'autorità di pubblica sicurezza chiediamo:

- Prima di autorizzare questa manifestazione, il sindaco e/o l'assessore alla sicurezza hanno chiesto pareri alle forze dell'ordine e alla polizia locale?
- Perché nel concedere l'autorizzazione non sono stati presi in considerazione i disagi che sono stati in effetti creati alla nostra comunità? Conta solo il "ritorno economico" di certe manifestazioni o anche il rispetto della qualità della vita di chi vive nel quartiere?
- Visto che già dai primi giorni dalla manifestazione si sono avuti questi problemi, non si poteva intervenire per ridurli?

Serve allora maggiore attenzione, nell'organizzare e programmare certi eventi, ai problemi che possono nascere dalla collocazione della struttura del Palasettembre all'interno dell'abitato, con tutti i problemi di viabilità e mancanza di parcheggi connessi. Proprio per questi motivi Insieme per Chiuduno, in passato, si è assunto la responsabilità di decisioni impopolari, dicendo no a manifestazioni incompatibili con il rispetto dovuto a chi vive e abita il paese.

Il gruppo consigliare
Insieme per Chiuduno

MA asfalti s.r.l.
L'innovazione dell'asfalto !
Via: Valle Rossa N°75B cap.24020 - Cene (BG) R.E.A.: BG - 406 657
E-mail: info.maasfalti@gmail.com
Per informazioni tecniche visita il sito:
www.asfaltoantineve.com/asfalto_antighiaccio.php

CASTELLI CALEPIO – INCHIESTA NELLE FRAZIONI

Cividino "dormitorio" senza parcheggi. Oratorio da 2 milioni di euro: "Ma serve?"

ANDREA MARCHESI

Cividino *"un paese tranquillo"*, forse troppo ma dipende dai punti di vista. Schiacciato tra le due province, da una parte Brescia con Palazzolo sull'Oglio, dall'altra Bergamo che tira la frazione per i capelli con il centro cittadino più popoloso della valle: Castelli Calepio.

A solleticare i fianchi di Cividino c'è Quintano, altra frazione del comune, in tutto 4000 abitanti circa sommando le due comunità inchiodate ai fumi dell'autostrada che taglia in due l'intero comune separando le frazioni più distanti dal centro di Tagliuno e Castelli, *"i cittadini come li chiamiamo da queste parti"*. Cividino che è tutto case e chiesa. La patronale un centro anziani, Piazza Papa Giovanni XXIII con una fontana che ruba parcheggi, la piazza del mercato che aspetta da anni di essere sistemata e un nuovo oratorio che fa discutere. E poi la pianura, una tavola d'erba e cemento. Partiamo dalla via principale, via Fratelli Pagani. **S.G.**, 55 anni circa, parte… tranquillo: *"Qua si vive bene, meglio che stare dall'altra parte dell'autostrada, nel centro di Tagliuno o Castelli. Cividino ha il vantaggio di avere vicino Palazzolo sull'Oglio per le nostre faccende siamo più comodi lì"*. Ora che arriva il nuovo centro commerciale di Quintano sarete più comodi anche nella bergamasca… *"Speriamo che lo facciano, a quanto dicono ci saranno 4000 posti di lavoro e molti soldi per il Comune"*. Quali sono le problematiche che si possono riscontrare nella vostra frazione? *"Piazza del mercato è fatiscente, da troppi anni le amministrazioni dicono che la rifanno ma per ora non si è mai mosso nulla. Poi la piazza qua in centro paese non è funzionale, la fontana porta via metà dei parcheggi. Una fontana che non funziona e non serve a niente…"*.

Fatta dalla precedente amministrazione leghista di **Clementina Belotti**.

A proposito di opere, il cantiere del nuovo oratorio come procede?

"A rilento, mancano i soldi. Secondo le voci che girano qua in paese la ristrutturazione sta costando circa 2.000.000 di euro più Iva ma devi sommare anche il costo del progetto che a quanto dicono è costato 200.000 euro. Spendere tutti questi soldi non ne valeva la pena. Hanno mandato una lettera a tutte le famiglie di Cividino in cui il Parroco chiedeva di contribuire alle spese di realizzazione, versiamo cinque euro al mese, abbiamo dovuto firmare la carta che ci impegnava a pagare fino ad opera conclusa. Circa 500 famiglie fai tu il conto ma ora parecchi si sono stancati… Saranno 200 quelli che pagano ancora".

Scendiamo d'età e vediamo cosa pensano i giovani del loro paese. **Giorgio Mazza** e **Danilo Pievani** studenti hanno le idee chiare: *"Cividino è piuttosto morto, mancano locali in cui divertirsi. Il Comune dovrebbe organizzare più iniziative per i giovani. Il paese è troppo tranquillo ma tutto sommato si vive meglio qua che nel centro di Castelli o Tagliuno."*. Con **R.G.** e **L.C.** il disco non cambia, ha solo qualche leggera variazione… in positivo: *"L'amministrazione ha finito da poco il Parco Morosini, un'opera che alla fine è venuta bene…"*. Ma non basta: *"Hanno sbagliato a non voler fare la piscina qui al centro sportivo. C'era già l'accordo con il privato, la pagava lui e la teneva in concessione per 20 anni. Poi l'avrebbe lasciata al Comune"*. Poi ritorna inesorabile la fontana di Piazza Papa Giovanni XXIII… *"Proprio bella* (vena di sarcasmo)

per non parlare dei dossi che rallentano la circolazione e spaccano le sospensioni delle macchine. La fontana proprio non riusciamo a capire a che cosa serva. Al campo sportivo mancano i parcheggi, per le vie mancano i parcheggi, in piazza c'era spazio per farli e ci hanno messo una fontana. Per non parlare di piazza mercato… Da anni dicono che la risistemano ma per ora non si è ancora mosso nulla. Anzi dicono che il progetto di riqualificazione l'hanno abbandonato definitivamente. È da sei anni che promettono quest'opera".

Torniamo agli argomenti "scottanti", siete d'accordo con la costruzione del nuovo centro commerciale? *"Si, purché ci tolgano l'eternit delle ex Fonderie del Quintano, si sta sfaldando tutto ed è pericoloso per la salute"*. E il nuovo oratorio? *"Non servirà a niente, hanno portato via il campo da calcio per fare posto ai nuovi locali. Dove giocheranno i ragazzi ora? Il parroco fa pagare cinque euro al mese per ogni famiglia fino a quando non sarà finito"*.

Ma di chi è stata l'idea? *"Di Don Tino, non del Parroco che c'è adesso… Siamo di fronte all'ennesimo ricatto"*.

LA NATURA IN ARTE E POESIA

1º Concorso di disegno e poesia alla scuola primaria di Chiuduno

Martedì 22 Maggio presso la scuola primaria di Chiuduno si sono tenute le premiazioni del Concorso di poesia e di disegno sul tema della natura. In questi mesi gli alunni hanno riflettuto sulle meraviglie che la natura ci offre ed hanno dato forma alle sensazioni provate attraverso due forme d'arte: disegno e poesia. È nata così l'idea di raccogliere e consegnare questo materiale al pittore Roberto Giavarini e al poeta Luigi Paternoster i quali hanno scelto con cura le opere più originali ed emozionanti. I due ospiti si sono soffermati sull'importanza di saper cogliere l'essenziale e saperlo valorizzare attraverso pensieri, frasi, immagini che sorgono nel momento in cui ci distacchiamo dal caos della quotidianità e ci fermiamo in silenzio ad ascoltare la natura… che è arte!

ELENCO VINCITORI CONCORSO DISEGNO (classi prime e seconde)
Davide Pellegrinelli 1 a, Ornella Masey 1 b, Nicola Biondi 1 c, Irene Tarabas 2 a, Pietro Prestini 2 b, Laura Granelli 2 c, Lin Qiqi 2 d.
CONCORSO POESIA (classi terze, quarte e quinte)
Alice Cattaneo 3 a, Laura Patelli 3 b, Fabio Colombi 3 c, Emma Marchetti 4 a, Alice Caruso 4 b, Gisella Valota 4 c, Giorgia Plebani 5 a, Sofia Shabir 5 b, Giorgia Quadri 5 c

CHIUDUNO – LAVORI PUBBLICI: IL PUNTO SULLA SITUAZIONE

Conclusa la prima opera: il magazzino.

L'assessore Caglioni rilancia: "12 agosto nuovo auditorium, metà luglio nuova biblioteca"

(AN. MA.) Il giovane Sindaco di Chiuduno **Stefano Locatelli** taglia il nastro della prima opera pubblica del suo mandato. Il nuovo magazzino comunale è concluso, manca ancora qualche ritocco ma ormai ci siamo. La chiusura di questo cantiere darà il là per altre e più importanti inaugurazioni che avverranno in questi mesi, nuova biblioteca e nuovo auditorium da "tirare in bolla". Facciamo il punto della situazione con l'Assessore ai lavori pubblici e Vicesindaco **Gianluigi Caglioni** partendo proprio dall'opera appena conclusa che non ha pesato neanche per un euro sulle casse comunali. Caglioni, nuovo magazzino comunale a costo zero? *"Sarebbe improprio fare un'affermazione simile, diciamo che la realizzazione dell'opera è avvenuta senza un esborso da parte del comune. L'opera è stata costruita grazie ad una permuta, alla Servizi Comunali abbiamo ceduto il vecchio magazzino e la società ne ha costruito un altro e in più ha rifatto tutta la recinzione del campo sportivo comunale. Per un valore in opere di circa 470.000 euro"*. Per un cantiere che si chiude due però sono ancora aperti, biblioteca e auditorium. Opere che hanno avuto alcune difficoltà in questi mesi, appalti saltati e lavori in ritardo. Il tempo stringe e Caglioni detta una scaletta serrata. Assessore, le tempistiche? *"Sono due opere pubbliche molto importanti. Un mese fa abbiamo riappaltato i lavori del nuovo auditorium dopo le ben note difficoltà. A metà luglio i lavori dovrebbero essere conclusi…"*. E la biblioteca? *"Abbiamo riassegnato i lavori proprio questo martedì* (15 maggio ndr). *La consegna, stando a quello che ci ha detto l'impresa, è prevista il 12 agosto. Possiamo affermare tranquillamente che entro settembre, all'inizio dell'anno scolastico, queste due opere saranno pronte"*. State portando avanti anche altri progetti? *"Abbiamo predisposto un piccolo intervento, il rifacimento totale dell'illuminazione pubblica di via Carolina Finazzi. Da un po' di tempo l'impianto gestito da Enel da problemi ed è per questo che abbiamo deciso di fare una nuova linea comunale.*

Sarà ultimata a fine di giugno tempo permettendo, le lampade a led dovrebbero arrivare in questi giorni…".

Gli alpini di Chiuduno a Bolzano

GRUMELLO DEL MONTE – INTERESSA 39 COMUNI: 1.500 PRATICHE FERME

TRIBUNALE a rischio chiusura.

PDL SI MUOVE.

La Giunta: "Manterremo i servizi sul territorio"

(An. Ma.) Lo Stato vuole chiudere a Grumello del Monte il Tribunale, il governo sta ridisegnando su tutta la penisola la geografia giudiziaria e prospetta la soppressione di numerose sedi distaccate tra cui quella della cittadina della Val Calepio. Una sede giudiziaria già in apnea ed ora arriverebbe il colpo di grazia. Da tempo manca un giudice civile togato al Tribunale e per far fronte all'emergenza, che è scattata all'inizio di aprile quando il magistrato ha ottenuto il trasferimento, il presidente del Tribunale di Bergamo **Ezio Siniscalchi** ha firmato un provvedimento per non ingolfare la sede distaccata: tutte le nuove cause civili in arrivo a Grumello, ha stabilito, devono passare alla sede del capoluogo fino a nuovo ordine. Di questo si è discusso nella serata di martedì 15 maggio in Sala Consigliare alla prima riunione dell'ambito di Pdl. **Flavio Bizzoni** nuovo Responsabile degli enti locali del partito ha fatto il punto della situazione sul Tribunale e sul crollo del partito dopo la tornata elettorale. Ma l'argomento caldo è stata la ventilata chiusura del Tribunale. Il Pdl con il suo referente locale e capogruppo di minoranza in Consiglio **Cristiano Murante** chiede a gran voce una delibera di Giunta all'amministrazione per scongiurare la migrazione della struttura giudiziaria: *"Abbiamo affrontato il tema con due avvocati che ci hanno spiegato la situazione in cui verte il Tribunale, hanno parlato di 1500 cause ferme al palo questo è sicuramente un grande disservizio per i cittadini"*. Dalle parole e dalle discussioni Pdl sembra voler passare ai fatti: *"Alla riunione d'ambito c'erano presenti molti amministratori e sindaci. Sono 39 i comuni interessati alla chiusura del Tribunale e abbiamo chiesto alle amministrazioni di prendere una posizione forte. Fare una delibera di Giunta, quindi un atto amministrativo ufficiale, e prendere una posizione netta contro la scelta del governo. Noi a Grumello una delibera di Consiglio l'abbiamo già fatta, ma gli avvocati ci hanno spiegato che con una delibera di Giunta fatta da tutte le amministrazioni interessate è un atto amministrativo più forte. I cittadini non possono rinunciare al Tribunale, è un grande servizio per gli anziani bisogna combattere fino alla fine per mantenerlo a Grumello. Lo Stato dice che è una spesa inutile ma a conti fatti non è vero. Trasferire tutte le pratiche e le cause a Bergamo costa di più. Il Tribunale del capoluogo dovrà affittare una sede apposta e i costi lievitano…"*. Dello stesso avviso l'amministrazione comunale, **Alessandro Cottini** Assessore all'Edilizia privata e urbanistica: *"L'indicazione dell'amministrazione è mantenere i servizi presenti sul territorio, il decreto legge è operativo, sarà difficile andare contro le direttive statali. Mi sembra piuttosto ovvio che un comune come il nostro voglia mantenere il tribunale sul suo territorio. Amministrazioni come le nostre hanno la necessità di servizi delocalizzati e capillari come il Tribunale"*.

GRUMELLO DEL MONTE
IL PUNTO SULL'INCHIESTA LOCATELLI

A breve le analisi sull'area verde del polo scolastico.

Cottini: "Preventivi al vaglio"

(An. Ma.) La parola d'ordine che gira in questi giorni nelle stanze comunali grumellesi è "verificare". L'inchiesta sul gruppo Locatelli è scoppiata anche a Grumello del Monte, una petizione di 200 firme che chiede la verifica dei cantieri per scongiurare l'inquinamento è stata portata in Consiglio Comunale. Locatelli è sotto inchiesta per presunto traffico illecito di rifiuti, spazzatura che secondo gli inquirenti finiva sotto le opere pubbliche.

Nicoletta Noris

L'amministrazione della Sindachessa **Nicoletta Noris** si è subito data da fare approvando un piano d'azione.

Si parte per le analisi dall'area verde del polo scolastico come ci spiega l'Assessore all'edilizia privata e urbanistica **Alessandro Cottini**: *"Partiremo dalle scuole, una delle opere del gruppo Locatelli fatte a Grumello del Monte più sensibili. In questi giorni stiamo chiedendo dei preventivi, una volta deciso a che società affidarci partiremo con le analisi. Poi i risultati saranno segnalati alla Provincia che prenderà provvedimenti se l'inquinamento sarà accertato"*. Risultati che rischiano di creare un effetto domino devastante, se l'amministrazione dovesse accertare l'inquinamento scatterebbero altre analisi su altre opere come la Piscina Comunale, la Casa Famiglia e le varie opere viabilistiche fatte dal gruppo Locatelli in questi anni.

CREDARO – LA CRISI DELLA LEGA SECONDO LA SINDACHESSA

Andreina, coordinatrice dei sindaci Lega:

"Si vince uniti, troppi problemi personali"

(An. Ma.) La sindachessa di Credaro **Heidi Andreina** non si scompone, la Lega le frana intorno (Villongo perso a causa di una spaccatura interna) e lei cerca di puntellare quello che può. Andreina che è anche coordinatrice provinciale dei sindaci targati Lega Nord, un ruolo di responsabilità affibbiatole dopo anni di militanza. *"Sono della vecchia guardia, in Lega dal 93"* spiega la sindachessa.

Cosa è successo in questa tornata elettorale? *"Penso sia una crisi fisiologica ma siamo tutti motivati per ripartire, con i congressi ci daremo la spinta e se avremo la necessità ricostruiremo dalle macerie"*. E secondo lei è reale questo orizzonte? *"La Lega perde dove la Lega si divide, i consensi ci sono, mancano le unioni. Nonostante la crisi dei partiti abbiamo tenuto in fatto di consenso e preso comuni importanti"*. Dimentica quelli che avete perso come Villongo… *"Solo per problemi interni e personali, un Sindaco deve essere un vero leader e seguire queste indicazioni: provvedere ai suoi cittadini, far fare bella figura al movimento Lega e tenere unito il gruppo amministrativo"*.

Una frecciatina neanche troppo velata all'ex sindachessa leghista di Villongo **Lorena Boni**, lei l'unione del gruppo l'ha persa per strada… *"Non voglio giudicare ma i problemi personali hanno prevalso sul resto e questo non deve succedere. Io la situazione che si è creata a Villongo l'ho vissuta da vicina di casa, ho sperato fino all'ultimo che le cose si sistemassero. Alla fine però la Lega ha preso una decisione saggia, non dare il simbolo a nessuno è stata la scelta migliore. Il commissario straordinario* **Daniele Belotti** *e il segretario provinciale* **Cristian Invernizzi** *hanno lavorato benissimo"*. E l'ipotesi unione forzata dei due gruppi? *"Non sarebbero durati, non si possono fare forzature…"*. Si è presa la sua rivincita su Boni considerando che tra voi due non corre buon sangue… *"Ci siamo rimasti male tutti, posso immaginare il dispiacere di un sindaco uscente che non viene rieletto. Ne ho fatte di elezioni, sono momenti tragici finchè non vedi lo spoglio dell'ultima scheda. Io e Boni abbiamo una visione diversa di come si amministra e di come si sta nel movimento. Tutto qua…"*. Visione diversa, la sua è quella giusta, considerando che lei a differenza di Boni è stata rieletta? *"Non so dire quella giusta o quella sbagliata, diciamo che io forse sono stata più fortunata…"*. Su questo aspetto Andreina non si schiera ma nella contesa **Alberto Piccioli Cappelli** contro Boni eccome che si è schierata… *"Non posso nascondere che ho avuto e ho le mie simpatie* (la sindachessa si riferisce a Piccioli ndr) *ma ho sempre osservato la situazione dall'alto perché la crisi doveva gestirla chi di dovere"*.

Da dove deve ripartire ora la Lega? *"Abbiamo la fortuna di aver allevato una classe dirigente davvero con i controfiocchi, sindaci umili e competenti. La Lega deve ripartire da loro, circa 50 sindaci che hanno dimostrato sul campo il loro valore. A breve faremo i congressi, il cambiamento terrà vivo il nostro movimento ma deve assolutamente avere una partecipazione dal basso"*.

E lei in che posizione si mette, c'è chi dice che sta già preparando le elezioni politiche per fare un salto in alto… *"Assolutamente no, sono a disposizione del movimento ma per ora penso solo a finire il mio secondo mandato. Non ho nessun progetto e per ora nessuno mi ha detto niente. Mi piace fare il sindaco, è sempre stato il mio sogno e penso di saperlo fare bene"*.

Concluso il suo secondo mandato cosa farà? *"Starò tranquilla per cinque anni, uscendo da Consiglio e Giunta, e poi magari ci riprovo"*.

Regione e Provincia non le interessano?

"Assolutamente no, resto a disposizione del movimento. Il ruolo del Sindaco è la mia principale aspirazione ed occupazione, sto bene così. Per ora non sto ricevendo pressioni da nessuno". Cosa mi dice della guerra tra "cerchisti" e "maroniani"? *"Questa cosa non la vedo come la stanno dipingendo i media. Può essere che in Lega qualcuno sgomiti per arrivare ma la maggior parte sono sindaci come me, umili e a disposizione del movimento"*.

E a Credaro c'è chi sgomita per prendere il suo posto? *"Nessuno, vorrei che prendesse il mio posto il Vicesindaco* **Maurizio Rossi** *ma non è molto dell'idea. Ha il suo lavoro che lo impegna molto, spero di convincerlo"*. E se non fosse lui il suo successore? *"Alcune persone fuori dal Consiglio Comunale si sono dimostrate interessate, vedremo…"*. Tesserati Lega? *"Si, ma io punto sul mio Vicesindaco, è anche un bell'uomo e quello non guasta mai…"*.

LA MINORANZA: "IRPEF DALLO 0,2 ALLO 0,6

Bertarelli: "620.000 euro di imposte in più, 182 euro annui per ogni cittadino"

(An. Ma.) La minoranza di *Credaro 2000* del capogruppo **Claudio Bertarelli** sposta la sua attenzione dal Pgt, due ricorsi al Tar entrambi respinti, al bilancio di previsione appena approvato in Consiglio Comunale dall'amministrazione. *"Preferisco non commentare la sentenza del Tar* – spiega Bertarelli – *ora vedremo il da farsi. Non ho ancora sentito il mio avvocato ma non escludo un ricorso al Consiglio di Stato"*. Ma è sul bilancio che il capogruppo di opposizione lancia il sasso della polemica: *"Non siamo per niente d'accordo sulle previsioni approvate e abbiamo infatti votato contro in Consiglio. L'amministrazione ha triplicato l'Irpef portandola dallo 0,2% allo 0,6%. Nelle casse comunali entreranno circa 140.000 euro, più i 480.000 euro di Imu. Tutte imposte che peseranno sulle tasche dei cittadini"*. Bertarelli che avrebbe preso una strada diversa: *"Tagliare la spesa pubblica per prima cosa, intervenire sui piccoli rivoli del bilancio come per esempio i contributi alle associazioni. Hanno fatto tagli solo per 35.000 euro e non contenta l'amministrazione che fa? In un periodo come questo accende un mutuo decisamente non necessario di 200.000 euro per i lavori dell'area feste. In una situazione economica simile mi sembra proprio assurdo"*. Il capogruppo di minoranza si mostra preoccupato soprattutto per le ricadute che la nuova tassazione avrà sui cittadini: *"Facciamo due conti. Al Comune tra Imu e Irpef entreranno circa 620.000 euro diviso 3000 abitanti circa, compresi i bambini, fanno 182 euro a testa. La spesa sociale a Credaro è alta se i cittadini dovranno fare fronte a questa nuova spesa si verrà a creare una situazione davvero insostenibile. Il cane che si morde la coda perché più gente sarà in difficoltà e più persone accorreranno in Comune per chiedere aiuto"*.

Trescore Val Cavallina

INFILTRAZIONI D'ACQUA

Piove nel bocciodromo del centro anziani

Piove molto in questi giorni, inutile ricordarlo, ma piove soprattutto al bocciodromo, dove l'acqua entra dentro dalle infiltrazioni che da mesi vengono segnalate all'amministrazione comunale. Le infiltrazioni permettono all'acqua di bagnare l'interno del bocciodromo e ogni settimana i referenti vanno in comune per segnalare questa situazione: *"Da tempo abbiamo detto al sindaco e all'amministrazione comunale che ci sono infiltrazioni di acqua* – spiegano i referenti della bocciofila – *ma nessuno sembra voler fare qualcosa in merito. Tutti lo sanno in comune ma per ora abbiamo avuto solo promesse e nient'altro".*

AD UN ANNO DALLA MORTE

In ricordo di Gigi Trattore

Mercoledì 25 Maggio 2011,ore 16.45,arriva la terribile notizia,Gigi ci ha lasciato per salire in cielo.Un vuoto è entrato dentro di noi.IL tuo sorriso,il tuo entusiasmo e la tua allegria,che non dimenticheremo mai!Oggi 25 Maggio 2012,è già passato un anno,ma il tuo ricordo è ancora vivo,i tuoi amici hanno portato avanti ciò che tu hai sempre voluto fare,abbiamo creato un gruppo dedicato a te,(Gli amici di Gigi trattore) perché ogni manifestazione e volontariato che facciamo è come se tu fossi sempre lì con noi,dandoci la forza e lo spirito per andare avanti. Per sempre con noi! CIAO GIGI

Giancarlo, Rosanna e **Patrizia**

In ricordo sarà celebrata la santa Messa alle ore 18 del 25/05/12 presso la chiesina di San Vincenzo

VIGANO SAN MARTINO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO DELL'UNIONE

Massimo Armati: "Leoni, con noi ha sempre lavorato bene"

Chi ha ragione, **Ivan Beluzzi** o l'architetto Leoni? All'interno dell'Unione della Media valle Cavallina la diatriba tra il sindaco di Luzzana e il responsabile dell'ufficio tecnico dell'Unione ha fatto parlare ed ha suscitato anche un diverbio tra i due che non ha portato a nessuna riconciliazione, anzi. La questione sembra farsi sempre più rovente con sindaco e architetto che sembrano ormai sulla via della rottura definitiva. Intanto però c'è chi assiste alla vicenda con distacco, è il sindaco **Massimo Armati** che nella querelle non vuole proprio entrarci. *"Quello che io chiedo all'architetto Leoni viene sempre fatto* – spiega Massimo Armati – *ovviamente nel limite dei tempi necessari, visto che Leoni si ritrova di fatto a gestire 4 enti, tre comuni e un'Unione e il lavoro è tanto, soprattutto sotto l'aspetto burocratico. Noi comunque possiamo dirci soddisfatti del lavoro fin qui svolto dall'architetto Leoni e tutto è sempre andato bene".* Intanto il sindaco Armati rimane concentrato sui suoi obiettivi: "*Stiamo attendendo la graduatoria per il mutuo per iniziare i lavori del centro sportivo* – spiega Massimo Armati – *poi potremo partire con i lavori di completamento. Un'opera questa importante che permetterà finalmente di terminare tutta l'area sportiva che fa capo a tutta l'Unione della Media valle Cavallina"*

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

TRESCORE - I GENITORI DI DON MATTIA MAGONI

Mamma e papà: "Un bimbo con l'argento vivo addosso e la passione per il calcio. Mio figlio prete? Non volevamo, ora siamo felici per lui"

L'argento vivo addosso e una gran voglia di donarsi agli altri, se si dovessero scegliere due aggettivi per descrivere il carattere di **don Mattia Magoni**, i genitori sceglierebbero questi tra i tanti usati per disegnare il carattere del proprio figlio. Don Mattia diventa prete e tutto il paese di Trescore si prepara a festeggiare il novello sacerdote. I volontari si sono dati da fare per tutta la settimana a preparare archi, vie con fiori e ghirlande, tutto era pronto da giorni, e i genitori erano pronti già da tanto tempo. Mattia Magoni ha infatti manifestato sin da piccolo un attaccamento alla vita del sacerdozio che si è concretizzata ad 11 anni con la scelta di andare in seminario.

La scelta di diventare prete però è arrivata molto dopo. "*Ricordo che aveva l'argento vivo addosso* – spiega papà **Sergio** – *era un bambino che non stava mai fermo e per tenerlo servivano molte persone. Qui a casa si alternavano in tanti per guardarlo perché bastava una piccola distrazione per perderlo d'occhio. Lui qui ha fatto solo la quinta elementare perché ad 11 anni ci ha chiesto di andare in seminario dove ha fatto le scuole medie e le superiori. Come molti faceva il chierichetto, frequentava l'oratorio e poi ha deciso di andare a Bergamo. Ha fatto tutte le scuole in seminario e un giorno è arrivato a casa e mi ha detto, 'papà io inizio teologia', io che non ero molto d'accordo sulla possibile scelta che lui facesse il prete gli dissi, 'ma non vorrai fare il prete' e lui mi rispose 'vedrò'. Alla fine credo proprio che la sua scelta sia stata giusta, lui ha fatto quello che voleva della sua vita ed è contento, il seminario lo ha poi reso autonomo e grazie a questa autonomia ha girato tutta l'Europa in treno, in aereo e anche in autostop*".

PROGRAMMA DELLA FESTA

sabato 26 maggio:
ore 17: ordinazione dei sacerdoti nella cattedrale di Bergamo
serata: arrivo di don Mattia a Trescore con l'accoglienza da parte di tutta la popolazione, l'appuntamento è al liceo per le 20,15 tutti in bicicletta

domenica 27 maggio:
ore 10,15, corteo che partirà da via San Vito, abitazione di don Mattia, verso la chiesa parrocchiale

La scelta di diventare prete ha spiazzato anche mamma **Annamaria Brignoli:** "*Non pensavo volesse diventare prete, ha un carattere estroverso, ama il calcio, in particolare il Milan. Quando mi ha detto che voleva fare il seminario ed uscire di casa ad 11 anni io non ero molto d'accordo così come quando mi ha detto che voleva fare il prete. Poi mi sono abituata all'idea ed ora sono contenta per lui".* Ed ora tutto il paese di Trescore si prepara a festeggiare don Mattia. *"Il paese ha organizzato una bella festa che inizierà sabato e proseguirà domenica* – spiega sempre mamma Annamaria – *poi non sappiamo dove andrà, si deciderà ad agosto, per ora resterà al Villaggio degli Sposi dove opera. Per ora il suo desiderio è uno solo, lui vuole dare tutto per gli altri, anzi, come dice lui si vuole consumare per gli altri".*

INTESA SUL MEGA PALAZZETTO

La Opit di Tarcisio Testa per il mega palazzetto da 5 mila posti all'Albarotto

Avevamo già scritto per primi del nuovo mega palazzetto dello sport che l'amministrazione comunale di Trescore Balneario voleva realizzare all'Albarotto, indiscrezioni che ora diventano sempre più concrete. Ora oltre alle voci che escono dal comune e da alcune ipotesi, c'è anche il nome della ditta interessata al progetto del mega palazzetto dello sport da realizzare all'Albarotto. Si tratta della *"OPIT s.p.a., rappresentata dal Sig.* **Testa Tarcisio**, *che* – come si legge nella delibera - *ha manifestato l'intenzione e l'interesse alla realizzazione di una nuova struttura comprendente un palazzetto dello sport e palestre sull'area in località Albarotto, di proprietà Comunale; Ai fini della realizzazione di quanto proposto, 'OPIT s.p.a' intende avvalersi e propone quindi all'Amministrazione la procedura di cui all'art. 153 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 così come modificato dalla L.n. 106/2011 "Project financing".*

Il comune quindi ha individuato la Opit s.p.a. come privato con il quale realizzare il palazzetto dello sport da 5.000 posti, palazzetto che avrà un ruolo strategico in tutta la provincia di Bergamo. E **Alberto Finazzi** sembra voler andare di corsa arrivando subito alla votazione dell'accordo in giunta. Si sa, manca poco al 2014 e al sindaco uscente (Finazzi è al secondo mandato ed è quindi non ricandidabile) piacerebbe ovviamente inaugurare una struttura del genere. Così la giunta ha messo il piede sull'acceleratore. **"***Considerato che è di sicuro interesse per l'Amministrazione Comunale l'iniziativa volta alla realizzazione di una struttura sportiva importante per le finalità previste, atte a soddisfare sia le necessità dei plessi scolastici, sia il completamento delle attrezzature sportive esistenti ed in corso di realizzazione nello stesso ambito del Piano attuativo Albarotto, nonché a sviluppare ed incentivare nel territorio le attività di interesse per la collettività, estesa anche a livello sovra comunale per eventi e manifestazioni di rilievo nello scenario culturale e sportivo. L'ubicazione proposta peraltro, oltre a risultare coerente con le previsioni dei Piani Urbanistici citati, appare in sintonia e potrebbe rivelarsi di stimolo per gli Enti sovra comunali per la realizzazione della importante infrastruttura della metro-tranvia. Un insieme di opere e di collegamenti infrastrutturali (esistenti ed in corso) tali da rendere Trescore ed il suo hinterland un importante centro di riferimento e di interesse. Valutata l'opportunità che si presenta per il Comune di Trescore Balneario e ritenuto opportuno acquisire ai sensi di legge le progettazioni necessarie ai fini dell'avvio del procedimento, per meglio esaminare i termini ed i contenuti della proposta; Accertato che l'opera in argomento non è presente nella programmazione triennale; Accertato che rientra nelle competenze della Giunta Municipale esercitare le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e conseguentemente fornire alle strutture operative dell'Ente le direttive necessarie a definire obiettivi da attuare ovvero la modifica di quelli già assunti;* **c***on voti unanimi resi in forma palese, delibera* **di** *condividere in linea di massima la proposta inoltrata dalla società OPIT s.p.a. finalizzata alla realizzazione di un nuovo complesso sportivo e palestre in attuazione delle disposizioni di cui all'art.153 del D.Lgs n. 163/2006 e successive modificazioni, la cui fattibilità dovrà essere valutata per mezzo della documentazione progettuale adeguata ai sensi di legge; Di specificare che l'Amministrazione Comunale intende costituire un gruppo di lavoro composto da tecnici e consulenti legali per l'istruttoria del procedimento, il cui onere economico dovrà essere a totale carico del proponente".* Insomma l'intesa tra Opit spa, importante società edile che ha in Tarcisio Testa una persona che può essere doppiamente interessata al progetto, prima come imprenditore e poi come presidente della *don Colleoni*, squadra di Pallavolo che potrebbe trovare nel nuovo palazzetto uno scenario degno della squadra locale.

TRESCORE BALNEARIO

Tramonta (quasi) definitivamente il progetto di centro civico

Per un progetto mastodontico che nasce c'è sempre un altro mega progetto che va in declino. Se ora **Alberto Finazzi** punta tutto sul nuovo palazzetto dello sport, dall'altra parte arriva l'accantonamento del centro civico, uno dei primi cavalli di battaglia dell'era Finazzi.

Il progetto prevedeva dei parcheggi interrati e un nuovo edificio da adibire a sala congressi, aree per mostre e riunioni, tutto questo da realizzare nell'area parcheggio posta tra il municipio e la scuola elementare.

Il progetto emerge nel 2008 quando compare nel Piano delle opere pubbliche per il 2009 la riqualificazione del piazzale ex scuole elementari con la formazione di una autorimessa interrata e la realizzazione di un edificio polivalente.

Il comune lancia anche un concorso di idee vinto dall'ingegnere **Marco Padrini** al quale viene dato l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva del nuovo centro civico polifunzionale con annessa autorimessa interrata, per una spesa di 120.625 euro.

Si arriva così nell'agosto 2009 al progetto definitivo che prevede una spesa complessiva stimata in euro 3.990.000,00, distinta in due lotti funzionali (lotto 1 pari a euro 2.180.000,00; lotto 2 pari a euro 1.810.000,00).

Nel piano delle opere pubbliche 2011 e 2013 il progetto è sempre inserito con una spesa complessiva di 4.200.000 euro.

Si arriva infine al 2012 dove l'amministrazione comunale di Trescore "eseguite le opportune valutazioni tecnico-economiche dell'opera, e in relazione alla situazione finanziaria in atto, nonché alle imposizioni normative in merito al contenimento della spesa pubblica, e avuto riguardo di garantire la priorità degli interventi già programmati, quali la realizzazione della nuova mensa e la ristrutturazione del Municipio".

L'amministrazione comunale delibera così di *"sospendere per le motivazioni citate in premessa, il procedimento relativo all'intervento in corso di progettazione e denominato "Riqualificazione piazzale ex scuole elementari con formazione di autorimessa interrata e edificio polivalente", e che lo stesso potrà essere ripreso nel prossimo futuro, non appena vi saranno le ottimali condizioni economico-finanziarie; Di comunicare al progettista incaricato quanto sopra, e nello specifico di concludere l'attività di progettazione definitiva, di cui all'incarico assunto, secondo le ultime indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, al fine di acquisire i relativi elaborati agli atti d'ufficio."*

Di fatto il centro civico viene messo nella cella frigorifera in attesa di tempi migliori e di poter prima portare a termine il palazzetto dello sport.

Val Cavallina

DATI IRPEF A CONFRONTO

Cenate Sotto Paperone, Bianzano Paperino

La provincia di Bergamo è la seconda provincia più ricca d'Italia, o quanto meno è la seconda provincia dietro Milano che paga più tasse. Questo in base alla classifica dei comuni capoluogo di provincia per reddito imponibile medio ai fini Irpef (dati 2010), dati che vedono le province del Nord occupare 12 delle prime 13 posizioni. Bergamo che, con un numero complessivo di contribuenti pari a 68.594 e con un imponibile totale attorno ai 2 miliardi e 190 milioni di euro, si assesta su un reddito medio di 31.920,47 euro. Ma come va la situazione nella valle Cavallina, a quanto arriva il reddito medio dei residenti di ogni comune della valle e quale è la crescita rispetto al 2005, dato di raffronto con i risultati del 2009? I dati variano in base al comune e subito arriva una conferma con Cenate Sotto che si conferma il Paperone della valle. Già negli scorsi anni il comune retto dal sindaco **Gianluigi Belotti** si era confermato il 4° comune più ricco della bergamasca. Qui il reddito medio è di 27.799,06 e fa registrare anche un bel +11,9% rispetto ai dati 2005. Aumentano anche i contribuenti del 12,1% e l'ammontare della cifra versata +25,5%. Segue a ruota il vicino di casa Cenate Sopra con un reddito medio di 25.140,19 euro con un incremento però maggiore rispetto al 2005, un + 21,4%. Terzo gradino del podio per Trescore Balneario con 23.718,73 euro. I più 'poveri' sono a Bianzano che registrano un reddito medio di 18.903,74, comunque aumentato rispetto al 2005 del 19,2%. Stupisce l'ammontare dell'imposta cresciuta di ben il 40,9%, crescita che fa emergere qualche dubbio e domanda, ma prima quanto versavano? Leggermente più ricchi a Berzo San Fermo che assieme a Bianzano rimane sotto la soglia dei 20.000 euro con 19.303,09 euro. Gaverina Terme si conferma invece paese lumaca, vale a dire paese a crescita ridotta.

Comuni – dati	Contribuenti	Ammontare	Reddito medio
Berzo San Fermo	651 (+9,4%)	12.570.219 (+26,4%)	19.309,09 (+15,5%)
Bianzano	337 (+18,2%)	6.370.561 (+40,9%)	18.903,74 (+19,2%)
Borgo di Terzo	541 (+2,9%)	11.843035 (+21,3%)	21.891,01 (+17,9%)
Carobbio d. A.	2.369 (+7,2%)	52.226.137 (+23,7%)	22.045,65 (+15,4%)
Casazza	1.905 (+6,8%)	40.101.742 (+14,4%)	21050,78 (+7,2%)
Cenate Sopra	1295 (+5,6%)	32.556.542 (+28,2%)	25.140,19 (21,4%)
Cenate Sotto	1814 (+12,1%)	50.427.503 (+25,5%)	27.799,06 (+11,9%)
Endine Gaiano	1876 (+8,6%)	37.310.904 (+20,8%)	19.888,54 (+11,2%)
Entratico	997 (+14,1%)	21.814.572 (+39,6%)	21.880,21 (+22,4%)
Gaverina Terme	431 (+1,2%)	8.894.013 (+16,4%)	20.635,76 (+15,1%)
Gorlago	2.790 (+3,3%)	59.432.739 (+19,0%)	21.302,06 (15,2%)
Grone	462 (+2,0)	9.536.087 (+16,7%)	20.640,88 (+14,4%)
Luzzana	478 (+6,0%)	10.213.328 (+21,1%)	21.366,79 (+14,2%)
Monasterolo d. C.	606 (6,7%)	13.170.776 (+27,3%)	21.733,95 (+19,4%)
Ranzanico	732 (+10,6%)	16.502.291 (+36,2%)	22.544,11 (+23,2%)
Spinone al Lago	545 (+2,6%)	11.740.934 (+17,3%)	21.543,00 (+14,3%)
Trescore Balneario	5.034 (+4,8%)	119.400.081 (+15,5%)	23.718,73 (+10,2%)
Vigano San Martino	616 (+5,8%)	12.952.111 (+27,9%)	21.026,15 (+20,8%)
Zandobbio	1.458 (+9,5%)	29.673.016 (+20,2%)	20.351,86 (+9,7%)

Classifica dati d'imposta 2009 – ministero dell'economia e delle finanze

Già i dati del nuovo piano di zona parlavano di una crescita della popolazione ridottissima. Ora anche i dati del ministero dell'economia e finanza dicono che i contribuenti sono cresciuti dell'1,2%. In questa classifica il balzo più notevole viene fatto da Bianzano con un +18,2% seguito da Entratico, +14,1%.

TRESCORE - Festa di primavera al parco 'Le Stanze'

Tutti lo conoscono,tutti sanno che c'è ma è ancora poca la gente che lo frequenta quindi nasce l'idea di chiudere le giornate della "Festa della Primavera"al parco Le Stanze. Con le classi prime e seconde della scuola elementare di Trescore accompagnati dalle insegnanti e genitori i volontari del Circolo Igea hanno organizzato una giornata campestre;dopo i saluti di benvenuto del vicesindaco Loredana Vaghi da parte di tutta l'Amministrazione,che ha patrocinato la manifestazione,è iniziata la riscoperta del parco con i relatori: Luisa Madornali del Comitato genitori, dopo la presentazione degli esemplari arborei ha dato il via alla caccia al tesoro botanica "Scopri l'Albero",dopo avere individuato la specie i bambini hanno messo il cartellino con il nome e dato un età approssimativa all'albero; **Michela Furneri**, presidente della Pro Loco di Trescore, e **Lucia Zanga** del Circolo Igea hanno presentato la "Semina orticola", semi delle diverse specie di ortaggi che poi gli alunni hanno seminato nei vasetti e portati a casa per proseguirne la coltura.

Il coinvolgimento dei genitori, coordinati da **Pierangelo Rossi**, nei giochi campestri:tiro alla fune - le femmine hanno battuto i maschietti- bandierina, salto alla corda ha concluso la mattinata.

Il parco "Le Stanze" a Trescore Balneario all'inizio del novecento era area privata annesso alla villa Gonzembach, risalente al periodo medioevale che a metà del XVIII secolo venne ristrutturata in palazzo signorile dell'epoca; negli anni novanta diventa proprietà pubblica,dopo il recupero strutturale e architettonico dell'edificio , che tra l'altro ospita la Biblioteca comunale, inizia anche il recupero del parco e vengono censiti 506 esemplari arborei tra cui maestosi cedri,ma anche lecci,pini neri,tasso,ippocastano,conifere e di sicuro interesse storico i vecchi gelsi;all'interno del parco vi troviamo anche uno stagno che permette la riproduzione di anfibi e di insetti lacustri.

Attualmente gli interventi di mantenimento e di controllo stagionale mantengono in buona salute il parco:un bene di proprietà pubblica.

BERZO SAN FERMO

Alpini di Borgo Unito a Bolzano. E il coro Alpini incontra Messner

C'erano anche gli alpini di Borgo Unito alla sfilata della festa nazionale di Bolzano. le penne nere della valle Cavallina non potevano del resto mancare a questo annuale raduno. Nella terza foto il coro Alpini della Val cavallina incontra Rainold Messner. Nella quarta foto il concerto del coro degli alpini della Val cavallina

Cartucciamica
Ti aiutiamo a creare il tuo ufficio efficiente e dinamico a servizio del futuro
- Servizio rigenerazione cartucce da stampa esaurite
- Fornitura cartucce da stampa originali
- Fornitura cancelleria
- Servizio smaltimento cartucce da stampa esaurite
ZEROTONER il servizio di smaltimento toner esauriti che ti esonera da tutti gli adempimenti burocratici DA € 199,00+IVA ANNUI
Via Nazionale, 1141 24069 Luzzana (BG) www.cartucciamica.it Tel. 035.821182

Lago d'Endine Val Cavallina

BIANZANO

Il centro storico rinasce con i soldi degli stranieri

Bianzano, piccolo comune della valle Cavallina che come molti altri centri della bergamasca ha visto spesso i giovani andare altrove a lavorare. Qui lo spopolamento è stato di minore entità perché alla fine Bianzano si trova tra la valle Seriana e la valle Cavallina a pochi minuti di auto dai centri più grandi. Anche qui però parte delle abitazioni del centro storico sono disabitate e in alcuni casi lasciate all'incuria del tempo. Ma ora la salvezza del centro storico potrebbe passare dal portafoglio di facoltosi stranieri che decidono di investire sulle abitazioni vuote per comprarle e riqualificarle. Tutto questo sta accadendo in questi mesi con gli stranieri sempre più interessati a Bianzano. "*Notiamo che in questi mesi* – spiega **Raffaele Cambianica**, da pochi mesi responsabile dell'ufficio tecnico di Bianzano – *che gli stranieri arrivano, acquistano abitazioni e le ristrutturano. Arrivano dall'Inghilterra, dalla Germania e da altri paesi europei. In questi giorni stiamo seguendo le pratiche di alcuni olandesi che vogliono ristrutturare un appartamento. E' un modo questo per riqualificare tutto il centro storico*". E del resto in questi periodi di crisi, per chi ha i soldi, è vantaggioso acquistare e riqualificare a prezzi sicuramente abbordabili.

GAVERINA TERME - IL SINDACO

"Difficile fare il sindaco tra nuovi impegni e continui tagli"

Imu, tagli del governo, incarichi sempre più gravosi a fronte di un calo sempre maggiore di disponibilità finanziarie, così capita che anche un giovane sindaco come quello di Gaverina Terme, **Denis Flaccadori**, stia seriamente meditando sul suo futuro da primo cittadino. Pur essendoci solo la maggioranza e pur avendo larghissime possibilità di vincere e di arrivare al secondo mandato, Denis Flaccadori sta riflettendo sull'opportunità di continuare a fare il sindaco. "*Oggi è sempre più difficile fare il sindaco,* - spiega Denis Flaccadori – *non ci sono risorse, non ci sono aiuti, e vedi sempre i contributi dagli enti sovra comunali calare. Ora poi che i piccoli comuni saranno costretti ad unire i servizi prestati ai cittadini e si sta pensando di svuotare i piccoli comuni anche delle sue funzioni primarie ed eliminare la giunta, la figura del sindaco diventa quasi inutile. I primi cittadini avranno pochissimo potere decisionale e a quel punto è difficile se non impossibile prendere delle decisioni. Quindi anche io dovrò fare le mie opportune valutazioni, capire che carte ci sono sul tavolo e arrivare ad una scelta se ricandidarmi o meno".*

ENDINE – IL SINDACO RISPONDE ALLE MINORANZE

Nessuna opera pubblica nel 2012:

"Ma non abbiamo indebitato il Comune"

Angelo Pezzetti non ci sta. Dopo l'attacco delle minoranze sulla gestione del bilancio e dello stop alle opere pubbliche il sindaco risponde a tono: "*In questo mandato* – comincia Pezzetti - *non è stato in alcun modo aumentato l'indebitamento del Comune con la contrazione di nuovi mutui ragion per cui le opere previste nel Piano Opere Pubbliche non partiranno fin tanto che non saranno reperite risorse provenienti da vendite, da fondi propri o da trasferimento da Enti Terzi".*

Quindi niente da fare, le opere per ora proprio non partono. E così sarà anche per l'attesa, ormai da anni, urbanizzazione di Valle delle Fontane: *"Dove la situazione è in effetti in stand by dovendo Uniacque S.p.a., visto la situazione deficitaria e lo sbilancio tra capitale sociale e piano d'investimenti, adottare le necessarie strategie, peraltro condivise in seno all'Assemblea dalla maggioranza dei Sindaci, per dare più solidità economica alla società. In questo contesto, bisognerà rivedere il Piano d'Investimenti sull'intero territorio bergamasco che terrà conto di vari fattori tra i quali quello anche ambientale, per cui tutti gli atti necessari sono stati intrapresi dall'amministrazione comunale di Endine Gaiano affinché l'opera sia annoverabile tra quelle principali da realizzare".*

Angelo Pezzetti

Pezzetti ce l'ha col governo: *"Il senso di responsabilità caratterizza le scelte di rigore soprattutto in un momento talmente delicato di congiuntura economica dove a livello centrale si decidono strategie , che costringono i Sindaci, ingiustamente e loro malgrado, a trasformarsi in esattori delle tasse, basta pensare all'IMU e senza che gli siano attribuite le necessarie risorse economiche per garantire l'autonomia finanziaria dell'Ente Comunale amministrato come il Federalismo Fiscale contemplava.*

Ringrazio perciò i consiglieri di maggioranza per aver capito la situazione attuale che non ci permette in effetti di realizzare tutto ciò che avevamo indicato nella previsione di Bilancio anno 2011 e probabilmente anche per gli anni successivi. Anche perché gli stessi amministratori, sia assessori che consiglieri, lavorano spesso rimettendoci tempo e denaro e mi vien da ridere a pensare al loro impegno rispetto ai compensi da loro percepiti , rispetto poi ai lauti compensi e ai tagli che si potrebbero, anzi si dovrebbero, fare urgentemente a livello soprattutto di Stato Centrale".

Sul fronte amministrazione generale?

"*Beh dall' istruzione pubblica, alla polizia municipale, alla cultura e beni culturali, allo sportivo- ricreativo, turistico, della viabilità e trasporti, del territorio e ambiente e del sociale credo che gli obiettivi preposti hanno raggiunto adeguato compimento, razionalizzando e ottimizzando, le risorse economiche".* C'è un avanzo di 155.000 euro: *"E faremo una analisi attenta e puntuale, soprattutto responsabile, che terrà conto anche dei nuovi vincoli normativi più restrittivi introdotti in merito ai coefficienti d'indebitamento pubblico".* Insomma, per Pezzetti di meglio non si poteva fare.

ENDINE

Ikaros lascia, torna il Patronato

Si ritorna a casa. O meglio, la casa rimane quella ma cambia… il proprietario. La Fondazione Ikaros, che fa capo a Comunione e Liberazione e gestisce il centro di formazione professionale a Endine lascia la gestione che ritorna così dopo 10 anni al Patronato San Vincenzo che è già anche il proprietario della struttura. Dietro il cambio di proprietà ci sarebbe la crisi economica di CL che dopo le vicende di Roberto Formigoni comincia ad annaspare, i fondi milionari destinati alle scuole ciellina stanno venendo meno e così mentre tengono botta scuole consolidate come l'Imiberg a Bergamo, il Cfp a Grumello del Monte per molte altre scuole non ci sarebbero più risorse. Gli studenti del centro professionale di Endine il prossimo anno saranno 243 e che vanno ad aggiungersi ai 540 di Bergamo, ai 200 di Clusone che fanno già capo al Patronato San Vincenzo. Quel Patronato voluto e creato da don Bepo Vavassori che ad Endine aveva aperto un collegio. Erano gli anni '40 e la struttura fu gestita per anni da Don Giovanni Fogaroli. Adesso il ritorno a…casa, con buona pace di Comunione e Liberazione.

BORGO DI TERZO – IL SINDACO

Confini con Luzzana, gran clamore per pochi metri demaniali

Il sindaco **Mauro Fadini** replica alla lettera spedita da **Ivan Beluzzi**, il suo 'vicino di casa' che ancora una volta è tornato a bussare alle porte di Borgo per chiedere un intervento sulla questione dei confini di padre Pio. La vicenda si trascina da molti mesi, ormai anni, e sembra giunta all'epilogo. Sull'ultimo numero di arabe rara avevamo pubblicato la lettera di Luzzana nella quale l'amministrazione comunale chiedeva al sindaco Fadini di arrivare a definire una volta per tutte i confini all'ombra della statua di padre Pio.

"Francamente non capisco tutto questo clamore per pochi metri di terra demaniale che non interessa a nessuno e non serve a nessuno. Con tutti i problemi che ci sono da risolvere non capisco tutta questa attenzione a quei pochi metri di terra al confine tra Borgo di Terzo e Luzzana".

Il sindaco ci ha anche detto di voler rispondere di persona (non al telefono) e di voler chiarire una volta per tutte la vicenda, cercheremo di andare a fondo.

ENDINE – IL 1 GIUGNO IN SALA CONSILIARE

"Basta fiori sull'asfalto"

L'amministrazione comunale di Endine in collaborazione con l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada sede di Bergamo e con il Patrocinio della Provincia di Bergamo organizzano per il 1 giugno alle 20,30 presso la sala consigliare del Comune di Endine '*Basta fiori sull'asfalto'*…un modo per ricordare le vittime della strada del nostro paese e della nostra valle… Incontro volto a sostenere la cultura alla sicurezza stradale, alla responsabilità civile e rispetto della vita soprattutto tra i giovani. In gioco c'è la coscienza civica di tutti i noi. Interverranno alla serata: **Angelo Pezzetti**, sindaco di Endine, **Alberto Cigliano**, comandante polizia provinciale di Bergamo, **Massimiliano Casati**, polizia locale di Endine, **Fausto Carrara**, assessore polizia provinciale di Bergamo, **Mirella Pontiggia**, comandante polizia stradale di Bergamo, **Marco Sambinelli** presidente associazione autoscuole di Bergamo, **Ivanni Carminati** responsabile provinciale Aifvs Bergamo. Prenderanno la parola anche alcuni famigliari e vittime della strada.

MONASTEROLO E SPINONE

Luci sull'acqua sul lungolago

Sabato 26 maggio dalle ore 20,45 sul Lago d'Endine è programmata la seconda edizione della suggestiva camminata notturna *"Luci sull'acqua"* e si svolgerà sul lungolago di Monasterolo del Castello e di Spinone al Lago, arricchita dall'animazione teatrale della Compagnia Teatro Caverna che si concluderà con la rappresentazione di "L'uomo che piantava gli alberi".

Promotori principali: Pro Loco di Monasterolo del Castello e Comune di Spinone al Lago. Collaborano: AVIS Casazza, AIDO Monasterolo e Casazza, Bottega del Commercio Equo e Solidale Carcadè, Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Parco Locale del Lago d'Endine, VCS.

GRONE – CONSIGLIO COMUNALE: LA MINORANZA ABBANDONA L'AULA

La maggioranza "interpella" la… maggioranza

Seduta di ordinaria… follia in quel di Grone. Come da copione nell'ultima adunata del Consiglio Comunale la maggioranza del Sindaco **Gianfranco Corali** e la minoranza D.O.C.G. del capogruppo **Francesco Marchesi** si sono scannate. Ma questa volta i giochi si sono interrotti prima perché la minoranza ha abbandonato l'aula con molti strascichi polemici. Bilancio di previsione, Imu i temi caldi sul piatto ma a scaldare gli animi sono stati gli ultimi tre punti all'ordine del giorno. Tre interpellanze alla… stessa maggioranza fatte dall'ex Sindaco **Enrico Agazzi** in seno alla maggioranza. *Forza Grone*, il gruppo di governo, si mette allo specchio e si domanda da sola, quesiti però che riguardano… la minoranza. Marchesi vista la malparata esce per protesta: *"Non ha senso una cosa simile, pensate a governare senza fermare i lavori di intero Consiglio per ingiuriarmi e basta, con tutti i problemi che ci sono…".* Interpellanze a cui ovviamente il capogruppo di minoranza non poteva rispondere. *"Gli equilibri democratici non sono rispettati, noi usciamo e ce ne andiamo".* In aula resta la maggioranza e volano parole grosse soprattutto quando si tratta dell'interpellanza della… maggioranza al Sindaco sulle richieste di documentazione della… minoranza agli uffici comunali: *"Soffocano gli uffici, il loro è un atteggiamento meschino".* Richieste che gli uffici evadono, se lo fanno, con ritardi di mesi. Per questo il gruppo di Marchesi ha fatto tre esposti al Prefetto. E da Bergamo hanno tirato le orecchie al Sindaco Corali che spiazza tutti con la giustificazione: *"Non andremo all'udienza perché le richieste di documentazione della minoranza sono troppe e ho detto al Prefetto che non possiamo essere presenti all'incontro perché troppo impegnati".* Le pratiche chieste da Marchesi alla maggioranza sarebbero piuttosto scottanti e forse è per questo che gli uffici non le mollano. Piani di lottizzazione, pratiche edilizie dubbie e fatture dell'avvocato per conteggiare le spese legali sostenute in questi anni dall'amministrazione. *Forza Grone* sbarra la porta, la minoranza cerca un grimaldello.

BERZO S. FERMO

Concerto del pianista Leonardo

Sabato 2 giugno 2012 a Berzo, alle ore 21.00 per la Festa della Repubblica è previsto un concerto pianistico di **Leonardo Locatelli** presso la palestra del centro sportivo comunale con la partecipazione degli alunni della scuola elementare

ENDINE

"Bimbi insieme"

E' la prima volta per Endine e se ci sarà una seconda volta sarà solo fra molto tempo. *'Bimbi insieme'*, un evento che raccoglie genitori italiani che hanno adottato bimbi in Costarica che ogni anno si trovano in un paese diverso. Quest'anno tocca ad Endine perché a Endine ci sta **Norberto Villa** con sua moglie e sua figlia **Stephanie**, che arriva dal Costarica: "*Abitiamo qui da dieci anni* – spiega Norberto – *veniamo da Dalmine, e con noi c'è Stephanie, l'abbiamo adottata quando aveva 7 anni e mezzo, adesso ne ha 11".* Una trafila lunga: *"Per le adozioni internazionali si va da 5 anni in su, c'è stata una procedura lunga, noi avevamo fatto la richiesta di idoneità per l'adozione sia nazionale che internazionale, eravamo iscritti a tutte e due le liste di attesa, quando si ha il decreto si può poi scegliere l'ente a cui affidarsi, noi ci siamo indirizzati*

segue a pag. 57

CAMPIONATO NAZIONALE DI KARATE FIJLKAM 2012

Omar Poetini e Janet Allioni medaglia d'Argento e di Bronzo

C' è grande euforia nell'ambiente del karate orobico per la grandissima prova degli atleti Omar Poetini e Janet Allioni che si sono aggiudicati entrambi una medaglia nazionale FIJLKAM. Il tutto è avvenuto presso il Centro Olimpico di Ostia Lido a Roma, nella due giorni di gare tenutasi il 19 e 20 maggio. A dir poco esaltante si è dimostrata la cavalcata dell'atleta della palestra di Endine Gaiano Omar Poetini, che con una disinvoltura disarmante supera nei primi due turni gli atleti Antonio Russo (Potenza) e Felice Trotta (Cesena), per poi al terzo turno vincere sull'atleta milanese Andrea Scarovanati, nei quarti di finale il talento orobico ha la meglio di misura sul campione emiliano Francesco Ravagli per poi approdare in semifinale contro il fortissimo atleta campano Modestino Califano con il quale ingaggia un mach palpitante che vedrà Poetini

segue a pag. 57

» VALLE CAVALLINA

LA COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI CHIEDE PIÙ DI 700 MILA EURO AL CONSORZIO VALCAVALLINA

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi bussa alle casse del Consorzio Servizi Valcavallina con una lista della spesa non indifferente. Sono ben oltre 600 mila euro le richieste che **Simone Scaburri** chiede a **Edoardo Cambianica** per soldi che il Consorzio dovrà versare a breve. Il 10 maggio la Comunità Montana bussa con tre letterine, si parte con il rimborso spesa dei costi della sede di Casazza per l'anno 2010 per una richiesta di liquidazione di 17.354,47 euro. Spese dovute alla pulizia dei locali, alle varie manutenzioni dello stabile e alle varie bollette delle utenze. La seconda lettera è una mazzata vera e propria, rimborso rata ammortamenti mutui liquidati da Uniacque negli anni 2007 e 2008. Uniacque infatti passa i soldi di ammortamento al Consorzio mentre la Comunità Montana paga i mutui. "Con la presente si richiede la liquidazione del rimborso delle rate di ammortamento mutui relative ai sotto indicati anni effettuati a vostro favore da Uniacque nel maggio 2011 e di competenza della Comunità Montana e più precisamente: anni 2007: 315.188,74 euro. Anno 2008 331.488,91 euro. Infine la mazzatina, 73.077,61 euro per il rimborso spese dei servizi sociali dell'anno 2009.

MONASTEROLO DEL CASTELLO – IL VICESINDACO

GILBERTO GIUDICI: "Dove è finita la metropolitana della valle Cavallina"?

Dove è finito il progetto della metropolitana leggera per la valle Cavallina e soprattutto, perché non ampliare quel progetto a tutta la valle. Questa è una proposta che **Gilberto Giudici**, vicesindaco di Monasterolo del Castello ha lanciato nell'incontro svoltosi a Casazza sul maggior utilizzo delle biciclette. Giudici è tornato a cavalcare l'idea della formazione di una metropolitana leggera come quella presente in valle Seriana e in fase di progettazione in valle Brembana.

"La nostra valle soffre ogni giorno per la statale 42 ormai affollata di automobili e camion. Una situazione insostenibile che si trascina da decenni. Ma io invece mi chiedo dove sia finito il progetto della metropolitana leggera in valle Cavallina. La provincia nel suo piano territoriale provinciale aveva delineato una linea lungo la Bergamo Brescia con un nuovo tratto che da Montello portava a Trescore. Poi non si è più saputo nulla e mentre le altre valli si muovono e la valle Seriana ha già portato a casa la tramvia, qui in valle Cavallina non si muove nulla. Sarebbe bello avere qui in valle Cavallina una metropolitana leggera che ti porta a Bergamo ma questo non c'è. Ed allora dobbiamo iniziare a guardare avanti negli anni, a progettare per il futuro. Visto che la crisi ha frenato lo sviluppo delle nuove case, sarebbe questo il momento per gli amministratori locali per trovarsi e delineare il futuro della valle. Una volta i vari sindaci ed amministratori locali si trovavano per delineare insieme il futuro della valle e del territorio, oggi questo non si fa più. E per essere sicuri di poter avere tra qualche anno o decennio la metropolitana leggera bisogna iniziare oggi a tutelare un corridoio sul quale fare passare la linea. Bisogna abbandonare il campanilismo e iniziare a pensare al futuro e a delineare assieme la valle Cavallina del domani".

Intanto però il progetto sembra essere destinato ad attendere, con la valle che per ora spera quanto meno di avere il secondo lotto della statale 42.

CASAZZA CALCIO

Dopo la promozione già 4 acquisti dal Sovere

Il Casazza vola in prima categoria e inizia a mangiarsi il Sovere, che sta in eccellenza ma che non passa un bel periodo. **Claudio Cambianica**, presidente del sodalizio sportivo della valle Cavallina, non si accontenta, festeggia solo un giorno e già inizia a pensare al prossimo anno, anzi ai prossimi anni. Del resto lui ha già delineato tutto da quando due anni fa ha deciso di riprendersi in mano il Casazza: "*Salita graduale nelle categorie fino all'eccellenza* – aveva promesso Claudio Cambianica e così è stato – *siamo prima di tutto attenti al bilancio, e ai giovani, poi puntiamo sulla prima squadra che deve salire per meriti sportivi e non per acquisizione di meriti altrui. Così dopo questi due anni con una doppia promozione, ora puntiamo sempre più in alto e non vogliamo fermarci. Ci stiamo già muovendo sul mercato ed abbiamo acquistato già 4 giocatori del Sovere. Non voglio fare i nomi ma posso dire che sono giocatori di primissimo livello, gente che ha giocato in serie C e che garantiscono un livello da Eccellenza. Per questo motivo siamo fiduciosi di approdare subito in promozione e puntiamo dritti all'Eccellenza. I nuovi acquisti saranno poi amalgamati con il resto della squadra e con forze fresche, giocatori del '93, '94 e '95. Poi staremo a vedere cosa succede alle altre squadre in una situazione sempre più difficile per il calcio dilettantistico. Noi puntiamo prima di tutto ad avere dei conti in ordine, tutto il resto verrà dopo".*

ENTRATICO – RENDICONTO DEL BILANCIO 2011

Fabio Brignoli: "meno stanziamenti da Roma e oneri di urbanizzazione drasticamente calati"

I tagli del governo si fanno sentire anche ad Entratico dove il sindaco **Fabio Brignoli** si è trovato a dover fare i conti, situazione magra, nonostante le mance di Sanga che arrivano da Roma e che sono servite quanto meno per la nuova piazza e per la scuola. Nel rendiconto di bilancio 2011 ci sono tutte le difficoltà di una situazione difficile che sicuramente non si attenuerà nel 2012. "*L'esercizio finanziario 2011* – spiega Fabio Brignoli – *ha risentito delle diverse manovre governative che hanno inciso profondamente sul vecchio sistema dei trasferimenti erariali, ciò ha comportato una riduzione delle somme erogate a favore dei comuni. Oggi si parla di 'sfida delle risorse' termine che indica esattamente il periodo storico nel quale siamo immersi, caratterizzato proprio dalla volontà di garantire i servizi per i cittadini nonostante le minori risorse a disposizione. I comuni si sono così ritrovati a dover raggiungere gli obiettivi prefissati riducendo le spese a parità però di prestazioni erogate e alla loro qualità. Alle minori entrate dovute dagli stanziamenti dagli enti superiori, si è aggiunta una forte contrazione degli oneri di urbanizzazione dovuto alla crisi del settore edilizio. Nel corso del 2011 sono stati incassati solo 46.449,99 euro per oneri di urbanizzazione e di questi, circa 22.000 sono stati necessariamente impegnati per sostenere la parte corrente del bilancio, quota assai vicina al limite massimo del 50% concesso dalla normativa vigente. In questi anni la nostra gestione è sempre stata molto oculata, anche perché la nostra situazione presenta un significativo tasso di indebitamento. Nonostante questa crisi impellente, siamo riusciti a portare a termine alcuni interventi importanti, la riqualificazione di piazza Europa, opera realizzata con un contributo statale, a fondo perduto ottenuto su interessamento del nostro onorevole Giovanni Sanga, e le asfaltature di alcune vie importanti del paese, finanziate con risorse proprie. Infine abbiamo sistemato il parco della buca del corno. Nonostante le numerose difficoltà abbiamo confermato anche molte iniziative presenti negli anni passati ed organizzato nuove manifestazioni ed abbiamo chiuso il bilancio con un avanzo significativo di 41.748,67 euro, avanzo comunque in calo rispetto agli anni precedenti."*

RANZANICO – SPINONE

Nel 2013 il futuro delle passeggiate sul lago… ma Spinone non ha soldi

Ranzanico – Sergio Buelli

Il futuro delle passeggiate sul lago di Endine è nel 2013. All'orizzonte ci sono altri lavori previsti per il prossimo anno quando dovrebbero arrivare i soldi dalla Regione Lombardia. *"Il progetto della nuova passeggiata in località Triangolo che si collegherà alla passeggiata di Spinone è pronto* – spiega il sindaco **Sergio Buelli** – *il tratto prevede la realizzazione di un'area di sosta con panchine e tavoli. Da qui ci sarà un passaggio sopraelevato sul canneto e sulla prima parte di lago che porterà verso Spinone. Dalla passeggiata di Spinone partirà un nuovo tratto di passeggiata che salirà verso Ranzanico che unirà i due tratti creando così un'unica passeggiata che dalla località Triangolo porterà fino alla località Legner di Monasterolo del Castello. Il progetto è pronto e nel 2013 la Regione Lombardia finanzierà i lavori". Un modo nuovo di vivere il lago di Endine, bello e piacevole, in attesa di coronare magari* il sogno di creare un'unica grande passeggiata ad anello sul lago. In questo caso mancano i tratti che vanno dalla località Triangolo alla zona dell'ex filanda, sempre Ranzanico, dove è presente un'altra passeggiata che va a congiungersi con quella che dal Gerù di Endine scende verso l'ex filanda. Infine manca il tratto che colleghi la zona del Legner alla passeggiata di San Felice e il tratto che da San Felice arriva a Endine. In questo caso però la strada poco trafficata permette di camminare anche sulla strada.

Sergio Buelli

Marco Terzi

Spinone al Lago – Marco Terzi

Se Sergio Buelli sembra essere sicuro di poter dare il via alla pista pedonale al triangolo nel 2013, **Marco Terzi** frena e pone forti dubbi sull'opera. Il comune di Spinone infatti non sembra avere nessuna voglia di fare quest'opera in periodi di austerity finanziaria. *"E' il comune di Ranzanico ad avere il lavoro più grosso da fare* – spiega Marco Terzi - *a noi mancherebbero solo poche centinaia di metri da realizzare per unire i due tracciati. In questi periodi però non ci sono proprio soldi e noi non abbiamo soldi da buttare. Abbiamo altre priorità, in primis il cimitero e la pista pedonale viene dopo altre opere.*

Il costo dell'opera è di 150.000 euro e noi, pur avendo la possibilità di attingere ad un fondo regionale, siamo costretti a rinunciare anche a questa possibilità perché non abbiamo soldi da spendere. Al massimo, quando Ranzanico avrà fatto il suo tratto, potremmo pensare di congiungere i due tratti con un percorso meno pesante, con la realizzazione di un passaggio con della ghiaia come quello di Monasterolo in località Legner in modo da dare continuità ai due tratti e permettere alla gente di camminare in riva al lago. Ci sono poi altri problemi da risolvere, vedremo se riusciremo a trovare i fondi".

ASSEMBLEA VENERDÌ 18 MAGGIO CON PROPOSTE E REPLICHE

Casazza: problemi di viabilità pedonale?

"Abbattiamo Palazzo Bettoni". "Scherzi?"

Sembrava essere uno di quei tanti incontri dove si lanciano buoni propositi che cadono come sempre nel vuoto, un incontro sull'incentivazione dell'utilizzo delle biciclette, con la gente che magari a fine incontro va in auto per tornare a casa che dista duecento metri dal luogo del convegno. La tavola rotonda organizzata venerdì 18 maggio a Casazza si è rivelata sotto molti aspetti una sorpresa con molti spunti interessanti. Prima di tutto la presenza dei referenti del Comitato Genitori che hanno trattato vari aspetti interessanti e dato molti spunti sull'incentivazione dell'uso delle due ruote, ma soprattutto hanno sottolineato alcuni problemi nella viabilità del paese. "*La bici offre vari vantaggi* – hanno spiegato nella loro introduzione i genitori del comitato che ruota attorno all'Istituto comprensivo locale – *non produce inquinanti, è agile nel traffico, non costa nulla, dà buon umore e favorisce anche l'incontro con l'anima gemella*". Poi sono arrivate le prime richieste concrete. *"Sarebbe bello avere un'area chiusa davanti alle scuole, quanto meno durante l'uscita degli alunni, avere maggiore sicurezza sulla strada che porta alle scuole e lambisce il piazzale del mercato, magari realizzando un passaggio pedonale nel prato privato posto a sinistra, oggetto di PL per ora bloccato dalla crisi"*. Infine si è passati al tema caldo, alla presenza degli amministratori locali di Monasterolo del Castello e Spinone, la strada che collega Casazza a Spinone. "*Da tempo chiediamo che la strada diventi a senso unico* – ha spiegato **Edoardo del Bello**, uno degli organizzatori - *in modo da creare una pista ciclabile che porti al lago senza problemi, magari con l'illuminazione pubblica dando così tutta la sicurezza del caso anche di sera. Questa idea che chiediamo venga realizzata, non è mai stata concretizzata. Sarebbe bello poter partire dal centro di Casazza e arrivare a Spinone o a Monasterolo in bicicletta, queste poi non sono soluzioni costose, anzi non c'è nulla da pagare, basta prendere la decisione di rendere a senso unico la via"*. Ma proprio sul senso unico i due comuni hanno iniziato a litigare. *"Bisognerebbe fare il senso unico verso Casazza, non verso Spinone"*, **Fiorenzo Cortesi** ed **Ettore Cambianica** da una parte e **Simone Scaburri** dall'altra non trovavano una soluzione per arrivare al senso unico. Risultato: la via rimarrà a doppio senso con buona pace dei ciclisti che proseguiranno a percorrere con attenzione quella via, con la speranza di possibili espropri per allargare la strada e realizzare la pista ciclabile.

Polemica sul Piedibus

Si è poi scatenato l'assessore Ettore Cambianica che ha criticato l'atteggiamento di alcuni genitori che hanno 'svuotato' il piedibus: "*All'inizio dell'anno* – ha spiegato l'assessore Cambianica – *avevamo tantissime firme di genitori che volevano fare il piedibus, ora sono pochi e non si sa se verrà ripetuto l'anno prossimo. Noi nel frattempo abbiamo fatto il corso per 45 movieri in modo da dare tutta la sicurezza ai piedi bus. Dispiace che in questo periodo i genitori siano calati e conseguentemente sia calato il numero dei bimbi in bicicletta. Noi ci diamo da fare ad organizzare tutto questo, a portare i bambini alla scuola con i volontari, i genitori danno il loro consenso e poi si tirano indietro. Ed anche stasera molti genitori non hanno partecipato a questa serata molto interessante per tutti, per capire che scelte l'amministrazione deve fare secondo i suggerimenti emersi dai genitori"*. Ma forse la questione è stata risolta da una mamma che è intervenuta dopo Cambianica. *"Se i genitori non mandano i propri figli al piedi bus non è un problema, noi andiamo avanti a farlo, ma il piedibus è un esperimento che serve ad educare all'uso della bici. Ognuno poi deve prenderla come abitudine quella di andare a scuola in bici, come facevamo noi un tempo. L'importante è proprio educare tutti, bambini ma soprattutto genitori. Ed è proprio per questo che il piedibus dovrebbe scomparire proprio quando tutti prenderanno come abitudine l'uso delle due ruote."* e la mamma fa poi un esempio lampante di come oggi manchi la vera educazione all'uso della bici. "*Noi è da novembre che tutti i sabati facciamo il piedibus e mi è capitato di vedere un sabato nel quale i genitori si sono precipitati a scuola con le automobili creando un grande ingorgo solo perché erano scese due gocce di pioggia. Questo fa capire meglio di ogni altra cosa come oggi a Casazza manchi la cultura dell'uso delle due ruote e come imperi invece l'uso della bicicletta"*.

'Abbattiamo palazzo Bettoni'

Un altro battibecco ha visto protagonisti l'architetto **Raffaele Cambianica** e Fiorenzo Cortesi, ha aperto Cambianica con la sua introduzione. *"Alla fine degli anni '70 si pensò ad una pista ciclopedonale della valle Cavallina, pista che venne di fatto realizzata negli anni '90. Oggi ci troviamo ancora con questa pista ciclabile che dovrebbe fare da motore e portare ad altre piste ciclabili che si collegano tra di loro. Ma oggi non c'è un collegamento tra il centro e la pista ciclabile. Sarebbe bello poi vedere ogni tanto il centro pedonalizzato, come accade durante le feste di paese, ma questo non viene fatto, nonostante ci sia una richiesta in tal senso anche da parte dei negozianti. Mancano poi collegamenti tra le varie parti del paese"*. Su questo aspetto è intervenuto Cortesi che è tornato sulla questione del corridoio tra la zona del supermercato Migross e il centro. "*Sappiamo benissimo che queste due zone del paese non sono pedonalmente collegate se non passando sulla statale 42 e che l'amministrazione comunale sta trovando delle soluzioni per creare un corridoio. La soluzione è già stata delineata e si realizzerà quando partirà il PL previsto a nord del supermercato dove sorgerà anche il nuovo parco"*. L'unico collegamento tra le due zone del paese è la statale 42 con marciapiedi strettissimi a ridosso della strada, ma anche in questo caso Fiorenzo Cortesi avrebbe trovato una soluzione. "*Se fosse per me abbatterei una parte di palazzo Bettoni, allargando così il marciapiede"* sollevando le proteste di Cambianica e di altri in sala, insomma come dire, allarghiamo una via a Roma, buttiamo giù parte del Colosseo o del Panteon visto che Palazzo Bettoni è il palazzo storico per eccellenza (Raffaele Cambianica ci ha anche inviato una scheda sul palazzo per bocciare l'idea di Cortesi). "*Caro Cortesi* – ha replicato Cambianica – *spero che tu stia scherzando, un giorno vieni a vedere il palazzo, poi mi dici tu se quella parte lì la vuoi abbattere"*. Infine ha chiuso il dibattito un residente con la laconica frase: "*a mio parere oggi si fa di più per la difesa del Bufo Bufo e dell'attraversamento della strada dei rospi e non si da attenzione ai bambini che vanno in bici"*.

BERZO SAN FERMO / 1

Giornata del verde pulito

Giornata del verde pulito a Berzo San Fermo, i ragazzi delle scuole elementari sono stati impegnati nei boschi per ripulirli da immondizia e rovi.

I ragazzi si sono divisi in due gruppi, le classi più piccole, (prima e seconda) sono rimaste in paese pulendo per le vie e le aiuole, le altre tre classi si sono recate nella zona Seresina Bedola per una pulizia nel bosco e lungo la valle. Hanno assistito al taglio di un albero, taglio in sicurezza effettuato da esperti del mestiere provenienti da Bormio. Il rientro poi a mezzo-giorno a scuola per una merenda di chiusura insieme. Il grazie iniziale del sindaco Luciano Trapletti al baby consiglio, alle insegnati per la costante collaborazione e disponibilità e alla commissione ecologia e ambiente e al gruppo di protezione civile comunale, con l' invito a far si che ogni giornata della quotidianità di ciascuno sia una giornata del verde pulito.

BERZO SAN FERMO / 2

Gita al Parco Minoprio

Gruppo in gita al Parco Minoprio in provincia di Como, gita organizzata dalla Commissione Ecologia e Ambiente. Il Sindaco ringrazia l' assessore **Serena Cuni** e tutta la commissione per questa bella proposta e giornata.

RIGENERAZIONE E SMALTIMENTO CARTUCCE

Un servizio rivolto alla clientela ma anche un servizio per la difesa dell'ambiente, perché spesso anche i piccoli gesti sono importanti per preservare il paesaggio. Così Cartucciamica, negozio che rigenera cartucce per le stampanti posto sulla statale 42 a Luzzana, da anni svolge questo lavoro importante.

Di cosa si occupa la vostra azienda?

"La nostra azienda CARTUCCIAMICA SNC si occupa prevalentemente della fornitura all'utente finale, aziende ed enti pubblici dei seguenti prodotti: servizio di rigenerazione cartucce esaurite per stampanti, inkjet, toner fax fotocopiatori; cartucce per stampanti originali; cancelleria per ufficio; articoli per la scuola; personal computer, notebook, stampanti ed assistenza informatica; articoli regalo, giocattoli e articoli vari; smaltimento cartucce esaurite per le aziende. "

Perchè è importante Rigenerare le cartucce?

"Sostanzialmente sono tre i motivi. Economico: una cartuccia rigenerata ha un costo inferiore al nuovo e può essere ricondizionata più volte; ciò permette di abbattere i costi del 60-70%. Ecologico: rigenerare significa non inquinare. Una cartuccia in plastica con nastro in nylon o toner impiega molti anni prima di degradarsi nell'ambiente. Funzionale: poichè a norma di legge, le cartucce esauste devono essere differenziate dai rifiuti urbani, chi rigenera non ha più questo impegno che viene assolto dalla Ditta rigeneratrice."

Usando cartucce Rigenerate si annullerà la mia garanzia sulla Stampante?

"La legge proibisce ai produttori OEM di annullare la garanzia sulle stampanti se si usano cartucce toner rigenerate in sostituzione di quelle originali."

Vi occupate voi della rigenerazione?

"Si, noi siamo un'azienda che produce toner e cartucce inkjet da oltre 12 anni. La garanzia fornita sul toner rigenerato è di anni 2 di legge; nel caso di malfunzionamenti o problemi di qualità viene sostituito l'articolo. Basta farci avere i vostri vuoti e ve li rigeneriamo senza problemi.

Si possono rigenerare le cartucce a getto d'inchiostro?

"Certamente, le cartucce delle stampanti a getto d'inchiostro sono contenitori di inchiostro più o meno differenti tra loro ma il principio di base è sempre lo stesso: la casa originale ha prima fabbricato l'involucro e poi l'ha riempito, quindi nessuno vieta di fare la stessa cosa quando quest'ultimo si svuota per l'uso, naturalmente tramite macchinari professionali in grado di riportare la cartuccia inkjet alle condizioni iniziali di vita e quindi come nuova."

Quanto si risparmia ricaricando una cartuccia inkjet?

"Molto, sia considerando il prezzo delle originali sia quello delle compatibili o rigenerate, in media ci attestiamo intorno al 50% di risparmio."

Devo modificare la stampante per usare le vostre cartucce?

"No, le cartucce compatibili o le nostre rigenerate si utilizzano allo stesso modo come se fossero cartucce o toner originali. Tutti gli inchiostri sono prodotti specifici e la loro qualità di stampa nonchè la loro compatibilità con le specifiche tecniche della testina su cui vanno ad operare sono perfettamente paragonabili agli originali e la durata delle stampe fatte con cartucce rigenerate è pari quelle originali. Se invece della rigenerazione si effettua la semplice ricarica della cartuccia, senza utilizzare macchinari professionali e pezzi di ricambio idonei, la qualità di stampa andrà progressivamente peggiorando già dalla prima volta. Se poi si utilizzano toner ed inchiostri uguali per tutte le cartucce, i colori (ma anche il nero) saranno sensibilmente diversi dall'originale e si potrà compromettere la qualità e la durata della stampa."

Una cartuccia quante volte si può ricaricare?

"Dipende dalla cartuccia; esistono 2 tipi di cartucce ink-jet: i serbatoi (principalmente Canon ed Epson) e le testine (principalmente HP e Lexmark); i serbatoi possono essere ricaricati un numero indefinito di volte poichè consistono di un involucro di plastica e di una spugna, le testine invece possono essere ricaricate un numero definito di volte che varia a seconda del modello da 3 a 5 volte. Anche i plotters sono macchine ink-jet che utilizzano in molti casi la stessa tecnologia delle comuni ".

Ma i toner sono tutti uguali?

"Assolutamente no!Le polveri toner hanno una composizione chimica con specifiche differenti: 1- consistenza granulometrica (alcune macchine utilizzano toner a base styrene altri a base poliestere, alcuni a grana grezza e alcuni a grana microincapsulata); 2 - polarità: alcune polveri sono fornite di carica elettrostatica positiva, altre di carica elettrostatica negativa; 3- punto di fusione: le stampanti laser differiscono tra loro anche per la temperatura erogata dal fusore pertanto la polvere deve fondere esattamente a quella temperatura; questo è il parametro più critico da considerare e una polvere sbagliata può compromettere la funzionalità del fusore della stampante con notevole danno economico."

CENATE SOTTO

Inaugurato il nuovo parco delle Veneziane

Nuovo taglio del nastro a Cenate Sotto dove il sindaco Gianluigi Belotti (che in questa attività dovrebbe detenere un record) ha inaugurato il nuovo parco delle Veneziane. Una festa per tutti e soprattutto per le giovani famiglie di Cenate sotto che qui troveranno uno spazio dove trascorrere delle giornate di divertimento con i propri figli. "*Questa è un'opera importante* – spiega il sindaco Gianluigi Belotti – *visto che il nuovo parco è posto a due passi dal centro storico ed è quindi raggiungibile a piedi da gran parte dei residenti. Inoltre qui abbiamo realizzato nuovi parcheggi e una nuova strada che permette di far defluire all'esterno del centro storico il traffico diretto a Cenate Sopra. Questo era un progetto che avevamo in programma e che siamo riusciti a portare a termine in tempi brevi. Mi sono poi raccomandato con la popolazione affinchè salvaguardi questo nuovo parco, lo mantenga bello e pulito e soprattutto libero da scritte e da altri atti vandalici*". Alla festa del nuovo parco si è aggiunta anche la festa dell'albero per i nati nel 2009. "*Abbiamo unito questa iniziativa alla festa dell'albero, abbiamo consegnato ad ogni nato una targhetta con il proprio nome, cognome e data di nascita. L'albero crescerà con il bambino ed ogni famiglia avrà cura dell'albero che porta il nome del figlio*".

SCHEDA

Il nuovo polmone verde di 5.000 metri quadrati posto proprio nel cuore di Cenate Sotto, comprende un'area verde attrezzata dove le famiglie potranno trascorrere ore di svago e divertimento assieme ai figli. In questi giorni gli addetti stanno ultimando gli ultimi lavori e stanno posizionando i giochi per i bambini. Nel parco sono stati installati: un'altalena a due posti, di cui uno con seduta a tenuta per i piccoli ed il restante con seduta semplice, realizzati interamente in legno di castagno; un pendolo a 4 posti. I due giochi installati nell'area pianeggiante sono: degli animali a molla. C'è poi un castello a tema "Il castello diroccato" realizzato quasi nella sua totalità in legno è composto da due costruzioni a cavallo della pista ciclabile e collegate da un ponte chiuso a dorso d'asino di 4.5 metri di lunghezza ed altezza da terra di circa 2.20 metri. Di queste due costruzioni, una è pensata per i più piccoli, mentre l'altra per i più grandi. L'intera struttura è dotata nel complesso di 2 scivoli di diversa lunghezza, una parete free climbing ed una rete free climbing. Una serie di nascondigli e sedute all'interno della costruzione rendono il gioco irresistibile agli occhi di qualsiasi bambino. Le parti in legno di tutti giochi sono trattati superficialmente con una cera ecocompatibile che conferisce al legno una particolare tonalità cromatica e profumazione grazie agli oli di agrumi in esso contenuti. La sicurezza dei bambini è garantita dalla presenza di uno strato soffice di corteccia di pino nelle aree di utilizzo dei giochi.

LUZZANA – IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO RISPONDE ALLE ACCUSE

Scontro nell'Unione Media. Leoni: "Terrorismo sulle cifre, l'offesa alla mia reputazione mi obbliga ad un'azione giudiziaria"

(An. Ma.) Il responsabile dell'ufficio tecnico dell'Unione Media Valcavallina **Fulvio Leoni** non ci sta e risponde colpo su colpo alle accuse mossegli dal Sindaco di Luzzana e Presidente dell'Unione **Ivan Beluzzi**. Le critiche riguardavano un appalto saltato e un ricorso al Tar perso dal Comune di Luzzana per i lavori di ristrutturazione della chiesetta di San Bernardino. Comune contro l'ufficio tecnico dell'Unione, una frattura che rischia di spezzare le costole all'ente sovracomunale. In mezzo l'Architetto Leoni che si smarca: *"Ho appreso da altri che sul vostro giornale sarebbe apparso un articolo, privo del nome del suo redattore, in merito a vertenze in corso e inserito in un quadro di dichiarazioni diffamatorie nei miei personali confronti. Valutazioni, mie, di altre figure professionali in organigramma e collegiali, sono state presentate come personale arbitrio"*. Leoni che sulla vicenda preferisce il silenzio per motivi… istituzionali ma di certo non le manda a dire al Sindaco "chiacchierone": *"Precisi doveri istituzionali, ma anche la semplice ragionevolezza, avrebbero suggerito invece, in questa fase così delicata, di evitare commenti e attribuzioni di responsabilità, sia perché in un caso si tratta del posto di lavoro di una persona e, in entrambi i casi, perché le questioni, essendo aperte ad ogni effetto, impongono l'obbligo di riservatezza da mantenere fino al momento decisionale"*. Ma c'è una cosa che più di tutte ha turbato Leoni... *"A che titolo parla Beluzzi, dato che l'Unione è composta anche dai comuni di Borgo di Terzo e Vigano San Martino? Ma la cosa più grave è che si semina terrorismo attraverso la indicazione di cifre di spesa non accertate e assai improbabili"*.

In conclusione Leoni annuncia il contrattacco: *"Mentre l'offesa alla reputazione obbliga ad esperire l'azione giudiziaria, contro i suoi responsabili, esprimo rammarico per questo infimo status in sé, scaturito dall'articolo, per un discutibile diritto di cronaca rispetto ai suoi contenuti ed al secondo degli intervistati, e sia perché, a richiesta di chiarimenti, ora si nega la paternità delle affermazioni stesse perché sarebbero state 'inventate' da un giornalista non meglio identificato. Complimenti"*. Beluzzi infatti nei giorni seguenti l'uscita dell'articolo apparso sul nostro giornale ha "ritrattato" dando la colpa alla carta stampata… Insomma ha gettato il sanno e ha nascosto la mano…

ZANDOBBIO – LA MINORANZA

L'attacco di Vescovi: opere "importanti" solo per i costi

Cosa sta facendo l'amministrazione comunale di Zandobbio? Poco o nulla secondo il gruppo di minoranza *Insieme per Zandobbio* guidato dall'ex sindaco **Sergio Vescovi**.

Le motivazioni sono molte e si parte dall'intervento dei parcheggi al municipio: *"Non ci sembra proprio che il paese si muova: l'unico intervento che si vede è l'"importante opera" in via Rivi: il nuovo parcheggio con tunnel nei garage del Municipio, per ora importante solo per il costo. Quest'opera, oltre a non risolvere i problemi dell'incrocio con Via Fontane e quello dei parcheggi per il paese, è anche potenzialmente pericolosa per l'allargamento della strada, che può incitare alla velocità. Oltretutto i posti auto, che secondo l'amministrazione potrebbero anche essere venduti, in realtà non possono essere ceduti per venti anni, poiché l'opera è stata realizzata con contributo regionale"*.

Si passa poi al PGT, primo punto di scontro tra maggioranza e minoranza: *"Il Piano di Governo del Territorio ha ormai assunto i contorni di una vicenda irragionevole che si trascina da anni. Dopo aver bocciato il PGT, che era stato approvato nel 2009, la giunta sta procedendo stancamente senza coinvolgere consiglieri e cittadini e non si sa ancora quando se ne discuterà ufficialmente, anche se il Sindaco, quando l'ha bocciato, aveva assicurato che sarebbe stato approvato nel marzo 2010"*. Si passa poi alla pista ciclabile: "*Il vicesindaco, con il suo tipico umorismo, ci invita tutti a preparare le biciclette per la pista ciclabile…. forse non s'è accorto che già da parecchio tempo le usiamo sul primo lotto e che stiamo aspettando il secondo tratto, e sì che glielo chiediamo spesso. Il percorso originale sarebbe dovuto proseguire fino alla via Cattaneo in Selva, per raggiungere le nuove abitazioni costeggiando il Malmera, non certo per morire in un parcheggio, nel centro storico della Selva, come detto in Consiglio Comunale!"*. Infine il nuovo parco Vavassori da poco inaugurato: *"Il parco Vavassori in via Fontane è stato inaugurato dal Sindaco, ma si è dimenticata… di ringraziare la società La Paltenghi, che l'ha realizzato a proprie spese, nonostante i Piani di Lottizzazione ai quali il parco era legato siano fermi. Per contro non si capisce perché, nel consiglio comunale del 23/12, la maggioranza abbia concesso una proroga ad un Piano di Lottizzazione adiacente, non ancora iniziato, che scadrà tra un anno e mezzo: questo secondo noi comporta una disparità di trattamenti non comprensibile né condivisibile"*.

Sergio Vescovi passa poi alle proposte lanciate alla maggioranza e parte dal nuovo centro sportivo: *"L'amministrazione vuole creare un nuovo centro sportivo? Per anni abbiamo trattato per quell'area in Via Selva, con i proprietari e la Regione, in modo trasparente e con condizioni ben più vantaggiose per il Comune, ma i proprietari non sono certo bisognosi e il tutto si è arenato. Nel frattempo, aspettando che questo cosa si realizzi, per evitare tempi lunghi, si potrebbe utilizzare un'area di riserva vicino alla piattaforma ecologica (invece di pensare ad espansioni industriali), dove non disturberebbe alcuna abitazione, nella quale progettare uno spazio, opportunamente attrezzato, nel quale i ragazzi possano giocare liberamente, senza il vincolo dello sport agonistico. Parte di quell'area pare sia destinata alla nuova piazzola ecologica: ma nonostante la potenziata raccolta porta a porta, ne serve davvero una nuova? Solo per depositare la diminuita quantità di rifiuti?*

Non é forse sufficiente l'area adiacente, già di proprietà comunale, qualora si volesse ampliare la piazzola e/o dislocare diversamente i cassoni? Proponiamo maggior trasparenza all'Amministrazione sia attraverso il sito Internet che mediante la convocazione di assemblee pubbliche su temi di particolare rilevanza, come più volte promesso. Proponiamo un maggior coinvolgimento delle minoranze e dei cittadini utilizzando le commissioni, eventualmente integrate anche con persone esterne al consiglio comunale, ma interessate e preparate a temi specifici. Poiché il nuovo parcheggio in via Rivi è nella fase finale di realizzazione si potrebbe pensare a come sistemare in futuro la piazza del Municipio e presentare due/tre progetti preliminari diversi con i relativi costi (progetti che già esistono) e poi far scegliere alla popolazione tramite referendum consultivo. Proponiamo di terminare il secondo lotto della pista ciclabile sino alla via Cattaneo. Il parco locale del Malmera che fine ha fatto? Chi lo conosce? Perché non facciamo in modo di farlo conoscere meglio alla popolazione organizzando anche eventi specifici?".

CENATE SOPRA

I bambini inaugurano il Sentiero Verde

Sono stati gli alunni delle scuole elementari di Cenate Sopra ad inaugurare il sentiero verde, percorso di 5 chilometri che percorre a mezza costa il versante montuoso che porta al Misma. Sabato 18 maggio gli alunni hanno preso il via dalle scuole per una camminata che ha percorso il sentiero verde in compagnia del sindaco Stefano Cattaneo, degli alpini di Cenate Sopra e di altri volontari. *"Questa è un'opera che consentirà di percorrere i nostri boschi* – spiega il sindaco **Stefano Cattaneo** – *passando lungo la costa del monte Misma. Il sentiero poi si intreccia con tutti gli altri sentieri che dal paese portano al Misma creando così un unico grande percorso"*. Ma questa non è l'unica novità per il sentiero verde: "*A breve* – spiega sempre Stefano Cattaneo – *stamperemo dei percorsi naturalistici che permetteranno a tutti di sapere come si snodano i percorsi e soprattutto conoscere la tempistica di percorrenza in modo da poter permettere a tutti di sapere quanti chilometri si possono percorrere a piedi"*

SCHEDA

Il sentiero verde raccoglie diversi tracciati che sono stati collegati e che portano alla definizione di un unico percorso di 5 km, destinato a percorso pedonale. Un 'Sentiero verde', che verrà messo a disposizione dei cittadini, con una completa segnaletica informativa, per una sua promozione ricreativa e turistica". Il percorso parte dalla località Piazze, tocca le località Cà Pessina, Valpredina, Sella, Valcalchera, Plasso, Cà del Ris, Cà Nuova, Ronco Grande, Pozza del Vac, fino ad arrivare in località Prati Alti, sotto il Monte Misma. Il costo dell'intervento è di circa 240.000 euro, di cui 120.000 provenienti da un finanziamento erogato dalla Regione Lombardia. Il progetto, inserito nel più ampio e articolato Progetto Integrato d'Area (P.I.A.), denominato Val Cavallina: il ritorno alla natura come chiave di sviluppo è promosso dalla Regione Lombardia.

Media Valle Seriana

COLZATE

Mano al portafoglio, Imu allo 0,55% sulla prima casa e allo 0,96% sul resto

Mano al portafoglio e occhio all'Imu. Tariffe approvate in consiglio comunale sabato 19 maggio e 0,55% sulla prima casa e 0,96% su tutto il resto. "*Purtroppo non possiamo fare diversamente* – commenta il sindaco **Adriana Dentella** – *dobbiamo riuscire a garantire i servizi degli altri anni, l'Irpef non verrà toccata, sappiamo che è un sacrificio ma non dipende da noi, tutti i giorni il governo attuale ne inventa una nuova, speriamo che non ci siano altre novità, per ora teniamo duro*".

CENE – "I PROFUGHI NON HANNO MAI DATO PROBLEMI"

PROFUGHI A CENE. Il sindaco: "Il paese sta dimostrando maturità e civiltà"

(An.Za) L'anno scorso, quando a Cene, come in altri paesi, sono arrivati i profughi africani che fuggivano dal conflitto in Libia, si era diffuso un certo timore, comprensibile in casi del genere. Si pensa sempre al peggio e in molti ipotizzavano un'invasione di profughi in valle, con problemi di ordine pubblico. A Cene invece le cose stanno andando bene, come ci testimonia il sindaco **Cesare Maffeis**. "*Sulla questione profughi i cittadini di Cene hanno dimostrato e stanno dimostrando grande maturità. Del resto, posso dire che nel nostro paese c'è un ambito associativo molto forte, un alto grado di civiltà, non è un paese contrastato, c'è dialogo. Questo clima ha certamente giocato a favore. Devo poi anche dire che siamo stati fortunati, perché i profughi presenti in paese non hanno dato problemi, sono anzi educati, non ci sono stati atti di maleducazione, tranne magari nei primi tempi. Non tutti i paesi sono stati fortunati come noi. Non ci sono stati segnalati problemi di ordine pubblico. C'è quindi stato un senso di maturità da entrambe le parti, tra gli abitanti di Cene e i profughi*". Il sindaco ci comunica che dei 34 profughi presenti in paese ad alcuni, sei o sette, è stato riconosciuto lo status di rifugiato. Nessuno dei profughi è maghrebino, ma provengono tutti dall'Africa subsahariana, dalla cosiddetta Africa nera. Circa il 30% è di religione cristiana e questo può aver contribuito a favorire un clima non ostile. Alcuni profughi, da quanto ci dice Maffeis, si danno da fare in parrocchia con opere di volontariato. "*Ai profughi non possiamo far svolgere lavori socialmente utili, ci sono alcuni vincoli da rispettare, altrimenti ce ne sarebbero di cose da fare qui a Cene. Non abbiamo margini di manovra al riguardo. Il Comune si serve dell'opera di alcune persone di Cene e dei paesi limitrofi che sono in mobilità e svolgono lavori socialmente utili. Un ottimo servizio per il paese*". Non è che tutto è filato liscio fin dall'inizio, c'erano stati mugugni e lamentele da parte di qualcuno, tanto che il sindaco aveva recapitato ai concittadini una lettera giustificativa in cui spiegava la questione profughi, sottolineando che si era trovato di fronte a un ordine venuto dall'alto e lui non poteva certo tirarsi indietro. Maffeis sottolinea il rapporto di collaborazione con la Caritas di Bergamo, l'ente preposto all'accoglienza dei profughi, che sono ospitati presso una ex colonia che era destinata a ragazzini e disabili. Proprietaria dello stabile è la Curia di Bergamo. "*Con la Caritas si è riusciti a fare un buon lavoro. Voglio ripetermi, Cene ha mostrato civiltà e intelligenza propositiva*".

CAZZANO S. ANDREA – "IL SEGRETARIO SI È FIRMATO UN INCARICO PER SE STESSO A 850 EURO AL MESE"

E scoppia il caso del "capo di gabinetto"

Scoppia il putiferio. Ancora a Cazzano, terra di 'casini' amministrativi. Dopo il tormentone delle dimissioni-date-ritirate adesso scoppia il caso della delibera direttamente firmata da chi si è dato un incarico all'interno del Comune. Cosa è successo?

"Che nel dicembre 2008 – spiega il capogruppo di minoranza **Giovanni Calderoni** – *quando il sindaco era ancora* **Nunziante Consiglio** *è stata fatta una delibera dove si stabiliva di affidare l'incarico al segretario comunale del Comune* **Francesco Fidone** *di entrare a far parte dello staff del Comune a partire dal 1 gennaio 2009 per 850 euro al mese. E firmatario della delibera è lo stesso Fidone, ma non si è mai sentito una persona che dà l'incarico a se stesso, siamo andati a cercare la delibera e chi presiedeva quella giunta era l'allora vicesindaco* **Fabrizio Moretti,** *quel giorno Nunziante Consiglio non c'era".*

Nunziante Consiglio

Giovanni Calderoni

Fidone è tuttora nello staff del nuovo sindaco **Manuela Vian**: *"E sono passati tre anni. Qualche giorno fa un decreto del sindaco, essendo dal 1 marzo di quest'anno cambiato il Segretario comunale, dice che Fidone rimane nello staff ma senza l'indennità a partire dal 1 febbraio, così ci siamo insospettiti e siamo andati a cercare la delibera del 2008 e abbiamo scoperto che percepiva ogni mese 850 euro, per questo abbiamo sollevato il problema solo ora".* E adesso? "*Adesso agiremo nelle opportune sedi perché secondo noi c'è stato un comportamento illegittimo e i soldi, che sono tanti, vanno restituiti ai cittadini di Cazzano".*

FIORANO AL SERIO

Clara Poli: "Non abbiamo nemmeno i soldi per asfaltare. La Buschina è il nostro gioiello"

Clara Poli e Fiorano. Clara Poli e l'amministrazione. Clara Poli e i soldi. Quei soldi che non ci sono più per i Comuni: "*Siamo nella confusione totale* – spiega il sindaco – *ed è una situazione che non mi piace, non ci sono più soldi, non so più dove sbattere la testa, non è solo una questione di aliquote IMU ma di tutto il resto. Siamo arrivati a un punto che non riusciamo più nemmeno ad asfaltare se non si trovano i soldi e i soldi non si trovano davvero".* Tutto fermo o quasi quindi: "*Le opere in programma per ora rimangono tali solo sulla carta, e il paese è fermo, se non entrano gli oneri cosa facciamo?".*

Tutti i Comuni sono nella tua situazione: "*Ma mal comune non vuol dire mezzo gaudio, anzi, è un segnale ancora più preoccupante".* E adesso? "*Adesso ci stiamo riunendo con la maggioranza ma la situazione è nebulosa, dobbiamo trovare la quadratura del cerchio, per la nostra gente".*

Ma qualche notizia buona c'è, la zona verde della Buschina sta diventando un gioiello: *"Il nuovo gestore l'ha trasformata davvero in qualcosa di veramente bello, c'è un'area che scende sino al fiume per i cani, c'è un'area giochi che è un esempio per tutti, è una zona veramente magnifica, un orgoglio per noi, ed è frequentatissima, e il primo consiglio comunale all'aperto lo faremo proprio lì".*

il COMMENTO

Un "capo di gabinetto"

(p.b.) Già la definizione, estrapolata dagli ambiti nazionali, suona un po' grottesca per un Comune della Val Gandino di 1.600 abitanti: "Capo di gabinetto", riferito allo "staff" del Sindaco, in presenza di un segretario comunale (stesso nome e cognome). E meno male che l'attuale Sindaca spunta un "impegno" dello stesso a zero euro. Quali funzioni abbia un "capo di gabinetto" in un piccolo Comune è difficile immaginarlo per ogni Sindaco della valle, figurarsi per la popolazione, che apprende magari soltanto ora che lo si pagava per la doppia funzione (segretario e capo di gabinetto). Almeno questo si capisce dalle due delibere che riportiamo. La presenza di un "capo di gabinetto" prevede perlomeno che esista un "gabinetto" che è qualcosa di diverso dalla Giunta, è nell'orbita dello "staff", anche questa una formuletta derivata da una concezione di governo che travalica la Val Gandino e arriva dritta dritta a Palazzo Chigi o al Quirinale. Che è nel mirino dei media per i costi eccessivi di mantenimento. Quelli, evidentemente di gran lunga più modesti, del Comune di Cazzano, adesso sono sforbiciati da un'indennità corrisposta fino a pochi mesi fa per un titolo dato con delibera sottoscritta dall'interessato stesso. L'unico Comune leghista della Val Gandino ha qualche problema di comunicazione. O forse ce l'ha proprio per il fatto che queste cose è meglio non farle sapere.

COLZATE – DOMENICA 27 MAGGIO FESTA VOLONTARIATO

"In piazza più ce n'è meglio è"

Si ripete anche quest'anno la festa del volontariato a Colzate. Il Comune, con il patrocinio della Provincia di Bergamo, della Comunità Montana e del Centro Servizi del Volontariato, e in collaborazione con le Associazioni e i gruppi di volontariato colzatesi, organizza domenica 27 maggio la II festa del volontariato "Gruppi in Piazza, più ce n'è meglio è".

La piazza sarà trasformata in un cantiere di solidarietà, dove ogni gruppo e Associazione sarà presente con delle interessanti e divertenti iniziative, con l'intento principe di far conoscere il proprio operato.

La manifestazione si svolgerà principalmente in piazza, nel campo sportivo e in biblioteca e avrà inizio alle 14.30 fino alle 18.00.

Ci saranno esibizioni da parte del Corpo Vigili del fuoco di Gazzaniga e della Croce verde di Colzate, uno spettacolo interculturale, diverse esposizioni artistiche, divertenti e spettacolari giochi per i bambini tra cui un'esplorazione delle grotte, e filastrocche in Bergamasco. Inoltre verranno offerte gustose merende e snack per tutta la giornata.

In caso di pioggia, la manifestazione verrà spostata in palestra.

CENE – AL SANTUARIO DI SOVERE

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Torre

Il parroco di Cene **don Camillo Brescianini** ha guidato un gruppo di pellegrini della parrocchia di San Zanone in visita al Santuario della Madonna della Torre di Sovere, uno dei più antichi della diocesi di Bergamo.

I pellegrini di Cene hanno potuto ammirare le bellezze artistiche e architettoniche di questo gioiello dell'Alto Sebino, che don Camillo aveva già visitato molti anni fa, quando era studente presso il Seminario di Clusone.

Nei giorni scorsi il Santuario di Sovere è stato raggiunto da un gran numero di persone, venute a onorare l'effige della Madonna della Torre, festeggiata nelle prime settimane di maggio.

Media Valle Seriana

Gandino

Lista Gandino Barzizza Cirano insieme per Castelli

LA GIUNTA di Elio Castelli

Si riparte. **Elio Castelli** fa il battesimo da sindaco nel primo consiglio comunale del suo corso, quello di giovedì 24 maggio, con una dote di quelle importanti, poco meno di 2000 voti (1956), il 62,25% dei voti. E nel primo consiglio comunale presentata anche la giunta, vicesindaco e assessore al bilancio è **Maurizio Masinari**, pluripreferenziato, con 143 voti (Masinari già presidente della scuola materna), assessore ai servizi sociali e capogruppo di maggioranza **Paolo Tomasini** che di preferenze ne aveva prese 110, e **Rosaria Picinali**, assessore a Istruzione e Cultura, lei di preferenze ne aveva raccolte 70 ed era già stata assessore nel primo mandato di Gustavo Maccari. Ma tutti sono comunque coinvolti con deleghe consigliari. Si riparte da dove Maccari aveva lasciato, o quasi. Dall'altra parte ancora la Lega, questa volta però vestita di rosa, con **Pierina Bonomi**.

la GIUNTA

Elio Castelli
Sindaco

Masinari Maurizio
Vice sindaco e Assessore al Bilancioo

Paolo Tomasini
Assessore Servizi Sociali e caogruppo

Picinali Rosaria in Granati
Assessore all'istruzione e alla cultura

GANDINO – LA MINORANZA: "CONSIGLIO DOPO TRE SETTIMANE: MA NON AVEVANO DETTO CHE VOLEVANO ESSERE SUBITO OPERATIVI?"

"OCCASIONE MANCATA. Ci consoliamo: un gandinese su tre ha votato per noi"

Si ricomincia. Dai banchi della minoranza ma ancora con quell'entusiasmo che ha caratterizzato la campagna elettorale, **Pierina Bonomi** sorride: *"Mi aspettavo qualcosa di più non lo nascondo, poi adesso a distanza di giorni, a forza di masticarli, quei voti mi sembrano già un po' diversi, in fondo una persona su tre ha votato la nostra lista, che suona diverso che dire che abbiamo preso noi il 38% e loro il 62%. Ma aldilà di tutto l'amarezza c'è stata, non lo nego".*

Pierina Bonomi

Hai pagato il momentaccio della Lega? *"Sicuramente ci sono state tante variabili e tutte hanno un loro fondamento ma è inutile lamentarsi dopo, rimane un'amarezza di fondo perché forse non è stata colta dal paese un'opportunità di una risposta diversa, però rispettiamo le decisioni della gente di Gandino, ci mancherebbe, prendiamo atto del risultato e andiamo avanti, cercheremo di continuare a portare avanti le nostre idee".*

Pierina Bonomi è una 'pasionaria', di quelle che la passione ce la mettono davvero: *"E allora fammi togliere subito un sassolino dalle scarpe,* **Elio Castelli** *aveva dichiarato che sarebbero stati subito operativi, bene, il primo consiglio comunale è stato convocato giovedì 24 maggio, 3 settimane dopo le elezioni, alla faccia dell'essere subito operativi".*

Pierina Bonomi quel giorno era seduta in consiglio comunale con **Marco Ongaro** e **Mirko Brignoli**, i due consiglieri rigorosamente targati Lega.

GANDINO - INTERVENTO

Tra i due litiganti (Lega- PDL) il terzo il (PD) gode

Sono passate poco più di due settimane dall'ultima tornata elettorale ma a Gandino la Lega non si è ancora ripresa dallo choc. Il risultato ottenuto (un misero 37 %) impone una seria riflessione all'interno del Carroccio gandinese. O la candidata, la "sciura" Bonomi in Savoldelli (è bene ricordarselo), non ha saputo raccogliere su di se un considerevole consenso pur facendo leva su una sua presunta professionalità (tutta da dimostrare visto che è ragioniera al comune di Leffe mica Governatrice di Banca d'Italia) o la Lega aveva un tale svantaggio che neanche l'abilità della suddetta "sciura" è riuscita a colmare.

E' emblematico il numero di preferenze raccolte da parte della compagine leghista. Dietro al tanto vituperato (soprattutto dai suoi soci di partito Valoti & C) Marco Ongaro che ha raggiunto ben 101 preferenze, c'è il vuoto.

L'avvocato (non Agnelli si intende) ne ha racimolate solo 31, praticamente non andando oltre la cerchia famigliare, l'architetto ne ha prese 28, dimostrando l'infondatezza delle accuse che muoveva alla sua ex maggioranza (forse che era rimasto deluso per non essere stato nominato assessore 5 anni fa?)

Ma anche nella Lista Castelli si stanno affilando i coltelli. La componente PDL è uscita dalla competizione elettorale con le ossa rotte. L 'ex consigliere con delega allo sport Mapelli non è riuscito nemmeno ad essere riconfermato in Consiglio, mentre il veterano Salvi ha raggiunto solo 57 preferenze ben lontano dai posti che contano.

Ed il Pd? Intanto se la gode… Il suo uomo forte, Masinari (erede di Servalli) , con ben 143 preferenze , oltre ad essere nominato Assessore si prende anche la carica di Vice Sindaco.

Boris Pasternak

Leffe

Lista Nuovi Orizzonti

LA NUOVA GIUNTA E LE DELEGHE

Mano tesa della minoranza a Giuppy

Si riparte. Ancora da Giuppy. Battesimo per la nuova giunta e ufficialità degli assessorati. **Santo Pezzoli** continuerà a tenere l'assessorato all'urbanistica e ai lavori pubblici come del resto nella precedente amministrazione. Vicesindaco, assessore al bilancio e all'istruzione è **Marco Gallizioli**, la scorsa volta assessore esterno al bilancio, questa volta il più preferenziato del gruppo. **Luigi Clivati** nuovamente assessore allo sport e all'innovazione tecnologica. E poi deleghe per tutti. **Abele Capponi** sarà capogruppo con delega alla cultura, **Gianfranco Bosio** avrà le deleghe per le attività produttive e il sindaco **Giuseppe Carrara** terrà la delega al commercio, ai servizi alla persona, ecologia e politiche giovanili. "*Tutti noi sei della maggioranza* – ha spiegato il sindaco durante il primo consiglio comunale – *lavoreremo insieme, e le giunte saranno allargate a tutti, siamo tutti sullo stesso piano, vogliamo portare avanti il programma insieme. Sono contento che in minoranza ci siano due giovani, credo che sapranno dare il loro contributo costruttivo".* Da parte sua il pluripreferenziato **Salvoldi**, giovane in quota PDL ha già teso la mano: "*Ci impegneremo* – spiega – *con una minoranza costruttiva e propositiva, siamo anche noi amministratori, anche se di minoranza, daremo il nostro supporto e contributo al fine di risolvere le problematiche che ci si presenteranno davanti*". Si ricomincia.

la GIUNTA

Giuseppe Carrara
Sindaco con delega a commercio, serivizi alle persone, giovani ecologia

Marco Gallizioli
Vicesindaco e assessore al Bilancio, e all'Istruzione

Santo Pezzoli
Assessore all'Urbanistica

Luigi Clivati
Assessore allo Sport e innovazioni tecnologiche

Abele Capponi
Capogruppo con delega alla cultura

Gianfranco Bosio
Delega per le attività produttive

LEFFE - INTERVENTO

Amministratori onesti? Non basta. Muovetevi, sbattetevi, fate qualcosa"!

Tutto come previsto. Senza avversari all'altezza del compito Giuseppe Carrara è stato riconfermato Sindaco di Leffe.

L'unico candidato concorrente, Hennan Spampatti, ha chiuso la sua avventura politica nel modo peggiore, fuggendo precipitosamente dagli impegni contratti con l'elettorato. Le sue parole di commiato: " ... Leffe ha il sindaco che si merita .....ho altro da fare che frequentare il consiglio comunale..." fanno venire la pelle d'oca. Che garanzie avrebbe dato se fosse stato eletto sindaco un elemento di questo caratura? Spazzoliamo via l'indecifrabile soggetto il quale, evidentemente, non rassomiglia solo fisicamente ad un altro personaggio che Leffe deve sopportare ma ne farebbe volentieri a meno.

Scappato il capitano, all'opposizione andranno Giacomo Salvoldi e Matteo Poli. Salvoldi sarà uno stimolo ed un pungolo costante, mentre Matteo Poli è molto giovane e quindi tutto da scoprire.

Sui banchi della maggioranza siederanno invece Marco Gallizioli sicuramente capace nell'inquadrare conti e bilanci; Abele Capponi un serio e stimato professionista; Luigi Clivati mite ed integerrimo che rispecchia i suoi valori di famiglia; Santo Pezzoli che assicura un forte impegno ed infine Gianfranco Bosio altra persona che non si tira indietro quando c'è da lavorare. Sindaco Giuseppe Carrara una persona disponibile, solare e soprattutto onesta. Alla luce di questa panoramica dovremmo essere in ottime mani! In effetti lo siamo sotto l'aspetto morale e dell'onestà, ma lo siamo invece molto meno riguardo alla grinta. Gente perbene con scarsa propensione all'azione.

Cari Signori, occorre polso e decisionismo! Muoversi, andare, trattare, sbattersi, darsi da fare, chiedere, bussare, arrabbiarsi, girare, inventare, litigare, pestare i piedi, battere i pugni sulla scrivania, ma fare vedere qualcosa. Se mancano i soldi coinvolgete la gente, tassate per iniziative condivise e mirate, spiegando, proponendo, trascinando, mostrando carattere, agite ed ancora agite perché segnare il passo significa nascondere i talenti sotto terra.

Possibile che nessuno di voi vada in giro per la bergamasca ad osservare quello che gli altri hanno fatto! Andate, per esempio, a Nembro ed attraversate il centro storico partendo da Viana e avrete modo di stupirvi. Ricordatevi bene; la differenza tra i personaggi che lasciano una traccia impalpabile e quelli che fanno la storia è fatta dalle azioni.

Caricatevi di grinta, temperamento, scaltrezza e coinvolgete, coinvolgete! Informatevi sul conto di quel vostro antico predecessore che con bonarietà, ingegno e furbizia seppe cambiare la Leffe di quei tempi. Imparate gente, chiedete consiglio e aiuto a chi ha la stoffa, trascinate la gente in nuove iniziative, non abbiate remore né timore perché la provvidenza non manca mai quando si costruisce una causa. Ho diverse proposte da fare e vedrò di parlarne prossimamente.

L'Osservatore

LEFFE – "IL SINDACO RIELETTO NON HA FATTO NIENTE PER IL PAESE"

A LEFFE HANNO SPENTO LA LUCE

L'azienda più grossa? La… Casa di Riposo

Luciana Radici: "Si muove solo la disperazione"

AR.CA.

Hanno spento la luce a Leffe. Il cuore economico e calcistico della Valle Seriana, della bergamasca e per un certo periodo anche dell'Italia ha smesso di battere, inutili sinora i tentativi di rianimarlo e adesso la mazzata finale che arriva dritta da quel 'Sogno Serio' che sembrava l'unica cosa che poteva rimanere in piedi: l'Albinoleffe, oltre alla retrocessione maturata sul campo con molte giornate di anticipo arriverà anche la mazzata per il calcio scommesse che vede l'Albinoleffe la squadra più coinvolta.

Insomma, la botta finale a un paese in apnea. E l'effetto domino sta inglobando davvero tutto e tutti, alle ultime amministrative, quelle di pochi giorni fa, perfino il piatto dei candidati piangeva: da una parte ancora **Giuppy Carrara**, che ne avrebbe fatto volentieri a meno ma alternative non ce n'erano e dall'altra quell'**Herman Spampatti** raccolto in zona Cesarini da una Lega allo sbando a cui non è stato nemmeno dato il simbolo, tanto si sapeva già come sarebbe andata a finire, Spampatti (di Gandino) che giusto un minuto dopo la fine dello spoglio delle schede si era già dimesso.

"*E pensare che una volta arrivavano tutti, ma proprio tutti* – racconta **Luciana Previtali Radici**, moglie di quel Gianni che è stato ed è il simbolo di Leffe nel mondo – *venivano per lavorare e la manodopera non bastava mai".* Luciana Previtali Radici a Leffe ci è cresciuta e si ricorda bene gli Anni Cinquanta che avevano portato il paese in cima alla classifica del reddito pro-capite e non solo d' Italia. Primi in Europa, davanti a Londra, Leffe negli Anni Cinquanta era il regno del tessile, da lì erano partiti quelle che qui chiamano 'le famiglie': Radici, Zambaiti, Pezzoli. Copertifici, tessiture e poi l' indotto, aziende che hanno riempito la Valle Seriana e anche i conti in banca di migliaia di persone. Il boom è continuato sino a qualche anno fa, poi l'inversione di tendenza e il crollo, negli ultimi anni il baratro con più dell'80% delle ditte tessili che ha chiuso e adesso la ditta che ha più dipendenti è la… Casa di Riposo, 80 persone, un segno beffardo che sa di cimitero degli elefanti.

E inevitabilmente si è scesi anche sotto la soglia dei 5000 abitanti, comincia anche qui l'emigrazione, qui dove una volta c'era la fila per venire a viverci. Luciana Previtali Radici da Leffe però non se ne va, se ne sta lì sopra, dove c'è una collina, ci si arriva passando da una strada stretta che si infila su per la campagna, filari di alberi e ville che arrivano sotto il cocuzzolo della montagna, l'impero di Leffe è nato proprio lì, un mucchio di anni fa.

Lì abitano i Radici, il marchio del tessile nel mondo, lì Gianni Radici, capostipite della famiglia, cominciò nel 1945 facendo coperte. "*Mio marito cominciò così* - racconta adesso Luciana Previtali Radici - *e l'impero poco per volta arrivò in tutto il mondo, anticipò le scelte di mercato e comprò telai in Belgio e li importò, a suo padre diceva che aveva comprato due o tre telai, invece ne aveva presi venti. Conoscevamo persone importanti, ma gli amici restavano quelli della piazza del paese. I miei figli andavano in colonia, a Cesenatico, con i figli dei dipendenti. Si partiva insieme in pullman. E nel 1950 per l'Anno Santo siamo andati a Roma, con tutti i dipendenti".* Adesso è cambiato tutto: *"I miei figli vanno avanti, caparbiamente, non hanno mai mollato e sono fiera di loro, certo, a Leffe è un disastro, si fa fatica, si fa troppa fatica",* Luciana Previtali Radici non ci sta: *"Non sono contenta di questa amministrazione, il sindaco uscente che è stato rieletto non ha fatto niente per Leffe, mi dispiace davvero dirlo ma non posso farne a meno, Leffe è fermo, d'accordo che c'è la crisi ma non si può sedersi ad aspettare che passi, se si è sindaci si ha il dovere di provare a muovere qualcosa, a Leffe si muove solo la disperazione, non va bene".*

E adesso? "*Adesso devo cercare di rimettermi in forze, non sto benissimo in questo periodo e poi proviamo a ripartire, noi per Leffe ci saremo sempre, qualcun altro non so…".*

LA SOCIETÀ DEFERITA PER RESPONSABILITÀ OGGETTIVA

L'AlbinoLeffe fa svegliare dal "Sogno Serio"

AR.CA.

Dal 'Sogno Serio' all' 'Incubo Faceto' il passo è breve. Quell'incubo che sembra uno scherzo, di quelli che ti si presentano davanti in un giorno di inizio primavera e scopri troppo tardi che è solo il 1 di aprile. Ma qui di scherzi non ce ne sono, la Celeste è diventata Nera.

Quella squadra che ogni domenica si trascinava al seguito poche centinaia di tifosi ma che nelle case delle valli bergamasche ne aveva a migliaia, che si sentivano rappresentati da quella provincia bergamasca che ce la fa anche se piccola, con quella pelota che fa impazzire tutti.

Una squadra atipica quella dell'Albinoleffe, pochi tifosi allo stadio ma un confine di appartenenza che partiva da Bergamo e saliva su sino in cima alle valli, nel cuore delle montagne, quella squadra che ispirava simpatia e la faccia pulita della provincia che ce la fa a dispetto dei soldi, dei santi e delle difficoltà.

E adesso che è arrivato il conto è come se quella provincia fosse stata presa per i fondelli, proprio nel cuore di quella Leffe già tramortita per una crisi economica di cui è diventata a malincuore il simbolo. Ci mancava anche il calcio, quel *Sogno Serio* che forse è solo un incubo. Che qualcuno ci svegli prima che sia troppo tardi.

"Il Leffe lo ha fondato mio marito, vederlo finire così non mi va giù ma potevamo immaginarlo". Dopo l'economia leffese, tocca al calcio, **Luciana Previtali Radici** che con suo marito Gianni (che fu anche presidente onorario dell'AlbinoLeffe) ha visto esplodere la favola della squadra seriana, ne racconta anche la fine: *"Io non c'entro più con il gruppo, ma se non si dà il senso di gruppo, di famiglia, di appartenenza, non si ottengono i risultati. Guardate la nostra società di nuoto, funziona a meraviglia e i risultati ci sono, per forza, siamo una famiglia, ci seguono i genitori, si sta assieme, ci si aiuta, com'era il Leffe degli inizi, ricordo i giocatori che venivano a casa nostra, lavoravano da noi, si stava assieme, erano i tempi di* **Filippo Inzaghi** *ma anche dopo, per molto tempo, poi è subentrato uno spirito competitivo che non va bene e questi sono i risultati, si è persa la morale e da qui a finire nel calcio scommesse il passo è breve. Non basta coltivare la tecnica, bisogna coltivare anche l'uomo, Gianni lo diceva sempre".*

Sono 17 i giocatori che hanno militato nell'AlbinoLeffe e che sono stati deferiti, 13 di loro addirittura quando giocavano proprio nella squadra seriana e la società è stata deferita per responsabilità oggettiva ai sensi dell'art 4 comma 2 del Codice di Giustizia sportiva e figura tra le 22 società deferite insieme all'Atalanta ma l'aggravante per l'AlbinoLeffe è data dalla pluralità di illeciti connessi ai comportamenti contestati ai giocatori che ai tempi degli episodi contestati giocavano nella società. Ci sono anche la 'bandiera' Filippo Carobbio e Carlo Gervasoni, tra l'altro testimoni chiave a Cremona per tutta la vicenda legata al Calcioscommesse.

Ecco il quadro completo dei giocatori implicati e delle partite sottoesame:

Filippo Carobbio, giocatore dell'AlbinoLeffe dal 2007 al 2009, è stato deferito per violazioni proprio con la maglia della squadra bergamasca ma anche per azioni illecite commesse con quella del Grosseto dal 31/08/2009 al 30/06/2010, del Siena dal 9/07/2010 al 6/07/2011 e della La Spezia dal 7/07/2011 a tutt'oggi. Le partite "truccate" in cui il giocatore sarebbe coinvolto sono FROSINONE- ALBINOLEFFE del 01/06/2008, RIMINI-ALBINOLEFFE del 20/12/2008, PISA -ALBINOLEFFE del 07/03/2009, SALERNITANA-ALBINOLEFFE del 18/4/2009 e FROSINONE-ALBINOLEFFE del 9/5/2009.

Carobbio è stato deferito anche per omessa denuncia per la partita AlbinoLeffe-Ancona del 30/5/2009.

Una sfilza di partite vedono il coinvolgimento di **Carlo Gervasoni**, in particolare mentre vestiva la maglia dell'AlbinoLeffe. Ecco le partite contestate: FROSINONE-ALBINOLEFFE del 01/06/2008, RIMINI-ALBINOLEFFE del 20/12/2008, ANCONA -ALBINOLEFFE del 17/01/2009; PISA-ALBINOLEFFE del 07/03/2009, SALERNITANA-ALBINOLEFFE del 18/04/2009, FROSINONE-ALBINOLEFFE del 09/05/2009 e ALBINOLEFFE-ANCONA del 30/05/2009.

Come giocatore del Mantova, Gervasoni è coinvolto negli illeciti di GROSSETO - MANTOVA del 15 marzo 2010, BRESCIA - MANTOVA del 2/04/2010; CITTADELLA - MANTOVA del 24/04/2010; MANTOVA – MODENA dell'8/05/2010 e ANCONA - MANTOVA del 30/05/2010.

Ecco gli altri giocatori collegati all'AlbinoLeffe: **Paolo Acerbis** (ma quando giocava nel Grosseto), **Davide Caremi, Marco Cellini, Kewullay Conteh, Achille Coser, Roberto Colacone** (ma con la maglia dell'Ancona), **Nicola Ferrari, Ruben Garlini, Inacio Joelson** (ma con la maglia del Grosseto), **Antonio Narciso, Dario Passoni, Mirko Poloni, Francesco Ruopolo, Mattia Serafini e Vincenzo Jacopino** (ma con la maglia del Monza). In tutto sono quindi 13 i giocatori coinvolti mentre militavano nell'AlbinoLeffe.

Le partite sotto esame

Frosinone-AlbinoLeffe dell'1/6/2008.
Coinvolti Carobbio e Gervasoni
Rimini-AlbinoLeffe del 20/12/2008. Coinvolti Gervasoni, Carobbio, Nicola Ferrari, Garlini, Poloni e Ruopolo.
Ancona-AlbinoLeffe del 17/1/2009. Coinvolto Gervasoni.
Pisa-AlbinoLeffe del 7/3/2009. Coinvolti Gervasoni, Carobbio, Ruopolo, Caremi, Conteh, Cellini e Narciso. Quest'ultimi due sono deferiti per omessa denuncia.
Salernitana-Albino del 18/4/5009. Coinvolti Gervasoni, Carobbio, Ruopolo, Serafini e Narciso.
Frosinone-AlbinoLeffe del 9/5/2009. Coinvolti Gervasoni, Carobbio, Ruopolo e Coser.
AlbinoLeffe-Ancora del 30/5/2009. Coinvolto Gervasoni.
AlbinoLeffe-Piacenza del 20/12/2010. Coinvolto Passoni.
Piacenza-AlbinoLeffe del 21/5/2011. Coinvolto Dario Passoni

I due allenatori

Non solo giocatori coinvolti ma anche **Ruben Garlini** e **Mirko Poloni,** rispettivamente vice allenatore e allenatore della Primavera che in questi giorni hanno deciso di autosospendersi dai ruoli. A comunicare la notizia è stato il legale dei due ex calciatori coinvolti nello scandalo scommesse e deferiti dalla Procura della Figc: "*Per il tramite del proprio legale, l'avvocato* **Danilo Buongiorno** *di Milano, contestano ogni coinvolgimento attinente l'indagine della Procura Federale nel caso calcioscommesse. Tuttavia, al fine di evitare ripercussioni negative alla propria società 'U.C. Albinoleffe', comunicano di aver sospeso autonomamente ogni rapporto con quest'ultima in attesa della decisione definitiva dell'organo di giustizia sportiva".*

CASNIGO

Gli alpini e la Santella di Mele

Ci siamo. Inaugurazione del restauro della Santella di Mele a Casnigo. Restauro eseguito dall'instancabile gruppo alpini: "*Che hanno già restaurato* – spiega il sindaco **Beppe Imberti** – *tutte le santelle che c'erano sul territorio, questa era l'ultima e ci è dispiaciuto molto che la famiglia Perani (Domade) che teneva molto a questa santella non ci sia più, sia Bruno Perani che la moglie Balini sono purtroppo morti prima di vederla finita, ma sarà un ricordo anche per loro perché questa santella è stata creata davanti alla loro centrale idroelettrica proprio perché proteggesse la famiglia, i dipendenti e la vita. Ora chi passerà sulla strada del Ponte del Costone da sempre pericolosa, avrà un occhio di riguardo in più che li proteggerà*".

CASNIGO – DOMENICA 27 MAGGIO VISITA GUIDATA

Restauro finito: riapre S. Spirito

Si apre. Tutto pronto per la visita guidata alla ex chiesa di Santo Spirito con presentazione del relativo pieghevole. L'appuntamento è per domenica 27 maggio alle ore 15,00 con ritrovo nella Piazzetta Santo Spirito: "*L'intervento* – spiega il sindaco **Beppe Imberti** – *è costato 750.000 euro come primo intervento con un contributo di 70 milioni delle vecchie lire dato allora da* ***Fausto Radici***". L'ex chiesa di Santo Spirito, già sede della confraternita dei disciplini bianchi ora centro etno-culturale comunale, costruita in varie riprese tra la prima metà del Cinquecento e la fine del Settecento conservando immutati l'antica facciata a capanna con oculo, oggi murato, e un ingresso principale con contorni in pietra di Sarnico. "*E' il gioiello della valle* – conclude Imberti – *E noi ne siamo orgogliosi*".

GAZZANIGA

Rinasce tra il Palio dei Rioni e la Notte Rosa

foto Anselmo Gazzaniga

foto Anselmo Gazzaniga

foto Anselmo Gazzaniga

foto C. Ferraro

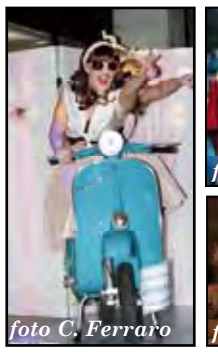


foto C. Ferraro

foto C. Ferraro

foto C. Ferraro

foto C. Ferraro

foto Anselmo Gazzaniga

Palio dei Rioni e **Notte Rosa**. Gazzaniga si ritrova nelle piazze e nelle strade a fare festa e a stare insieme, e in un momento di crisi come questo è un segnale importante. Successo oltre le aspettative per il Palio dei Rioni, paese diviso in sette rioni e tifo da stadio: "*Dove c'era il Palio si muoveva tutto il paese* – spiega l'assessore **Angelo Merici** – *è il primo anno che c'è il Palio ma credo proprio che lo ripeteremo, l'idea è quella di proporlo ad anni alterni, l'organizzazione è stata curata dai ragazzi dell'oratorio supportati dall'amministrazione comunale*". E ad aggiudicarsi il primo Palio dei Rioni è stata la località Masserini, i 'Verdi'. Successo anche per la Notte Rosa, manifestazioni, eventi, negozi e bar aperti per un sabato sera all'insegna dello stare in paese per vivere il paese. Insomma Gazzaniga si muove, anche in tempo di crisi.

CASNIGO

Gli Alpini di Casnigo a Bolzano

Non potevano mancare a Bolzano. Il gruppo Alpini di Casnigo guidati dal vicesindaco **Battista Bernardi** ha partecipato all'adunata nazionale di Bolzano, allegria, divertimento e solidarietà, per l'ennesima adunata da protagonisti. Appuntamento il prossimo anno a Piacenza.

LISTA BETTONI UDC

MARINONI, GIUDICI, BARONCHELLI:

CIÒ CHE NON RIUSCÌ A BETTONI, E' RIUSCITO AL LEGHISTA PIROVANO:

PORTARE A BERGAMO I RIFIUTI DI NAPOLI. BRAVO !

Durante la più grave emergenza rifiuti di Napoli l'allora Presidente Bettoni disse che per qualche tempo si potevano incenerire alla REA di Dalmine i rifiuti di Napoli piuttosto che far arricchire le casse degli smaltitori tedeschi.

Come ovvio i benpensanti leghisti levarono gli scudi. **Mai più avere sul sacro suolo nordico la "rumeta" napoletana. Seguirono per settimane ingiurie ai "terroni" ed a Bettoni.**

La vita peraltro riserva sorprese.

Paradosso dei paradossi. In provincia governa la Lega e guarda un po' **da qualche mese all'inceneritore di Dalmine arrivano i rifiuti di Napoli**. Tutti zitti naturalmente, nella speranza che la cosa passasse inosservata. A rompere le uova nel paniere ci si mettono i consiglieri della Lista Bettoni UDC che fanno un' interrogazione, ed ecco che, apriti o cielo, si scatena la bufera politica.

Il tutto nasce perché i nostri amministratori provinciali, invece di trattare uniti con tutti i comuni bergamaschi per avere dalla REA un **rinnovo del contratto a prezzi e condizioni consone** - guarda caso operazione riuscita ad alcune singole amministrazioni - hanno preferito spingere per la liberalizzazione del mercato in Regione Lombardia, con il bel risultato che molti comuni bergamaschi ora portano i propri rifiuti a Brescia **arricchendo ancora le casse dei nostri "cugini".**

Mauro Marinoni

Guido Giudici

Cinzia Baronchelli

E' ovvio che la società Rea deve far funzionare l'impianto cercando di cogliere tutte le occasioni che il mercato gli propone.

E' una azienda privata e come tale deve far quadrare i conti ed anche giustamente guadagnare.

Persi in parte i rifiuti bergamaschi, ecco arrivare quindi quelli di Napoli. Saranno "terroni" ma pagano e coprono gli "ammanchi" di materia prima dovuti alla mala gestione "dell'affare immondizia" gestita in via Tasso.

E pensare che proprio il leghista Capelluzzo a metà degli anni novanta, durante la pesante crisi dei rifiuti che la bergamasca ha subito **(la memoria corta di qualcuno diventa all'occorrenza anche cortissima)** aveva lavorato per la realizzazione dell'inceneritore bergamasco a servizio del nostro territorio.

Grazie alla disponibilità di operatori privati (nessun soldo pubblico speso) ed alla disponibilità del comune di Dalmine, governato anch'esso dalla Lega, si riuscì in breve tempo a realizzare l'impianto.

Reso operativo e messo poi a regime negli anni successivi con l' amministrazione Bettoni, che diede l'aut aut ai comuni che ancora conferivano rifiuti fuori provincia.

Oggi un esempio di efficienza del nostro territorio, realizzato in risposta ad una vera emergenza, viene messo in crisi sulla base del sacro principio della libera concorrenza (che se vale per la Lombardia dovrebbe valere per tutta l'Italia), con i risultati qui trattati. Le promesse son promesse e gli slogan valgono poco. Il fatto è uno; **con questa Amministrazione i nostri rifiuti vanno in parte a Brescia, ed i rifiuti di Napoli arrivano a Bergamo. Complimenti!**

Spazio pubblicitario a pagamento

VERTOVA – IL SINDACO RICCARDO CAGNONI

Raffica di opere:

sfida al Patto di Stabilità

Via S. Rocco poi box, parcheggi e asfalti…

Ar.Ca.

Giugno di fuoco a Vertova. Niente incendi all'orizzonte ma un mucchio di opere pubbliche: "*Partiamo a raffica* – spiega il sindaco **Riccardo Cagnoni** – *lo avevamo annunciato, d'altronde dobbiamo accelerare perché poi il patto di stabilità rischia di bloccare tutto*". E allora si comincia davvero: *"Per fine mese dovrebbe essere attivato l'impianto semaforico all'incrocio tra via S. Carlo e via IV Novembre che agevolerà l'attraversamento pedonale in particolare ai ragazzi che dal paese si recano alle scuole medie. E intanto sono ripresi i lavori di realizzazione dei box interrati e della sovrastante realizzazione del parcheggio pubblico in via Scalarola. Entro le ferie estive dovrebbero essere conclusi i lavori ed essere disponibile"*.

Spazio anche alle asfaltature: *"Ai primi di giugno partiranno i lavori di realizzazione degli asfalti per l'ammontare complessivo di euro 140.000, della via XI febbraio, di alcuni tratti di via Ferrari, di via Rimembranze, via Pianurì e via Cereti. L'impresa Legrenzi di Clusone si è aggiudicata la gara con il 48% di ribasso e pertanto con il risparmio dovremmo realizzare le asfaltature in via Netura che avevamo previsto nel piano opere pubbliche come opera autonoma per l'importo di euro 65.000"*.

E il parcheggio interrato alla scuola elementare in via Roma? *"Partiranno ai primi di giugno così come la riqualificazione del cortile della scuola elementare in via Roma per un importo complessivo di euro 1.170.000,00. Con un lavoro di alto equilibrismo abbiamo integrato il primo lotto di euro 800.000,00 con un secondo lotto di euro 300.000,00, finanziandolo con l'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione il 29/04/2012, del bilancio consuntivo. I due lotti sono stati ora accorpati in modo da poter indire un'unica gara e rendere più agevole la realizzazione. A questi si aggiunge un terzo lotto, di euro 70.000,00 per le opere riguardanti il cortile che saranno oggetto di separato bando di gara. Si è trattato di una corsa contro il tempo nell'inserire tutti i tasselli al loro posto, dall'approvazione del bilancio consuntivo, applicazione avanzo, affidamento incarico ai progettisti, ottenimento parere Sovrintendenza beni architettonici, ottenimento parere Vigili del Fuoco, accordo con i privati per la concessione del transito temporaneo di accesso al cantiere, autorizzazione dei privati per la realizzazione dell'ampliamento a confine, autorizzazione del Parroco per l'innalzamento della quota a confine con la scuola materna, accordo con altro gruppo di proprietari per la concessione di una servitù di passaggio a loro favore contro la cessione di un'area da destinare a parco pubblico e corresponsione di conguaglio in denaro, insomma un sacco di cose"*.

E adesso partono i lavori, come preventivato, durante la pausa scolastica e dovranno essere ultimati entro l'anno anche per rispettare i rigidi vincoli che il patto si stabilità prevede per il prossimo anno a tutti i Comuni con popolazione inferiori a 5.000 abitanti come Vertova: *"E ai primi di giugno partiranno anche i lavori di riqualificazione della Via S. Rocco per un ammontare complessivo di circa euro 700.000. Questi lavori per circa euro 400.000 più IVA e spese tecniche, verranno realizzati con oneri ed a cura dell'Immobiliare Brumans nell'ambito dell'operazione ex Domade mentre l'arredo urbano e l'illuminazione, per un totale di euro 91.500,00, verranno realizzati dal Comune e finanziati con avanzo di amministrazione. I sottoservizi per la realizzazione della nuova fognatura e delle condutture idriche, verranno finanziati con un mutuo di euro 178.000,00. Sarà viceversa a carico della società SIME COMM il rifacimento della rete del metano"*. Sembrava ci fossero difficoltà: *"Sì, sono state numerosissime, dalla difficoltà di coordinamento con le imprese e la Direzione lavori individuate dai privati e quelle pubbliche alle difficoltà di ottenimento delle autorizzazioni all'esecuzione dei lavori da parte di Uniacque che ha comportato due passaggi in Consiglio Comunale, la prima per l'approvazione di una delibera di convenzione non sottoscritta da Uniqacque e la successiva per la revoca a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione"*.

E c'è dell'altro: *"Nel frattempo abbiamo conferito l'incarico e stiamo predisponendo il progetto di riqualificazione del viale di accesso al cimitero principale (euro 160.000,00). E' altresì in fase di predisposizione il progetto di rifacimento della pista di atletica presso le scuole medie (euro 38.000,00) ed è stato conferito l'incarico per la riqualificazione dell'interno del cimitero maggiore (spesa prevista euro 250.000,00). Tutte le opere dovranno essere avviate, concluse e pagate entro fine anno per rispettare i vincoli del patto già citati. La lotta contro il tempo continua ma non mi spaventa: sono abituato a lottare!"*.

VERTOVA

"EnergicaMente": ragazzi e anziani fanno il pieno di… Energia!

Sabato 19 maggio 2012, all'interno dell'Istituto Comprensivo di Vertova, si è conclusa la settimana dedicata al tema dell'Energia, svolta in collaborazione con gli alunni, gli insegnanti e gli ospiti dei reparti presenti alla Fondazione Cardinal Gusmini. Per il secondo anno consecutivo docenti, bambini, ospiti anziani, animatori, genitori volontari hanno lavorato attorno al tema dell'Energia, nell'Anno Internazionale 2012 proclamato dall'ONU sull'Energia Sostenibile. La Commissione Continuità dell'Istituto ha proposto mesi fa questo progetto didattico che ha coinvolto più di 300 alunni dai 3 ai 13 anni e circa venti docenti che lavorano sui vari gradi di scuola, dall'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di Primo Grado.

Obiettivo principale è l'educazione e la sensibilizzazione verso i temi di tutela dell'ambiente, oltre che la soddisfazione di lavorare per strade diverse ma parallele attorno ad uno stesso argomento.

I vari prodotti artistici e di riflessione, sia dei bambini più piccoli che dei ragazzi, sono stati raccolti in una mostra aperta al pubblico, nella sala polifunzionale della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova, accanto agli elaborati degli ospiti dei vari reparti. Grande e significativa l'intesa tra i più piccoli e gli anziani durante i laboratori didattici organizzati nelle mattinate della settimana, che hanno affrontato il tema dell'Energia dai vari punti di vista: dalle fonti di energia quali il sole e il vento all'energia vitale presente in noi.

Per i ragazzi più grandi i temi si sono fatti specifici analizzando l'energia fotovoltaica con l'esperto **Simone Cortinovis** della ditta "EnerGE" di Cene e il riciclo di sostanze tossiche industriale per produrre energia termoelettrica, attraverso la testimonianza di **Elisa Filisetti**, ex alunna dell'Istituto ed ora ingegnere chimico presso la ditta "EcoDeco" del "Gruppo a2a".

All'interno della mostra uno spazio è stato riservato al progetto "Di fiore in fiore" promosso dal presidente dell'ADMO di Vertova signor **Scalmato**, un lavoro che ha avuto come protagonista l'esempio collaborativo delle api nell'alveare, il tutto per sensibilizzare le famiglie alla donazione del midollo osseo.

Nella serata conclusiva, rivolta ai genitori degli alunni, tra immagini, parole e musica il tema dell'Energia è stato sviluppato sotto ogni suo aspetto in una serata di intense emozioni oltre che di stimoli culturali importanti, allietata dai brani musicali dei ragazzi della Banda Scuola diretti dal maestro **Roberto Belotti**. Significativo anche l'"happy fruit", un rinfresco offerto a base di frutta, preparato dai ragazzi della Secondaria, come richiamo all'attività dell'orto didattico

In un fase di grande difficoltà della scuola statale italiana, momenti di lavoro didattico di ampio respiro come questo possono ridare speranza ad un'azione educativa che agisce sulla crescita degli alunni toccando i grandi problemi del mondo e lavorando con una modalità di cooperazione dove l'Energia di ognuno concorre allo star bene di tutti. Un grosso grazie a coloro che hanno contribuito al buon esito del progetto e alla Dirigente Scolastica, **Regina Guerini**, che sempre sostiene e incoraggia queste iniziative all'interno del suo Istituto.

Albino

REALIZZATO DAL PITTORE ALBINESE RENATO NEMBRINI

Un quadro a Bondo per il "Santo dell'Arma"

Il pittore albinese **Renato Nembrini**, in seguito ad un "dono" ricevuto per intercessione del Servo di Dio, Vice Brigadiere dei Carabinieri, Salvo d'Acquisto, ha realizzato per il Segretario dell'Associazione ANC di Albino, **Giovanni Bonaita**, un dipinto raffigurante il *Santo dell'Arma*.

In occasione della Solennità della Virgo Fidelis, che si celebrerà il 17 novembre prossimo, il quadro di Salvo d'Acquisto sarà posto presso la Chiesa della Madonna della Neve in località Bondo di Albino, grazie alla collaborazione del Sig. C.re Paracadutista in congedo **Silvano Valle**. In questa occasione, si desidera ringraziare sentitamente il Sig. **Maurizio Albergoni**, fondatore, insieme alla moglie, dell'Associazione "*Federica Albergoni Onlus*", che si propone di aiutare molte persone che soffrono a causa della malattia e necessitano di trapianto al midollo osseo. L'Associazione porta il nome della cara Federica, salita in Cielo a soli 19 anni, per una leucemia fulminante, il cui ricordo è vivo nel cuore degli amati genitori e di tutti coloro che l'hanno conosciuta. Salvo d'Acquisto (1920-1943) morì da eroe il 23 settembre 1943, fucilato a soli 23 anni dalle SS. Il titolo di Servo di Dio gli è stato conferito nel 1983, quando è stato avviato il processo di beatificazione.

Foto a sinistra: il pittore Renato Nembrini e il Segretario ANC Giovanni Bonaita.

Foto a destra: dipinto di Salvo d'Acquisto realizzato dal pittore Renato Nembrini

ALBINO

Gli Alpini di Comenduno a Bolzano. Consegna della bandiera alle scuole

Il direttivo del gruppo alpini di Comenduno tramite il suo capogruppo **Birolini Giuseppe**, ha deciso di consegnare la bandiera italiana alle classi terze delle medie di Desenzano/Comenduno di Albino, proiettando anche dei filmati relativi alle attività degli alpini di ieri e di oggi, ricordando quanto si siano sempre adoperati per la pace e al servizio delle varie comunità.

Franco Petteni

gas + luce = Blue Meta
CRESCE UNA NUOVA ENERGIA
Scopri tutte le nostre offerte per la tua fornitura energetica sul sito www.bluemeta.it oppure richiedi la visita di un agente al numero:
Numero Verde 800.375333
ASCOPIAVE

LA MARCIA DEI SINDACI CONTRO L'IMU

Il sindaco di Albino in... marcia a Venezia

"Due questioni: l'IMU e il patto di stabilità"

(An. Za) I sindaci di tutta Italia si ritroveranno a Venezia il 31 maggio (l'incontro era inizialmente previsto per il 23 maggio), tutti in marcia contro l'IMU, l'Imposta Municipale Unica che sta facendo arrabbiare cittadini e primi cittadini. I cittadini sono arrabbiati per questo balzello che va a sommarsi a molti altri, i primi cittadini sono stanchi di fare la parte degli esattori quando poi, alla fine, è lo Stato a incassare metà della somma pagata dai cittadini. Tra i sindaci "in marcia" su Venezia c'è anche il primo cittadino di Albino, **Luca Carrara**. "*La manifestazione di Venezia organizzata dall'ANCI è sulla falsariga di quella del 2011, che era incentrata sui tagli dei trasferimenti ai Comuni e sul patto di stabilità. Le nostre richieste non erano state ascoltate, speriamo che non succeda lo stesso anche quest'anno*". Cosa chiedete questa volta al governo? "*Le questioni fondamentali sono due. La prima è la questione dell'IMU, perché se si tratta di un'imposta municipale, come dice il nome, allora tutto ciò che i cittadini pagano dovrebbe rimanere nelle casse comunali. Altrimenti, se tutto rimane così com'è adesso, noi facciamo la figura nei confronti dei cittadini mentre lo Stato incassa e intanto ci taglia i trasferimenti*". Quindi l'IMU dovrebbe, nelle intenzioni dei sindaci, diventare un'imposta municipale non solo di nome ma anche di fatto. E la seconda questione fondamentale? "*La seconda questione è quella del patto di stabilità che è da rivedere. Non è possibile che ci siano Comuni che hanno dei soldi ma non li possono spendere. Resto convinto che il governo possa recuperare soldi in altre direzioni, come nei ministeri, per non parlare del famoso taglio del numero di parlamentari su cui non voglio neanche dire altro, ma non sui Comuni. Capisco la necessità di tagliare, ho approvato alcune decisioni governative dirette a salvare l'Italia, ma adesso bisogna agire anche in altre direzioni. L'anno scorso il Comune di Albino aveva un milione e 400 mila euro a disposizione da poter spendere, quest'anno siamo scesi a 700 mila euro. Come possono gli amministratori lavorare con questi lacci?Adesso vediamo se si riuscirà a ottenere qualcosa*".

Le capita di incontrare cittadini che si lamentano per l'IMU?

"*Capita di frequente, d'altronde non hanno torto, non piace neanche a noi far pagare queste imposte ai cittadini, specie in un periodo come questo in cui in molti sono in difficoltà. D'altronde la realtà è questa, ogni anno lo Stato ci passa sempre meno soldi e noi dobbiamo comunque garantire i servizi alla cittadinanza. Speriamo di poter ottenere qualcosa, per noi ma soprattutto per i nostri cittadini*". I sindaci fanno sentire le loro voci, gli italiani si lamentano sempre più, adesso la palla ritorna a Roma.

DAVIDE ZANGA – PDL

Davide Zanga: "Sull'IMU hanno fatto una porcata, tartassano chi ha fatto sacrifici per la casa"

(An. Za)

Davide Zanga, capogruppo del gruppo consiliare della lista PDL, commenta con tono polemico alcune delle scelte dell'amministrazione comunale, in particolare su bilancio e opere pubbliche. "*Il bilancio rispecchia la volontà politica della giunta che, lo dico subito, sull'IMU ha fatto una porcata, e sulle opere pubbliche mostra di non essere capace di scegliere, di prendere decisioni nell'interesse della collettività*". Cosa contesta in particolare all'amministrazione? "*Capisco che c'è la crisi, capisco che ci sono i vincoli legati al patto di stabilità, capisco tutto ciò che riguarda i numeri e le ristrettezze economiche da cui non si può prescindere. Capisco tutto, però voglio ricordare che loro hanno sempre fatto finta che tutto questo non esistesse, che la crisi non ci fosse. Anche durante la campagna elettorale, quando la crisi comunque già c'era, loro hanno fatto un programma basato su opere che non stavano né in cielo né in terra. Noi siamo stati più misurati, proponendo opere meno costose, tenendo conto della realtà e, appunto, dei numeri, perché non bisogna mai fare il passo più lungo della gamba. Così sono andati a fare una pista ciclopedonale da oltre un milione di euro che non dà alcun beneficio alla popolazione. Non era da fare. Si poteva usare una parte di questi soldi, magari 200 mila euro, valorizzando strade e sentieri della Valle del Lujo. Su questo loro hanno fatto qualcosa, ma si poteva fare di più*".

Ci sono altre opere pubbliche che non condivide? "*Secondo me, per valorizzare il territorio e favorire l'aumento dei posti di lavoro, il Comune dovrebbe finanziare un certo numero di piccole opere, ad esempio piccole manutenzioni ai vari edifici di proprietà comunale che sono in degrado. Infatti, fino a 100 mila euro i Comuni possono operare con affidamento diretto, dando così la precedenza a piccole imprese del territorio e così creare nuovi posti di lavoro qui ad Albino. E' inutile fare grandi opere che coinvolgono aziende che non sono della zona, perché così quale sarebbe il beneficio per il territorio? Anche per quanto riguarda le scuole di Comenduno, si poteva pensare di creare un polo scolastico unico non solo per Comenduno e Desenzano, ma anche per le elementari di Bondo, in modo da avere così un polo 'all'americana' per le tre frazioni. Intema di scuole avevo trovato gravissime le dichiarazioni dell'assessore all'istruzione Chiesa*". Quali dichiarazioni? "*L'assessore Chiesa, che è di sinistra, pochi mesi fa, mi pare a febbraio o marzo, aveva detto che, secondo lui, le uniche scuole che bisogna tenere in considerazione sono quelle pubbliche. Dico che si tratta di dichiarazioni gravissime, ma non lo penso solo io, ci sono vari genitori arrabbiati che hanno chiesto di fare su questo tema un'assemblea. Non dimentichiamo che qui ad Albino ci sono scuole private come quella di Sant'Anna, scuole di prim'ordine. Non è una questione ideologica, perché sono frequentate anche dai figli di persone di sinistra. Va tutelata non solo la scuola pubblica, ma anche quella privata*".

Poco fa ha parlato di porcata a proposito dell'IMU. "*Sì, perché così si tartassano i cittadini. Ci hanno detto che si pagherà qualcosa di meno come Irpef, un 20% in meno. Si tratterà di un risparmio di una quindicina di euro all'anno, diciamo una pizza.*

L'IMU sulla prima casa però è passata dallo 0,40 allo 0,50%, un aumento quindi del 25%.L'80% degli albinesi ha la prima casa di proprietà e così per loro c'è un aumento del 25% sulla prima casa, che hanno comprato o costruito a costo di grandi sacrifici e di anni di lavoro. L'imposta sulle seconde case è invece aumentata del 18%. Nelle casse comunali entrano così 4 milioni di euro che escono dalle tasche dei cittadini, ma ne bastava la metà. Loro però vogliono finanziare le opere pubbliche, non tutte utili per la comunità, e non usare gli oneri per la spesa corrente. Così hanno dovuto tenere alta l'aliquota dell'IMU. Secondo me invece avrebbero dovuto applicare l'aliquota minima dell'IMU che è, nella sostanza, una patrimoniale. Si colpisce il patrimonio dei cittadini e non il reddito. Ma questo può dare problemi a quelle persone che magari in passato, dopo anni di sacrifici, si sono costruiti una casa sulla quale ora devono pagare l'IMU, ma adesso si trovano senza lavoro o comunque con un reddito più basso che in passato a causa della crisi, che morde operai, impiegati, piccoli commercianti e artigiani. L'IMU è un'imposta da rivedere, la gente è molto scontenta di come vanno le cose".

OLERA

Fra' Tommaso Acerbis è Beato

Non è giunta del tutto inaspettata alla Comunità Olerese, ai soci della "Centro Studi Fra' Tommaso da Olera", al parroco **don Antonio Gamba**, al vice postulatore per la causa di beatificazione padre **Rodolfo Saltarin**, la decisione comunicata da Papa **Benedetto XVI** al prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, cardinale **Angelo Amato**, di dichiarare *beato* fra' ***Tommaso Acerbis da Olera***, a pochi giorni dalle celebrazioni nella parrocchiale di Olera del **381°** anniversario del *"transito"* di fra' Tommaso, nel ricordo quindi della sua morte avvenuta il 3 maggio del 1631 ad Innsbruck all'età di 68 anni.

Ciò in virtù del riconoscimento della guarigione miracolosa di Bartolomeo Valerio di 31 anni di Thiene (VI), avvenuta nella notte fra il 29 e 30 gennaio 1906, da tempo colpito da un male incurabile e destinato a sicura morte dopo che i famigliari avevano posto sotto il suo cuscino una immagine di fra' Tommaso.

Un importante riconoscimento che non mancherà di promuovere iniziative di forte carattere religioso (ma anche di carattere civile a supporto logistico divulgativo dell'importante riconoscimento), nel momento che si conosceranno i programmi per la sua beatificazione ufficiale (la cerimonia potrebbe essere demandata alla Curia vescovile di Bergamo), che certamente coinvolgeranno anche le comunità di Innsbruck, Rovereto, Vicenza, Conegliano, e tante altre in Italia e in Tirolo che hanno avuto il privilegio di condividere l'esperienza terrena di fra' Tommaso.

FERRI s.r.l. motori
FAP AUTO s.c.a.r.l
Riparazione auto e veicoli industriali
Centro revisione autoveicoli
SINCERT
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC REVISIONE VEICOLI OFFICINA AUTORIZZATA
Si effettuano tutti i servizi della motorizzazione civile. Si revisionano veicoli industriali sopra 35 ql. Roulettes, Rimorchi, Motocarri tipi Ape, Autobus e qualsiasi veicolo speciale. Aggiornamenti ganci traino e impianti GPL
Songavazzo (BG) - Via V. Veneto, 125
Tel. 034673426 - Fax 03461901489 - revisioni@ferrimotori.it
IVECO il mondo del trasporto

Albino e Bassa Valle

ALZANO IN FESTA – LA MAMMA GIUSY RACCONTA LA VOCAZIONE DEL FIGLIO

Don Giorgio, prete novello, il primo alzanese da quasi 40 anni

(An. Za)

Era dal 1974 che la comunità parrocchiale di Alzano Maggiore non festeggiava l'ordinazione di un sacerdote diocesano.

Gli alzanesi hanno dovuto aspettare quasi quarant'anni, ma, finalmente, tra i sacerdoti novelli che sabato 26 maggio saranno ordinati nella Cattedrale di Bergamo dal vescovo **mons. Francesco Beschi**, ci sarà anche un giovane della Parrocchia di San Martino, **don Giorgio Carobbio**. E' facile comprendere la gioia che sta attraversando tutta la comunità parrocchiale, dai più anziani, che ricordano un'epoca in cui c'era meno scarsità di preti, ai ragazzi, passando per quei giovani che sono cresciuti con Giorgio, hanno giocato con lui, hanno con lui frequentato l'Oratorio e adesso guardano questo loro coetaneo che si mette al servizio della Chiesa di Bergamo. Il nuovo sacerdote è nato il 18 settembre 1984 e pochi anni dopo, nel 1989, diventa prevosto di Alzano Maggiore **don Alberto Facchinetti**, che ha quindi conosciuto Giorgio fin da quando era bambino. Don Alberto, che dal 2007 è Cappellano di Sua Santità (e quindi gli spetta il titolo di monsignore) è felice per questo nuovo confratello.

"*Era da molti anni che aspettavamo un nuovo prete. L'ultimo sacerdote diocesano è stato don Mario Gregis, attuale parroco di Semonte, ordinato nel 1974. 22 anni fa era stato ordinato anche un religioso saveriano, che ora si trova in Messico, ma di nuovi preti al servizio della diocesi non ce n'erano più stati. Adesso finalmente ne abbiamo un altro, il nostro don Giorgio. Lo conosco fin da quando era bambino e quindi potete capire la mia gioia, che è poi la gioia di tutta la comunità parrocchiale di Alzano Maggiore.*

Lo ricordo ancora quando faceva il chierichetto, poi il catechista, lui che era molto timido, riservato".

Giorgio è sempre stato timido, ma se la timidezza spesso spinge le persone a non mostrarsi, a fare un passo indietro, lui invece non si è tirato indietro, nonostante la sua istintiva timidezza si è impegnato nel servizio all'altare, prima come chierichetto e poi come cerimoniere della Basilica.

E' sempre stato considerato un bravo ragazzo, un ragazzo generoso. La mamma **Giusy**, che lavora presso l'Istituto Palazzolo, ci parla di Giorgio, di come è nata la sua vocazione. "*E' maturata passo dopo passo. Giorgio ha sempre frequentato, fin da bambino, la chiesa e l'Oratorio.*

Ha fatto il chierichetto, il catechista, ha perciò sempre frequentato quell'ambiente. Poi però, dopo aver frequentato la scuola d'arte 'Andrea Fantoni' di Bergamo, si è iscritto all'Università di Milano. Aveva scelto la facoltà di Architettura. Durante il secondo anno ha poi partecipato agli incontri vocazionali per giovani. Ha perciò deciso di interrompere gli studi universitari iniziando il cammino alla scuola vocazioni giovanili e dopo un anno ha cominciato a frequentare Teologia al Seminario. Questo cammino adesso è finito e ne inizierà un altro come prete". E' banale chiederle se è felice. "*La sua gioia è la mia gioia. Una mamma è sempre felice quando vede suo figlio contento per quello che fa. Giorgio ha scelto la sua strada, che è una strada impegnativa, ed è felice e così lo sono anch'io*". I preti passano da una parrocchia all'altra ma, alla fine, la famiglia in cui sono cresciuti resta sempre un'ancora, una base d'appoggio su cui si può sempre contare.

Con la famiglia

Quest'estate il vescovo deciderà la nuova destinazione dei preti novelli e quindi anche di don Giorgio. I suoi compaesani lo potranno festeggiare la sera di sabato 26 maggio e nei giorni seguenti e poi per don Giorgio Carobbio inizierà un nuovo cammino che lo porterà in altre comunità, in comunità che attendono un giovane prete, un bene più raro che in passato e quindi più prezioso.

9° TORNEO "CADUTI DI NASSIRYA"

Torna il Quadrangolare

Domenica 27 maggio si terrà il 9° Quadrangolare di calcio "Caduti di Nassiriya" a cui partecipano quattro squadre: polizia penitenziaria di Bergamo, 3° reggimento Aves "Aquila" di Orio al Serio, Carabinieri di Bergamo e Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo. Dalle 9 alle 16,30 ci saranno le partite di calcio e alle 18 è prevista la commemorazione solenne dei caduti. Sarà ricordato anche Mimmo Tambone, ex poliziotto scomparso nei giorni scorsi.

ALZANO LOMBARDO
PIAZZALE PISCINE
DAL 25 MAGGIO AL 3 GIUGNO 2012
2012 FESTA DEMOCRATICA
MERCOLEDÌ 30 ORE 20.00 MATTEO RENZI
OPEN YOUR EYES!
...CAN YOU WAIT UNTIL FRIDAY?
APRI GLI OCCHI! ... PUOI ASPETTARE FINO A VENERDÌ 25 MAGGIO?
TUTTE LE SERE:
CONCERTI - GRIGLIA - PESCE - PIZZERIA - CUCINA BAR - BIRRERIA - ANIMAZIONE BAMBINI
Partito Democratico

Bassa Valle Seriana

PRADALUNGA

Il sindaco Parsani: "L'IMU deve essere municipale. Fiducioso che il governo ci ascolti"

Matteo Parsani

(An-Za) L'avvicinarsi dei termini di pagamento dell'acconto IMU sta preoccupando e irritando molte persone, non solo a Pradalunga. Sulla questione dell'IMU il sindaco **Matteo Parsani** è categorico. *"L'IMU è nata come imposta il cui gettito doveva restare ai Comuni, si chiama infatti imposta municipale e così dovrebbe essere. Nei fatti però non è più municipale perché metà del gettito viene convogliato allo Stato centrale. In più, i trasferimenti ai Comuni continuano a calare e noi sindaci siamo costretti ad aumentare le aliquote dell'IMU e le addizionali Irpef, cosa che a noi non piace per niente. Dobbiamo d'altronde poter garantire gli stessi servizi ai cittadini e per farlo servono soldi"*.

Anche Parsani sarà a Venezia per la grande manifestazione organizzata dall'ANCI, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, per chiedere al governo centrale un cambio di rotta su IMU, patto di stabilità e trasferimenti agli enti locali, un cambio di rotta che consenta ai Comuni di riprendere fiato.

"*Andrò anch'io a Venezia*" aggiunge Parsani "*dovevamo andare il 24 maggio, ma alla fine la manifestazione è stata rinviata al 31 per il terremoto. Io sono fiducioso che da Roma ci sia un ascolto, che ci sia una volontà di dialogo, in modo magari di giungere ad un compromesso che soddisfi i Comuni ma anche il governo centrale. E' giusto che noi sindaci siamo uniti in questo, perché se ci muoviamo a ranghi sparsi è dura*".

RANICA – UN CONVEGNO MERCOLEDÌ 30 MAGGIO

"La biblioteca, nuova *piazza* della cultura e dell'informazione

Il Comune di Ranica ha organizzato, in stretta collaborazione con il Gruppo locale Urban View, per il pomeriggio di mercoledì 30 maggio un convegno dal titolo *"La biblioteca contemporanea: nuova piazza della cultura e dell'informazione"*.

Il convegno sarà tenuto presso il nuovo Centro Culturale "*Roberto Gritti*". L'intento è quello di confrontarsi su come e quanto siano cambiati spazi, ruoli e funzioni della biblioteca pubblica nell'ultimo decennio e di prospettare ipotesi future sull'utilizzo di tali spazi pubblici. Passato, presente e futuro della biblioteca pubblica con interventi di prestigiosi relatori come **Marco Muscogiuri,** architetto e docente del Politecnico di Milano, **Stefano Parise**, presidente dell'Associazione italiana biblioteche, e **Giulio Caio**, formatore dell'Università degli Studi di Bergamo.

Seguirà un buffet e la visita guidata della biblioteca e una mostra fotografica curata da Alterstudio Partners. Nella seconda parte della serata si punterà l'attenzione sulla realtà locale con una tavola rotonda coordinata da **Mastrangelo**, Coordinatore del Sistema Bibliotecario della Valle Seriana, con l'architetto **Paolo Danelli,** progettista del Centro Culturale "*Roberto Gritti*", **Daniele Maffeo, Daniel Maida** e **Lidia Roggeri** dell'Urban View, e i bibliotecari di Ranica **Sergio Penna** e **Cristina Paruta**.

Sarà ovviamente presente alla serata per dare il benvenuto ai presenti il sindaco **Paola Magni**, che aveva fortemente voluto il Centro Culturale "*Roberto Gritti*", vincitore nel 2011 del primo premio come migliore opera pubblica realizzata nella provincia di Bergamo nel decennio 2000-2010.

Nembro

RITRATTO DI UN SINDACO

Cancelli il sassofonista va a tempo di Jazz: "Ma Nembro è un quartetto di Schubert"

Claudio Cancelli
Sindaco

Andrea Marchesi

Maglione fucsia audace appoggiato sulle spalle, uno dei pochi vezzi che **Claudio Cancelli,** il nuovo Sindaco di Nembro, si concede.

Per il resto pura normalità imbevuta da qualche rivolo di preoccupazione dovuta al nuovo incarico. Cancelli sull'onda del suo predecessore **Eugenio Cavagnis**, che ha guidato il comune per 10 anni, ha sbaragliato i diretti concorrenti alla poltrona di Sindaco nella scorsa tornata elettorale. Ora "gli tocca" governare.

"Paese Vivo aveva altri candidati di livello – spiega Cancelli – *la competenza, lo spessore e la professionalità sono la forza del nostro gruppo"*.

Ma hanno scelto lei, il Professore di matematica e fisica del Liceo Amaldi di Alzano e il consulente informatico…*"Il mio primo computer era un vero e proprio catorcio, ho speso uno stipendio intero per comprarlo…"*.

Ma parliamo della sua candidatura. *"Paese Vivo ci ha messo tre mesi a scegliere il candidato, è capitato a me ma poteva capitare a qualcun altro…"*. Cancelli che quando parla fa sembrare tutto normale, lineare, anche la sua investitura. *"La diretta conseguenza di un percorso iniziato nel 2002, in quell'anno mi sono avvicinato al gruppo di Paese Vivo"*.

Il Cancelli nascosto

Poi nel 2007 agli albori del secondo mandato di Cavagnis Cancelli diventa capogruppo in Consiglio Comunale, qui inizia la sua ascesa che però arriva da lontano.

"Il mio impegno civico è nato molto tempo fa, dall'esperienza nel gruppo 'Associazioni volontariato Val Seriana Onlus', sono stato uno dei fondatori con alle spalle esperienze oratoriali…".

Laurea a Milano in Fisica Nucleare e poi il neosindaco spalanca le braccia alla comunità…

"Negli anni 80 ho fatto parte anche del comitato dell'allora Usl".

Senza mai sposare una fazione… *"Molti mi identificano come uno di sinistra, posso tendere da quella parte ma non mi sono mai schierato. In tutta la mia vita non ho preso una tessera di partito. Ho sempre creduto ciecamente nell'impegno civico e disinteressato…"*.

Cancelli da dove viene e dove vuole andare?

"Sono originario di Gazzaniga, lì ho avuto un'esperienza politica in minoranza negli anni 80, nel 98 mi sono trasferito a Nembro con mia moglie Simonetta. Ho avuto un'infanzia normale e spensierata in un tempo in cui i prati erano dentro il paese, si giocava lì senza sbucciare le ginocchia sul cemento asfissiante. Ho sempre suonato il sax, la musica è una delle mie più grandi passioni insieme alla lettura…".

E ora ha smesso?

"Anche per suonare male ci vuole del tempo (ride…) *mi consolo con la musica degli altri, con il Jazz, con la musica classica e soprattutto quella che suonano i miei figli… La musica è il vero filo rosso della mia vita, la ascolto spesso soprattutto quando lavoro da solo"*.

Se dovesse identificare Nembro con una canzone?

"Difficile dirlo così su due piedi… Nel questionario apparso sul vostro giornale avevo detto la colonna sonora di Mission fatta da Morricone, ma era una risposta riferita alla campagna elettorale…".

E ora come risponde dopo l'elezione?

"Nembro potrebbe essere un quartetto d'archi di Schubert, la dimostrazione che se un gruppo di lavoro è unito e 'accordato' il risultato può essere sublime…".

La sfida del quinquennio amministrativo

Molti i temi sul piatto e che aspettano la nuova amministrazione.

La crisi economica entra sulle caviglie come non mai e c'è tutto un tessuto sociale da ricostruire, da supportare.

Per questo i candidati a sindaco nella loro campagna elettorale hanno puntato quasi esclusivamente sui temi sociali, poche opere pubbliche ma solo opere di bene. Cancelli resta coerente con le promesse…

La sfida che si sente di cogliere per il suo quinquennio amministrativo? *"Sicuramente lavorerò molto sui temi sociali, la situazione economica di questa crisi è drammatica. Ci sono dei temi da sviluppare e tutelare molto forti come il lavoro. Farò degli incontri con i cittadini per capire i loro problemi, poi mi adopererò per trovare risposte forti e concrete.*

Un cardine principe di questa partita sarà l'associazionismo, riusciremo ad uscire da questa crisi anche valorizzando il volontariato. Quelle che ci aspettano sono sfide importanti ed impegnative ma quello che più di tutto vorrei lanciare è la partecipazione dei cittadini, su questo fronte Nembro deve fare un salto di qualità".

Non solo parole di bene ma anche opere… *"Voglio sviluppare l'idea del Bilancio Sociale, il cittadino ha tutto il diritto di chiedere come il Comune ha gestito le risorse. Fare delle riunioni in cui l'amministrazione presenta alla cittadinanza quello fatto e da fare ma soprattutto facendo capire come si è mossa.*

Quali cose sono state fatte? Con che risorse? Voglio un Comune più vicino alla gente, le parole d'ordine del mio mandato saranno 'cittadinanza attiva'".

Ma non solo, Cancelli in queste prime battute dimostra di avere lo sguardo puntato verso l'alto, non diretto esclusivamente nel suo orticello… *"Dobbiamo superare i campanilismi e collaborare con i comuni limitrofi per fornire ai cittadini servizi migliori a costi più contenuti.*

Questo lo si può fare se le amministrazioni punteranno allo sviluppo di politiche sovracomunali. Un'altra grande sfida che il futuro ci attende per risolvere le problematiche della viabilità e del sociale. I Comuni ora fanno fatica, mancano le risorse ed è per questo che oggi più che mai c'è bisogno di uno sforzo coordinato. Le istituzioni comunali si devono muovere insieme".

Il momento più bello che ha vissuto in queste settimane?

"Ho tanti bellissimi ricordi, è stata una campagna elettorale breve ma intensa. Il momento più bello l'ho vissuto al seggio, quando una signora anziana uscendo mi ha guardato e sorridendomi mi ha mostrato il pollice in su. In quel momento ho percepito la vicinanza dei cittadini".

La sorpresa più grande? *"Una mail del mio curato in oratorio, ho passato lì gran parte del mio tempo tra i 13 e i 17 anni.* **Don Luigi Castellazzi**, *così si chiama, non sapevo dove fosse andato a finire… Mi ha scritto da Roma, ora fa il docente all'Università, e mi ha ricordato come alla base della mia vittoria ci sia l'esperienza di vita comune e di partecipazione dell'oratorio"*.

La fede nell'uomo di Cancelli

La domanda è d'obbligo dopo tutti questi riferimenti ad un retaggio cattolico… Lei crede? *"Non sono un credente, sono cresciuto nell'ambiente cattolico e rispetto scelte di fede diverse. Penso ci siano valori etici comuni a tutti gli uomini che travalicano le fedi, dei punti di contatto naturali… Nonostante il mio non credere ho un altissimo rispetto dell'esperienza religiosa, la Parrocchia ha un ruolo sociale molto importante"*.

Riuscirà a coniugare l'attività didattica a quella amministrativa?

"A questa domanda le risponderà dopo l'estate, devo ancora capire come gestire al meglio un Comune senza far mancare nulla ai miei studenti".

A proposito dei suoi alunni… Come hanno preso la sua elezione? *"Mi hanno accolto con un cartello fuori dall'aula, c'era scritto 'Nembro ha aperto i Cancelli a Claudio' probabilmente sono stati ispirati dal vostro titolo 'Paese Vivo spalanca i Cancelli della vittoria'. Ma non solo… sempre all'entrata dell'aula hanno messo un altro cartello simpatico: 'Qui non entra chi ha non ha votato Cancelli'. Hanno partecipato alla soddisfazione per la vittoria"*.

Fino ad ora abbiamo parlato dell'amministratore Cancelli, che tipo di professore è?

"Sono un insegnate molto esigente, prima di tutto con me stesso e poi con i miei studenti. Non sopporto le classi silenziose, desidero che i miei studenti partecipino con proposte e attività, li voglio autonomi e capaci di fare ricerca".

Cancelli mi accompagna all'uscita, nelle stanze comunali si sente già a suo agio.

Ci salutiamo, inforca la sua bicicletta e si congeda: *"Stasera ritorno in comune, c'è ancora tanto da fare alla fine abito a due passi, sarà la mia seconda casa per cinque anni…"*.

NEMBRO – LA MINORANZA DE "IL PONTE"

Bergamelli: "Nembro ancorata a Paese Vivo non ha raccolto l'ondata di cambiamento"

(An. Ma.) *"Ripartiremo dal Consiglio Comunale"*. **Tiziana Bergamelli** Candidata Sindaco e ora capogruppo di minoranza della lista civica di centro-destra Il Ponte con il terzo posto alle elezioni ha agguantato due seggi, a lei e ad **Amos Bergamelli** tocca tenere unito il centro-destra nembrese per non disperdere il consenso raggiunto nella tornata elettore, circa il 17%

Tiziana Bergamelli

E proprio dal Consiglio i due consiglieri hanno deciso di rilanciare la sfida politica. *"Siamo all'inizio di una nuova avventura* – spiega Bergamelli – *di volta in volta vedremo se appoggiare le scelte dell'attuale amministrazione. L'ho già detto a Cancelli: se avremo gli stessi obbiettivi li appoggeremo se no faremo opposizione"*. Bergamelli che è alla sua seconda esperienza nei banchi della minoranza, prima cinque anni con l'ex Sindaco **Eugenio Cavagnis** ora la aspettano cinque anni con **Claudio Cancelli**. Bergamelli come ha preso il terzo posto? *"Non bene, ma non dobbiamo disperare. 'Il Ponte' prima non esisteva e abbiamo preso il 17%, questo ci ha stupito. Purtroppo la gente non ha raccolto l'ondata di cambiamento fuori dai partiti che sta investendo la politica a più livelli.*

Avevamo una buona squadra, io avevo tutto il tempo da dedicare al Comune e un buon programma incentrato sul sociale. Evidentemente l'elettorato nembrese è ancorato a Paese Vivo…". Cosa è mancato al Ponte per vincere le elezioni? *"Non lo so di preciso, ripeto forse la gente non se l'è sentita di cambiare. Avevamo candidati molto conosciuti, la politica nembrese è statica ma ora il nostro gruppo deve crescere, vedremo quello che riusciremo a fare per non cancellare la strada fatta fino ad ora"*.

NEMBRO – LA MINORANZA LEGA

"Faremo un'opposizione ferma ma costruttiva per il bene del paese"

(An. Ma.) *"In parte la sconfitta è stata smaltita; ripartiamo dal gruppo creatosi in questa avventura elettorale e dal 32-33% di consensi dei cittadini Nembresi"*. **Luca Morotti** fresco capogruppo di minoranza in Consiglio Comunale nelle fila della Lega Nord non si da per vinto, il consenso ottenuto dal suo partito nella scorsa tornata elettorale è rassicurante ma non è bastato per vincere. Ora opposizione a testa bassa bisogna recuperare e ricominciare da tre come il numero di consiglieri della Lega in seno al Consiglio, a far compagnia a Morotti ci sarà l'highlander della politica nembresc **Giovanni Morlotti** e la new entry **Fabio Moioli**. Morotti cosa è mancato per vincere? *"550 voti di Paese Vivo e meno accanimento mediatico a livello nazionale"*. Ovviamente il capogruppo si riferisce alle inchieste che in queste settimane hanno colpito i fianchi e i vertici del carroccio a livello nazionale. Ma ora è giusto concentrarsi su Nembro. Morotti su che cosa darete battaglia in minoranza? *"Su tutto ciò che a noi sembrerà non essere utile e necessario alla comunità e a Nembro, e contrario ai nostri ideali e al nostro programma"*. Che opposizione sarà la vostra? *"Faremo un'opposizione ferma sulle nostre idee, ma al tempo stesso, per quanto ci sarà possibile, costruttiva per il bene di Nembro e dei nembresi"*.

Luca Morotti

TORRE BOLDONE – QUELLA PER GORLE È IN PROGETTO

Pista ciclabile: fatta! Il Sindaco Sessa: "TORRE AVRÀ UNA NUOVA PIAZZA"

(An. Ma.) È tempo di bilanci, ora che il Sindaco di Torre Boldone **Claudio Sessa** aggiunge un altro tassello al suo mandato amministrativo, la pista ciclabile appena conclusa in centro paese, bisogna fare il punto della situazione sui cantieri aperti per fare chiarezza. I lavori di riqualificazione del centro paese proseguono spediti, il Pgt è ancora "non pervenuto" ma a breve il Sindaco Sessa potrebbe spuntare un'altra voce dal suo programma elettorale. Andiamo con ordine partendo dall'opera appena inaugurata. *"La nuova pista ciclopedonale collega il confine di Bergamo con Ranica passando dal centro di Torre Boldone"* spiega il Sindaco. Mancavano solo 1,78 chilometri perché il primo e più consistente tratto era stato portato a termine a fine novembre. L'ultima parte che mancava è stata inaugurata proprio in questi giorni. *"Dovevamo portare a termine solo questo tratto* – spiega Sessa – *per riqualificare la mobilità interna dell'intera cittadina. È un'opera davvero importante perché la usano anche i bambini delle scuole. La nuova pista è stata finanziata grazie ad un contributo regionale sostanzioso di 161.000 euro a cui si sono aggiunti i 20.000 euro elargiti dalla Provincia e dalla Teb"*. Il Sindaco non nasconde la sua soddisfazione: *"La aspettavamo da tanto, era uno dei punti decisi nel nostro programma elettorale. Nonostante la crisi stiamo facendo molto"*. Sessa che guarda avanti, non si siede di certo sugli allori: *"Nel mio mandato punterò molto sulle ciclabili e sull'educazione alla mobilità sostenibile. Stiamo pensando ad altri percorsi, uno dei più importanti sarà quello che taglia in due perpendicolarmente il paese, si estenderà dalla zona pedecollinare di Torre fino al confine di Gorle"*. Ma su questa nuova opera pende un aspetto di certo non trascurabile… *"Dobbiamo ancora reperire i fondi, andrò a chiedere un contributo in regione e poi ripartiremo all'attacco…"*. Il Sindaco è ottimista sulla buona riuscita dell'opera, nel frattempo però ci sono ancora i lavori di riqualificazione del centro da concludere. A che punto siamo? *"Il grosso è stato fatto, nuove rotonde e pavimentazione. Tra quindici giorni partiremo con i lavori per il rifacimento del piazzale del mercato. Progetto già finanziato e appaltato"*. Tempistiche e costi? *"Entro metà giugno dovremo finire l'opera che costerà al Comune circa 60.000 euro. Rifaremo la piazza e predisporremo nuovi parcheggi, così come è ora la situazione non è sicura, molte macchine parcheggiano sulla strada. In più faremo delle colonnine elettriche per gli ambulanti, le bancarelle vengono ora alimentate con generatori a benzina toglieremo un bel fattore inquinante"*. Sessa che va di piazza in piazza… *"Finita quella del mercato ci concentreremo sul progetto di una nuova piazza in centro paese"*. Ma sui dettagli il Sindaco ha la bocca cucita… *"Top secret, usciremo allo scoperto quando saremo pronti"*. Stesso riserbo, ma questo va avanti da mesi e mesi, per il Pgt. Sessa a che punto siamo con la stesura del nuovo piano? *"Stiamo facendo i rendering prima dell'estate conto di presentare il Piano alla cittadinanza con un'assemblea pubblica"*.

RETROSCENA

Il Pdl scalpita e bega con… Pdl

(An. Ma.) Arriva la spifferata, ennesima maretta in seno alla Giunta del Sindaco **Claudio Sessa**. Voci ovviamente tutte da confermare. L'Assessore alla sicurezza e tempo libero **Giuseppe Rampolla** scalpita e mugugna: *"Si è lamentato molto in questi giorni* – spiega la nostra fonte – *perché il Sindaco è ostaggio della Lega, si sta avvicinando troppo alle loro posizioni"*. Gli equilibri in Giunta a Torre Boldone sono molto delicati, lo dimostrano le due crisi avute fino ad ora, il Sindaco (non tesserato ma di area centrodestra) deve fare l'equilibrista tra le due anime in seno all'amministrazione. Da una parte la Lega dall'altra il Pdl, ed ovviamente entrambe tirano l'acqua al loro mulino. Sindaco conferma questi rumors? *"Questi presunti malumori dell'Assessore Rampolla li apprendo da lei, non ne so assolutamente niente. Ho rapporti corretti con entrambe le forze politiche presenti in Giunta. Anche se devo dire che ultimamente con la Lega si discute parecchio…"*. Sessa che non nega quindi qualche trambusto, e sul versante Pdl tutto tranquillo? *"Hanno discusso molto in merito al congresso provinciale del loro partito. Si sono create due fazioni, da una parte quelli che stanno con il nuovo segretario provinciale* **Angelo Capelli** *dall'altra chi sta con* **Enrico Piccinelli**". Pdl pronto a spaccarsi? Per ora solo piccole crepe ma qualche scossa in più potrebbe far nascere una voragine…

TORRE BOLDONE – LA TESTIMONIANZA

Volevano la Centrale a olio di colza: io c'ero e mi hanno chiamato "falso ecologista"

Egregio direttore di Araberara,
il consigliere Ronzoni sull'articolo comparso su Araberara dell'11 maggio afferma:
"primo che nessuno a Torre Boldone voleva realizzare un impianto di cogenerazione a biomasse. Secondo che il comitato Liberi dalla Centrale si è costituito sul nulla assoluto."

L'affermazione non è vera in quanto alla presentazione pubblica del PAES io c'ero, e i pochi presenti possono testimoniare fatti che raccontano un'altra storia. Tutte le dichiarazioni iniziali dei relatori, durante l'assemblea, erano relative alla realizzazione di una centrale di cogenerazione ad olio di colza.

Partecipavo alla riunione con mio figlio, che frequenta la terza media, ed è assessore all'ambiente del consiglio comunale dei ragazzi della scuola di Torre Boldone. Seduti al nostro fianco c'erano: il prof. Mundula, insegnante di matematica di mio figlio e la prof.ssa De Napoli.

Da ingegnere, esperto di cogenerazione, non solo ricordo perfettamente che il sindaco Sessa, dall'inizio dell'assemblea non vedeva l'ora di illustrare il progetto relativo alla centrale ad olio di colza, ma fui io, al termine della presentazione dell'assessore, a fare il primo intervento di contestazione.

Fui ripreso per le mie posizioni, nettamente contrarie alla centrale ad olio di colza, oltre che dall'assessore Bonacorsi, da altre persone presenti, tra le quali il segretario della Lega Nord di Torre Boldone. Dalle posizioni nettamente contrapposte: la mia contraria alla centrale e le altre favorevoli, nacque un "vivace dibattito" nel quale fui accusato di essere un falso ecologista perché: se c'è bisogno di energia in qualche modo bisogna pur produrla.

Solo quando la discussione aveva preso toni accesi ci fu qualche altro intervento, in particolare quello del sig. Semperboni, membro della lista civica dei cittadini di Torre Boldone, che sosteneva le mie posizioni.

Da questo breve resoconto della serata di presentazione del PAES emerge una realtà che contrasta nettamente con l'affermazione di Ronzoni che **nessuno** a Torre Boldone voleva la centrale ad olio di colza e soprattutto che il comitato "Liberi dalla Centrale", non solo non si è costituito sul nulla assoluto, ma è nato per contrastare fatti concreti e inconfutabili che lui stesso non può negare in quanto era presente alla assemblea pubblica del 22 novembre 2011.

Francesco Onori

LA POLEMICA ANCHE CON SEMPERBONI

Quel signore… ero io e sono un ingegnere laureato in energetica

Di seguito le allego un post e un commento ripresi dal gruppo Facebook "liberi dalla centrale"

Post di Francesco Onori:

Dice Semperboni: *"Per quanto riguarda la centrale, siamo stati noi gli unici ad intervenire e criticare la centrale, all'assemblea pubblica di novembre proprio da parte di Ronzoni, di Premoli e mia. Mentre l'altra minoranza era assolutamente assente, così' come è stata assente quando è stato chiesto ai capogruppo di fare le proprie osservazioni. Noi abbiamo contestato e rilevato diversi punti critici del PAES, mentre NIENTE è pervenuto dall'altra minoranza"*.

Voglio far sapere al sig. Semperboni che sta facendo una affermazione "non vera" in quanto all'assemblea pubblica io "Francesco Onori "ero presente.

Ero quel: *"signore che non conosco, ma certamente competente in materia, che ha argomentato tecnicamente in molto chiaro il suo pensiero critico sintetizzando alla fine che costruire questo impianto sarebbe stato come tenere accesi vicino alle scuole, non ricordo quanti motori diesel 24 ore al giorno"*, Il virgolettato è preso da un post di Semperboni.

Aggiungo, e Semperboni non credo possa smentirlo, che sono stato io ad intervenire e a sollevare il problema. Sono stato io a dibatter con il segretario della Lega Nord e con l'assessore della "allora centrale ad olio di colza".

Peccato sig. Semperboni che la realtà che racconta sia un po' diversa da quanto accaduto durante l'assemblea pubblica. Faccio inoltre presente al sig. Semperboni che quel signore che sembra competente in materia è un ingegnere laureato in energetica, è iscritto al Partito democratico, ed è uno dei principali sostenitori nonché referenti della lista civica per Torre Boldone.

24 aprile alle ore 11.02

Commenti al post
Rifondazione Torre Boldone
Posso confermare, in quanto presente all'assemblea, quanto afferma Francesco Onori. **(Rovetta Maurizio)**

24 aprile alle ore 13.19

ALZANO

Inaugurata la Cartiera Pigna dopo la ristrutturazione

(C.C.) Al termine dei lavori di ristrutturazione delle *Cartiere Paolo Pigna* iniziata circa tre anni fa con l'abbandono della produzione della carta, la dismissione dei macchinari negli edifici "storici" della cartiera (oggi occupati dalla società "FaSE"- Fabbrica Seriana Energia), il contemporaneo trasferimento dei macchinari relativi al settore industriale "cartotecnica" e quello della ex "Rilecart" nel fabbricato ristrutturato precedentemente occupato dalla fabbricazione carta, completato dal nuovissimo edificio che ospita gli uffici di direzione e rappresentanza dell'azienda (vedi foto), e ultimissimo, dal nuovo ampio spazio occupato dall'Outlet Pigna di Alzano, la cartiera *"Pigna 1839"* (nuovo logo apparso sul manifesto che pubblicizza l'iniziativa, che ricorda la data di costituzione della prima società per la fabbricazione della carta tra l'ing. Paolo Pigna e Tomaso Pastori, in provincia di Milano, che anticipa quella del 1870, anno in cui la società si è insediata ad Alzano Lombardo rilevando tre cartiere già operative sul territorio), la direzione dell'azienda ha invitato la popolazione alla inaugurazione ufficiale del nuovo stabilimento che si sviluppa parallelo sul lato nord della ferrovia TEB che attraversa nella direzione da ovest a est, Alzano Lombardo.

La cerimonia che ha visto la partecipazione di una grande folla e di varie autorità politiche, amministrative e del mondo industriale non solo bergamasco, è stata salutata e preceduta dalla fanfara dei Bersaglieri "Arturo Scattini", e dopo la benedizione e il tradizionale taglio del nastro, allietata dall'esibizione di ginnastica artistica dell'associazione "Eala".

E' seguita la visita agli uffici e impianti da parte del numeroso pubblico presente con particolare attenzione alla struttura architettonica e all'uso combinato di materiali "naturali" dell'edificio direzionale.

Nel corso della visita i più interessati alle vicende che riguardano il futuro della restante parte della ex proprietà delle Cartiere Paolo Pigna, ora in mano alla società Leonardo S.p.A., hanno notato l'esecuzione di alcuni lavori di ristrutturazione nel fabbricato a sud della TEB (ex deposito prodotti finiti, comparto indicato con la sigla C1 nel "Piano generale di recupero", confermato ad essere riutilizzato per attività produttive), la cui lunghezza è stata ridotta di circa una trentina di metri per creare lo spazio per realizzare la nuova viabilità di accesso allo stabilimento Pigna da via Piave, e al tempo stesso creare le condizioni per realizzare un fabbricato a destinazione commerciale (alimentari esclusi), di circa 2000 mq di superficie, adiacente al Palasport (individuato con la sigla C2a nel "Piano").

Nel comparto B2 invece, zona a nord, prospiciente su via Roma, il citato "Piano" è in via di attuazione con la demolizione e successiva ricostruzione di un corposo edificio a fini residenziali (che per il momento si troverà vicino al complesso di vasche che servivano per la depurazione delle acque utilizzate nell'ex reparto di fabbricazione della carta).

RANICA – DON SANDRO MAFFIOLETTI

Il parroco: "La crisi si sente meno che altrove, ma... aumentano le famiglie in difficoltà"

(An. Za.)

Anche a Ranica la crisi economica si fa sentire, ma meno che in altre zone della Valle Seriana. A dircelo è il parroco **don Sandro Maffioletti**, che spiega le iniziative messe in campo dalla associazione San Vincenzo per aiutare le persone che trovano sempre più difficile fare la spesa o pagare le bollette. *"La crisi a Ranica si sente meno che in altri paesi, almeno finora, ma lo dico a bassa voce. Gli interventi messi in campo dalla parrocchia sono gestiti dall'associazione San Vincenzo, una realtà storica di Ranica, che aiuta 52/53 persone in difficoltà. Si va dalla distribuzione di pacchi alimentari, che avviene ogni 15/20 giorni a seconda delle necessità personali, al pagamento delle bollette. Quest'inverno è capitato che venisse staccata la luce ad alcune persone e quindi siamo intervenuti"*.

E' in aumento il numero delle persone che vi chiedono un aiuto? *"I casi sono in aumento, specialmente per i pacchi alimentari c'è stato un forte incremento l'anno scorso"*. Si tratta non solo di stranieri, ma anche di famiglie di Ranica? *"Per metà si tratta di extracomunitari e per l'altra metà di italiani, c'è chi ha perso il lavoro e chi è in cassa integrazione. Ci sono anche diverse persone che sono indebitate e non riescono a far fronte ai loro debiti"*.

Don Sandro spiega come nella San Vincenzo operano 8 volontari effettivi e ci sono poi altre 3/4 persone che collaborano. E' in atto un ricambio generazionale, poiché accanto ai volontari dai capelli bianchi stanno subentrando alcuni giovani. Una realtà storica e importante per Ranica, specialmente di questi tempi. La collaborazione con il Comune è garantita da periodici incontri con l'assistente sociale. La Parrocchia dei Ss. Sette Fratelli Martiri di Ranica sta organizzando la festa dell'Oratorio, che si terrà dal 31 maggio al 10 giugno. Il 3 giugno, in occasione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano e della solenne Messa celebrata da Papa Benedetto XVI, da Ranica partirà un pullman con più di 50 persone. Si tratta di giovani famiglie con figli che saranno guidate dal curato **don Francesco**.

RANICA – L'ASSESSORE AL BILANCIO

SACCOMANDI: "Sull'IMU il 90% degli abitanti pagherà meno di quando c'era l'ICI"

(An. Za.)

La giunta del sindaco **Paola Magni** ha portato in Consiglio Comunale il bilancio di previsione per il 2012, mentre per il bilancio consuntivo del 2011 si dovrà aspettare il 31 maggio. L'assessore al bilancio **Giacomo Saccomandi** descrive brevemente il bilancio, con particolare rilevanza alle aliquote IMU, l'Imposta Municipale Unica il cui acconto dovrà essere versato dai cittadini entro il 18 giugno.

Giacomo Saccomandi

"L'aliquota IMU sulla prima casa è pari allo 0,40 %, l'aliquota base stabilita dalla legge, e così abbiamo previsto che il 90% degli abitanti di Ranica, anche grazie alla detrazione di 200 euro e alle detrazioni per i figli a carico, andrà a pagare per la prima casa meno di quanto pagava di ICI, che era pari allo 0,60%. Per tutti gli altri immobili l'aliquota è stata fissata allo 0,85% in modo da garantire il pareggio di bilancio. Dobbiamo infatti considerare che i trasferimenti statali sono stati tagliati per 568 mila euro e c'è una previsione di tagli ulteriori per 221 mila euro".

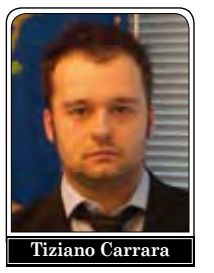
E l'addizionale Irpef? *"L'abbiamo tenuta invariata allo 0,30%"*. Avete avuto difficoltà a far quadrare il bilancio? *"Le stesse difficoltà che hanno avuto tutti i Comuni. Bisogna far fronte, come ho detto, ai tagli decisi da Roma e garantire però i servizi ai cittadini.*

Posso dire che siamo riusciti a non tagliare i fondi destinati ai vari assessorati per garantire gli stessi servizi dello scorso anno, questo era il nostro obiettivo più importante. Per quanto riguarda poi gli investimenti, tutto dipende da quanto saranno gli oneri di urbanizzazione, per i quali abbiamo fatto una previsione di 250/300 mila euro. Il fatto di essere un Comune virtuoso dovrebbe favorirci anche per quanto riguarda il patto di stabilità. Voglio sottolinearlo, il fatto di rientrare tra i Comuni più virtuosi d'Italia ci riempie d'orgoglio".

PRADALUNGA – 2 GIUGNO IN PIAZZA

"Artisti per le vie del centro" per la festa della Repubblica

Per il Comune di Pradalunga è ormai una consuetudine festeggiare tutti insieme la festa della Repubblica in piazza, tra la gente, con particolare attenzione ai più giovani. L'edizione 2012 di "Artisti per le vie del centro", organizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'associazione culturale Eureka, con la collaborazione di alcuni sponsor privati, pone l'accento in particolare sulla figura di ***Emilio Nembrini***, famoso pittore nativo di Pradalunga, in occasione del centesimo anniversario dalla nascita e del decimo anniversario dalla morte.



Tiziano Carrara

Tiziano Carrara, vicesindaco e assessore alla Cultura, vuole sottolineare l'importanza che l'amministrazione comunale e la popolazione di Pradalunga danno a questo compaesano, che ha avuto modo di farsi apprezzare come affreschista di chiese non solo in varie parti della bergamasca, ma anche all'estero. Spiega Carrara: "Emilio Nembrini è un artista di grande valore, che come affreschista ha arricchito molte chiese nella nostra provincia, ma anche in altre nazioni. Lo dimostra il fatto che ha ottenuto la cittadinanza onoraria spagnola e gli sono state intitolate due vie in Spagna e Portogallo. Abbiamo così voluto anche noi intitolargli una piazza del paese, la ex piazza Libertà. Ci sembra un giusto riconoscimento da parte del Comune per una persona che ha dato lustro a Pradalunga. L'intitolazione ufficiale della Piazza Emilio Nembrini avverrà il 2 giugno alle 20,30 alla presenza della vedova e dei familiari". I geni della pittura e dell'arte sono presenti anche in altri esponenti della famiglia Nembrini, come il padre e i fratelli di Emilio e il nipote Renato. La serata del 2 giugno sarà allietata dallo spettacolo teatrale "Lazzaro vieni dentro", scritto da **Giampiero Pizzol**, con **Carlo Pastori** e **Marta Martinelli** e alla regia **Carlo Rossi**. Si ride e ci si commuove con Marta e Maria di Betania alle prese con il fratello Lazzaro, resuscitato dai morti ma a cui è rimasto il terrore per i luoghi chiusi. In questo spettacolo si fondono drammaticità e comicità sullo sfondo degli straordinari eventi che 2000 anni fa sono avvenuti in Palestina. Altro ingrediente della giornata del 2 giugno a Pradalunga sarà l'esposizione dei lavori del terzo concorso di fotografia con la premiazione dei vincitori che chiuderà la serata, curata dalla Commissione per le politiche giovanili. E i giovani sono i protagonisti di un altro evento strettamente legato alla festa della Repubblica, la consegna di copie della Costituzione italiana ai ragazzi che quest'anno compiono 18 anni. "Ci sembra giusto che ai neo diciottenni", spiega l'assessore Carrara, "sia data l'opportunità di conoscere bene, e quindi apprezzare, la nostra Costituzione, dato che da adesso sono a pieno titolo cittadini dotati di diritti e doveri politici, come il diritto di voto". Una festa della Repubblica ricca di eventi da festeggiare in piazza.

IL PERSONAGGIO

Emilio Nembrini

Nato a Pradalunga nel 1912, Emilio Nembrini ha frequentato la Scuola d'Arte Fantoni con i maestri Domenighini e Noris e l'Accademia Carrara diretta da Luigi Brignoli e Contardo Barbieri. Dopo una lunga collaborazione con gli affreschisti Servalli e Marigliani, ha assunto in proprio gli incarichi per la decorazione della Chiesa parrocchiale di Cornale e di Ambriola. Dal 1932 fino agli anni '90, ha eseguito affreschi e decorato molte chiese nella provincia di Bergamo, in Val Camonica, in Liguria, in Trentino, ma anche all'estero. In Spagna, ad Almendralejo in Estremadura, ha affrescato la Basilica di Nostra Signora de la Purificacion, rinominata dalla stampa locale come la "Pequena Capilla Sistina". Per il complesso delle sue opere, a Nembrini è stata assegnata la cittadinanza onoraria e l'intitolazione di una via della città di Almendralejo.

Sue opere sono presenti nelle chiese di Scanzo, Grone, Negrone, Berbenno, Pradalunga, Albino, Gorno, Terno d'Isola, Ponte S. Pietro, Bonate Sopra. Nella chiesa di Azzano S. Paolo ha affrescato la grande volta con la Gloria di S. Paolo e i Quattro Evangelisti. Gran parte dei cartoni preparatori degli affreschi e altre opere sono visibili in permanenza presso l'Associazione Il Conventino di Bergamo. Nembrini è morto nel 2002 a Pradalunga.

segue dalla prima

LA CRISI? IL PROBLEMA SIAMO NOI

La donna in questione era molto accorata, un problema di quelli tosti, in sostanza, un brandello di vita da vivere ancora ma il padre in casa che 'rompe', che parla sempre delle stesse cose, che per raggiunti limiti di età fatica a muoversi. La donna chiede all'esperto se tecnicamente sia possibile ricoverare in una Casa di Riposo il padre anche contro la sua volontà.

L'esperto, che anche se si chiama esperto immagino abbia una testa, un corpo e un cuore come il nostro, al posto di mandarla a quel paese, fa… l'esperto e le spiega che volendo, con un po' di impegno, citando la demenza senile piuttosto che un'altra patologia si potrebbe farlo ricoverare a forza.

E ne parla come i muratori che ho in casa in questi giorni parlano di pareti e muri, come fosse un pezzo di intonaco da buttar via. Non c'è primavera che tenga. Non c'è politica che tenga. Non c'è economia che regga. Il problema di questa crisi globale siamo davvero noi. Ne hai voglia di Beppe Grillo, di mezze stagioni, di investimenti in Bot, non serve più nulla, non ci siamo più noi.

Il giorno prima, sabato, giorno della morte della ragazza di Brindisi sono arrivate in redazione decine di comunicati via mail di partiti politici dove stigmatizzavano l'attentato mafioso (?) e attaccavano la mafia.

Per non parlare dei presidi e delle tristi fiaccolate organizzate in quattro e quattr'otto per far vedere 'che anch'io sono contrario alla mafia' e ci mancherebbe il contrario. Salvo poi scoprire poche ore dopo, sarebbe bastato aspettare davvero poco, che la mafia non c'entrava.

Non sappiamo più misurare le reazioni. La stessa cosa a fine aprile con la morte del calciatore Morosini, la stessa cosa ogni volta che c'è bisogno di far vedere che esternamente sappiamo reagire. Poi internamente mandiamo lettere all'esperto per chiedere di toglierci dalle scatole il 'vecchio'.

C'era un tempo dove andavo allo stadio nella curva dell'Inter e cantavo anch'io con la curva 'E' arrivato Weah e Baresi è di nuovo papà', dove facevamo cori che adesso ci sarebbe la squalifica del campo e pipponi in tv sulla morale e sull'educazione, ma quello era lo stesso tempo dove i nonni li tenevamo a casa con noi e si rideva e scherzava se non riusciva a camminare, non prendevamo carta e penna per chiedere nulla all'esperto. C'era un tempo che non c'è più. Ma io sono sicura che tornerà, perché il problema non è l'economia e nemmeno la politica, il problema siamo noi. E possiamo solo migliorare.

Aristea Canini

segue dalla prima

Benedetta gente

villa che pure pretendeva da Mecenate. Avessimo tenuto in considerazione i classici, non staremmo qui a ri-pensare e ricominciare sempre da capo, avendo nel frattempo, tra l'altro, dimenticato i fondamentali del pensiero. Detta banalmente: non si costruisce un monumento a se stessi con i mattoni, come crediamo di questi tempi. La terra di tanto in tanto si scrolla di dosso i pesi eccessivi e ha risposto a stretto giro di tempo alla criminalità che scuote le già scarse certezze di ragazzi che (glielo abbiamo detto e ripetuto) non avranno grande futuro, dovranno inventarsi la vita, ma mai immaginavano che non ne avessero il tempo, arrivando al capolinea uscendo di casa la mattina per andare a imparare a vivere in una scuola. *Si vive come d'autunno sugli alberi le foglie*. Ma almeno bisognerebbe dargli il modo di arrivarci, all'autunno della vita. La Sacra Corona Unita (la Mafia pugliese) avrebbe fatto sapere ai magistrati che "se gli attentatori li prendiamo noi, ce li mangiamo vivi". Troppi e intempestivi i minuti di silenzio, che negli stadi durano pochi secondi perché non riusciamo più a stare zitti nemmeno un minuto. Il vociare degli innocenti.

* * *

Se vi sentite *grilli* parlanti, se coltivate ambizioni più grandi di voi, se vi siete portati dentro il complesso di una mente superiore "ingiustamente" ignorata, se pensate di avere la soluzione finale di ogni male di vivere, è il vostro momento. Fondatevi un partito *fai da te*, bastano due o tre iscritti, meglio se in casa, e lanciatevi nell'etere della politica alternativa, quella bartaliana. Che c'entra Bartali? *"L'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare"*, era la sua frase ricorrente. Il ciclismo sta vivendo le sue stanche e ignorate celebrazioni. C'è però il pericolo di finire spiaccicati come il grillo parlante di Pinocchio, restano i pescecani che si inghiottono tutto, soprattutto i poveri Geppetti che sbarcano il lunario a fatica e si costruiscono sogni che nessuna fata turchina (di cui si è perso lo stampo) trasforma in cose vive. I grandi della terra hanno trovato un punto in comune, la paura della democrazia, il terrore del voto che li può spazzare via. Hanno paura di noi. Non è già gratificante? Hanno poco tempo per farci credere, ancora una volta, che lo fanno per il nostro bene, per compensare la nostra dabbenaggine, contando sul fatto che non ci capiamo niente (perché gratta gratta, in fondo ci disprezzano). Con i loro maglioncini da diporto (foto ufficiale del G8) volevano farci credere di essere in tenuta da lavoro, che stavano davvero lavorando per noi, lasciandoci intendere che i pescecani rispettano solo loro, perché solo loro sanno capirli, blandirli, sacrificare alle loro fami i Geppetti della favola. Appunto. Non gli passa nemmeno per la testa l'idea di combatterli, eliminarli, i pescecani, non ci si mangia tra simili, sarebbe cannibalismo, troppo faticoso e pericoloso. Adoratori dello stesso dio mercato, *quorum Deus venter est* (S. Paolo), il cui dio è la (loro) pancia.

* * *

Provata la destra, si torna a sinistra. "Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra?" chiederebbe di nuovo Gaber. E' come quando ci si volta e rivolta nel letto, non trovando la posizione che ci faccia fare sonni (e sogni) tranquilli. Se ci mettiamo al centro, capace che ci sveglino, perché russiamo. L'albero della conoscenza del bene e il male, se mai è cresciuto e ha fruttificato, ha subito innesti devastanti. Su un ramo, invece del sibilo del classico serpente tentatore, si sente il cri cri di un grillo…

(p.b.)

segue da pag. 42 ENDINE

"Bimbi insieme"

sul centro America perché mia moglie è italo venezuelana, è tornata dal Venezuela dopo il liceo ed è di madrelingua spagnola quindi eravamo agevolati con la lingua" ed è arrivata Stephanie: "*Una gioia immensa, una bimba felice, frequenta la quarta elementare a Endine, perché in Venezuela cominciano un anno dopo le scuole, a scuola va bene, è portata per le lingue straniere, se la cava benissimo anche con l'inglese e si è integrata benissimo con tutti, fa anche il chierichetto in chiesa, siamo contenti, contentissimi"*. Stephanie fa anche sport: *"E' iscritta alla federazione atletica di Casazza e ottiene buoni risultati, ma l'importante è vederla felice, quando facciamo del karaoke in casa si mette a ballare e suonare, e vederla così è una gioia"*. E adesso a Endine arriva 'Bimbi Insieme', il 26 e il 27 maggio: "**Mario Ferrari**, *toscano, è l'ideologo dell'iniziativa, cominciata 5 anni fa, un'iniziativa itinerante, ogni anno una Regione diversa, ci si incontra tutti assieme, fra famiglie che hanno adottato un bimbo, divertirsi, confrontarsi, stare assieme"*. Sono 50 le famiglie che parteciperanno al meeting, a cui sono invitati anche l'asl locale, l'ufficio adozioni, le associazioni accreditate A.N.P.A.S.S., Airone e l'ente nazionale costarichense.

segue da pag. 42 KARATE 2012

Omar Poetini e Janet Allioni

avere la meglio alle bandierine per tre a due.

Nella finalissima nazionale Omar Poetini vede sfuggire l'oro di un soffio, dopo un incontro molto equilibrato che a trenta secondi dalla fine vedeva i due atleti ancora sullo 0 a 0. Di uguale intensità la prova dell'atleta Janet Allioni che porta una seconda medaglia nazionale in casa Master Rapid CBL dopo una giornata al cardiopalma.

Nel tabellone l'atleta di Maffolini era qualificata di diritto e avanti di un turno grazie al podio conquistato nel 2011. Janet è approdata in semifinale in un incontro che rimane equilibrato sino a 20 secondi dalla fine quando l'atleta friulana poi Campionessa d'Italia Caterina Dreassi riesce a piazzare una tecnica di braccia. A dividere Janet Allioni dalla tanta sognata medaglia nazionale rimane l'atleta perugina Linda Cellini che ingaggia volutamente un mach di attesa che ancora una volta premia la maggior vivacità del talento di Maffolini che con una spettacolare tecnica di gamba regala alla scuderia Master Rapid il secondo sigillo nazionale in una due giorni che verrà ricordata a lungo.

segue dalla prima

TERREMOTO DELLA RAGIONE

spaesati di questo post terremoto, metaforico e reale, che ci ha investito. A sorprendermi è la radiografia esatta ed esasperata della sofferenza. Inviati che grufolano storie come cinghiali laureati in cordoglio, prefiche della carta stampata che lacrimano sproloqui di parole appassionate per generare malsani orgasmi collettivi. L'informazione deve necessariamente avere un limite che è quello del raccontare bandendo fini personalistici. Contemplando anche il silenzio senza protagonismi isterici e frenetici dell'ultima ora. Perché la tragedia non artefatta ti porta via anche le parole. Ora per settimane assisteremo al carosello di questi "santini terremotati" e schiaffati in prima pagina. Senza quel riguardo e quella cura che delimita l'aiuto vero e onesto. Come ci sarà la sfilata dei nostri gruppi di civili militarizzati della Protezione Civile. Gran cuore sincero con sbavature di esibizionismo. Basta osservare nei nostri paeselli, nel gruppo c'è sempre uno che si danna come un matto mentre alcuni si arrabattano a pesare l'aria. Ma non basta una divisa per cucirti addosso il coraggio del resistere, la bufera è calva di pietà e quando finirà il circo (mediatico) arriveranno i crampi della solitudine. Ma quelli non fanno notizia, non fanno muovere braccia e non hanno la stessa morbosità attrattiva della lacrima limpidamente fotogenica.

Stesse storture con l'attentato di Brindisi. Prima era mafia, patetiche le manifestazioni arrembanti messe in piedi in fretta e furia contro la morsa mafiosa, poi è terrorismo ma c'è anche qualcuno che complotta al contrario e strombazza che la bomba l'ha messa lo Stato come in Piazza Loggia. Imperiture flatulenze dell'umanità cordogliante che cordoglia e che esige che si cordogli a reti unificate. Attanagliata dallo spasmodico moralismo del giudicare sempre a tutti i costi, soprattutto prima del tempo. Unico intento la gogna per espiare le nostre mancanze che non abbiamo il coraggio di colmare. Ma l'indice finisce sempre negli occhi di qualcuno e il Fato ci batte sempre nella tattica: le cose succedono anche se non lo vogliamo e sappiamo.

Andrea Marchesi

segue dalla prima

TUTTA LA VITA DAVANTI

bene di consumo e la consapevolezza che si tratta della risorsa più autentica di cui dispongono.

Già, perché al di là della pretesa di affermare il proprio possesso della vita, anche nel cuore dei più giovani si affaccia, di tanto in tanto, il sospetto che in realtà si tratta di un regalo che hanno ricevuto senza meriti, frutto di un atto di amore e di assoluta gratuità.

Spesso però, questa percezione resta vaga e inespressa o si fa addirittura problematica, soprattutto quando la crescita rende faticosa o poco gratificante l'esistenza quotidiana.

Forse è per questa ragione che tanti adolescenti manifestano più o meno esplicitamente il rifiuto di vivere o danno alla propria esistenza un valore cosi relativo da metterla seriamente a rischio con esperienze estreme o autodistruttive.

Per non parlare di quei ragazzi che, nel tentativo di mettersi al riparo da possibili fallimenti e delusioni, si mostrano a priori rinunciatari di fronte alla fatica, e insieme alla bellezza, di vivere e preferiscono rifugiarsi nell' impassibilità e in una quotidianità piatta e schiacciata sul presente, piuttosto che coltivare il valore della speranza e della progettualità.

Diventa allora essenziale che gli adolescenti possano incontrare sulla propria strada adulti capaci di testimoniare loro, con la propria vita piuttosto che con le loro parole, l'autenticità e l'irreperibilità dell'esistenza, li aiutino a comprendere che la vita è un dono prezioso e non negoziabile e, come tale, non va sprecata o stracciata, ma deve essere vissuta intensamente, accolta ed amata per quello che è, con le sue gioie e le sue difficoltà, i suoi traguardi e le sue delusioni.

E', inoltre, importante che i ragazzi capiscano che l'unico modo per dare valore e qualità alla propria vita è viverla con pienezza e dignità e, soprattutto, condividerla con gli altri, in un'ottica di comunione di servizio.

Lo scorrere del tempo sicuramente rivelerà poi a quel padre e a quella madre che il regalo più grande che essi possono mettere a disposizione dei propri figli è la vita stessa e il suo incommensurabile valore che aiuta a far superare nei giovani le varie tappe negative della loro vita, gli amori traditi, le delusione, ecc.

E' anche vero che molti adulti fanno fatica ad assumere fino in fondo la responsabilità di custodire, promuovere e amare la vita, senza se e senza ma.

Tuttavia la testimonianza della vicinanza, dell'aiuto e del dialogo e della comprensione sono in grado di sconfiggere tutte quelle paure e pretese che non aiutano ad affrontare con gioia, coraggio e amore la fatica di vivere.

L'accoglienza della vita, in tutte le sue manifestazioni, ha bisogno di uomini e di donne disponibili a mettersi in gioco nello sperimentare sul crinale della gratuità e della generosità e pronte a rifiutare l'indifferenza. L'amore per la vita è il raggio di sole posto al confine tra la fine dell0inverno e i primi germogli di primavera; l'impronta di Dio nel tempo umano; il gusto dell'eternità nella trama che tiene insieme persone che si sforzano giorno per giorno di diventare famiglia.

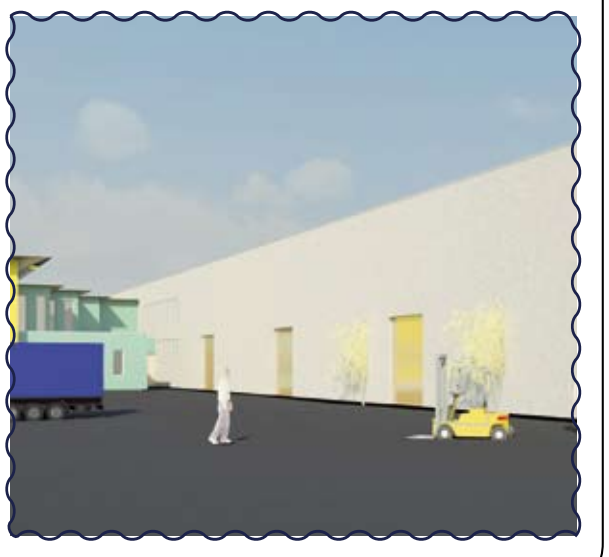
Il regalo più bello che possiamo fare ai nostri ragazzi? Aiutarli a credere che hanno tutta la vita davanti e che nel mondo c'è ancora un grande spazio per loro.

Metua

Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071



araberara cultura

BUIO IN SALA

IL CASTELLO NEL CIELO

Regia: Hiyao MIYAZAKI
Int.: Film d'animazione
Prod.: Giappone, 1986

TORESAL

Epoca antica e moderna quella in cui vivono gli adolescenti Pazu e Sheeta. La rivoluzione industriale è in piena corsa e moltiplica i suoi santuari in cui si celebrano i continui progressi della Meccanica e della Tecnologia.
In uno di questi si guadagna da vivere l'orfano Pazu, custode della Grande Miniera, nei cui dintorni sorgono le povere case dove vanno a riposare i minatori, stremati dalle fatiche e dalle polveri.
In ben altro ambiente, su di un dirigibile che solca i cieli, la ragazzina Sheeta viaggia sotto l'invadente protezione del colonnello Muska, che però non riesce a salvarla dalle insidie di una banda di pirati, all'assalto della fortezza volante. Alla ragazzina non resta che lanciarsi nel vuoto e nella disperazione, dalla quale riesce a fuggire nel momento in cui tocca il ciondolo appeso al collo, acquisendo il galleggiamento nell'aria di un invisibile paracadute. Sheeta atterra proprio accanto al rifugio di Pazu, da cui viene raccolta, accudita e rifocillata nei giorni seguenti nonché difesa dalle due bande di malfattori, quella piratesca, ed anche quella lealista, subito in cerca della ragazza, ma ancora più del magico ciondolo, chiamato "Aeropietra", come svelato ai due giovani dal Saggio della Miniera. Pazu spiega a Sheeta le fotografie ed i progetti del padre ingegnere, che spese la sua esistenza alla ricerca del Paese di Laputa, territorio sospeso nell'orbita al di sopra della Terra, e patria dei progenitori degli esseri umani. Del misterioso Paese ha da sempre sentito narrare anche la piccola, cresciuta fra le montagne nelle tradizioni di Laputa, di cui conosce la lingua, la storia, le magie e i sortilegi.
La ricerca della Terra di Laputa impegnerà i due ragazzi in straordinarie avventure a getto continuo, ritmati dagli inseguimento di Mamma Dola e la sua sgangherata ciurma, nonché di Muska e della sua corrotta soldataglia.
Sorprese a incastro nel finale, al termine di un'ora e tre quarti che volano e affascinano grandi e piccini.
Strano destino davvero quello del primo kolossal di MIYAZAKI, autore di tanti cartoni di successo degli anni '70 e '80 (Heidi su tutti), che, nell'anno successivo alla fondazione dello Studio Ghibli di sua proprietà decise di portare sullo schermo un visionario e profetico racconto di Jonathan SWIFT, l'autore dei "Viaggi di Gulliver". Il grande successo ottenuto in patria, di critica e di pubblico, non permise comunque alla pellicola l'esportazione meritata, fino a quando, all'inizio del nuovo millennio non venne editato un apposito DVD, immediatamente andato esaurito dai fan di MIYAZAKI in tutto il mondo. Ecco dunque la ragione dell'arrivo nelle sale di quasi tutto il mondo di uno dei capolavori del cartoonist nipponico, di cui si ammirano le vertiginose e accurate scenografie, particolarmente suggestive nel paesaggio delle miniere, per il cui allestimento egli si recò appositamente in Galles nel 1984.
Tutto molto bello, allora.
Ma con i soliti nei della produzione di MIYAZAKI: i movimenti impacciati e a scatti dei personaggi.
Eppoi, per la miseria: quella Sheeta è proprio identica a Heidi!

NEMBRO - UGO GHILARDI E MANUEL ARDENGHI RIPARTONO

La Via Francigena con lo zaino in spalla. 1800 km per rimontare dalla disoccupazione

ENULA BASSANELLI

Sono ormai divenuti un simbolo, **Ugo Ghilardi** e **Manuel Ardenghi**. Rimasti senza lavoro da tre anni a questa parte, reagiscono con creatività a una situazione drammatica. La Comital di Nembro ha cessato la produzione da un pezzo lasciando a casa un mare di lavoratori, inclusi loro due. Le famiglie di Bergamo toccate dalla disoccupazione (oltre 62 mila iscritti alle liste di disoccupazione a fine 2011) possono trovare in Ugo e Manuel un esempio di tenacia, speranza e ottimismo. I due nembresi non vivono solo di sogni, e non si abbattono mai. Si inventano sempre qualcosa di nuovo avendo il coraggio di mettere in pratica ciò che pensano. Il loro spirito si nutre di viaggi. Lunghi viaggi da compiersi nel modo più economico ed ecologico che ci sia: a piedi o in bicicletta.

Ugo e Manuel dunque ripartono. Da Orio al Serio voleranno a Canterbury, con sé soltanto i due zaini: *"Li riempiremo col necessario per viaggiare in autonomia come abbiamo già fatto nella traversata delle Alpi: tenda, materassino, sacco a pelo, ricambi, farmaci e poco altro"*. Ci vorranno almeno un paio di mesi per percorrere i 1.800 chilometri della Via Francigena. Già, questa volta hanno scelto un itinerario ancora ad alto valore culturale e storico ma che ha anche una forte valenza religiosa, l'antica Via Francigena da Canterbury a Roma, percorsa dai pellegrini di religione cristiana che in epoca medievale, a piedi, si recavano nei luoghi santi. Ma la Francigena non è soltanto questo. È anche una fondamentale via Europea di comunicazione, tanto è vero che lungo questa strada nei secoli sono sorte vere e proprie cittadine dove prima non esisteva nulla, grazie ai grandi scambi commerciali che una via così frequentata consentiva.

"L'idea", raccontano, *"è nata quando nel nostro viaggio in bicicletta attraverso l'Italia abbiamo incontrato varie volte il simbolo VF* (Via Francigena) *lungo il percorso. Abbiamo pensato di unire due cose: la sacralità del tracciato che collegava l'Europa con Roma e la ricorrenza del 50° anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII l'anno prossimo. Così abbiamo deciso di dare forma al viaggio"*.

Roma li aspetta, la strada è lunga e faticosa, ma loro non mollano mai.

SCHEDA - La Via Francigena

79 tappe vanno a comporre il percorso ufficiale della Via Francigena, tappe che ricalcano il tracciato che fece Sigerico, arcivescovo di Canterbury, recandosi a Roma dal Papa nel 990 dC. Dall'Inghilterra si arriva in Francia, si passa per la Svizzera e infine si entra in Italia attraversando 7 regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana e Lazio (44 le tappe italiane). **Principali località toccate dalla Via Francigena:** Canterbury, Calais, Bruay, Arras, Reims, Chalons sur Marne, Bar sur Aube, Besançon, Pontarlier, Losanna, Gran San Bernardo, Aosta, Ivrea, Santhià, Vercelli, Pavia, Piacenza, Fiorenzuola, Fidenza, Parma, Fornovo, Pontremoli, Aulla, Luni, Lucca, S.Genesio, S.Gimignano, Siena, S.Quirico, Bolsena, Viterbo, Sutri, Roma.

LA POESIA

"Tu che hai partorito col fazzoletto in bocca"

(p.b.) Una ragazza "normale" nel tempo in cui la normalità sembra un'etichetta riduttiva, quasi una condanna sociale all'anonimato. *"Ma l'impresa eccezionale è essere normale"* (Lucio Dalla). La normalità dell'immagine (e del lavoro che oggi diventa un compromesso con i propri sogni) non mortifica i sentimenti e le capacità di lettura della vita e la relativa espressione. La poesia è in ognuno, la soffocano spesso i bisogni, quasi fosse un lusso da tagliare in tempi di magra. Poi ci sono giorni che capisci che invece è una via di salvezza. E scrivi. Questa ragazza che sgobba tutto il giorno in un lavoro che chiamiamo ipocritamente "umile" ha scritto una grande poesia. Eccola.

Era tutto normale

NADIA VARINELLI – **Credaro**

(Ti ricordi mamma di quando
mi raccontavi la tua vita?)

Ho lavato
ho lavato panni con acqua calda
nelle case dei ricchi
infilando di tanto in tanto
nel tascone del mio grembiule
piccoli avanzi di sapone
così preziosi a quei tempi
i tempi del niente
quando le scodelle rotte venivano aggiustate
quando le briciole di pane venivano apprezzate
quando il sedere e la pancia restavano sempre
piatti.

Ho portato
ho portato
enormi fagotti di vestiti lisi
della mia famiglia.
Così!
Sotto braccio, sulle mie spalle
o dentro lo stomaco d'un lenzuolo annodato.
Li ho portati sotto il sole scioglisasso
e tra le dita di ghiaccio del gelo
fino al torrente Uria
quel torrente che m'ha visto
china a rovistare tra il suo intestino
che m'ha visto rompere con i pugni
il ghiaccio dalle sue vesciche
infilarvi panni maleodoranti di stantio
strofinare pantaloni e maglie con i tagli nelle
dita
e ogni tanto, ogni tanto immergere le mani
nell'acqua calda di un pentolino
per addolcire gli spigoli
un piccolo pentolino colmo di acqua bollente
portato da casa assieme a quei luridi vestiti
tanto sporchi tanto zeppi di terra e sudore
che stavano, come si suol dire,
…in piedi da soli.
L'acqua in casa era poca, si usava a once
si sapeva bene quanta fatica costasse
andare a prenderla ogni giorno al lontano
fontanino
una stanga di legno sulle spalle di ogni donna
due secchi ai lati e via di buona lena o
controvoglia
per la campagna che offriva ai piedi
fango, terra dura ghiacciata o verdi tappeti
fioriti.

Ho partorito
ho partorito
figli nella stalla col fazzoletto in bocca
per soffocare grida di dolore.
Non si poteva urlare allora
nessuno doveva sentire
erano cose naturali, cose di donna
il marito andava in paese
a chiamare la comare e….
a volte tornava dopo giorni
a parto compiuto, a dolori dimenticati
con qualche bicchiere di vino in più
e…se…per quel vino s'arrabbiava erano calci
nel sedere.

Ho allevato
ho allevato figli
con latte di mamma e di mucca
ho addolcito le loro bocche
con fazzoletti bagnati in acqua zuccherata
e di rimando loro hanno addolcito il mio cuore
ho messo scarpe di seconda mano ai loro piedi
pensando a quando io….
andavo a piedi nudi nella neve
o camminavo scalza
tenendo i sandali in mano per non rovinarli
cosciente che un altro paio non li avrei più
avuti.

Ho spiato
ho spiato quei figli
li ho visti uscire dalla stalla
con il berretto, lo scialle, gli zoccoli
e la goccia al naso,
bussare alla porta della casa accanto
mostrare un timido sorriso
porgere quelle quattro gocce di latte
caldo appena munto
con la pancia che brontolava per la fame
li ho visti fare i loro bisogni a cielo aperto
accovacciati tra le gambe di granoturco
e già che c'erano rubare un uovo nel pollaio
fare un piccolo foro
succhiare quel poco che conteneva
riporre il guscio intero intatto
come se la gallina d'incanto
avesse partorito gusci vuoti.

Ho mangiato
ho mangiato pane e sputo
con spirito di sacrificio
quel sacrificio che non pesa
quel sacrificio
che porta in groppa il nome amore
quel sacrificio che ti fa sentire
sotto lo sterno dalla parte del cuore
tra pelle e coste un macigno
un macigno che comprime
comprime nervi e vene
un macigno che fa male
ma con un respiro profondo se ne va
il respiro della fede
della pazienza e della bontà
il respiro del domani
li ho tirati grandi
li ho tirati grandi quei figli
e nemmeno all'ala
di quella terribile epidemia di cui ora
non ricordo nemmeno il nome
ho permesso di portarli via.

Ciao Mamma
tua figlia Nadia

CONCORSO DI POESIA DIALETTALE "CITTÀ DI SERIATE GIACINTO GAMBIRASIO" – AL SECONDO POSTO LUIGI FURIA DI GORNO

Renato Rocca vince il Concorso di Seriate

A gh'ére fressa öna ólta

La sira, belase belase,
la mena a polér la zornada
e, tra lüs e fósch,
i ma se muntuna,
in de mét e 'n del cör,
i regórcc.
Ön óter stüpì
che l'se smorsa.

A gh'ére fréssa öna ólta,
che 'l tép a l'passàes a la svèlta
per vègn grand.
E lü l'm'à contentàt.
Ötörni e invéregn,
primaére e estàcc
i füsìa lüghicc, söl sò pass.

Ó cominciàt a tampinàl,
a diga che ma s'ére sbagliat,
de töla sö co la calma,
de trà almeno 'l fiàt.
Ma lü de sta sólfa
l's'è söbet peciàt.
De sté implorassiù,
l'ma dicc, che n'na sént
töce dé a muntù.
De fasne resù,
adatàs ai pagn
che i dà i agn,
perché ògne stagiù
la gh'à ol sò estìt bù.

Il 19° premio di poesia dialettale bergamasca "Citta di Seriate - Giacinto Gambirasio" è stato vinto dal nossese **Renato Rocca** che solo da alcuni anni ha avuto la possibilità di dare corso alla sua vena poetica che gli sta dando molte soddisfazioni. Renato Rocca è nato poeta, ma le vicende della vita non gli avevano mai dato il tempo ed il modo di dare corpo a quel tesoro che era presente nel suo cuore da sempre.

I nati in famiglie povere, una volta, ancor prima di vivere dovevano sopravvivere affrontando lavori pesanti fin da piccoli. E poi bisognava farsi la famiglia e continuare a lavorare fino a spezzarsi la schiena per tirare grandi i figli per dare loro un futuro migliore.

Questa in sintesi è stata anche la vita di Renato Rocca. Poi, pian piano, anche per lui la strada si è fatta più agevole.

I figli ormai grandi si erano sistemati, lo avevano fatto diventare nonno ed i nipoti gli hanno fatto scoprire quella vena che era stata per anni imprigionata dalle difficoltà della vita. Ora quella sorgente sgorga limpida e feconda. Ed ecco allora le sue varie affermazioni in numerosi concorsi, tra cui l'ultimo, quello conclusosi il 12 maggio scorso presso la cittadina di Seriate che lo ha visto primeggiare con la poesia "A gh'ére fréssa öna ólta". Al secondo posto si è classificato **Luigi Furia** di Gorno con "Coss'él che l'cünta" e terzo **Albino Zanella** di Bergano con "Balunsì culuràt". Nella foto al centro Luigi Furia, alla sua sinistra Renato Rocca e alla sua destra Albino Zanella.

Lüf

Avevo fretta una volta

La sera, pian piano,
conduce verso il termine la vita
e, tra luce e buio,
mi si ammucchiano,
nella mente e nel cuore,
i ricordi.
Un altro stoppino
che si spegne.

Avevo fretta una volta,
che il tempo passasse veloce
per diventare grande.
E lui mi ha accontentato.
Autunni e inverni,
primavere ed estati
fuggivano veloci, sul suo passo.

Ho cominciato ad incalzarlo,
a dirgli che mi ero sbagliato,
di prendersela con calma,
di tirare almeno il fiato.
Ma lui di questa solfa
si è subito seccato.
Di queste implorazioni,
m'ha detto, ne sente
tutti i giorni a bizzeffe.
Di farsene ragione,
adattarsi ai panni
che danno gli anni,
perché ogni stagione
ha il suo vestito buono.

TAVERNOLA PANE E POLVERE /7

I giovani dell'oratorio attaccano i cementieri: il Curato Don Guglielmo viene rimosso

CRISTINA BETTONI

La convivenza tra il paese e le fabbriche alla fine degli anni sessanta appariva ancora serena: le cementerie davano lavoro, e quindi pane, alla maggior parte del paese, anche se la grande ondata di assunzioni si era sensibilmente attenuata. Non si effettuavano di fatto licenziamenti per esuberi, ma da qualche anno non tutti i lavoratori che andavano in pensione venivano sostituiti con nuovi assunti. Per i nati degli anni cinquanta (periodo di forte natalità) il futuro lasciava prevedere la necessità della ricerca di lavoro fuori paese, per questo molti operai cercavano di "raccomandare" i figli per favorirne l'assunzione, ma era chiaro ormai che non ci sarebbe stato più posto per tutti.

Il posto di lavoro sicuro e, tutto sommato, ben retribuito, era ancora considerato un valore che giustificava anche qualche sacrificio: infatti la scarsa salubrità dell'ambiente fisico, il disturbo provocato dalla mine utilizzate per gli scavi sempre più imponenti, per non parlare dell'inquinamento dell'aria dovuto alle emissioni di polvere, erano ormai problemi che, sul finire degli anni sessanta, non si potevano più ignorare.

24060 licenza di scrivere

A rompere gli equilibri che si erano mantenuti senza particolare difficoltà fino a quel momento, fu un fatto apparentemente marginale, e cioè un articolo pubblicato su un giornalino locale redatto dai giovani dell'oratorio. Il curato, **don Guglielmo Mangili**, presente a Tavernola (1966-69), aveva favorito la formazione di un gruppo di giovani (anche ragazze), molti dei quali studenti presso le scuole superiori di Lovere, che si trovavano ogni giovedì sera presso l'oratorio per discutere di vari problemi.

A partire da dicembre 1967 questi ragazzi avevano iniziato la pubblicazione di un giornalino, intitolato "*24060 licenza di scrivere*", che da allora era uscito con cadenza all'incirca mensile e che veniva venduto nelle famiglie dai ragazzi stessi con distribuzione porta a porta. Vi si trattava di vari argomenti politici e sociali, con particolare riguardo per i problemi dei giovani e per quelli locali. Sul numero di settembre 1968 era apparsa una "lettera al Direttore" (il Curato), nella quale in forma anonima si sottoponeva all'attenzione dei lettori quello che era ormai ritenuto da tutti un grave problema, e cioè l'impatto negativo dei cementifici sull'ambiente. Vera o redazionale che fosse, la lettera era stata pubblicata e aveva ricevuto risposta nello stesso numero del giornale, e lì scoppiò il finimondo.

I "benpensanti" smisero di comprare il giornale, accusando di saccenteria i giovani, che per altro, erano quasi tutti figli di operai cementieri che si sottoponevano a sacrifici per "farli studiare", magari con la speranza di vederli entrare a lavorare nelle fabbriche come impiegati o tecnici diplomati. Chi già criticava a mezza voce le cementerie per le stesse ragioni, prese il coraggio per farlo apertamente, ma chi se la prese in modo esagerato furono i dirigenti e i proprietari delle fabbriche, nonché il sindaco **Cortinovis** che era la loro "longa manus" all'interno del Comune (all'epoca non si faceva molta attenzione ai "conflitti di interesse").

"I sovversivi" richiamati all'ordine

Il Curato fu richiamato dai superiori, che gli imposero di censurare il giornale (cosa che non avvenne), i genitori di alcuni giovani collaboratori furono messi sull'avviso che, se i loro ragazzi avessero persistito nella scelta di scrivere quelle cose, mai avrebbero trovato posto di lavoro nelle fabbriche. Ad alcuni che già lavoravano in altri paesi o settori, si trovò modo di far sapere che, se avessero continuato con quegli articoli "sovversivi", ne avrebbero pagate le conseguenze i loro familiari e parenti dipendenti dei cementifici.

Nei numeri successivi il giornale continuò comunque a parlare di questi problemi, soprattutto della polvere e delle mine, e in alcuni numeri arrivò perfino a chiedere espressamente le dimissioni del Sindaco, che nel frattempo era stato "sfiduciato" dalla minoranza consiliare. La tensione era molto alta, e il Sindaco compì il gesto formale di proporre le proprie dimissioni confidando sul sostegno della "sua" maggioranza, composta quasi completamente da dipendenti delle cementerie. Le dimissioni furono respinte e il Sindaco rimase al suo posto. Chi lo perse fu invece il Curato, che nel

mese di luglio 1969 fu trasferito a Torre Boldone: egli stesso, prima di partire, nel salutare i giovani collaboratori del giornalino, aveva fatto chiaramente capire che veniva allontanato per il ruolo avuto nella pubblicazione degli articoli incriminati.

Come spesso succede in circostanze analoghe, i più accaniti critici dell'operato dei ragazzi erano quelli che al momento pensavano solo al proprio interesse immediato: alcuni dipendenti "organici" alla dirigenza, o comunque privilegiati, ebbero parole durissime nei confronti dei "sovversivi", arrivando a negare quello che invece era chiaro e sotto gli occhi di tutti, e cioè l'invadenza ormai non più sopportabile della polvere e i piccoli terremoti che scuotevano il monte Saresano e l'abitato di Cambianica alta ad ogni sparo di mine. (E' interessante qui ricordare che dopo il pensionamento molti di questi "personaggi" e i lori famigliari sono passati "armi e bagagli" sul fronte ecologista e ora sono i più accaniti nemici della sopravvivenza del cementificio. D'altra parte essere timorosi con i potenti per poi rifarsi quando non li si teme più è una caratteristica comportamentale abbastanza diffusa, e anche Tavernola in questo non fa eccezione).

La Rai, le prime frane

A settembre dello stesso anno il secondo canale della RAI, che si caratterizzava per la messa in onda di inchieste su problemi di vario genere, dedicò una puntata alla "polvere" di Tavernola. Questa trasmissione - facendo passare in modo non proprio velato l'idea che i Tavernolesi fossero in larga misura destinati a soffrire di malattie dell'apparato respiratorio in misura maggiore o minore a seconda distanza delle loro abitazioni dalle fabbriche – suscitò in paese una certa apprensione, cosa che fece passare momentaneamente in secondo piano il problema dello "sparo mine" che tuttavia continuava a turbare i sonni soprattutto degli abitanti della zona "*Reolta*" di Cambianica. A confermare le paure di molti, nel 1970 la montagna mandò un primo forte segnale: una crepa, apertasi da tempo in località "*le Squadre*" si mise in movimento, provocando un allarme in tutto il Sebino, perché si temeva una *frana* analoga a quella che aveva prodotto nel 1963 la strage del Vajont. Superata l'emergenza (con l'alleggerimento del materiale mosso, con il rappezzo della strada per Parzanica che era scivolata in basso e con l'applicazione di "sensori" del movimento in grado di far suonare l'allarme in caso di pericolo e di far accendere automaticamente i semafori sulla sottostante litoranea), l'escavazione riprese, ma in modo meno forsennato di prima, tuttavia la montagna ha continuato a dare segnali di inquietudine, che si sono concretizzati in modo eclatante altre due volte: nel 1985, quando si è distaccata dalla montagna la cosiddetta "*frana degli Scapioni*"- distesasi in larga parte sul piazzale ricavato ai suoi piedi e in parte sulla litoranea presso il *Pontèl* - e nel novembre 2010 con la caduta della frana dei "*Pinnacoli*" sulla bretella per Cambianica.

I problemi ambientali di Tavernola erano ormai finiti sulla stampa provinciale e nazionale ("Il Giorno" di Milano dedicò a questo argomento più di un servizio), e gli Enti locali, in particolare quelli interessati al turismo come la Comunità del Sebino, presero posizione con articoli, convegni, iniziative di sensibilizzazione: *all'alba degli anni settanta, Tavernola non era più percepita come il paese del cemento di cui andare orgogliosi, ma come il paese che stava danneggiando l'immagine dell'intero lago* con le sue cave, la polvere e le frane.

Il Sindaco Omobono Fenaroli

La nuova Amministrazione comunale DC insediatasi nel 1970 era ancora in larga parte composta da dipendenti diretti o comunque legati alle cementerie, pur avendo per la prima volta dal dopoguerra un sindaco, **Omobono Fenaroli**, insegnante, che non aveva con le fabbriche vincoli di lavoro. A tenere alta l'attenzione sul "problema polvere" fu però lo sparuto ma combattivo gruppo della minoranza (3 consiglieri) che riuscì a far convocare il Consiglio in seduta straordinaria il primo agosto 1971 per discutere di questo problema. In un clima reso incandescente anche dalla presenza di un folto e attento pubblico si parlò, finalmente, del rifiuto dei cementieri a fornire i camini dei filtri efficaci che erano ormai disponibili sul mercato ed erano adottati da tutte le cementerie della Lombardia situate nella cosiddetta "zona B". La suddivisione del territorio ai fini della riduzione dell'inquinamento nella "neonata" Regione Lombardia era stata effettuata dal CRIAL (Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico per la Lombardia – ora ARPA) che aveva inserito Tavernola nella "zona A", e cioè in quella meno bisognosa di tutela ai fini paesaggistici, turistici e abitativi. Forti di ciò, i cementieri non si sentivano vincolati al rispetto dell'ambiente, nonostante l'interesse verso il problema avesse ormai valicato i confini comunali.

Alla seduta "straordinaria" del Consiglio non seguirono atti pratici significativi. Ci si limitò ad una mozione in cui si esprimeva rammarico per lo stato delle cose e si auspicava che le criticità più evidenti potessero essere col tempo superate. Neppure in seguito vennero intraprese iniziative realmente efficaci: Comune e cementerie di fatto erano ormai percepite come realtà autonome che potevano ignorarsi a vicenda.

Si raggiunse così un nuovo equilibrio, apparentemente precario ma invece destinato a durare ancora per quasi un ventennio: la Direzione dei cementifici non interferiva più, almeno direttamente, nelle scelte dell'Amministrazione, e quest'ultima lasciava che le fabbriche gestissero i problemi ambientali da loro stesse creati come meglio potevano.

Nella foto: un'eloquente immagine della polvere che dai camini delle tre cementerie se ne va verso Cambianica (primi anni settanta)

continua

Poesie....

Carlandrea Agliardi
di Costa Volpino

Laura

Alba di un sole d'amore
Tra gli affanni dell'inverno,
Tra le speranze di una
Giovane primavera.
La bontà dei tuoi occhi
Mi diede la forza di
Sussurrare il tuo nome
Al mio cuore.
Presto t'amai con
Ogni mio respiro.
Oh Laura!!!,
Ti strinsi fra le mie
Emozioni di un
Respiro d'amor.
Il tempo delle speranze,
L'eternità dei desideri,
Si piegarono al calore
Del mio, amarti.

***

Profumo di primavera,
profumo d'amore,
profumo tuo di donna, Laura.
Cavalcherò i venti
Per esserti vicino
Con il mio pensiero caldo di te.
Guarderò tutti i fiori
Con la gioia di rispecchiare
In loro la tua bellezza
Riposta tra i petali della tua vita.
Osserverò il cielo terso d'estate
Ed i raggi di un sole
Splendente sulla tua pelle
Levigata da mari ed oceani
Di sensuali bellezze.
Laura, questa primavera
Avrà albe e tramonti
Infuocati dal mio amarti,
Lungo i confini dell'eternità
Io camminerò con un cuore
Colmo del tuo sorriso,
i fiori s'inchinano dinnanzi
alla tua bellezza,
il sole omaggia la tua pelle
con il calore del mio amarti.
Tutto l'universo si sveglia
Al canto delle mie labbra
Che sospirano il tuo nome, oh
Laura!!!

***

Laura,
Ti cerco assetato del tuo profumo
Di donna, essenza della natura
Di questo immenso amarti.
Ricerco i tuoi respiri di luce
In questo buio che mi circonda,
Sei la strada verso l'orizzonte
Di mille soli di passione.
Laura,
Affamato dei tuoi sguardi,
Come un bambino impaurito,
Ti cerco e ti trovo
Nel profondo del mio cuore,
La dove giaci con la
Tua dolcezza.
Cerco il tuo sorriso nella notte,
Una stella mi risponde
Con tutta la luce tua, L'aura,
Che brilla in questa vita.
M'immergo nell'anima cercandoti,
Venti di speranza ed echi di passione
Ti portano ad illuminare
Questi occhi.
Solo con te, L'aura
Vedo la mia vita.